Anno 108 - Numero 45

L. 100 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70)
Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 36.500 semestre 14.000, trimestre 7.350 - Estero: anno L. 32.700, semestre 18.000, trimestre 10.350

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico numeri 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 2 Marzo 1974

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.:
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 658.965
10126 Torino, via Marenco 32 - telefono 658.964
10125 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - t. 658.965
20123 Milano, via G. Negri 8/10 - telefono 85.56
00184 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.53.904
16121 Genova, via S. Vincenzo 25 - telef. 592.560
40100 Bologna, via Rizzoli 38 - telefono 226.826
39100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 21.525

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 1100 il mm. (festivi, posiz. o data rigore L. 1320) - Occasionali L. 1200 (1440) il mm. - Ricerche personale L. 1150 (1380) il mm. - Finanziari e Legali L. 1500 (1650) il mm. - Necrologi L. 800 p.p., edizioni L. 1100 p.p. - Echi L. 2000 la linea - Economici: vedi rubriche - Cupio arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aereo asterisco): *Australia ca. 50; Austria sc 7; Belgio f.b. 12; *Brasile cro. 3,80; *Canada cs. 80; *Cipro mils. 120; *Danimarca kr. 2,50; *Egitto pt. 17; *Etiopia D.E. 1; Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,50; Germania D.M. 1; *Grecia dr. 10; *Inghilterra p. 14; *Iran rls. 30; *Israele I.L. 1,50; Jugoslavia din. 4,50; *Libano P.L. 110; *Libia pts 12; Lussemburgo F.B. 12; *Malta cts. 6,7; *Messico ps. 7; *Nigeria sh. 3,5; *Norvegia cr. 3; *Olanda Fl. 1; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 3; *Spagna ptas 20; *Sud Africa rand 0,40; *Svezia kr. 1,75; Svizzera Ticino fra. 0,90; *Turchia l.t. 5; *USA cs. 50; *Venezuela BS 1,80; *Zaire 15

I repubblicani sono usciti dalla coalizione di centro-sinistra

OGGI RUMOR APRIRÀ LA CRISI

Stamane si riunisce il Consiglio dei ministri, poi Rumor va da Leone per dimettersi - Fanfani condanna il pri per aver fatto cadere il governo quando finalmente stava attuando la "fase due" dell'economia - De Martino: "Le crisi si sa come s'aprono, non si sa come vengono chiuse" Orlandi: evitare che si arrivi al collasso delle istituzioni - I repubblicani disposti per un governo a quattro con i segretari del centro sinistra

Un supergoverno?

Dimissosi La Malfa, il Paese si era chiesto: il dimetterà il governo? Contro quest'ipotesi militavano due forti ragioni. La prima, che un nuovo governo dovrebbe comunque reggersi sulla medesima coalizione quadripartita di centro-sinistra, o su un'altra pressoché uguale: e allora perché far la crisi? La seconda, che aprire la crisi vuol dire lasciare il Paese senza governo per un periodo di alcune settimane in un momento di pericolose tensioni nell'economia, nella società, nelle istituzioni. Il governo Rumor avrebbe dunque dovuto ricucire le sue ferite con un rimpasto, che possibilmente lo rafforzasse; non uscir di scena lasciando il Paese acefalo, in una fase così delicata della nostra storia, tanto delicata che qualsiasi governo, il più debole, appare meglio di nessun governo.

Col trascorrere delle ore, nella giornata di ieri, queste considerazioni hanno lasciato gradualmente il campo ad altre, di segno opposto, e l'apertura della crisi, al posto di un semplice rimpasto, è andata apparendo sempre più probabile; a tarda sera appariva ormai certa per la giornata di oggi.

Si è fatto notare, soprattutto, che un governo che aveva, come nucleo di forza, una «trojka», non può andare avanti come nulla fosse accaduto quando l'armonia fra i tre responsabili dell'economia si è rotta clamorosamente e uno dei tre ha ripreso la sua libertà. Non può, sia perché deve chiarire fuor d'ogni dubbio, al Paese e al mondo finanziario internazionale, quale sia la sua linea economica, e questo può avvenire soltanto attraverso una «crisi»; sia perché un governo che già era accusato d'essere poco realizzatore avrebbe ancora perso, irrimediabilmente, insieme con La Malfa, prestigio, credibilità, autorità, in Italia e all'estero, e avrebbe dunque trovato ancor più difficile governare: specie dopo il ritiro oggi confermato di uno dei quattro partiti, (sia pure il più piccolo, il pri), dalla compagine ministeriale.

Queste ragioni contro il semplice rimpasto non sono certo prive di valore: esse indicano le debolezze e i pericoli di quella soluzione «minimizzatrice». A tali ragioni altre si sono poi aggiunte, e riguardano i possibili vantaggi di una crisi che consenta la formazione di un governo decisamente più forte del precedente: una sorta di supergoverno, si dice, che dovrebbe includere quale «direttorio» i segretari dei quattro partiti della coalizione, e che apparirebbe, sia per la presenza in esso del più forte uomo politico del partito più forte — Fanfani — sia per la fisionomia di governo d'emergenza per una crisi storica, come capace di rispondere, con tutta l'autorità che una classe di governo indebolita può ancora esprimere, alle sfide del Paese.

Non sappiamo se un tal grandioso disegno susciterà più entusiasmo o più scetticismo in un pubblico alquanto disorientato, preoccupato, stanco: il supergoverno sarà un concentrato d'energie, per salvare la Repubblica, o una specie di ultimo quadrato di forze politiche un poco consunte da fallimenti e scandali, per difendere se stesse? Questo dubbio può sembrare qualunquistico, queste inquietudini eccessive, o addirittura distruttive. Ma è bene dar voce subito a questi dubbi amari, che sono nell'aria, per evitare che i partiti politici democratici — fuori dei quali, torniamo a dirlo un'ennesima volta, non c'è salvezza per la Repubblica — si lascino trascinare da qualche troppo ingenuo entusiasmo, si inducano a creder facile il placare le ansie del Paese: non sarà facile, ma difficilissimo, un compito che in alcuni momenti potrà apparire quasi impossibile. E non basterà escogitare ancora una formula per riportare serenità fra gl'Italiani.

Ci si assicura che la crisi, se si farà, sarà «guidata», e cioè rapidissima, ad esito già predeterminato e sicuro. Ma in una crisi si sa come si entra, non come se ne esce: gravi responsabilità si è assunto chi l'ha provocata. Di fronte alle ragioni per la crisi, quelle contro, anche se messe da parte, conservano tutta la loro forza. Né diminuisce il rammarico sento che un governo che raccoglieva tante belle intelligenze e tante buone volontà abbia finito per dimostrarsi così palesemente inadeguato a far fronte a una crisi (non lo si può negare) seriissima; ma i governi seri non dovrebbero esser fatti per affrontare le crisi serie?

S'inizia un periodo oscuro e difficile

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 1 marzo.

Ieri predominava la sorpresa, oggi il disorientamento. Dopo le improvvise dimissioni di La Malfa che cosa si può fare? Se ne è discusso tutto il giorno, sono state formulate più ipotesi, alla fine è prevalsa la tesi di una crisi «guidata», cosa Rumor la dovrebbe aprire avendo già in mano l'accordo tra i quattro partiti di centro sinistra per risolverla. Ma De Martino (che con Fanfani era contrario a questa soluzione preferendo un rimpasto, che avrebbe comportato meno rischi) uscendo da Palazzo Chigi ha commentato: *«Le crisi si sa come si aprono, non si sa come si chiudono»*. Le prospettive sono per un periodo incerto e difficile. Domani Rumor convocherà il consiglio dei ministri per prendere atto della situazione poi si recherà dal Presidente della Repubblica per dimettersi.

Alla convinzione che non rimane che la crisi si è arrivati dopo che il pri ha deciso, pur tra contrasti, di ritirare la sua delegazione dal governo (Bucalossi, ministro per la Ricerca scientifica, Compagna, sottosegretario per la Cassa del Mezzogiorno, Cifarelli, sottosegretario all'Agricoltura), ma si è dichiarato disposto, per *«solidarietà democratica»* (la frase è di Spadolini), a tornare in un governo più compatto nel quale ci siano anche i segretari dei quattro partiti di maggioranza. Un governo con il cosiddetto direttorio: formula che era stata lanciata anni addietro da Fanfani, quando Fanfani avrebbe dovuto essere presidente del Consiglio, ma che trova poco consenso nei Fanfani di oggi, perché nel governo entrerebbe senza semplice garante.

I repubblicani hanno voluto far cadere il governo per evitargli un'agonia destinata a durare sino al referendum (così dicono) ma sono preoccupati di essere emarginati da un nuovo centro-sinistra e di essere collocati a destra. Questo sarebbe il significato ultimo del gesto di La Malfa e poi del comunicato della direzione del pri.

Oggi si sono avuti due momenti: al mattino Fanfani ha ricevuto in piazza dei Gesù Rumor, De Martino, Orlandi nel tentativo di *«contribuire in forma concreta e costruttiva a superare anche questo grave momento della vita pubblica»*. Egli pensava che fosse ancora possibile scongiurare la crisi, e così pensava De Martino *«Perché particolarmente dannosa per le stesse istituzioni repubblicane»*. Ma Fanfani, De Martino, Orlandi attendevano le decisioni del pri.

Nel pomeriggio la discussioni si sono trasferite a Palazzo Chigi, ed è stato Rumor a ricevere prima i repubblicani, poi De Martino, poi Orlandi, infine Fanfani. Spadolini, che ha illustrato al Presidente del Consiglio il documento del suo partito, ha dichiarato: *«Noi riteniamo la delegazione del governo e, poiché il governo si fondava su un patto di 4 partiti, il ricorso tecnico all'apertura formale della crisi è inevitabile, per quanto abbiamo lasciato al Presidente del Consiglio, come capo della coalizione, la valutazione politica globale e perciò i modi ed i tempi di apertura e di chiusura della crisi, che ci auguriamo che possano essere i più rapidi possibili»*.

De Martino, seccamente, si è limitato a dire: *«Interpreto la risoluzione repubblicana come un fatto politico che implica l'apertura della crisi. Naturalmente la decisione definitiva spetta al presidente del Consiglio»*. Orlandi: *«Stiamo gestendo responsabilmente la crisi aperta dall'inatteso ritiro della delegazione del pri dal governo. Nostro obiettivo è evitare che il venir meno della guida politica del Paese degeneri fino al dissolvimento di un'intesa e fino al collasso delle istituzioni»*.

Fanfani è stato meno laconico e molto duro nel giudizio. Ha detto che negli incontri al mattino con De Martino e con Orlandi si era cercato di scongiurare la crisi che è sopravvenuta *«proprio nel giorno in cui il Consiglio dei ministri doveva approvare una serie di provvedimenti non per aumentare prezzi o tasse, ma per provocare investimenti e nuove occupazioni specie nel settore dei trasporti, nonché per accrescere la produzione di beni alimentari»* (è chiara la condanna al repubblicani per aver interrotto il processo quando finalmente stava attuando la *«fase due»*).

Ha aggiunto che la dc si adopererà per *«riportare le forze democratiche con una coalizzata ad una più efficace attuazione di tutti gli impegni assunti, tra diffuse speranze di parlamentari e di cittadini, nel luglio scorso al fine di moderare, in un clima di libertà e di sicurezza democratica, la ripercussioni in Italia dei fenomeni mondiali di carenza di alimenti e di materie prime, per mantenere alti livelli di produzione e di occupazione, per riportare un necessario equilibrio nei bilanci dello Stato e di tutti gli enti pubblici, e così diminuire con i fatti il valore della lira in una con il potere di acquisto delle categorie più disagiate»*. E' un

Giovanni Trovati

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Riuniti i "vertici,, di pri, psi e psdi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 marzo.

Tre partiti della maggioranza — socialisti, socialdemocratici, repubblicani — hanno riunito oggi i loro vertici. La riunione più attesa, che ha condizionato le altre, è stata quella dei repubblicani, lunga, molto animata e, come ci ha detto il sottosegretario Compagna, *«ha registrato all'inizio una articolazione di opinioni, che, senza frizioni, si sono alla fine composte in un mosaico unitario, dal quale sono scaturiti due importanti documenti, approvati all'unanimità»*. Brevissima, e quasi senza dibattito, è stata quella dei socialdemocratici; mentre scriviamo, il «summit» socialista, che ieri notte s'era pronunciato contro la crisi, deve ancora cominciare i suoi lavori.

I repubblicani hanno deciso di uscire dal governo e hanno riproposto ufficialmente un nuovo governo di «salute pubblica», con l'assunzione di responsabilità da parte dei quattro segretari dei partiti di maggioranza. E', in pratica, la proposta del direttorio, cara a La Malfa, che l'ex ministro del Tesoro aveva rilanciato alla vigilia dell'ultimo «vertice» del centro-sinistra, a Villa Madama, senza successo.

La direzione del pri ha anche deciso di respingere le dimissioni che La Malfa aveva rassegnato ieri dalla carica di segretario politico, motivandole con queste precise parole: *«Intendo rendere completamente libero di autonoma il partito nelle sue decisioni»*. I repubblicani hanno deciso oggi che La Malfa deve conservare *«la guida del partito in un momento di così grave difficoltà del Paese»* e hanno confermato pieno appoggio alla sua azione e alle sue scelte di politica economica.

Alla riunione della direzione, l'avvenimento più atteso di questa difficile giornata politica romana, non erano presenti né il ministro dimissionario (che in serata è stato visto a Montecitorio), né il vice segretario Battaglia (che è stato sorpreso dalla notizia delle dimissioni a Londra, dove si era recato per seguire le elezioni) né l'ex ministro Reale, ammalato da 10 giorni.

I lavori sono stati presieduti da Biasini e la discussione si è subito articolata su tre ipotesi: ritirare la delegazione repubblicana dal governo, mantenendo però l'appoggio esterno; mantenere la delegazione al governo; ritirare la delegazione e l'appoggio. Hanno parlato quasi tutti i presenti, e quasi tutti sono stati assai critici nei confronti dei socialisti. Nei dettagli, qualcuno, sembra Mammì, avrebbe messo in guardia i colleghi contro i pericoli di una crisi soprattutto in vista del referendum; altri, sembra Gunnella, avrebbero invece detto che la crisi, dopo la lettera di La Malfa, era inevitabile. Ma, sui *«contenuti di fondo»*, cioè sul ritiro della delegazione dal governo e le scelte del ministro del Tesoro, *«l'accordo è stato generale»*, così ci ha detto Compagna.

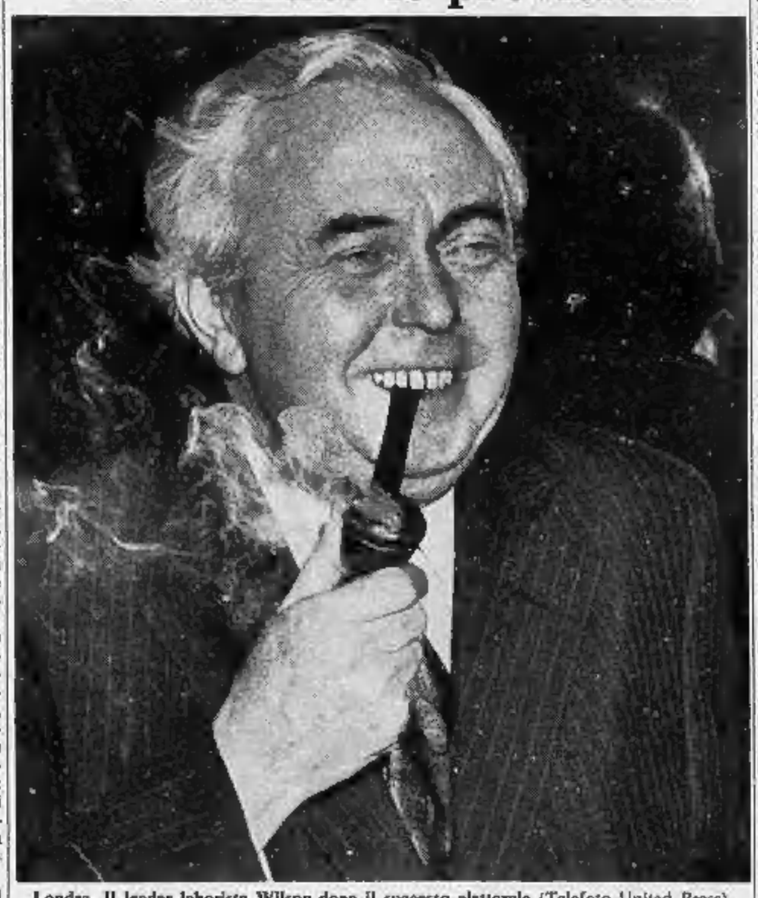
I repubblicani ritengono che le condizioni poste dal «Fondo monetario internazionale» sono compatibili con le previsioni di crescita reale del reddito nazionale e degli investimenti esposte alla Camera da Giolitti. Il nome del ministro del Bilancio è stato al centro delle polemiche, com'era naturale e scontato. E' stato osservato (e poi reso noto nella relazione del comitato di segreteria, che pubblichiamo altrove) che alcune delle proposte contenute nella lettera di Giolitti *«tendono a introdurre restrizioni fiscali sulle importazioni che sono contrarie allo spirito e alla norma del trattato del Fondo monetario cui peraltro si intende ricorrere in questo momento»*.

Secondo gli oratori repubblicani, lo sviluppo dell'attività produttiva è andato avanti, con il governo di centro-sinistra, *«senza intralci, assistito da una politica mo-*

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ha smentito le previsioni



Londra. Il leader laborista Wilson dopo il successo elettorale (Telefoto United Press)

Una calma preoccupata nel mondo degli affari

Mediobanca ha definito gli accordi per l'emissione d'un prestito settennale di 1,2 miliardi di dollari (che non è quello del Fondo)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 marzo.

Sono stati deboli, oggi, le perdite in Borsa. Minima quella della lira commerciale internazionale e non valutabile un intervento a sua difesa della Banca d'Italia, in una giornata che è insieme la prima del mese e l'ultima della settimana valutario, cioè ricorrenza rilevanti impegni di pagamento. Il mercato non s'è lasciato andare a isteria. Né sono valse a innestare speculazioni le voci insistenti sulle dimissioni del governatore della Banca d'Italia, Carli: problema, ovviamente, che non esiste — a parte l'ormai consueto smentita ufficiale — in frangenti come quello odierno.

A che si deve dunque la calma nel mondo degli affari? La ragione solo in minima parte dipende da una non più elevatissima liquidità bancaria. In altra parte dipende anche da un elevato senso di responsabilità mostrato oggi dagli operatori bancari in cambi: in serata, anzi, giunge l'importante notizia che Mediobanca ha definito gli accordi finanziari per l'emissione del prestito settennale estero di 1,2 miliardi di dollari, esattamente pari (anche se non sostitutivo) di quello in discussione da assumere il prezzo-Fondo monetario.

Ma la spiegazione della relativa calma valutaria odierna (a parte i mercati delle valute estere, il dollaro è molto salito) si fa conseguire dal fatto che le speculazioni si innestano solo allorquando è chiaro quali siano le prospettive dell'economia: cioè il tipo d'azione che il governo intende seguire. Solo allora gli operatori «scommettono» rilevanti poste sul successo o l'insuccesso d'una tale azione. Stamane — e ciò si ripeterà lunedì — nessuno aveva ancora chiaro se, dimessosi La Malfa, sarebbe prevalsa una diversa linea, si sarebbe cioè negoziato il prestito con clausole differenti. O se le dimissioni di La Malfa sono invece da considerare una tappa drammatica d'uno scontro non chiuso, nel quale — pur mutando eventualmente il negoziatore del Tesoro — la linea-Carli può comunque infine prevalere.

Che si tratti in larga parte d'una linea-Carli stasera risulta abbastanza chiaro. Già La Malfa, al cronista che nel salutarlo al suo rientro dalla conferenza petrolifera di Washington chiedeva *«allora, ha il prestito in tasca?»*, aveva risposto: *«Il prestito lo tratta Carli»*. Ulteriormente l'ha ribadito nella sua lettera di dimissioni pur legandosi egli a Carli nell'impegno assunto verso il Fondo. Esso è formalmente ricontrattabile. Ma diviene chiaro stasera che Carli deve aver considerata chiusa la contrattazione. Se così è, non bastano le dimissioni di La Malfa a riaprire la contrattazione. Né all'opposto basta a considerarla comunque chiusa a quelle condizioni, il fatto che Giolitti nella sua lettera a La Malfa abbia scritto che le sue osservazioni non erano «condizioni *sine qua non*».

Il punto che sta ormai sotto gli occhi di tutti è che la «lettera d'impegno» contiene in realtà almeno un «impegno» sul quale ormai discute tutto il sistema politico-economico italiano, essendovi esso direttamente interessato. Fatto fondamentale è che l'accettazione del prestito comporti una crescita reale del reddito nazionale «non superiore» (vale a dire inferiore) al 4 per cento. L'osservazione scritta ieri a La Malfa da Giolitti dice che in tal caso da questo momento sino al 31 dicembre il reddito nazionale dovrebbe restare fermo. Ciò significa che egli ha notizia che la crescita realizzatasi in gennaio e in febbraio e prospettata per marzo è tale da aver già realizzato un aumento annuale del 4 per cento. Vale a dire che l'impegno sul 4 per cento comporta che in aprile, mediante la manovra creditizia, ai freni lo sviluppo naturale ancora esistente, e lo si tenga da maggio a dicembre congelato sui livelli degli uguali mesi del '73.

Oggi la segreteria del pri, in un suo documento, chiede conto a Giolitti del perché abbia mutato opinione sul 4 per cento, ricordando che dieci giorni fa il ministro del Bilancio aveva dichiarato «irrealistico», parlando in Parlamento, il precedente obiettivo di fare +6 per cento. In realtà Giolitti osservò che l'incremento del prezzo estero

Giulio Mazzocchi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Nessuno ha vinto le elezioni: chi formerà il nuovo governo?

Futuro incerto per gli inglesi e l'Europa

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 1 marzo.

La Gran Bretagna ha rifiutato a Edward Heath e al partito conservatore l'appoggio massiccio che essi avevano chiesto per affrontare da posizioni di forza la più grave crisi economica dell'ultimo quarto di secolo: ma non ha offerto nessuna chiara indicazione alternativa. Dal punto di vista europeo, ciò significa che sembra ormai da escludersi quella crisi formale della Cee che i laboristi di Harold Wilson avevano minacciato, con l'impegno a rinegoziare, nel caso di una loro maggioranza assoluta, i termini del trattato di adesione, considerati troppo gravosi e in buona misura responsabili del grave aumento del costo della vita.

Sembra chiaro, tuttavia, che è ormai da attendersi anche da questa capitale, dati i nuovi rapporti di forza interni, un rallentamento, se non un congelamento del processo d'integrazione. E c'è comunque questa crisi inglese che continua, aggravata o almeno complicata dal nuovo equilibrio parlamentare, che è anche uno squilibrio, la rottura di una stabilità tradizionale: e questa crisi inglese, sommandosi a quella, più o meno grave, di quasi tutte le società industriali europeo-occidentali (quelle orientali hanno problemi d'altro tipo), concorre a formare un quadro generale assai scuro. Da diversi punti di vista, il futuro dell'Europa appare più incerto che mai.

La crisi inglese, che da economica diventa politica, con le gravi difficoltà di dare vita a un governo stabile e omogeneo, è il risultato di una serie di tensioni interne e di complicazioni esterne. L'economia inglese subisce le conseguenze di un aumento dei costi mondiali, primo fra tutti quello del petrolio, e di una diffusa resistenza interna ad accettare più modesti *standard* di vita. L'inflazione importata si aggiunge a quella endogena a tutte e due si accompagnano a forme recessive. Così, per il 1974, si prevede un'inflazione tra il quindici e il 18 per cento e una disoccupazione intorno ai due milioni di unità, mentre il *deficit* della bilancia dei pagamenti potrebbe superare i quattro miliardi di sterline.

In questo quadro sinistro, la Cee, messa sotto accusa dai laboristi e, per motivi in parte diversi, dall'ala estremista e dissidente del partito conservatore, c'entra poco o niente. Certo, all'inizio del 1973, l'Inghilterra ha avviato un processo di adeguamento dei suoi prezzi agricoli a quelli comunitari, ma col passare del tempo gli aumenti sono stati assorbiti o superati da quelli generalizzati dei prezzi mondiali. Inoltre resta vero che è essenziale, almeno a medio e lungo termine, per l'esportazione britannica l'accesso all'area della Cee: se finora esso non ha dato alcun frutto, è anche perché coincide con una crisi economica e produttiva del Regno Unito. L'Inghilterra non si sarebbe certo salvata dalla crisi restando fuori dalla Cee; e d'altra parte, i problemi della società industriale inglese sono oggi, più o meno, quelli di altre società inserite da sempre nell'area comunitaria, dall'Italia alla Francia e, per quanto riguarda il processo inflazionistico, alla stessa Germania.

In un certo senso, dunque, ciò che è in crisi è un certo modello di sviluppo europeo, e infatti il tema su cui queste elezioni si sono svolte è un tema europeo. Da una parte Heath e i conservatori chiedevano l'autorità politica necessaria per arrestare anzitutto l'inflazione, bloccando le richieste salariali superiori a un certo livello, come quelle dei minatori; dall'altra, i laboristi insistevano sul controllo dei prezzi e dei profitti, mostrandosi contrari o ambigui sul controllo dei salari. Ma il tema era unico ed era anche arrestare l'inflazione senza provocare o aggravare la recessione, un tema col quale lo stesso Wilson si era scontrato da primo ministro e che è il tema, più o meno, di tutte le economie dell'Ovest. Ora l'appello di Heath è uscito battuto, ma la politica dei redditi, che anche i liberali appoggiano con una loro formula, resta, in una maniera o nell'altra, una strada obbligata, se non si vuole l'esplosione dei salari e dei prezzi insieme e un'inflazione sempre più rovinosa e selvaggia. Solo che è un rompicapo irrisolto, e tale resta dopo queste elezioni.

Se un nuovo fatto sociale di qualche genere non emerge per ricquilibrare, almeno in momenti di emergenza come questo, il processo produttivo, le stesse strutture politiche saranno messe a dura prova. In Inghilterra, un'*impasse* del sistema bipartitico non si verificava dal 1924 e dal 1929, dai tempi di Baldwin e MacDonald, cioè da mezzo secolo: essa si è risolta per ora in un relativo vantaggio per una forza democratica classica come il partito liberale, ma punte estremistiche, pur se da non sopravvalutare in un Paese come questo, già si scorgono a sinistra e a destra, e resta vero che un senso generale di queste elezioni è una certa sfiducia emergente verso i due partiti tradizionali: infatti, nella percentuale nazionale dei voti, e parte l'assegnazione dei seggi, hanno perso tutti e due. Nessuno può parlare vittoria, stasera, a Londra; e tutti hanno motivo di essere preoccupati, qui come nel resto d'Europa.

Aldo Rizzo

I risultati

Londra, 1 marzo.

Ecco i risultati di 630 circoscrizioni su 635. Conservatori 11.993.374 voti, 38,1 per cento, 296 seggi; laboristi 11.627.291 voti, 37,3 per cento, 300 seggi; liberali 6.018.621 voti, 19,3 per cento, 12 seggi; altre liste (si tratta di indipendenti, nazionalisti gallesi e scozzesi, rappresentanti dell'Ulster) 1 milione 643.581 voti, 5,3 per cento, 22 seggi. A pag. 15 il servizio di Mario Ciriello.

A pagina 13:

- ★ **Il prestito all'Italia** di Francesco Forte
- ★ **Borsa e lira prime reazioni** di Renato Cantoni

IL SOMMARIO

Petrolio: arrestato un funzionario dell'Enel. Di Liliana Madeo 2
L'ideologia indigente. Di Alberto Ronchey 3
Dramma nella preistoria: indagine sull'Italia sotterranea. Di Francesco Rosso 3
La «pillola» ha 25 anni: è sicura e innocua. Di Bruno Ghibaudi 9
Lodi: sequestrato un ricco commerciante. Di Aldo Popaiz 11
Kissinger e Gromyko in Medio Oriente: febbrile attività diplomatica. Dal nostro inviato Igor Man 18
Etiopia: 60 ministri arrestati, incertezza sulla sorte di Hailé Selassié. Dal nostro inviato Sandro Viola 18

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 2, 9, 11
Economia 13
Dall'estero 15
Sport 17
Dall'interno e dall'estero 18

Diciamoci tutto 2
Automobile 11
Il tempo che farà 11

DICIAMOCI TUTTO

Il cucchiaino nella borsetta

L'avventura continua, dopo « l'olio nero », tocca a quello di oliva. Gli scandali fanno ormai parte delle care consuetudini. Giovedì gnocchi, venerdì Procura Generale, sabato trippa, domenica intercettazioni.

Poi diconci questo è facile qualunquismo. Può darsi, ma ci sono sempre delle curiosità che mi turbano: vorrei sapere, ad esempio, se quando mi fermo a un distributore sto facendo il pieno o comperando un onorevole. Sono un inesperto, poco informato, ma ogni tanto mi viene il dubbio che lo slogan di moda: « All'Agip c'è di più», lo abbia lanciato non un pubblicitario, ma un politico.

Esiste poi un linguaggio che, nella mia pochezza, trovo poco convincente. Se un piccolo funzionario prende la bustarella casca nella corruzione, se la gradisce un grosso personaggio scivola appena nell'illecito. E' vecchia. La serva della poesia di Trilussa che si arrangiava sulla spesa era una ladra. La signora che faceva cadere il cucchiaino d'argento nella borsetta, una cleptomane.

Il denaro che l'industria passa ai partiti si divide, secondo le correnti interpretazioni, in « sporco » o « pulito ». E' una vergogna se è « condizionante », una prova di generosità quando è concesso per simpatia. L'Unione Petrolifera dev'essere senz'altro una istituzione filantropica, senza conto anche del fatto che il dottor Cazzaniga, tuttora trattenuto negli Usa da impegni di studio e di ricerca, è iscritto agli imprenditori cristiani. Si chiama di nome, se ben ricordo, Vincenzo: data l'evidente ispirazione religiosa che domina la sua cospicua attività, ho il sospetto che l'opera benefica omonima, la San Vincenzo, sia stata proprio fondata da lui.

Sul totale disinteresse dei donatori mi sia lecito esprimere qualche riserbo. Non ho molta dimestichezza con santuari, ma anche da una visita superficiale mi risulta che le stampelle attaccate alle pareti, tra gli *ex voto*, sono una prova della grazia ricevuta: il solo zoppo che le buttava via, senza badarci, ci insegna la storia, fu Enrico Toti, ed è per questo che se ne parla ancora.

Non sono, com'è ovvio, un competente, ma ho sempre pensato, per fare un altro caso, che quando espropriarono le imprese elettriche fossero mossi dal nobile e disinteressato intento di far calare il prezzo dell'energia, e non di far crescere il numero dei funzionari dei partiti. Ma adesso, che l'onorevole De Mita ce l'ha spiegato, sappiamo tutti che Enel vuol dire Ente Nazionale Elezioni.

Sono noioso, ma si è parlato, di sfuggita, un cenno e via, di 14 giornalisti 14 che avrebbero percepito, a titolo d'incoraggiamento, qualche assegno per sostenere che la benzina era troppo a buon mercato. O è un'insinuazione e andrebbe smentita, o è un'infamia, e bisognerebbe condannarla, o è una dimostrazione di omertà, e allora, si salvi chi può.

« La problematica », come si legge nei resoconti degli esperti, « è aperta » ma non so se qualcuno vorrà, davvero, come si dice, « portare avanti il discorso », naturalmente, « a misura d'uomo ».

Avremo, suppongo, un « governo di attesa ». Ci siamo abituati. E il cittadino vorrebbe sapere anche se si tratterà di « un governo di affari ». La definizione, a quanto scopro in un saggio di Umberto Eco, è del ministro Gava. Lo ammetto: un po' mi preoccupa. Ma che discorsi sto facendo.

Enzo Biagi

Terzo mandato di cattura per la complicata vicenda

Arrestato ieri un funzionario dell'Enel L'accusa: ha preso soldi dai petrolieri

Luigi Benedetti, segretario del Consiglio d'amministrazione dell'ente di Stato, avrebbe ricevuto il miliardo dai proprietari delle raffinerie per promuovere la campagna in favore delle centrali termoelettriche (a nafta) invece di quelle termonucleari - La decisione della procura proprio nel giorno in cui la Commissione parlamentare chiede che anche il capitolo Enel passi al Parlamento - Denunce alla magistratura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 marzo.

Alle ore 13 di oggi il colonnello Lo Prete, che dirige il nucleo di polizia tributaria di Roma, è uscito dall'ufficio del dottor Siotto con l'incarico di eseguire un ordine di cattura. Un'ora dopo, nella sua abitazione veniva arrestato il segretario del consiglio d'amministrazione dell'Enel, dottor Luigi Benedetti. Con un provvedimento maturato nella segretezza dell'istruttoria sulla vicenda petrolifera, la Procura dava una svolta netta alle indagini proprio nel giorno in cui la Commissione inquirente per i procedimenti d'accusa disponeva che anche gli atti relativi all'inchiesta sull'Enel venissero inviati al Parlamento.

E' difficile, per il momento, calcolare il valore dell'iniziativa e gli sviluppi della situazione. Teoricamente la Procura potrebbe rifiutarsi di trasmettere gli atti che sono al suo esame (*«Bisogna vedere com'è formulata, in base a quali motivazioni, la richiesta della Commissione»*, ha detto, infatti, questa mattina il dottor Siotto). In tal caso sarebbe la Corte costituzionale a decidere in merito. In ambedue i casi — sia che il fascicolo passi al Parlamento sia che un conflitto giurisdizionale si sollevi — un identico rischio si affaccia: che il giudizio sui fatti venga pronunciato chissà quando, mentre con urgenza si richiede chiarezza.

Il dottor Benedetti è ora a «Regina Coeli» in stretto isolamento e, presumibilmente, verrà interrogato lunedì prossimo. Gli è stato contestato il reato previsto dall'articolo 318 del codice penale, che punisce fino a tre anni di reclusione e con la multa fino a 400 mila lire *«il pubblico ufficiale che, per compiere un atto del suo ufficio, riceve per sé o per un terzo in denaro o altra utilità, una retribuzione che non gli è dovuta o ne accetta la promessa»*.

Il procuratore Siotto

Secondo l'accusa, sarebbe stato lui a coordinare l'opera di corruzione attribuita ad alcune compagnie petrolifere per impedire le cessioni di centrali termonucleari. Il dottor Benedetti avrebbe ricevuto il miliardo versato dai petrolieri per il successo della *«campagna Enel»*: la prova sarebbe fornita dalla ricevuta da lui rilasciata al dottor Arcaini, direttore centrale dell'Italcasse, l'istituto che avrebbe anticipato la cifra necessaria per l'operazione.

Ai già voluminosi fascicoli processuali che i magistrati romani stanno esaminando, si sono aggiunti due nuovi documenti. Sono due denunce, inviate alla procura di Roma e, per conoscenza, ad alcuni giornali. Una riguarda le presunte attività industriali che, per interposta persona, un ministro democristiano svolgerebbe nella provincia di Catanzaro; l'altra fa riferimento a un parlamentare socialdemocratico che nella provincia di Torino sarebbe interessato all'attività di un'azienda che ufficialmente lavora paraffina mentre, in realtà, raffinerebbe petrolio. Per quanto riguarda il primo caso il documento sarà inviato dalla procura al Parlamento.

Tra le voci che erano circolate ieri in merito alla presunta o tentata corruzione di uomini politici per il capitolo Enel e il capitolo delle leggi «compiacenti», erano venuti fuori i nomi del «leader» di una corrente della sinistra democristiana e di un ministro in carica, socialdemocratico. Oggi il portavoce dell'onorevole Aldo Moro ha dichiarato: *«Le odierne notizie concernenti l'onorevole Aldo Moro sono del tutto destituite di fondamento»*.

Da parte del ministro della Difesa, Tanassi, è venuta la seguente dichiarazione: *«La notizia ambigua e tendenziosa che mi riguarda, pubblicata da alcuni giornali circa l'inchiesta sul petrolio è completamente falsa. Colgo l'occasione per invitare la commissione inquirente della Camera a concludere con la maggiore sollecitudine possibile, il proprio lavoro, al fine di perseguire nel modo più rigoroso i responsabili, se ve ne sono, e di liberare la vita politica del Paese da un clima torbido alimentato per colpire indiscriminatamente la classe politica e anche, forse più, le stesse istituzioni democratiche»*.

Liliana Madeo

I ministri inquisiti

Mercoledì si sapranno i nomi?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 marzo.

La commissione inquirente per i procedimenti d'accusa ... deciso di chiedere alla procura della Repubblica di Roma gli atti su quella parte d'inchiesta sullo scandalo del petrolio che va sotto l'etichetta: *«Procedimento Enel»*. Il Parlamento ha in tal modo avocato a sé tutti gli aspetti più propriamente politici della clamorosa vicenda.

La commissione è tornata a riunirsi in una saletta al primo piano del palazzo attiguo a Montecitorio. I dieci deputati e i dieci senatori, sotto la presidenza del democristiano Cattanei, si sono incontrati alle 9,30 ed hanno discusso per oltre quattro ore, a tratti, sembra, anche in modo piuttosto vivace. Ordini severi impedivano a chiunque di avvicinarsi al luogo della riunione per consentire la tutela assoluta del segreto istruttorio.

Ufficialmente si sa soltanto che la commissione ha discusso la relazione del presidente Cattanei e dei due vicepresidenti, Spagnoli (pci) e Reggiani (psdi), sul contenuto degli atti trasmessi dai pretori genovesi e dalla procura di Roma in merito alle *«leggi che scottano»*. Alla fine è stato stabilito di acquisire anche gli atti riguardanti l'Enel ed è stato dato mandato all'ufficio di presidenza della commissione di valutare anche questo aspetto e di riferire, nella seduta di mercoledì prossimo, *«in merito all'identificazione del fatto e all'individuazione dei soggetti nei cui confronti procedere»*.

L'inchiesta sullo scandalo petrolifero si è sviluppata dal suo inizio su tre direttrici diverse: la prima è quella dell'aggiotaggio, la manovra, cioè, che i petrolieri avrebbero condotto per ottenere maggiori aumenti di prezzo dei prodotti petroliferi; la seconda è quella di tre leggi e di undici decreti ministeriali che avrebbero consentito di procurare nel tempo i benefici che i petrolieri avrebbero ottenuto versando somme cospicue a contropartita grosse somme di denaro, finite poi nelle casse dei partiti e in quelle di loro correnti. Il terzo anello della catena che unisce le società petrolifere a determinati ambienti politici è, infine, quello dell'Enel: perché l'ente di Stato abbandonasse i progetti delle centrali nucleari, un miliardo di lire sarebbe finito ai partiti.

Sono, appunto, queste due parti dell'inchiesta che la commissione inquirente ha deciso oggi di unificare per avere un quadro completo e poter giudicare non solo l'operato dei ministri, ma di tutti gli uomini politici che, secondo la magistratura, vi sono coinvolti. Quanto alle *«leggi che scottano»* la commissione dovrà anche risolvere un delicato quesito: se, cioè, i ministri proponenti e quelli che hanno espresso il parere positivo, il cosiddetto *«concerto»*, possono essere chiamati a rispondere di leggi approvate dapprima in Consiglio dei ministri e poi in Parlamento.

Mercoledì, dunque, la commissione inquirente dirà forse quali siano i ministri e gli ex ministri (si parla di undici nomi, ma non esiste ai riguardo alcuna conferma), e gli altri uomini politici su cui eventualmente ferire l'inchiesta e quali reati addebitare loro. L'elenco, dopo le decisioni di unificare i procedimenti, rischia di allargarsi poiché, qualora non si decida di archiviare il «caso» (ipotesi, al momento, assai poco probabile), compariranno dinanzi alla commissione anche i petrolieri, i funzionari amministrativi dei partiti e gli altri uomini politici implicati senza che sia necessaria l'autorizzazione a procedere in quanto è lo stesso Parlamento a giudicare del loro operato.

Qualsiasi ipotesi è, tuttavia, prematura e già alcuni ministri sono corsi ai ripari presentando alla commissione, attraverso i loro compagni di gruppo, i documenti che possono servire ad allontanare da sé ogni sospetto come, ad esempio, i pareri contrari espressi ripetutamente al Cipe sulla collocazione di talune centrali elettriche e sul loro maggior favore verso centrali termonucleari.

Gianfranco Franci

Le indagini a Genova

Il "no" dei pretori al procuratore

Genova, 1 marzo.

(p. l.) La richiesta di trasmettere gli atti dell'inchiesta sul petrolio, presentata dal procuratore generale Francesco Coco ai pretori Mario Almerighi, Adriano Sansa e Carlo Brusco, sarebbe giuridicamente priva di significato. Il procuratore si è limitato, infatti, a chiedere la consegna del «fascicolo», senza precisare il processo al quale faceva riferimento.

I pretori avrebbero quindi avuto buon gioco — secondo indiscrezioni trapelate — a fare sapere a Coco di non essere in grado di aderire alla richiesta: noi abbiamo centinaia di processi in corso — questo sarebbe il senso della risposta al procuratore generale — e non possiamo sapere a quale di essi si riferisca una richiesta così genericamente formulata. Poiché, in realtà, nessuno negli ambienti giudiziari genovesi ha dubbi sull'inchiesta alla quale Coco faceva riferimento, si ritiene che l'atteggiamento dei tre pretori provocherà una nuova mossa dell'alto magistrato.

Com'è noto, ai pretori di Genova sono rimasti ormai pochi documenti. Il grosso dell'inchiesta è stato trasferito a Roma. Il capitolo *«aggiotaggio»*, al quale gli inquirenti liguri hanno lavorato da ultimo, dopo avere raccolto le prove dello *«scandalo Enel»* e della *«compravendita»* di provvedimenti legislativi favorevoli ai petrolieri, è stato consegnato al procuratore capo della Repubblica di Roma, Siotto. La richiesta di Coco, avanzata mercoledì sera, quando ormai i documenti erano partiti per la capitale, aveva fatto ritenere probabile il sorgere di conflitti di competenza tra le due procure.

La crisi di governo

(Segue dalla 1ª pagina)

vero programma di governo. Purtroppo era anche il programma del governo che domattina si dimetterà.

Tutti si dicono preoccupati, però abbiamo l'impressione che mai come oggi la gente capisca poco: se la situazione è veramente grave, perché i partiti fanno la crisi pur dicendosi disposti a tornare a collaborare insieme? Si potrebbe tentar di rispondere che La Malfa, in ogni caso non tornerebbe al Tesoro, non sentendosi di assumersi responsabilità impopolari, lui esponente di un piccolo partito. Ma se la crisi sarà lunga? Tutti i propositi di salvare la lira, di contenere l'inflazione, di impedire che scenda paurosamente il livello dell'occupazione dove vanno?

Forse c'è un motivo che solleciterà i partiti a mettersi insieme abbastanza in fretta. Lo diciamo con amarezza ripetendo le parole di un socialista: *«I partiti hanno bisogno di solidarietà e di collaborazione per affrontare le conseguenze dell'inchiesta sui petrolieri»*. Il Parlamento non intende (e non potrebbe) mettere tutto a tacere. Sarebbe tra l'altro un imperdonabile errore politico. I partiti quindi sono costretti a tenere una condotta uniforme: comprensione per i denari destinati al finanziamento, mano pesante per le singole persone che avessero approfittato in proprio.

Insistiamo sulla vicenda dei petrolieri perché ci consta che Rumor abbia detto, subito all'inizio dello scandalo, che si sarebbe dimesso se fosse risultato coinvolto qualche ministro in carica. Adesso che la crisi è virtualmente aperta la sua soluzione dipenderà anche dalle decisioni della commissione d'accusa. Mercoledì dovrebbe indicare i nomi di coloro sui quali si aprirà l'inchiesta (senza per questo anticipare un giudizio di assolutoria o di colpevolezza) ed è evidente che quei nomi saranno scartati dalla rosa dei prossimi ministri.

C'è anche chi dice che in ogni caso, con la vicenda dei petrolieri, la crisi sarebbe stata inevitabile. Ora che c'è, non rimane che risolverla presto. Ci ha detto oggi Mancini: *«Non possiamo pensare ad un governo qualsiasi che duri sino al referendum, occorre un governo il più valido possibile che gestisca il referendum e che prosegua oltre, senza alcun termine prefissato»*.

Giovanni Trovati

La calma

(Segue dalla 1ª pagina)

del petrolio, secondo l'Ocse, avrebbe comportato un calo del 2,3 per cento nella crescita reale del reddito italiano già stimato al +7 per cento dall'Ocse. Ma nel suo discorso Giolitti, proprio a fronte della lattura petrolifera, aveva osservato la necessità sia di sostenere investimenti e produzioni, per non accettare in modo neutrale la caduta del prodotto, e soprattutto aveva posto l'obiettivo di attuare il « piano petrolifero », mobilitando Eni e accordi bilaterali, per far diminuire « l'imposta estera » sul petrolio e far crescere il reddito nazionale.

La conclusione è che le due linee che si fronteggiano appaio una « rigida » (non più del 4 per cento di aumento del reddito, misura già realizzata) e l'altra « morbida » operare per andare al disopra del 4 per cento, senza illudersi affatto di poter mantenere il 6. Ma un + 4,5 o un + 4,7 consentirebbero di non tagliare in aprile la crescita reale di reddito e investimenti e occupazione, bensì di mantenere aperto il rubinetto dello sviluppo, sia pure d'un filo, affinché i piani d'investimento pubblici e privati, da preparare nell'anno, consentano poi, nel '75, di ripartire non da un tasso di crescita zero. E su queste differenze (di poca percentuale, ma d'enorme rilevanza) che da una parte Giolitti e il psi (e Donat Cattin) e dall'altra La Malfa e Carli stesso (se non sbagliamo) attendono che sia la dc ad assumere una decisione. D'un tale avviso è certamente La Malfa.

Giulio Mazzocchi

Dopo l'occupazione abusiva di alloggi

Incidenti alla periferia di Roma fra polizia e gruppi di baraccati

Da tre giorni gli agenti sgomberano le case che poi vengono rioccupate la notte - Serrata di 24 ore per protesta dei costruttori romani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 marzo.

Da tre giorni è in atto lo sgombero delle case occupate dai baraccati in diverse zone della periferia, per ordine della procura della Repubblica e predisposto dal prefetto di Roma, Scaglioni, per evitare incidenti. *«E' una situazione difficile* — dicono alla questura — *perché non si conosce con esattezza il numero degli appartamenti presi illegalmente. Succede poi che durante la notte le case liberate vengano riprese dai baraccati»*. E' una lotta politica condotta dai gruppi minoritari della sinistra extraparlamentare che, su questo tema, sono riusciti a mobilitare la gente delle borgate. Lo slogan è *«la casa si prende, non si paga»*.

E' una forma di protesta violenta che esaspera una situazione grave per la città. Gli appartamenti sono sempre più cari; molti, costruiti di recente, sono sfitti. La risposta dei costruttori romani, dopo la riunione dell'assemblea di ieri, è preoccupante. *«Se continua questo stato di cose* — hanno detto — *noi non costruiamo più e ci fermiamo. Intanto, per protesta, ordineremo un giorno di serrata in tutti i cantieri»*.

Tra abusivismo, mancanza di piano regolatore e speculazione edilizia la struttura urbanistica di Roma è desolante. In questo quadro s'inserisce l'azione di occupare di notte e clandestinamente appartamenti piccoli e grandi nei nuovi quartieri residenziali che sorgono a fianco dei ghetti di Pietralata, Cassia-bruciato, della via Prenestina, della Magliana. Famiglie intere, soprattutto donne e bambini, si trasferiscono con le masserizie negli appartamenti vuoti. A chi li accusa di farlo per «professione» rispondono con la rabbia del sottoproletariato: *«Non abbiamo soldi per pagare gli affitti. Non ci danno la casa. Ci sono queste e noi ce le prendiamo»*. Dal centro rispondono un'azione contraria. Anche qui è condotta dai gruppi extraparlamentari di sinistra che convincono a resistere agli sfratti e a barricarsi nelle case del centro storico, dove la speculazione «bonifica» appartamenti vecchi e cadenti, triplicando poi gli affitti.

L'operazione sgombero prosegue a ritmo serrato. E' stato evitato un intervento massiccio nei quartieri più grandi. Ogni giorno all'alba le forze dell'ordine si spostano da un punto all'altro della città, chiudono una via intera e procedono, con il convincimento, alla liberazione delle case. Mercoledì sono stati sgomberati 120 appartamenti. Ieri 300. Oggi all'alba lo sgombero è cominciato in quattro zone diverse: da Primavalle all'Ostiense. Non ci sono stati incidenti e 170 alloggi sono stati abbandonati spontaneamente.

Ieri alla fine di una giornata movimentata la polizia aveva arrestato una ventina di persone, soprattutto donne. Alcune, per aver resistito, nella fase di sgombero; altre per insulti agli agenti. Una quindicina di donne sono state fermate nel pomeriggio mentre tentavano di rioccupare, nella zona di Casalbruciato, gli appartamenti che avevano lasciato in mattinata. La polizia è rimasta fino a tarda notte per sorvegliare le palazzine. Oltre agli arresti sono state denunciate, a piede libero, altre dieci persone.

Contro le occupazioni sono state presentate oggi da proprietari 40 esposti alla procura della Repubblica, che ha ordinato lo sgombero per domani. Nei giorni scorsi il ministro delle Poste, Togni, aveva denunciato l'occupazione di case di proprietà del suo dicastero invitando le autorità giudiziarie ad agire con prontezza; in casa contraria avrebbe presentato un esposto per violazione di atti d'ufficio.

Fabrizio Carbone

Contratto rinnovato ai custodi delle case

Le principali innovazioni - Escluse dal governo nuove mediazioni per gli ospedalieri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 marzo.

Il nuovo contratto nazionale dei 250 mila portieri è stato firmato oggi dalla Confedilizia e da tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori a conclusione di una trattativa durata un anno e mezzo. *«E' un buon contratto, aperto verso la classe lavoratrice»*, hanno dichiarato i dirigenti della Confedilizia in una conferenza stampa tenuta per illustrare i punti fondamentali dell'accordo. Le innovazioni più significative riguardano l'istituzione del salario unico nazionale, la diminuzione dell'orario di lavoro, l'aumento delle ferie, l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni.

L'orario di apertura dei portoni è fissato in 12 ore nei giorni non festivi, ma il proprietario potrà prolungarlo corrispondendo al portiere un dodicesimo della paga giornaliera per la tredicesima ora, mentre per le eventuali ore successive il compenso sarà determinato in un dodicesimo della paga giornaliera maggiorato dei venti per cento.

Nei giorni feriali l'orario normale di apertura e chiusura verrà stabilito dal proprietario tra le ore 7 e le 21; è possibile prevedere una chiusura di due ore fra le 14 e le 16 per dare modo al portiere di consumare i pasti con i propri familiari. Nelle domeniche e nelle festività infrasettimanali, i portoni dovranno restare aperti per sette ore, comunque non oltre le ore 14.

Il portiere avrà diritto: ad un giorno di riposo per ogni settimana, possibilmente coincidente con la domenica; ad un periodo annuale di ferie di sedici giorni lavorativi fino a cinque anni di servizio, di venti giorni lavorativi dal quinto anno compiuto al decimo anno.

Al portiere in ferie, che si faccia sostituire dalla persona designata, si dovrà corrispondere in aggiunta alla retribuzione globale di fatto una indennità pari a 1/26 del salario globale di fatto mensilmente percepito.

Il salario minimo unico nazionale (è la prima volta che si giunge all'unificazione sull'intero territorio) è stato precisato in L. 81 mila 500 per stabili di quaranta vani serviti da portieri capifamiglia, L. 71 mila 500 per stabili di quaranta vani serviti da portieri non capifamiglia.

« Posso escludere l'eventualità di una nuova mediazione governativa nella vertenza per il nuovo contratto nazionale del personale medico e paramedico degli ospedali », ha dichiarato questa sera il sottosegretario al lavoro Foschi che da alcuni mesi ha guidato le trattative tra la Federazione delle amministrazioni ospedaliere (Fiuro), i sindacati dei lavoratori non medici e le numerose organizzazioni dei medici.

g. f.

Riunione dei "vertici,,

(Segue dalla 1ª pagina)

natoria adeguata». E' invece mancata la lotta all'inflazione. Al termine dei lavori della direzione vi è stata una *«coda»*: si è riunita la segreteria del partito, per mandare e poi rilasciare ai molti giornalisti in attesa un documento soprattutto politico (con l'annuncio del ritiro delle delegazioni) e di un documento soprattutto economico (nel quale, tra l'altro, si respinge *«l'accusa di voler una politica deflazionistica»*).

Poco dopo, una delegazione del pri è andata a Palazzo Chigi a riferire a Rumor le decisioni del partito. Al termine dell'incontro con il presidente del Consiglio, durato un'ora, il senatore Spadolini ha dichiarato: *« Noi ritiriamo la delegazione al governo e poiché il governo si fondava su un patto di quattro partiti il ricorso tecnico all'apertura formale della crisi è inevitabile »*.

La notizia dell'uscita dei repubblicani dal governo ha rivoluzionato, in pratica, il programma dei lavori della segreteria del psdi, alla quale hanno preso parte, tra gli altri, Tanassi e Orlandi e non Saragat, « leader » di una nuova corrente di minoranza. *« Il preannuncio del ritiro, da parte del pri, della propria delegazione al governo, determina una situazione nuova. Spetta al presidente del Consiglio valutarla e trarne le conseguenze »* dice il laconico comunicato del psdi, reso noto un'ora prima che Orlandi si recasse da Rumor, subito dopo De Martino. A tarda ora, si apprende che il segretario del psi, dopo il colloquio con il presidente, ha convocato per le 22 *« una riunione informale delle direzioni »*.

Luca Giurato

Secondo Cgil, Cisl e Uil

"La crisi è fuori degli obiettivi del sindacato"

Roma, 1 marzo.

La segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil, riunita per un esame della situazione economica e sindacale, ha approvato una nota al termine di una riunione protrattasi per oltre due ore. In particolare — è detto nella nota — *«la crisi politica in atto è del tutto fuori degli obiettivi del sindacato e va rapidamente superata. La federazione Cgil, Cisl e Uil chiede che per la positiva soluzione della crisi si sappia assumere a chiaro punto di riferimento le precise richieste del movimento sindacale, tanto riconosciute valide dalle forze politiche governative quanto finora in larga misura non accolte. E' questa la condizione imprescindibile per ridare una nuova credibilità alle istituzioni democratiche nel più generale impegno volto a rafforzarle, rinnovarle, e salvaguardarle, e per aprire un più valido confronto fra sindacato e pubblici poteri. La segreteria della federazione* — conclude la nota — *invita i lavoratori a rafforzare la loro iniziativa unitaria e a mantenere saldo il legame con il sindacato che intende costituire in ogni momento un punto di riferimento certo per il superamento della crisi e il rafforzamento del sistema democratico»*.

Nella prima parte del comunicato la segreteria della Federazione ribadisce la validità dei sei punti indicati dal direttivo del 12-13 febbraio (riforma, rapida e positiva soluzione delle vertenze nei grandi gruppi, controllo dei prezzi e equo canone per i fitti, miglior utilizzo dello strumento fiscale, approvazione del disegno di legge per i redditi minimi e salvaguardia dell'occupazione). *(Ansa)*

i classici nei grandi libri Garzanti

Con i quattro capolavori tragici della maturità, Amleto, Otello, Re Lear e Macbeth, inizia ne I Grandi Libri la pubblicazione di tutta l'opera shakespeariana. La traduzione di Antonio Meo, fedele e integrale, rende brillantemente in italiano la ricchezza stilistica dei testi. Di Manzoni, Inni sacri e Tragedie, introdotti e ampiamente commentati da Vittorio Spinazzola. Di Petrarca, Canzoniere: i versi « in vita e in morte di madonna Laura », capolavoro della lirica amorosa di tutti i tempi, con introduzione e note di Piero Cudini.

950 lire

950 lire

950 lire

Tra i volumi di prossima pubblicazione segnaliamo:

Omero: **Iliade e Odissea**. I grandi poemi omerici — nella versione in prosa, rigorosa e integrale, di Giuseppe Tonna — riproposti alla lettura come affascinanti romanzi fra realtà e mito. Introduzione di Fausto Codino.

Boccaccio: **Decameron**, introduzione, cronologia e note di Enzo Quaglio.

Cervantes: **Don Chisciotte della Mancha**, introduzione di Dario Puccini.

Pascoli: **Poesie**, ampia antologia critica, annotata, con introduzione di Luigi Baldacci.

Shakespeare: **I drammi romani** (Giulio Cesare, Coriolano, Antonio e Cleopatra), traduzione di Antonio Meo.

L'EUROPEO
QUESTA SETTIMANA

- SERVIZIO RICERCHE -
- IL FASCICOLO SPECIALE PER STUDENTI E INSEGNANTI E' DEDICATO AL PRIMO SCANDALO DELL'ITALIA UNITA, IL CASO DELLA BANCA ROMANA, CHE HA MOLTI PUNTI DI CONTATTO CON L'ATTUALE SCANDALO DEL PETROLIO.

- PADOVA.
INTERVISTA CON L'ITALIANO CHE COMPRA I MAIALI IN CINA - E' ANDATO A PECHINO, HA INSEGNATO AI CINESI COME TAGLIARE E IMPACCHETTARE I MAIALI E HA CREATO UN GROSSO MERCATO INTERNAZIONALE DI QUESTA CARNE.

- TEL AVIV.
STORIA DELLO STUDENTE ISRAELIANO CHE HA DISTRUTTO IL MITO DEL GENERALE DAYAN COSTRINGENDOLO A USCIRE DAL GOVERNO.

L'EUROPEO
È UN PERIODICO RIZZOLI

L'ideologia indulgente

Varie ideologie si contendono il terreno, lungo e stretto, « dove gli italiani vivono accampati », tra l'Ovest e l'Est, l'Europa e il Nord Africa. Ma prevale nei fatti una sola ideologia, indigena benché influenzata dagli echi esterni. E' l'ideologia dell'indulgenza (o della facilità, o dell'immunità).

Nella sfera politica, l'indulgenza ha per oggetto i partiti intesi come strutture protettive (apparati-clientele). Nella sfera sindacale, mescola insieme leggende socialiste orientali e litigiosità corporative occidentali, poiché è bene concedersi tutto. Nell'economia, traducendo senza scrupoli il grande Keynes, la teoria del *deficit budgeting* diviene un precetto: invito al debito pubblico e privato, senza più responsabili né responsabilità. Nell'educazione, interpretando Dewey e Spock e Marcuse con lo zelo delle ore di supplenza e le sprezzature degli agitatori studenteschi, prevale una permissività come di fondo morbido e mediterraneo: il *paradeisos* in cui l'uomo era innocente (« *che è appunto ciò che l'uomo non dev'essere* », concepiva un tempo Hegel). Nella sfera sociologica e in quella penale, non pochi e tenaci affermano che la colpa o non esiste o è di tutti, il « criminale » è vittima d'un male individuale se non collettivo; ma subito alcuni psichiatri aggiungono che neppure i pazzi esistono. Tale è l'ideologia.

Tutto questo è prova d'una fertile versatilità intellettuale, ma si traduce in un gran traffico d'indulgenze. Ora accade che la maggioranza, poiché sembra subire simili concezioni, finisce per dimostrare la verità dell'ideologia: davvero, a questo punto, o tutti colpevoli o nessun colpevole. La profezia realizza se stessa e sfocia nell'indulgenza plenaria.

La fatalistica fiducia che sia possibile vivere sui debiti, senza limiti, è keynesiana o keynesiana? « *L'analisi keynesiana* — avvertiva già il Samuelson — *ha cominciato a penetrare nei libri di testo elementari; ora, una volta penetrata qui, come ognuno sa, un'idea, buona o cattiva che sia, diviene praticamente immortale* ». Ma la crisi economica è affatto estranea alle teorie sul deficit *spending* o *budgeting*; ha piuttosto che fare con la questione se la società potrà reggere un tasso d'inflazione del 20 o 30 per cento. Negli ultimi dieci anni, solo due su quaranta nazioni colpite da un aumento dei prezzi superiore al 15 per cento hanno potuto conservare le usanze della democrazia.

La maggioranza indulgente, più vicina al *fatum mahumetanum* che alla scienza economica, spera che tutto sia lecito, possibile, compatibile. Più che maggioranza è una somma d'interessi disparati, di spinte e richieste in contraddizione fra loro. Anch'essa dunque insidia un presupposto della democrazia: la famosa congettura che « più della metà della gente abbia ragione per più della metà del tempo ».

La fragilità della scorza ha conferma, per esempio, quando sono in questione gli scioperi. Se l'indulgenza maggioritaria fosse un'ideologia coerente, ciascuno dovrebbe giustificare gli scioperi di tutti. Invece ogni sindacato e corporazione giustifica solo il suo sciopero, deplorando gli altri, essendo palese l'insostenibilità di tutte le richieste. Ogni tanto, per unificare in un giorno simbolico tutte le proteste, le tre confederazioni sindacali proclamano lo sciopero generale. In questo rito unificante ci si riduce a credere nei calmieri sui prezzi, confondendo effetti e cause, benché mai un solo calmiere abbia avuto successo nella storia da Diocleziano in poi.

Ma l'ideologia proietta la sua ombra più lunga sui posteri, ammesso che si debba pensare a loro (« preoccuparsi dei posteri? E che hanno fatto costoro per me? »). Da tempo alcuni insegnano che non gli scolari debbono adattarsi alla scuola, ma la scuola deve adattarsi agli scolari; non è previsto un incontro sul ponte a metà del fiume di frontiera, come tra Napoleone e lo Zar.

La cosa viene intesa nel senso che sia possibile apprendere senza il minimo sforzo. Ma chi ancora non ha studiato ignora che il troppo facile è solo ripetizione del già risaputo, che è impossibile passare senza difficoltà dal non sapere al sapere; invece chi insegna, se non è afflitto da un'allucinazione ideologica, sa che spiegare troppo semplicemente una questione complessa è come spiegare un'altra questione.

Esiste anche una dottrina, che prevede il diritto di chi studia a esigere dall'insegnante le nozioni preferite e a scartare le altre. Ora l'istruzione pubblica è il massimo investimento del bilancio statale, sorretto con il prelievo fiscale dai redditi d'ogni strato o classe sociale. I beneficiari del servizio, buono o cattivo che sia, non sono una classe sociale contribuente, ma una classe di ginnasio o liceo; non sono utenti, non sono « il cliente che ha sempre ragione ». Nell'Urss, gli scrutini e gli esami sono rigorosi, perché rappresentano la verifica dell'utilità d'un investimento pubblico e pianificato. Invece la scuola americana è permissiva perché in gran parte privata e spesso ricca (dunque può perdere tempo) essendo finanziata da comunità ricche, da veri utenti e clienti.

Chi ama trarre le massime soddisfazioni dalla percezione degli argomenti logici non sarà felice ascoltando gli studenti che si proclamano comunisti, ma insieme rivendicano la permissività americana. Allo stesso modo avrà difficoltà nell'ascoltare discorsi, che all'interno di sconfinate aspirazioni verso il bene collettivo illustrano la pretesa di « autogestire » la scuola. Si può « autogestire » una cosa non propria, ma dello Stato? Se fosse possibile, altri ne avrebbero più diritto dei minori, che ricevono un servizio e non lo offrono: i poliziotti potrebbero « autogestire » la politica interna, gli impiegati del fisco la politica finanziaria, i diplomatici la politica estera, ma si teme che sarebbe una spartizione feudale dello Stato.

E la dittatura infantile quali nozioni vorrebbe? Più che nozioni, spesso leggende e suggestioni rivoluzionarie, secondo pretese che suonano sospette agli stessi comunisti adulti. « *I figli della borghesia* — ha spiegato Giorgio Amendola — *corrono dietro alle farfalle. C'è il Che Guevara? E allora via con Che Guevara. C'è il Vietnam? E allora via con il Vietnam. Ci sono i fedayn? E allora via con i fedayn. Tutto ciò che può rompere la noia della vita va bene per loro* ». E andrà sempre bene, finché andrà male.

Alberto Ronchey

INDAGINE SULL'ITALIA SOTTERRANEA

Dramma nella preistoria

Insieme con altre suggestive testimonianze, nelle grotte della Sicilia si sono trovati i resti di cento minatori travolti da un crollo

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, marzo.

In una chiara mattina di sole era salito al Monte Pellegrino per concludere il mio itinerario archeologico in Sicilia. Avevo ancora negli occhi le visioni di monumenti unici al mondo, certo l'espressione più alta dell'arte greca in Sicilia, però sapevo che quello era stato il momento più felice dell'isola. Il culmine di una civiltà che poi si era ripiegata su se stessa, era scomparsa, lasciando vestigia grandiose come i templi di Selinunte, Agrigento, Segesta. Lindari, il teatro di Siracusa. Ma prima che dalla Grecia giungessero i coloni a fondare su tutto il versante ionico città splendide, potenti, ricchissime, com'era la Sicilia, su chi era abitata, come vivevano gli uomini che per primi fondarono villaggi, o vissero nelle grotte che ancor oggi si spalancano come voragini nei fianchi rocciosi delle montagne?

L'escursione al Monte Pellegrino poteva considerarla l'ultima di una serie che, iniziata ad Agrigento, era proseguita un po' attraverso tutta l'isola, proprio alla ricerca di testimonianze sugli antichi abitatori della Sicilia, ed era stata un'avventura emozionante: grazie all'archeologia si rivivono alcune sovente tragiche, perché la vita degli uomini che primi furono folgorati dal lampo di quella che definiamo civiltà dev'essersi svolta in condizioni tremende per l'avversità della natura, per la difficoltà di procacciarsi l'indispensabile alla sopravvivenza. L'amico non archeologo, ma sapiente nella scienza degli scavi, mi aveva spiegato che ad Agrigento il signor Gerlando Bianchini aveva scoperto, casualmente, i primi ciottoli di selce scheggiati, certamente i più antichi d'Italia; gli uomini che li avevano lavorati erano vissuti quasi diecimila anni fa, e quei ciottoli erano le loro armi da caccia, o da difesa.

Ma che cosa cacciavano questi antichissimi siciliani? Certo animali di piccola mole, di cui non sappiamo nulla, ma anche animali giganteschi. Durante scavi nella cosiddetta Grotta Giovanna, non lontano da Siracusa, l'archeologo Bernabò Brea rinvenne zanne e vertebre di elefante, ed in una grotta poco lontano da Fontane Bianche, non su cui sta sorgendo tutto un complesso turistico con alberghi, condomini, villette, furono trovati resti di ippopotamo, e soltanto quattro denti ed un osso della zampa. Eppoi una lastra con sopra incisa una figura di mucca, ed ancora schegge di selce usate come strumenti domestici, diciamo coltelli, o come frecce, o mazze.

La Sicilia è dovizioso di tali testimonianze, che potranno esser visitate, grazie ad una mostra che Paola Pelagatti, ora soprintendente alle Antichità a Torino, ha organizzato con Giuseppe Voza per illustrare il patrimonio archeologico della Sicilia orientale, e che quasi certamente sarà portata anche a Torino. Non che il resto dell'isola manchi di segni della presenza umana in secoli remotissimi, ma le testimonianze più significative sono state rinvenute nella parte orientale della Sicilia, ed è stata la soprintendenza di Siracusa ad eseguire proficui scavi fin da molti anni addietro, e con risultati stupefacenti. Basta pensare alle grotte di Pantalica, una necropoli con cinquemila tombe scavate nella roccia. La Sicilia non era ricca di ossidiana, la durissima pietra che serviva come arma di offesa e difesa, ma abbondanza di selce, e forse la prima tragedia mineraria che l'umanità abbia registrato in Italia avvenne proprio in Sicilia, sul Monte Tabuto, nelle vicinanze di Comiso. Durante gli scavi effettuati sul finire del secolo scorso da Paolo Orsi, fu scoperta una miniera di selce su cui era franato tanto materiale da ostruire l'ingresso.

Sotto quel cataclisma, rimasero intrappolati i minatori, e la pietà degli archeologi li ritrovò negli atteggiamenti fissati dalla morte, col grido dell'orrore fra le mandibole spoglie o spalancate. I minatori sorpresi dal crollo erano un centinaio, tanti furono gli scheletri rinvenuti, ed accanto a loro c'erano non soltanto gli utensili indispensabili al lavoro di scavo, ma anche le stoviglie necessarie per portarsi da casa il cibo e le bevande. Furono proprio quelle stoviglie, vasi grezzi, ma alcuni anche dipinti e disegni geometrici, a consentire agli studiosi di fissare l'epoca in cui avvenne la sciagura mineraria, intorno a quattromila anni fa. I disegni dei vasi si ricollegavano a quelli ritrovati a Castelluccio, poco lontano da Noto, e che hanno dato il nome ad una civiltà, proprio la Castelluccciana, che duemila anni prima di Cristo già produceva pregevolissime ceramiche su cui, forse sazi per la troppa abbondanza di vasi siciliani, si stanno ora buttando i collezionisti fanatici pagando prezzi incredibili, perché il mercato di tali vasi non è molto doviziosi.

Quando la necropoli di Castelluccio fu scoperta, fra i molti, bellissimi vasi che si trovano oggi al museo di Siracusa, fu rinvenuta una mummia fasciata col metodo usato dagli Indios peruviani precolombiani. La singolarità della mummia ancora stretta nelle sue bende, i disegni geometrici dei vasi, potrebbero indurre a suggestive deduzioni, ma a snebbiare le fantasie ci sono le date: i siculi di Castelluccio erano vissuti almeno duemila anni prima dei peruviani precolombiani. Evidentemente esistono momenti nella storia in cui gli uomini ripetono, inconsciamente, esperienze già fatte da altri popoli dei quali ignorano tutto. Ancora oggi, certe tribù africane del Sahara modellano teste e coppe in forme e disegni geometrici non molto dissimili da quelli di Castelluccio, di cui non immaginano l'esistenza.

Questi sono i racconti più emozionanti che ci propone l'archeologo, mai sazio di scoperte. Anche quando l'uomo siciliano già si avvicina all'età del rame, intorno al duemila prima di Cristo, splendide civiltà sono fiorite, addirittura sono già in decadenza, in Mesopotamia. Basta pensare ai Sumeri, alle loro città dominate dalle torri sacre, ad Ur già ricca e splendente quattromila anni prima di Cristo, all'Egitto su cui sorgevano le Alpi di pietra delle piramidi, ed i faraoni si facevano scavare nella roccia templi monumentali ad Assuan, Abu Simbel, Karnak, e tombe ornate da pitture murali raffinate entro cui intasavano autentici tesori che avrebbero fatto la gioia dei tombaroli prima che degli archeologi.

La civiltà siciliana, quindi, nasce molto tempo dopo, e ciò che ci affascina appare grossolano se confrontato agli oggetti trovati in Medio Oriente ed in Egitto, ma è proprio questo balbettante inizio di una civiltà che si esprime già in forme d'arte a commuoverci. Ero andato al Monte Pellegrino per visitare la Grotta dell'Addaura, su un fianco della rocca che cade quasi a strapiombo su Palermo, una delle testimonianze più suggestive della preistoria siciliana. Gli antichi abitatori di questa spelonca ci hanno lasciato, più di cinquemila anni fa, un segno commovente della loro presenza incidendo nella roccia, con impressionante verismo, alcune scene di vita che, quasi certamente, sono continuate eguali per secoli e secoli. Tra gli animali graffiti sommariamente, si vedono figure umane, tra cui una donna prossima alla maternità, e due uomini stesi al suolo, forse morti a giudicare dall'abbandono delle membra, ed intorno altri uomini rappresentati nei movimenti della danza, seguito forse per celebrare le esequie dei due defunti.

L'epoca dei grandi mammiferi, cioè degli elefanti, forse dei dinosauri, era già tramontata da tempo, alla fauna calda si era sostituita la fauna fredda, e nella Grotta dell'Addaura erano graffite le immagini di due buoi, segno che l'uomo aveva già domato in parte l'ambiente in cui viveva, ma ci sarebbero voluti almeno altri tre millenni prima che dal lontano Egeo approdassero alle calde spiagge della Sicilia meridionale quei coloni che dall'Ellesponto e dalla Grecia avrebbero portato la raffinata civiltà ellenica. Ma non senza incontrare una fiera difesa da parte delle popolazioni già stanziate, soprattutto nei dintorni di Catania. Ad Adrano, in contrada Mandolito, è stata scoperta una necropoli che doveva essere l'armeria delle genti Sicule, provenienti dalla Puglia (gli autoctoni dell'isola erano i Sicani), di una bellicosa che opposero dura resistenza ai greci appena sbarcati. In quella caverna furono trovati 400 chilogrammi di bronzo, tutto trasformato in frecce e lance.

Ma la scoperta più commovente avvenne a Monte-marcello, nei pressi di Comiso. I resti di una capanna circolare con zoccolo di pietra e muri in mattoni crudi raccontano di uno stadio di vita più che evoluta; uscito dalle caverne l'uomo si è costruita una casa. E il racconto, a dimostrare la già raggiunta indole umana, sono stati trovati alcuni piccoli ciottoli di roccia colorata. L'archeologo pensa che siano i primi giocattoli usati dai bimbi in Sicilia, e che siano stati deposti nella piccola tomba accanto al corpicino di un bimbo morto.

Francesco Rosso

La mappa delle meraviglie

Roma. In piazza S. Pietro, una turista predispone i suoi itinerari (Foto Team)

UNA RISPOSTA A ROMEO SULLA "STORIA D'ITALIA EINAUDI,,

Chi siamo e dove andiamo

In seguito alla pubblicazione dell'articolo del prof. Rosario Romeo sulla Storia d'Italia dell'editore Einaudi (La Stampa, 16 febbraio) abbiamo chiesto ai due curatori dell'opera il loro parere.

Leggere il testo con cui il prof. Rosario Romeo ha inaugurato la sua collaborazione a *La Stampa* non può non suscitare perplessità. Una duplice perplessità. Da un lato perché, nel negare validità a ogni tipo di critica che non sia negativa, si manifesta un discutibile offensivo — ammantato dei soliti discorsi sui mass-media e l'industria culturale — verso giornalisti e studiosi che hanno recensito l'opera o l'hanno discussa in convegni promossi da università italiane e straniere: si tratti di Casalegno o di Gorresio, di Tranfaglia o di Valiani, di Maccelli o di Trevor Roper, di Villari, di Carr o di Frances Yates, tutti appaiono complici di « una mistificante pubblicitaria massiccia », e autori « *di saggi ed articoli di ispirazione più o meno ufficiosa* ». D'altro lato perché, nel procedere alla stroncatura, si rivela un'impressionante sordità nei confronti di fatti culturali, e perciò stesso civili, del nostro paese. Ma seguiamo il prof. Romeo su questa strada non avrebbe certo molto interesse per i lettori: meglio allora indicare i criteri d'impostazione dell'opera, tanto più che di essa è stata data un'immagine deformata.

Si dice in quell'articolo che nella *Storia d'Italia Einaudi*, di cui sono finora usciti tre volumi — il primo, *I caratteri originali*, il terzo, *Dal primo Settecento all'Unità*, e il quinto, *I documenti* — vi sarebbe confusione nel quadro ispiratore, sostanziale assenza di novità, imprecisione e labilità d'impostazione, scarsezza di reali risultati.

Le etichette

Per quel che riguarda il primo punto, ci sentiamo di respingere vigorosamente la tendenza a osservare ogni fatto culturale appiccicandovi immediatamente sopra un'etichetta: scuola delle « Annales », Gramsci, etnostoria, ecc., in modo che automaticamente tutto vada poi stabilito in funzione di quell'etichetta, e si possa concludere che in fondo non c'è nulla di nuovo, perché molti risultati già erano stati raggiunti. Il problema è così falsato, perché un'opera che pretende di avere un proprio reale valore non può, non deve avere un solo punto di riferimento culturale. Al contrario, deve potersi ricollegare a una molteplicità di orizzonti, sapendo conservare fra questi i necessari equilibri e senza quindi creare distorsioni.

Non si tratta di rimproverare alla *Storia d'Italia Einaudi* di avere dichiarato dapprima di riferirsi alle « Annales » e a Gramsci, e successivamente a tutto quanto è venuto facendosi nel campo dell'antropologia. Bensì va indicato — e specificamente, se si intende discutere seriamente, e senza limitarsi a un'esemplificazione alla rinfusa di qualche argomento — se e come questo cammino ha dato o non ha dato frutti. In altre parole, non basta dire se la lista dei nostri debiti è completa o incompleta o disordinata, bensì mostrare se quello che ne è risultato ha una sua compattezza.

Paese e nazione

L'opera non è nuova, si dice. Ma che cosa significa? Non abbiamo certo preteso d'inventare alcunché. Nessuno, tuttavia, può negare — e in merito i riconoscimenti sono stati appunto numerosi, in Italia e fuori d'Italia — che tutta una serie di « novità », precedentemente acquisite solo nell'ambito specialistico di ricerche monografiche, ora, per la prima volta, sono state applicate allo studio di una realtà globale: quella appunto rappresentata da un paese (e da una nazione) nel suo intero. Ancora una volta il problema non consiste nel sapere se si è stati « nuovi » in assoluto, ma se si è raggiunto un certo grado di novità nel preciso contesto in cui l'opera si pone.

Imprecisione d'impostazione: soprattutto perché vi sarebbe oscillazione fra storia del « paese » e storia della « nazione ». Ma basta leggere i giornali per vedere quello che succede in Scozia o in Bretagna, nel paese basco o in Corsica. La vecchia storia « nazionale » britannica, spagnola, francese esplode, e non vi è Croce o Ranke o altro venerando storico tradizionale che valga a tenerla insieme. E tuttavia la storia dei « paesi », di quei paesi, regge ancora. Impostare il problema della differenza fra « paese » e « nazione » è un modo civile, moderno, attuale di chiarire — certo indirettamente — che cosa si significhi, ad esempio, la nascita dell'istituto delle regioni in Italia, e il fallimento — per poco — del generale De Gaulle proprio sul referendum che in Francia avrebbe dovuto istituzionalizzare la regionalizzazione. Ma anche a tale proposito dobbiamo far notare che non si è creata nessuna « novità » e che problemi come questi erano presenti nel pensiero storiografico più valido, da un Gulcciardini a un Muratori, se letti in una chiave leggermente più moderna di quella sulla e pedante abitualmente impiegata.

Per quel che è dei risultati. Questi ci sembra che vadano visti nel fatto che una visione tradizionale della storia del nostro paese è stata cancellata, e un'altra è stata proposta. Innumerevoli aspetti nuovi: perché le vocazioni geografiche del nostro paese o l'utilizzazione del suolo in ciò al significato nella vita agricola e generalmente economica dei contratti che hanno legato i contadini alla terra o dell'abbandono dei villaggi e delle campagne, da un certo senso della religione e della religiosità all'incidenza della censura ecclesiastica sulla nostra cultura, dalla lingua e dalla letteratura o dall'utilizzazione da parte degli italiani del loro « tempo libero » fino ai fenomeni letterari peculiari delle varie regioni o ai « valori » di una certa cucina, allo spettacolo musicale e allo sport sono stati mostrati come fatti non periferici, occasionali, compartimentati, aneddotici del nostro passato, ma come parte integrante di una storia che si vuole viva, di una conoscenza che si vuole operante.

Insomma, abbiamo cercato di giungere a una nuova dimensione storica, naturalmente fondata su dati già acquisiti, ma appunto non utilizzata finora nei quadri generale di un'opera di vasta sintesi. L'impianto stesso dell'opera è nuovo: se poi taluni studiosi rifiutano di entrare in questo gioco nuovo, possiamo solo prendere atto con rammarico che essi finiscono troppo spesso con l'inseguire i fantasmi di una storiografia nemmeno moribonda, ma tranquillamente defunta. E tanto più è sorprendente che i più attardati fra i nostri critici non accettano di esaminare quelle parti che pure possono essere considerate « classiche » (non « tradizionali »): ci riferiamo, fino ad oggi, al terzo volume dell'opera, che espone la storia d'Italia dal primo Settecento all'Unità, al quale prossimamente si affiancheranno il secondo, con la storia politica, economica, culturale, religiosa dalla caduta dell'Impero romano fino al secolo XVIII, e il quarto, dal 1861 fino ad oggi.

Insomma: « chi siamo, dove andiamo? ». Noi non abbiamo voluto — e lo abbiamo esplicitamente dichiarato — risolvere una volta per tutte questo interrogativo, che certo va ben oltre le possibilità di un'opera storiografica, pur importante, e di un gruppo di studiosi, pur numerosi. Abbiamo fornito i materiali per una riflessione e un'analisi. Questi materiali, senza dubbio, sono incompleti, possono essere diversamente organizzati. Tuttavia — proprio perché abbiamo preliminarmente respinto ogni definizione di scuola e ogni schematismo, più o meno dogmatico — crediamo di poter dire a coloro che non accettano la discussione, ma respingono l'opera in blocco, che essi non vogliono evidentemente andare avanti, e che in realtà vogliono essere quelli che eravamo.

Ruggiero Romano
Corrado Vivanti

Dopo Jacini

Dall'editore Einaudi abbiamo ricevuto la seguente lettera:

Gentile direttore, commentando che all'intervento di Romano e Vivanti aggiunga due precisazioni, che mi riguardano personalmente, a proposito dell'articolo di Rosario Romeo sulla *Storia d'Italia Einaudi*.

Il professor Romeo scrive: « *semplicemente non è vero, anche pure si è pubblicamente dichiarato, che qui per la prima volta si studiano le strutture agrarie e i catasti, a un secolo dall'Inchiesta Jacini* », e penso che egli alluda a ciò che io gli ho replicato nel corso di una recente trasmissione televisiva. Credo che, volutamente o no, non abbia inteso quello che per parte mia rilevavo: cioè che in questa *Storia d'Italia* sono stati inseriti per la prima volta temi e problemi non certo finora mai fatti oggetto di studio, ma assai scarsamente e insufficientemente presenti nelle varie storie d'Italia fin qui edite.

In pari tempo, pensi non sia stato compreso correttamente il mio riferimento all'Inchiesta Jacini. Rilevavo che è davvero deplorevole che a un secolo da quell'inchiesta non si sia pensato ancora di procedere a un'indagine altrettanto approfondita della condizione delle nostre campagne, sconvolte profondamente in questi ultimi lustri dalle trasformazioni economiche che hanno mutato il volto al nostro paese. Sono convinto che un'indagine di questo tipo sia la premessa necessaria per un risanamento dell'economia agricola italiana che versa in una crisi nemmeno misurabile nella sua complessità e profondità, proprio per la nostra ignoranza al riguardo.

Ringraziandola dell'ospitalità, mi creda

Giulio Einaudi

Centro storico, non museo

Tra i provvedimenti governativi per un risparmio di carburante è stato prospettato il divieto permanente della circolazione automobilistica privata in tutti i centri storici delle nostre città, ma sotto forma di «raccomandazione» dello studio di esso per le eventuali modalità di applicazione da parte degli uffici regionali e comunali. Nicola Adolfi, su questo giornale, ha proposto di applicarlo la domenica, «*indistintamente*», quindi così ai cittadini, oltre il beneficio di un minore inquinamento atmosferico, almeno un giorno della settimana, la possibilità di «*scoprire e goderci scenari che normalmente, seduti nelle nostre vetture e incalzati da quelle altrui, siamo portati a trascurare oppure ignoriamo del tutto*». E' un esperimento che stiamo facendo da quando ci è stata imposta l'*austerity*; e non sappiamo con quanto autentico piacere estetico e di cultura nelle varie cittadinanze.

Comunque anche questo è un aspetto — e certo non il meno importante — dell'annoso problema della difesa, della rivalutazione, e della destinazione urbanistica dei centri storici. Vale la pena di esaminarlo brevemente, se non altro per consigliare la prudenza a chi con drastiche decisioni a fin di bene potrebbe commettere grossi errori.

Anzitutto conviene schiarir le idee su ciò che comunemente si considera «centro storico». Che non è affatto soltanto il nucleo «antico» della città: nella quale possono esistere quartieri non di costruzione remotissima e nemmeno caratterizzati da una evidente monumentalità, che tuttavia vanno salvaguardati nella loro integrità perché anzi parte essenziale della «storia» edilizia e sociale della città stessa; e per di più si raccomandano all'attenzione per la loro unità stilistica, per la loro determinazione di un valore ambientale delicato. Per esempio, a Torino, il quartiere che gravita intorno a piazza Cavour e via della Rocca: che non è «centro storico» ma «un centro della storia» torinese.

Inoltre: come si prospetta l'avvenire dei centri storici, quando siano restaurati, ripuliti, resi civilmente abitabili? Lo si è detto cento volte. Dovrebbero riuscire delle zone urbane residenziali senza distinzione (come fu in passato) di ceti sociali, particolarmente tranquille per limitazione di traffico, riservate al piccolo commercio e all'artigianato, a botteghe d'arte, a istituti e centri di cultura, a musei; non escludendo naturalmente uffici di pubblica utilità, ma evitando ogni sovraffollamento. Soprattutto dovrebbero riuscire, nel loro insieme, dei luoghi non «da guardare», ma «da viverci» attivamente.

Ebbene, in questo equivoco è caduta, a parer nostro, l'amministrazione municipale torinese chiudendo completamente — salvo l'attraversamento senza possibilità di sosta — al traffico e al posteggio automobilistico tre centralissime piazze: San Carlo, Carignano, Carlo Alberto; le quali non son diventate neppure delle piazze «da guardare» perché più nessuno a piedi ci passa, tolta la prima, sotto i portici. Di questa, ridotta a un'immagine metafisica come un quadro di De Chirico, mentre permettendo un posteggio d'auto rigorosamente limitato ai margini su una sola fila la si sarebbe mantenuta «viva», già diciannove anni fa scrivevo su questo giornale nel marzo dell'anno scorso.

Per le altre due, e in special modo per piazza Carlo Alberto cintata di ridicole transenne più o meno fioreali e d'un gusto spaventosamente provinciale, sorvegliata da due severi «caschi bianchi» come se contenesse un tesoro mentre contiene soltanto un monumento fuori centro (quando lo si trasporterà nella piazzetta Reale, dov'era stato progettato?) che nessuno vuol rubare, si fa da notare che si sono trasformate in due cimiteri deserti.

D'accordo che le invasioni d'automobili di sosta avanzo prima del divieto indecorose. Ma anche così si poteva procedere *cum grano salis*, permettendo una abbastanza completa visione della superba facciata del palazzo Carignano, senza giungere all'assurdo di vietare il passaggio automobilistico davanti al teatro. Forse i nostri padri coscritti sono troppo giovani, non possono ricordare che una lunga fila di «cittadine» (le vetture di piazza della nostra infanzia) sostava in permanenza nella piazza, e l'ombra del Guarini non se ne doleva.

Marziano Bernardi

EINAUDI

PAOLO VOLPONI
CORPORALE

Tenero e disperato, goffo e astuto, Gerolamo Aspri è l'Ulisse di una Odissea del vivere d'oggi, teso a carpire il segreto dell'esistenza nella selva del mondo attraversata da ombre minacciose e da esaltanti rivelazioni. Volponi torna alla narrativa con un romanzo limpidissimo e tormentato, destinato a segnare uno degli avvenimenti culturali di questi anni. L. 4800.

SAMUEL BECKETT
Non io

Il più recente lavoro teatrale di Beckett. L. 1000.

HENRI MICHAUX
Un barbaro in Asia

L'India, la Cina, il Giappone: lo scrittore della «spazio interiore» alle prese con sfuggente realtà storico-etnografica. L. 2400.

LUIS BUÑUEL
Sette film

1928-1973: da *Un chien andalou* al *Fascino discreto*, le opere memorabili di un maestro del cinema. A cura di G. Fofi. L. 8000.

MICHELANGELO ANTONIONI
Chung Kuo Cina

La sceneggiatura del film di cui si parla. L. 1000.

I tascabili. Nella «NUE», *Il Milione* di Marco Polo, nella versione trecentesca dell'ottimo, a cura di D. Ponchiroli e con una introduzione di Sergio Solmi (L. 3000). Nella «PBE», *I ribelli* di E. J. Hobsbawm, uno studio sulle forme primitive di rivolta sociale (L. 2000). Nella «Ricerca letteraria», *Estetica dell'osceno* di Guido Almansi (L. 1800), *Scena e parole in Shakespeare* di Masolino D'Amico (L. 2400) e *La gallina di Seba* di Mario Lavagetto (L. 2000). Nella «Collezione di poesia», le *Liriche* di Lope de Vega, a cura di G. Agamben (L. 1000).

LALLA ROMANO
Diario di Grecia

«L'esperienza di chi scopre che la Grecia è un modo di vivere nell'eternità» (Eugenio Montale). L. 800.

DANILO DOLCI
Poema umano

Una poesia civile «di atavica grazia e di verità moderna». L. 2600.

A. GRISERI
G. GABETTI
Architettura dell'eclettismo. Saggio su Giovanni Schellino

L'architettura dell'eclettismo europeo nel confronto fra i modelli delle capitali e le elaborazioni dei centri secondari, e nelle opere di uno dei suoi esponenti. L. 8000.

CENTOPAGINE

Due novità nella collana diretta da Calvino: *La principessa di Clèves* di Madame de Lafayette, a cura di Maria Ortiz (L. 1600) e *Cuore di tenebra* di Joseph Conrad nella versione di Alberto Rossi e con una introduzione di Giuseppe Sertoli (L. 1600).

Negli «Struzzi»

I FRATELLI DI SOLEDAD

Le lettere dal carcere di George Jackson: tra autobiografia e manifesto politico, la drammatica esperienza di un rivoluzionario nero. L. 1400.

Sono scrittrici immorali?

Processo a Lisbona contro le tre Marie

Lisbona, 1 marzo.

Dopo un'udienza svoltasi stamane, durante la quale sono continuate le deposizioni di testimoni a difesa, il processo contro le scrittrici portoghesi Maria Teresa Horta, Maria Isabel Barreno e Maria Velho Da Costa, è stato rinviato al 5 e al 6 marzo. Noto come il « processo delle tre Marie », ha suscitato la solidarietà di movimenti femministi di vari paesi.

Le tre scrittrici, insieme all'editore Romeu Correia De Melo, sono accusate di oltraggio alla morale e di abuso di libertà di stampa per aver scritto e pubblicato un libro intitolato *Nuove lettere portoghesi*. E' una serie di missive fittizie, scritte da donne portoghesi rimaste sole in patria per l'emigrazione dei loro uomini. *(Ansa)*

Meno difficile la spesa quotidiana

Ricomparsa la merce nei negozi alimentari

Soltanto lo zucchero è introvabile - Prezzi: diventeranno finalmente stabili? - Molto dipende dalla crisi di governo - Forse il latte pastorizzato non sarà più prodotto - Il riscaldamento

La possibile crisi di governo avrà riflessi sulla borsa della spesa? L'eventualità non si può escludere a priori. Il consumatore potrebbe essere chiamato a nuovi sacrifici senza avere avuto tempo per rimettersi dallo choc dopo i recenti rincari dei carburanti e di alcuni generi di prima necessità. E' questo uno dei motivi fondamentali del disorientamento che investe l'opinione pubblica.

Alimentari — Nei negozi la merce è ritornata. E abbondante. Non si fa più fatica a trovare l'olio, né i pelati, né la pasta. «Mancavano perché grossisti e produttori attendevano lo sblocco dei prezzi al dettaglio — afferma un negoziante —. I commercianti, non potendo lavorare in perdita, non si rifornivano e andavano a caccia di prodotti e marche non compresi in listino. Ora che i ritocchi ai prezzi sono in vigore, il cliente può ricominciare a scegliere fra più tipi di merce».

Sul tormentato fronte dei prezzi c'è anche una previsione ottimistica. In apparenza molto azzeccata, ma non priva di una certa logica. Dice il vicepresidente dei commercianti, Perfumo: «Sbloccati alcuni prezzi, il mercato ritroverà la sua normalità tecnica. A questo punto, non ci potranno più essere alterati aspettativi di aumenti e chi ha imboscato la merce si deciderà a tirarla fuori. Le confezioni rimaste nascoste in magazzino giungeranno in massa e a questo punto i prezzi potrebbero addirittura diminuire». Quando? Non si può precisare. E poi, in tempi di magra, può consolare una previsione di massima, anche se il consumatore, per esperienza, sa che un prezzo non torna mai indietro. L'unica speranza è che i rincari si fermino in fretta.

I commercianti hanno avuto assicurazioni in tal senso nel corso di una riunione a Roma. Sono fra l'incudine e il martello: da un lato le richieste dei grossisti, che sostengono d'avere sopportato aumenti all'origine, dall'altra l'impossibilità di alterare i prezzi di listino oltre i margini concessi dal governo. Per questa ragione hanno discusso assieme i propri problemi. Erano giunti a proporre anche una protesta a carattere nazionale. Tutto è rientrato all'annuncio di una imminente circolare del governo in cui ci sarebbero state precise indicazioni per la nuova disciplina dei prezzi. In pratica, il documento dovrebbe assicurare che i negozianti potranno contare di nuovo sui margini di guadagno di cui godevano prima del blocco dei prezzi. La crisi di governo mette in pericolo l'arrivo della circolare. Da qui l'incertezza generale che coinvolge negozianti e consumatori.

Zucchero — Nel quadro di una situazione che, almeno in apparenza, sembra avviata alla normalità (lo conferma anche il direttore dell'Associazione commercianti, Bottinelli) l'unico vero problema è rappresentato dallo zucchero. E' introvabile. Manca perché c'è stato un calo effettivo della produzione; perché si è assistito a una deleteria corsa all'incetta e perché il prodotto di importazione costa dalle 10 alle 20 lire il chilo in più di quanto i negozianti possano venderlo al dettaglio.

Latte — E' possibile che il latte pastorizzato (crapula bianca) non sia più prodotto. La Centrale vuol mettere sul mercato la confezione a 180 lire da un paio di settimane. Non si sa se e quando ne riprenderà la produzione. Deciderà, forse, il consiglio di amministrazione della società convocato per l'8 marzo.

Il 5 marzo, intanto, scatteranno i nuovi prezzi, decisi dal Comitato provinciale: 200 lire il litro (40 d'aumento) per il tipo pastorizzato, 210 (otto 30 d'aumento) per l'omogeneizzato. I rincari sono stati accettati dalle varie categorie interessate alla commercializzazione del prodotto (agricoltori, raccoglitori, Centrale del latte e rivenditori), ma nessuna si è detta soddisfatta dei nuovi margini su cui potrà contare perché non compensano i maggiori costi di lavorazione.

Riscaldamento — Il Comitato provinciale prezzi ha deliberato ieri sera sugli aumenti per i prodotti petroliferi, prendendo atto dei rincari decisi dal governo. I nuovi prezzi sono al centro di una serie di incontri promossi dal Sindacato inquilini, dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, dall'Associazione proprietari d'immobili e dagli amministratori di case, fa discutere sui costi, sugli aumenti, sulla durata dei contratti. Manca una decisione definitiva. Si sa di certo soltanto che il riscaldamento non cesserà domani, 2 marzo.

La prefettura ha emesso un comunicato per smentire la segnalazione secondo cui avrebbe disposto che le rate per la fornitura di riscaldamento ancora da pagare avrebbero dovuto essere saldate entro il 28 febbraio. La notizia, «destituita di fondamento», precisa la nota, sarebbe stata diffusa da alcune amministratori di stabili.

I comitati di quartiere sui trasporti pubblici

Si è svolta ieri in Comune una consultazione tra il Coordinamento dei comitati di quartiere e la commissione partitica per discutere la proposta dell'Atm per ristrutturare il trasporto pubblico cittadino. Dopo l'introduzione degli assessori Valente e Migliano, il direttore dell'Azienda tranviaria, ing. Paschetto, ha illustrato tutta la serie di variazioni, prolunghe e migliorie.

Le obiezioni e le numerose critiche del Coordinamento sono state sostenute dall'ing. Crapanzano, che ha concluso affermando: «Importante non è il potenziamento ma il servizio che viene offerto: il piano dell'Atm non considera la zona collinare. Inoltre, i quartieri non sono mai stati informati dei programmi dell'Azienda, questa, più che una consultazione, uno scambio di idee».

Il presidente dell'Atm, Accurti, ha risposto: «Nel programmare si deve tener conto delle difficoltà oggettive del finora assoluto predominio del mezzo privato: non si può ottimizzare il servizio tutto in una volta. E' necessario affrontare la situazione con realismo e tentare di avviare per quanto possibile alle deficienze». Paschetto, infine, ha annunciato che sono allo studio anche il potenziamento delle linee extra urbane e riduzioni alle tariffe d'abbonamento.

Provincia e Comuni dipendenti in lotta

Chiedono 25 mila lire mensili e riassetto uffici - Scioperi alla Fiat - Tafferugli alla Stars

I dipendenti dei Comuni, Provincia ed Enti assistenziali hanno scioperato ieri per il rinnovo del contratto. Cgil, Cisl e Uil informano che vi è stata una forte adesione. Il Sadel (autonomi) precisa che nel Municipio di Torino ha scioperato il lavoro il 35 per cento del personale.

Alle 10 si è svolta una manifestazione al teatro Carignano. Il segretario regionale Cgil, Domtrioli, tra l'altro ha detto: «L'accordo deve essere firmato con l'intervento del governo, perché tutti i Comuni siano in grado di sostenerne la spesa».

Richieste: aumenti di 25 mila lire al mese e riorganizzazione degli uffici per eliminare le lentezze burocratiche.

A Palazzo Cisterna si sono riuniti gli assessori al personale delle Province piemontesi. Hanno approvato un documento in cui si invita l'Upi (Unione delle Provincie) a concludere la trattativa d'urgenza con l'Anci ed il governo. A proposito della rivendicazione sul riassetto dei servizi, hanno espresso parere positivo: «consentirà di soddisfare meglio le esigenze delle popolazioni».

Artigiani — Il presidente del Consiglio regionale avv. Viglione ha ricevuto ieri mattina una delegazione dell'Artigianato, con il presidente Sguinzaglia. Sono stati discussi i problemi della categoria. Gli artigiani hanno anche protestato perché il governo ha rinviato alla Regione la legge regionale sull'ammodernamento tecnologico.

Fiat — Anche ieri si è scioperato in varie sezioni dell'azienda, per iniziativa dei sindacati. In alcuni reparti della Spa Stura dell'Osa Lingotto e della meccanica della Mirafiori, gruppi di operai hanno fatto fermate improvvise per mezzi vari. La direzione informazioni Fiat ha comunicato le percentuali dei presenti ai lavoro: *Operai*, 33,1 per cento, *Impiegati*, 85,2. Totale presenze 43,7 per cento.

Istituto San Paolo — Ieri per il centenario ha sospeso il lavoro l'85 per cento degli addetti alle agenzie in città ed il 100 per cento del personale ufficio amministrativo effetti del Centro meccanografico.

Rai-Tv — In seguito alla risposta negativa dell'azienda per il contratto provinciale, il Consiglio dei delegati ha indetto due ore di sciopero articolato per ogni gruppo omogeneo.

Stars di Villastellone — Ieri mattina picchetti di scioperanti hanno impedito l'ingresso ai capi e non si è prodotto. Nel pomeriggio ha dovuto intervenire la forza pubblica per far uscire gli impiegati. I tafferugli sono avvenuti durante uno sciopero per il contratto nazionale.

temperatura di ieri

massima	+3
minima	—1,9
media	+0,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 85%. Cielo coperto. Temperature massima +3,2; minima +1; media +2,1. Previsioni: cielo in prevalenza nuvoloso, con precipitazioni anche miste a neve in pianura; venti deboli con rinforzi sulle zone montane, visibilità buona, salvo riduzioni locali per banchi di nebbia, temperatura stazionaria. Ieri: sorge 7,05, tram. 18,17. Temperatura dell'anno scorso a Torino: max. +5,1; min. —3,2

I visitatori sembrano un po' spaesati fra le tentazioni

Inaugurato il Salone che ci invita a vacanze austere, ma non troppo

L'ing. Nasi: "Non dimentichiamo che il turismo è un capitolo fondamentale della nostra economia" - Le lusinghe della bicicletta, della vela, della tenda, della vita all'aria aperta

Primo timido approccio dei visitatori all'ottavo salone internazionale delle vacanze, nella giornata d'apertura. Quasi vergognosi, con il timore di apparire frivoli in un momento difficile dell'economia nazionale, si aggirano tra gli stands sussurrando commenti e domandando i prezzi a bassa voce. Un atteggiamento forse troppo austero anche perché, come ha sottolineato l'ing. Nasi nel suo discorso inaugurale, «nel panorama economico italiano il turismo costituisce da sempre un capitolo di particolare importanza. A maggior ragione oggi è necessario aver cura di questa voce che contribuisce a ridurre in misura non trascurabile il passivo della bilancia commerciale».

A «Vacanze '74» lo sforzo degli espositori per trovare risposta alle mutate necessità del pubblico e non arrendersi di fronte alle difficoltà del momento è notevole. Pubblicazioni turistiche incoraggiano il campeggio sollecitando un ritorno alla natura. Un manuale di vacanze elenca nella guida annuale, giunta alla terza edizione, i 1400 camping italiani con i servizi di cui sono forniti e gli itinerari per raggiungerli. Prima dell'estate si aggiungeranno a questa guide aggiornate per Spagna e Grecia.

Anche le manifestazioni indette dal Touring Club sono di natura essenzialmente ecologica e all'insegna del risparmio. Un concorso fotografico sul tema «L'amica bicicletta» e un raduno cicloturistico, patrocinato dall'ente provinciale turismo di Ferrara, che si svolgerà il 1° maggio al Bosco della Mesola. Si risparmia benzina andando in bici oppure veleggiando. Dopo aver ammirato lo «yacht» più costoso del Salone (l'Ocean 37, di costruzione inglese, sei posti letto e 320 cavalli, 43 milioni) e la più filante delle «Offshore» da trentacinque nodi disegnato da Ghigiaro, l'attenzione dei visitatori si sposta più concretamente su gommoni e barche a vela.

I modelli esposti partono tutti da prezzi accessibili. Un minimo di 300 mila lire per i battelli pneumatici, fino a tre milioni con cui si possono acquistare modelli del tipo usato dall'esercito. Tra le vele il «dinghi» più piccino costa sulle 190 mila lire, ma anche una «pilotina» cabinata (novità assoluta) si trova a prezzo contenuto, meno di due milioni. Per chi voglia abbinare immersioni e pesca subacquea alle gite in mare, gli stands presentano una gamma vastissima di mute, bombole, orologi e fucili, maschere, cinepresse. L'apprendista sub riuscirà a cavarsela con 150 mila lire per l'equipaggiamento essenziale, raddoppiando la cifra avrà i materiali più pertezionati.

Chi indossa la muta di gomma e chi non si veste affatto. Lo stand dell'Unione naturisti italiani offre con la propria associazione la guida mondiale ai campi nudisti, tessera d'accesso e vacanze in completa libertà. Cinque campi in Italia e continua all'estero sono a disposizione per un'attività che, superate alcune remore e pregiudizi, va prendendo piede anche da noi. Nudi o vestiti però, dovunque vadano, sono sempre di più i turisti che si vogliono portare in vacanza anche la casa. Dal «carrelli tenda» si aprono come fiori, in pochi minuti, rifugi per quattro-sei persone; trainabili da medie cilindrate costano spesso meno di un milione.

Per chi si accontenta, una ditta milanese espone la tenda sandwich fissata sul tetto dell'auto: pochi giri di manovella, trenta secondi, e in cima alla scaletta un «cubo da letto» è pronto ad accoglierci appena avete sonno. Se invece desiderate disporre di due camere, soggiorno e servizi sono in mostra «case-viaggianti» di fabbricazione olandese od italiana: da un minimo di circa due milioni fino ad otto-nove per quelle componibili.

Intorno a caravan e tende di ogni dimensione fioriscono esposizioni collaterali per ogni necessità: piscine per grandi e piccoli (7 metri per 3 con depuratore, costa 2 milioni e 800 mila installata), saune, arredamento per case e giardino, accessori per il campeggio (molto in voga l'attrezzatura per barbecue, sulle 20 mila lire), abbigliamento e hobby (caccia, fotografia, raccolta di minerali rari). Non manca nulla per equipaggiarsi in vista delle prossime vacanze, ma attenzione, l'austerità è in agguato. «Se nulla ci ispira domenica 10 marzo — diceva un espositore del settore nautico —, è perfettamente inutile che io parta con me il motoscafo, sono nei pasticci: la macchina ha targa pari ma la barca dispari. La lascio a riva o l'affondo?».

Un gruppetto di visitatori ammira «Ocean 37», il motor-cruiser più costoso del settore

Libero il proprietario della Centrale del pane

Era stato arrestato per truffa e frode in commercio

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marzachì, ha concesso la libertà provvisoria al rag. Luigi Ferrando, amministratore delegato della «Centrale del pane» di San Mauro, arrestato l'11 febbraio su ordine del pretore Pignatelli per vendita di pane diverso da quello dichiarato, truffa e frode in commercio.

In particolare, il Ferrando è accusato di aver rifornito un supermarket di pane «tipo 0» asserendo che era di «tipo 00». L'indagine, iniziata dal pretore, passò per competenza alla procura della Repubblica: il magistrato ha sentito numerosi testimoni, ha esaminato le perizie e le analisi sul pane «incriminato». L'altro ieri, su istanza dei difensori Delgrosso e Zaccone, ha firmato il provvedimento di scarcerazione.

Torino-Ceres riattivata

Sono stati completati i lavori eseguiti per il ponte ferroviario sulla Ceronda, (Venaria), lesionato dalla piena del 14 luglio '73. Da ieri a mezzogiorno i treni della Torino-Ceres transitano sul ponte ricostruito. E' abolito il trasbordo dei passeggeri; da lunedì sarà ripristinato il traffico merci.

Sempre più evidenti i sintomi di crisi della giustizia

In libertà un imputato di omicidio per rapina

E' uno degli accusati per l'assassinio del dentista Venchi - Annullata a causa di un vizio l'istruttoria, per cui sono già scaduti i termini

E' saltato il processo per l'omicidio del dentista Arrigo Venchi e gli imputati se ne ritorneranno liberi quanto prima, per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Uno, Vincenzo Giustetti, conta già le ore: per lui si dovrà rifare da capo l'istruttoria, e i 2 anni previsti dalla legge sono scaduti da un pezzo.

Per tutti gli altri (Antonio Russello, Giovanni Virdà, Ivan Galvan, Giuseppe Chiodo) è assai improbabile che il processo si concluda, nei 3 gradi di giudizio, entro il 3 luglio '75, giorno in cui scadranno i 4 anni stabiliti come limite massimo di carcerazione preventiva. Ma, come vedremo, non è escluso che assai prima anch'essi possano riacquistare la libertà.

Trascinato di giovani accusati di omicidio a scopo di rapina, e di una lunga serie di altri reati minori, la cosa non può che lasciar perplessi. C'è da domandarsi ma quante volte ci siamo posti questi interrogativi, e inutilmente?) perché un'istruttoria occupi tanto tempo; perché, quando dovrebbe essere chiusa, ci si accorge che è viziata da errori e che dev'essere rifatta da capo.

La crisi della giustizia (e richiamiamo alla nota qui a lato) consiste anche nella lentezza dispersiva delle istruttorie e nei quotidiani rinvii dei processi. Quale residuo di fiducia può ancora nutrire il cittadino per la macchina giudiziaria, quando ogni giorno vede scarcerati i rapinatori, spesso confessi, uscire tranquilli dal carcere perché i giudici non sono riusciti a processarli per tempo? Non è tanto la gravità delle pene, come diceva Beccaria, quanto la tempestività nella loro applicazione, il che si è tenuto lontano dai complici, perché nella notte è stato minacciato di morte. Il motivo, pare, risiede da ricercare nei memoriali in cui uno degli imputati dà una nuova versione dell'omicidio. Si attende la lettura del documento, ma il colpo di scena non c'è perché il difensore del Giustetti, avv. Antonio Forchino, riesce a mandare all'aria il dibattimento, sollevando un'eccezione procedurale inoppugnabile.

L'avv. Forchino spiega alla Corte di non aver mai ricevuto l'avviso di deposito degli atti in cancelleria, mentre il suo collaboratore, avv. Perla, veniva notificati regolarmente. E' una questione formalmente fondata, che mette in difficoltà la corte (pres. Lazzatti, giudice Caprossi, canc. Fertino). Dopo tre ore di camera di consiglio, l'ordinanza: gli atti relativi al Giustetti devono tornare al giudice istruttore, perché provveda a ripetere quegli avvisi che non giunsero mai all'avv. Forchino; il processo a carico degli altri imputati, invece, è rinviato a nuovo ruolo.

In altre parole, la nullità eccepita dal difensore del Giustetti sarebbe, secondo i giudici, «relativa», riguarderebbe cioè soltanto quell'imputato; secondo l'avv. Forchino, invece, è «assoluta», perché c'è in proposito una sentenza della Cassazione che definisce la sentenza istruttoria un «atto unico, inscindibile». Quindi, anche gli altri presunti assassini del dott. Venchi potrebbero, con un ricorso alla Corte di Cassazione, vedersi annullare tutta l'istruttoria, come è avvenuto per il Giustetti.

Lasciate le complesse questioni giuridiche, i giudici dovranno ora addentrarsi in un'altra questione, non meno complessa, di «ragioneria giudiziaria». Dovranno fare i conti, cioè, con i termini di carcerazione preventiva (2 anni per l'istruttoria, 4 anni per i 3 gradi di giudizio). Giustetti, arrestato il 3 luglio '71, dovrebbe essere scarcerato immediatamente. Gli altri potrebbero seguirlo quanto prima. Infine rimane l'ultima data, insuperabile: il 3 luglio '75. Entro quel giorno la Cassazione avrà pronunciato sentenza definitiva per l'omicidio del dott. Venchi? Crediamo proprio di no: siamo nel marzo '74 e il processo di primo grado non è neppur cominciato.

Un gruppo di imputati per l'uccisione di Arrigo Venchi

Leggi e strutture tutto è superato

Un dibattito tra esperti: "Alla Procura manca persino il denaro per i francobolli"

«Crisi della giustizia in Italia». Uno slogan o un'amara realtà? Gli organizzatori del dibattito tenutosi l'altra sera al Circolo ex allievi S. Giovannino, via Ormea 4, hanno proposto il tema facendolo seguire da un punto interrogativo. Relatori, l'avv. Silvio Chiusetto, penalista, il dott. Pietro Miletto, sostituto procuratore della Repubblica e il prof. Sergio Vinciguerra, docente di diritto penale.

Per il dott. Miletto «la crisi della giustizia è un effetto della crisi degli altri due poteri istituzionali, il legislativo e l'esecutivo. La crisi cioè è dello Stato. A questo vuoto al vertice s'accompagna una serie di carenze funzionalità». Il magistrato ha citato alcuni esempi nella Procura di Torino. «Da noi mancano cancellieri, funzionari, dattilografi. Recentemente abbiamo assunto 8 dattilografi che dovranno essere licenziati dopo tre mesi dall'inizio del lavoro perché non possano essere mai sull'organico. In Procura si sono tre telefoni per la telesegreteria, due negli uffici dei capi, un altro in quello del segretario. Mancano macchine da scrivere e una fotocopiatrice. Gli avvisi di reato si devono spedire in raccomandata (costo 180 lire) ma la Procura non aveva i soldi per acquistare precedentemente i bolli, abbiamo dovuto chiedere un prestito alle poste. Negli ultimi due mesi a Torino si sono accumulati 3 mila processi, 19 sostituti e 2 capi devono sorbirsi una mole di lavoro impossibile. In Italia non mancano i magistrati ma sono distribuiti male».

Per l'avv. Chiaberto una delle cause della crisi della giustizia è la lentezza dimostrata dal Parlamento nel modificare le leggi. «I codici italiani hanno 40 anni e alcune norme sono superate perché l'uomo e i costumi sono cambiati. La giustizia poi non è uguale per tutti perché i meno abbienti non possono pagare i difensori. Gli avvocati d'ufficio spesso si riducono a fare delle pantomime».

Il prof. Vinciguerra ha affrontato il problema dei rapporti fra potere giudiziario e quelli legislativo e esecutivo. «Oggi in magistratura — ha detto — è diffusa la convinzione che la soluzione di ogni problema sociale debba passare attraverso il processo. Ma questo è un errore. Il processo è solo uno strumento per accertare la verità, non per risolvere i problemi. Il magistrato non deve fare il sociologo, deve solo applicare la legge. Ma i partiti politici, come vengono ai frazionismo? Francamente — ha ammesso il relatore — non lo so, ma è chiaro che il sistema ha lo strumento istituzionale per correggere certe storture o disfunzioni. Lo strumento è il Parlamento al quale spetta intervenire il più rapidamente possibile per rendere meno acuta la crisi della giustizia».

Condanne confermate per il delitto di Gavi

Bruno La Fleur, latitante, imputato con complici dell'omicidio del carabiniere Giovanni Vaccarella, avvenuto il 19 ottobre del 1970 nella campagna di Gavi Ligure, non ha più bisogno di fuggire. La corte d'assise d'appello ieri sera lo ha assolto da tutti i reati, capovolgendo la precedente sentenza con la quale in primo grado era stato condannato a 27 anni di carcere. Non è servita a nulla la confessione a sorpresa fatta dai due complici in aula al dibattimento, con la quale accusavano appunto Bruno La Fleur.

Per Silvio De Colombi e Alsino Jussi la corte ha invece confermato le precedenti condanne, a 30 anni per omicidio volontario, rapina e furti il primo, a 16 anni per il tentato omicidio e rapina aggravata il secondo. Con la stessa sentenza la corte ha anche confermato una pena minore, di 3 anni e 5 mesi per furto aggravato e continuato e resistenza a pubblico ufficiale al fratello Carlo La Fleur.

Attentato con bomba

Misterioso attentato la scorsa notte ad un distributore dell'Agip in corso Cirié 2. Il boato ha svegliato verso le 2 gli inquilini della stabile: qualcuno si è affacciato alle finestre ma non ha scorto nulla. Si è pensato ad un petardo, lungo la vicina ferrovia. Solo ieri mattina il gestore, Fausto Oldano, 45 anni ha trovato il chiosco danneggiato. Una bomba rudimentale era stata posta contro il muro.

Preappelli rinviati in facoltà di lettere

Perché le segreterie, bloccate dall'agitazione non consegnano documenti - Il "caso" Rossi

Alla facoltà di Lettere e Filosofia ieri non si sono potuti tenere i preappelli di laurea (80 persone interessate) perché le segreterie, bloccate dall'agitazione del personale, non hanno consegnato i documenti necessari. La sessione di laurea per circa 200 studenti dovrà tenersi dal 6 all'11 marzo. Si teme che la situazione non possa normalizzarsi in tempo.

Nel luglio scorso, per superare un'analoga impasse, gli studenti avevano lavorato nelle segreterie, a fianco degli impiegati, per compilare il «curriculum» dei laureandi. Ora non è più possibile: il personale (che da tre mesi protesta per la riduzione degli straordinari) non vuole interferenze; d'altra parte il sistema potrebbe dar adito a errori nella trascrizione dei voti.

Ieri i giovani hanno protestato vivacemente col rettore con il quale si incontreranno stamane. Hanno avuto un abboccamento con il preside prof. Grassi per trovare una soluzione. Ma le autorità locali non possono far nulla. L'unica via d'uscita sarebbe un decreto ministeriale che ripristini gli stipendi e l'invio di nuovi impiegati amministrativi. Per ora Roma non risponde agli appelli dei rettori.

★ Il consiglio di facoltà di Lettere e Filosofia, a proposito del diverbio tra il prof. Rossi, direttore dell'Istituto di Storia della Filosofia e la prof. Graziella Vescovini che difendeva il libero accesso alla sua collaboratrice Eugenia Paschetto, ha approvato un documento in cui si deplora «l'indebita proporzione assunta dall'episodio». I docenti «ribadiscono ovvia l'accessibilità degli istituti a tutti i loro utenti, ed in particolare la loro agibilità, in qualsiasi momento di docenti di ogni ordine e grado».

Rilevano inoltre che urge definire i compiti dei precari. Precisano: «La consultazione degli istituti deve essere estesa a tutti coloro che svolgono attività didattica e scientifica all'interno».

Come si è difeso il prof. Rossi dalle accuse dei colleghi della Cgil-Cisl? Anzitutto, come abbiamo pubblicato, ha dato le dimissioni da direttore del suo istituto. Ha poi chiarito i due episodi che hanno dato avvio alla disputa.

Il primo risale al 27 novembre «dovuta all'indebita pretesa della prof. Vescovini di far partecipare a una riunione del consiglio d'istituto la dott. Paschetto ed il dott. Colombero». Non erano stati convocati «perché non facenti parte, a nessun titolo, del personale dell'istituto», ma non accettarono di allontanarsi. Il professor Rossi «vietò l'accesso ai due e chiese una giustificazione».

Colombero rispose subito e la sanzione venne revocata; mentre la dott. Paschetto «rifiutò di riconoscere l'arbitrarietà della propria condotta». A questo episodio si riallaccia l'incidente del 29 gennaio: «La Paschetto, benché le fosse stato negato l'accesso, penetrò in una stanza dell'istituto della quale aveva per iscritto negato di detenere la chiave. Invitata ad uscire, opponeva un ostinato rifiuto». Il prof. Rossi richiamò il portiere della facoltà amministrativa come testimone. Questi intervenne seguito dalla guardia giurata, che rimase fuori dalla porta».

Preoccupato che altre copie di chiavi fossero in possesso di estranei il prof. Rossi fece sostituire la serratura delle stanze dove si trovano libri e riviste.

Gioielliera stordita dai rapinatori sotto gli occhi del figlio undicenne

I banditi irrompono in un'oreficeria di corso Orbassano - La donna vuole proteggere la cassaforte: abbattuta col calcio della pistola - Bottino, un milione

Non hanno avuto pietà questa volta i banditi che hanno assalito la gioielleria di Antonio Truono, 40 anni, in corso Orbassano 179. Preso di mira un anno fa da una coppia di rapinatori l'orefice era riuscito con le lacrime a distoglierli dall'impresa. Ieri sera altri due sono tornati alla carica, perquotendo con la pistola la moglie, Rosa, 34 anni, di fronte al figlio atterrito, e trafugando preziosi per un milione.

Il «terrorismo» non è stato studiato in precedenza. Racconta infatti Tommasino Truono, undici anni, occhi rossi, voce incerta: «Uno dei due era già entrato verso le 16,30 chiedendo di vedere una catenina. La mamma ha aperto la cassaforte e ha mostrato alcuni pezzi ma non gli andavano bene. E' ritornato un'ora più tardi con un altro. Avevano entrambi la pistola e hanno chiesto a mia madre le chiavi della cassaforte».

Al rifiuto della donna il primo si porta dietro il banco e la colpisce col calcio alla tempia facendola barcollare. Il sangue comincia a colare sul viso. Il bimbo allora ha una reazione disperata: si scaglia contro l'altro bandito ma viene respinto brutalmente. I due aggressori aprono la vetrina, arraffano anelli e braccialetti e fuggono su un'Alfa 2000 guidata da un terzo complice, e, naturalmente, rubata che verrà ritrovata mezz'ora più tardi in corso Siracusa.

★ *Tre scippi* ieri mattina in una ora. Il primo alle 11, in via Arnaldo da Brescia, angolo corso Unione Sovietica: Liviana Lunardelli, 30 anni, via Paoli 44, è stata derubata della borsetta, contenente 100 mila lire, da due giovani su una motoretta. Dieci minuti dopo il secondo «colpo», in via Filadelfia angolo via Boston. Teresa Mosso, 40 anni, via Benaco 102, stava rincasando. Un giovane su un motorino le ha strappato la borsetta, la Mosso è caduta a terra. Il motociclista ha inseguito il malvivente che, per evitare di essere catturato, ha abbandonato la borsa, recuperata poi dalla proprietaria. Il terzo scippo alle 13,30 in via Galileo 15, dove abita Adele Piccini, 62 anni. Anche qui il rapinatore era un giovane su motoretta: il bottino circa 10 mila lire, quanto aveva la Piccini nella borsa.

Tommasino Truono con la madre Rosa, colpita al capo

Specchio dei tempi

Quelle 60 lire in più - "Anche la Sacra Rota divide ciò che Dio ha unito" - La parola verità dovrebbe avere un significato solo - Alla Scuola di guerra - "Fin che la barca va" - Il puttino di Carducci

Una lettrice ci scrive da Savona:

«Se mi permetti caro "Specchio dei tempi", vorrei anch'io dire la mia opinione sul divorzio.

«Ciò è contrario, si appella all'indissolubilità del matrimonio concordatario. Dice che "non bisogna dividere ciò che Dio ha unito" e prospetta una vita infelicissima per i figli dei divorziati.

«Una domanda mi tormenta: che differenza passa tra *divorzio* e *annullamento*? La Sacra Rota non divide ciò che Dio ha unito? Ed i figli degli *annullati*, dei separati sono meno infelici che quelli dei divorziati? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Venezia:

«Credo che non vi sia difficile da parlare contro e sottoscrivere il "testamento politico" di Solzenicyn. Mi domando però quanti siano i giornalisti nostri che possano dire di aver noi modi da lui indicati.

«Purtroppo la storia di Solzenicyn lascerà tutti indifferenti, specialmente i sovietici, ai quali lui si rivolge. D'altra parte lui dovrebbe sapere benissimo quali interpretazioni abbia avuto la parola "verità". Credere che richiamare tutti alla verità sia sufficiente per sollevare dalla "morte spirituale" è una ingenuità. Oramai la parola verità ha significati diversi. Fintanto che la parola avranno significati diversi secondo termini geografici, razziali, classisti, ideologici, escatera non vi sarà speranza».

Giuseppe Bassi

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo apparso sulla prima pagina de *La Stampa* relativo alla grave sciagura di Aalapo. Nell'intestazione dell'articolo è stata erroneamente usata la dizione obica che in termine artigianesco corrisponde ad un tipo di bocca da fuoco con le caratteristiche di tiro (traiettoria) fra il cannone ed il mortaio.

«Probabilmente l'articolista intendeva riferirsi ad un proiettile di artiglieria che nella lingua francese corrisponde precisamente ad *obus*».

Col. Enrico Bigliani

Una lettrice ci scrive:

«Chi ti scrive è una casalinga molto, molto depressa. Ma come non esserlo, d'altra parte? Aumenti, aumenti e poi ancora aumenti. Dove finiremo di questo passo?

«E ci sono cose molto più gravi: esempio la frode petrolifera. Ci vengono inchieste, fiumi e fiumi d'inchiostro si consumano per scrivere articoli sui responsabili colpevoli (che poi come tutti gli scandali italiani, finiranno in una bolla di sapone).

«Dimmi tu, caro *Specchio dei tempi*, quando l'esempio dei grandi è marcio alla radice, come può il bravo italiano razzolare bene? Si sa d'altronde che noi italiani parliamo, parliamo e poi alla fine abbracciamo la nuvola, ma alla lunga ci si potrebbe anche spezzare le braccia.

«Ti faccio una proposta: perché invece non sostituire l'inno nazionale con un altro molto più adatto e in clima più moderno, per esempio: *"Fin che la barca va, lasciala andare"*?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A. C. Jemolo, nel suo articolo di terza pagina, a proposito di come è cambiato il mondo, rilevava che una delle maggiori offese dei tempi moderni alla crisi. Mi viene in mente che in certe trasmissioni televisive le mamme che applicano pannolini ai bimbi o gli operatori che le riprendono sono bene attenti nell'evitare che, come disse il Carducci, un puttino mostri "qualcosellino al sole".

«Ammetto che in televisione sia bene prendere certi accorgimenti, ma in quel caso mi sembra ci sia "un po' di ipocrisia". Penso che, in tempi più sinceri, pittori e scultori ritraevano i piccoli con quanto ha fornito natura e i sacerdoti tolleravano tali esposizioni per gli angioletti raffigurati nei luoghi sacri, ricordando la frase latina: *"Naturalia non sunt turpia"* (le cose naturali non sono turpi). Distinti saluti».

Mario Mezzana

Polemica per la scuola a San Giuliano di Susa

Direttore e ispettore rispondono ai genitori degli alunni

In una lettera pubblicata su *Specchio dei tempi* nei giorni scorsi, un gruppo di genitori lamentava la mancanza di servizi igienici e l'insufficienza del riscaldamento nella scuola elementare di San Giuliano di Susa, denunciando il silenzio e il disinteresse delle autorità. In risposta hanno scritto il direttore didattico prof. Ainardi e l'ispettore scolastico dott. Garbero. Precisano che si è ovviato, per quanto possibile, ad alcuni inconvenienti e provveduto in modo categorico «il disinteresse delle autorità».

Offerte al Fondo "Specchio dei tempi,,

Per solidarietà, con amicizia

Ci sono nella grande città migliaia di donne sole, di anziani abbandonati, di famiglie in difficoltà - Senza la presunzione di risolvere problemi, ma per dare un po' di coraggio, la rubrica ogni giorno continua a portare nelle case più desolate il conforto offerto dai lettori

Il padrone di casa ha mandato raccomandate e non c'è nemmeno una lira in tasca per pagare l'affitto; la pensione che tarda e nessun'altra fonte di reddito per vivere che quel piccolo assegno; le società del gas e dell'energia elettrica che intimano il saldo delle bollette, e il borsellino esaurito: la malattia si prolunga oltre i sei mesi, e la famiglia da mantenere. Situazioni di emergenza e di disperazione per tante famiglie.

Questi e tanti altri analoghi sono i casi in cui Specchio dei tempi, giornalmente, attraverso l'opera dei suoi redattori, interviene a portare un aiuto concreto. Nel mare delle esigenze non ci si illude di risolvere le difficoltà dei vecchi, dei malati, delle donne rimaste sole con tanti bambini e senza appoggio. Si vuole semplicemente aiutare il numero più grande possibile di persone a pigliare un po' di fiato, ad affrontare con più serenità gli ostacoli quotidiani che purtroppo non è nostro potere rimuovere.

Per questa costante opera di solidarietà i lettori hanno versato alla rubrica, dal 19 dicembre e l'11 gennaio lire 44.324.650 e dal 12 gennaio al 23 febbraio lire 22.850.805. Pubblichiamo un ampio elenco delle offerte:

Gli inquilini di via Guala 5/2 in suffragio di Biagio Magliano per gli anziani poveri (residuo corona) 10.000; Famiglia Riva per un bambino povero 10.000; Sabina per tanti bimbi che soffrono 10 mila; Pietro Cordova, Savona 10 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Elisabetta e Silvia Vittone, Papa Giovanni XXIII ci protegga sempre 10.000; Claudia per i bimbi poveri in memoria della bisnonna 10.000; Classe II G Scuola Elementare «Antonelli» di via Vezzolano per i bimbi poveri 10.000; Rita 10.000; La Fam. Rizzi in onore della Madonna di Fatima e Bauneaux per preghiere 5000; In memoria di Maria 5000; Affinché Papa Giovanni XXIII ci protegga, Milena e Simona 5000; Una Rosa per grazia ricevuta 5000; Deideri M. e G. 5000; Per i bambini poveri ammalati un pensionato di Sanremo 5000; Gli Vincenzo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Bruzzone Anna, Albisola M. 5000; R.C. 5000; Una Mamma 5000; Roberto 5000.

Alunni Classe 4 A Scuola Elementare «G. Mameli» Savona, per un bimbo bisognoso della Liguria 5000; G.F. per i bimbi poveri 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII e per i defunti, A.I. 5000; Invocando nel nome di Papa Giovanni XXIII la guarigione del Papà, Della 5000; Andreis, Alassio 5000; In onore del buon Papa Giovanni XXIII ed in ringraziamento per grazia ricevuta, S.C. 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; F.M. per i più infelici 5000; Per un bambino povero in onore di Papa Giovanni XXIII, Daniele e Teresa 5000; Una piccola goccia per chi soffre, Amelia Santini 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per un bimbo povero, Galisse Roberto e Massimo 5000; Una Nonna di Borgofranco per i bimbi bisognosi 5000; In onore e memoria a Papa Giovanni XXIII implorando protezione, Gribaudo Caterina, Moretta 5000; Ester Sanguineti, Novi Ligure 5000.

N.N., 5000; In memoria di Piero, 100.000; Nel primo triste anniversario della morte di Pietro Bosso i suoi cari per un'opera di bontà 50.000; Famiglia Zarella per il Natale dei bimbi 50.000; N.N., 20.000; Lorenzo 30.000; A nome degli amici il Sai Fiat Sez. Ricambi 20.000; Emilia e Vittoria Assale 20.000; N.N., 30.000; Teresina e Alvaro in onore di Papa Giovanni XXIII, Novara 20.000; Ico 20.000; In ricordo di mia moglie, R.S. 20.000; Elena e Riccardo Oitria, Torino 20.000; Adele Da Santis ved. Cantarella per gli anziani bisognosi, Cuneo, 15.000; In memoria di Mamma Rosa e Papà Carlo 15.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Per persona anziana e sola, Piero e Aida 10.000; V. P. 10 mila; N. N. 7000; Quattro orfanelli torinesi, Bologna 8000; P. T. anni 8000; Nilde Rosa in Reita 8000; Una preghiera per i miei defunti, B. R. Rivarolo Can. 5000; Vera, Asti 5000; Per il pane di S. Antonio, N. N. 5000; Vallesio 5000; N. N. 5000; In memoria di Piana Pietro 5000; In memoria del mio marito perchè Papa Giovanni XXIII ci protegga, Grea Airaldi 5000; In onore della «Regina di Cuori», N. N. 5000; Fate sorridere qualche bimbo, Giorgio Ferrara 5000; M. M., Bologna 5000; N. N. 5000; Papa Giovanni XXIII ha bisogno di una grazia 5000.

A festa ultimata per un vecchio in povertà ricordando Papà, Mamma e fratello Evi 5000; In memoria della scomparsa sig.ra Paolina Tonetti in collegio dell'Esattoria comunale di Torino 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, B.D., Ivrea, 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In ricordo di Cesare Avanzino 5000; N. N. 1500; Per i poveri di Padre Pio 1000; G. E. 1000.

"Oplà, aiutateci a vivere,,

Carlo Niemen durante lo spettacolo in una scuola torinese

«Stanno nel circo, dicono lo spettacolo del sangue». Carlo Niemen, 56 anni, il vecchio da clown. Zazzera tinta sulla fronte, occhi mobilissimi dietro un cerone variopinto, corpo sformato a toppe. Salvo la testa e con voce di stentore che strida con la sua maschera, aggiunge: «Per tirare avanti abbiamo dovuto vendere ad uno ad uno gli ultimi animali che ci rimanevano, due ponies e anche l'asinello».

Una storia triste. Ma in fondo ci cuore la fiducia che la sorte si riveli un giorno forse meno grama. Il circo Niemen è composto da una troupe di 20 persone. Carlo Niemen è il capo, il più piccolo è suo nipote Giampiero, di 3 anni. Una inondazione ha distrutto lo scorso ottobre tutta l'attrezzatura per gli spettacoli.

«Ora — dice Niemen — ci esibiamo nelle palestre delle scuole. Per lo spettacolo, i bambini pagano 200 lire se sono in grado di farlo, altrimenti nulla. Una fatica, a poco a poco cerchiamo di rimettere insieme i ferri del mestiere».

La dolorosa situazione è stata segnalata a Specchio dei tempi da un insegnante del liceo Gioberti. Abbiamo portato, a nome dei lettori, un primo aiuto a Carlo Niemen.

«L'accetto — *ha affermato con le lacrime nella voce* — perchè ho due figlie malate. Ma quello che chiedo è il lavoro: abbiamo bisogno che le scuole ci ospitino». *Sarà una lezione di umanità.*

Dal 17 dicembre al 23 febbraio giunte al fondo lire 67.175.455

N. N. 10.000; Adele Da Santis ved. Cantarella per gli anziani bisognosi, Cuneo, 15.000; In memoria di Mamma Rosa e Papà Carlo 15.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Per persona anziana e sola, Piero e Aida 10.000; V. P. 10 mila; N. N. 7000; Quattro orfanelli torinesi, Bologna 8000; P. T. anni 8000; Nilde Rosa in Reita 8000; Una preghiera per i miei defunti, B. R. Rivarolo Can. 5000; Vera, Asti 5000; Per il pane di S. Antonio, N. N. 5000; Vallesio 5000; N. N. 5000; In memoria di Piana Pietro 5000; In memoria del mio marito perchè Papa Giovanni XXIII ci protegga, Grea Airaldi 5000; In onore della «Regina di Cuori», N. N. 5000; Fate sorridere qualche bimbo, Giorgio Ferrara 5000; M. M., Bologna 5000; N. N. 5000; Papa Giovanni XXIII ha bisogno di una grazia 5000.

A festa ultimata per un vecchio in povertà ricordando Papà, Mamma e fratello Evi 5000; In memoria della scomparsa sig.ra Paolina Tonetti in collegio dell'Esattoria comunale di Torino 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, B.D., Ivrea, 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In ricordo di Cesare Avanzino 5000; N. N. 1500; Per i poveri di Padre Pio 1000; G. E. 1000.

Una pensionata di S. Mauro 6.000; Pipino Maria, Pinerolo 5.000; Nadia Raffaela, Domodossola 5.000; In memoria di Aldo e Candido Astrua 5.000; La classe IV B Seminille, corso Ramita 16, Tortona 5.000; A. C. in memoria del caro Sergio 5.000; Simonetta i nostri cari defunti, N. N. 5.000; Marco 1.000; N. N. 100.000; Rodari Antonio, Verbania 10.000; La nonna di Benedetto nel giorno del suo compleanno 10.000; C. E. 20.000; B. A., Torino 5.000; Angelica 5.000; Gina in memoria del signor Luciano 3.000; Maria Focobello in memoria della Mamma 50.000; Maria Costa, Napoli 25.000; N. N., Cuneo 10.000; A.I.P. 20.000; Anna Bia 5.000; E. G. 10.000; Enrico Richetti, Vicenza 15.000; Da Marco 5.000; In memoria di nonna Domenica 5.000; In nome del mio santo protettore S. Antonio, Berardi Amedeo 5.000; L.B.M. 5.000; Giuseppe Ranieri 2.000; M. T., una Mamma con l'augurio che possa presto riacquistare la vista 10.000; Una madre, Ivrea 10.000; Mazzano Augusto, Sampierdarena 1.000.

A.F. 30.000; A.S. 24 per i suoi morti 2000; Deneo Carlo, Cigliano 1000; Narattu Giovanni in onore di S. Antonio 20.000; Col più caldo augurio di una Mamma, L.D., Verona 3000; Una Mamma, Valeria 50.000; Nonna Gina con Andrea 10.000; La Mamma di Enzo 2000; O.L.G. 5000; Ricordando i miei bambini, R.A. 5000; G.T. e G.B. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 15.000; Classe III D Scuola «L. A. Muratori» 10 mila.

Totale	L. 1.085.000
Totale precedente	» 2.731.500
Totale generale	L. 3.816.500

N. N. 200.000; In memoria del marito, B. G. 500.000; In memoria di Giorgio Lunt un suo compagno di scuola 100.000; Ricordando l'amarro Antonio Milanese, la moglie 100.000; I colleghi alla memoria di Maria Luisa Serafin 100.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Miranda e Angelo 100 mila; N. N., Pinerolo 80.000; M. P. in memoria del suo adorato Papà 60.000; Il Giardino Zoologico di Torino in memoria del compianto dr. Giorgio Lunt 50.000; Di Piana Pietro 5000; In memoria del mio marito perchè Papa Giovanni XXIII ci protegga, Grea Airaldi 5000; In onore della «Regina di Cuori», N. N. 5000; Fate sorridere qualche bimbo, Giorgio Ferrara 5000; M. M., Bologna 5000; N. N. 5000; Papa Giovanni XXIII ha bisogno di una grazia 5000.

A festa ultimata per un vecchio in povertà ricordando Papà, Mamma e fratello Evi 5000; In memoria della scomparsa sig.ra Paolina Tonetti in collegio dell'Esattoria comunale di Torino 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, B.D., Ivrea, 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In ricordo di Cesare Avanzino 5000; N. N. 1500; Per i poveri di Padre Pio 1000; G. E. 1000.

Dramma di un bimbo "sto diventando cieco,,

L'appello di Massimo Regnoli, lo scolaro di 9 anni che sta diventando cieco in seguito ad un incidente stradale, ha trovato un'immediata risposta nei lettori di «Specchio dei tempi» che hanno inviato 3.850.500 lire. Il bimbo è già stato visitato dalle in Svizzera ed i medici hanno buone speranze di salvargli, con un delicato intervento, l'occhio destro. Per il sinistro non c'è purtroppo più niente da fare: è spento irrimediabilmente.

Allamani Emanuele, Bardonecchia L. 50.000; Vittorio Orlandi, Catania 30.000; Maria Lanni, Napoli 20.000; Alla memoria del caro Egino Andrea Giovara, R.B. Omegna 15.000; Una Nonna, Savona 10.000; Maria Grazia in ricordo del Papà 10.000; In memoria di Papà, R.R. 10.000; Riccardo Ranguna, Frossinone 10.000; Cristina e Corrado 10000; N.N. 5000; Nordeglia Angelo, Savona 5000; In memoria di Papa Pio XII, F.L. 5000; Con gli auguri sinceri di Fabio e Cristina di Piacenza. 2000; F.P. 20.000; Alberto, Luigi, Enrico 10.000; Salari Rosa, Oleggio 10.000; Elena 10.000; N.N in memoria della Mamma 3000; R.R. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Angela, Teresa, Amalia ricordando la cara Maria 75.000; I genitori di Marcella e Osvaldo perchè i loro figlioli proseguano sulla via dell'onestà 50.000; N.N. 40.000; In memoria della cara Mamma, M. e O. 20.000; Donna 10.000; N.N. 5000; Anna Rosa, Biella 5000; L.P. 5000; A.V. Giordano 5000; Stefania, Paola e Davide 3000; N.N. 1000.

Giuseppe Demaria, Trapani 50 mila; In memoria dei nostri genitori, Rosa e Giuseppe 20.000; In memoria di Aldo Astrua 10.000; Pipino Maria, Pinerolo 5.000; Nadia Raffaela, Domodossola 5.000; In memoria di Aldo e Candido Astrua 5.000; La classe IV B Seminille, corso Ramita 16, Tortona 5.000; A. C. in memoria del caro Sergio 5.000; Simonetta i nostri cari defunti, N. N. 5.000; Marco 1.000; N. N. 100.000; Rodari Antonio, Verbania 10.000; La nonna di Benedetto nel giorno del suo compleanno 10.000; C. E. 20.000; B. A., Torino 5.000; Angelica 5.000; Gina in memoria del signor Luciano 3.000; Maria Focobello in memoria della Mamma 50.000; Maria Costa, Napoli 25.000; N. N., Cuneo 10.000; A.I.P. 20.000; Anna Bia 5.000; E. G. 10.000; Enrico Richetti, Vicenza 15.000; Da Marco 5.000; In memoria di nonna Domenica 5.000; In nome del mio santo protettore S. Antonio, Berardi Amedeo 5.000; L.B.M. 5.000; Giuseppe Ranieri 2.000; M. T., una Mamma con l'augurio che possa presto riacquistare la vista 10.000; Una madre, Ivrea 10.000; Mazzano Augusto, Sampierdarena 1.000.

A.F. 30.000; A.S. 24 per i suoi morti 2000; Deneo Carlo, Cigliano 1000; Narattu Giovanni in onore di S. Antonio 20.000; Col più caldo augurio di una Mamma, L.D., Verona 3000; Una Mamma, Valeria 50.000; Nonna Gina con Andrea 10.000; La Mamma di Enzo 2000; O.L.G. 5000; Ricordando i miei bambini, R.A. 5000; G.T. e G.B. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 15.000; Classe III D Scuola «L. A. Muratori» 10 mila.

Totale	L. 1.085.000
Totale precedente	» 2.731.500
Totale generale	L. 3.816.500

Preghiamo i lettori di scusare il ritardo con cui pubblichiamo le offerte del Fondo di solidarietà. E' dovuto purtroppo alla riduzione dello spazio redazionale in seguito alla crisi della carta.

Alta d'Orba (Al.) 20.000; N.N., Torino R.F. per due grazie ricevute 20.000; Franca in memoria dei Nonni e dello zio 20.000; Vero Giulio, 99 Edge Street, Manchester Conn. 06040, 20.000; Un gruppo di amici 10.000; Paola e Grazia 12.000; In suffragio di D. Adroit 12.000; Ina 10.000.

Gemma in ricordo della mamma 10.000; Amiana Bruna 50.000; Elena 10.000; In suffragio dei nostri cari defunti, Gilde 10.000; Famiglia Pedretti 10.000; Due pensionati perchè la Madonna di Lourdes ci protegga 10.000; Amleto e Viretto 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; N.N., 10.000; Caterina ved. Bandetto a favore di un'orfana 10.000; N.N., 10.000; Alessandro in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Cremonesi Camillo, Marcella Giachino e coniugi Mongilardi 10.000; In memoria di Cerutti Eugenio 10.000; Carruti F. e L. 10.000.

Gamba-Valiony, Asola 10.000; Serra Giuseppe, Asola 7000; In onore di Papa Giovanni XXIII, S.G.S.R. 5000; Sorella Ghirardi in memoria dei loro defunti 5000; Vittorio Bergamasco 5000; N.N., Ivrea 5000; Carlo e Nunzella, Alassio 5000; Gli alunni della classe V elementare mista della Scuola G.B. Giuliani di Canelli per i bimbi abbandonati 5000; N.N., 5000; Achille e Anna Zucchi (Ca) per la Befana ai suoi bambini povero 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII Invocando per il mio bimbo e miei tutti la sua santa protezione. N.N., Scurzolengo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per un bambino povero e ammalato, M.R. 5000; S.V. 5000.

Mirsano Edoardo in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Modica Gemma 5000; R.C. per l'inverno dei poveri 5000; Amalia e Loris 5000; In memoria del sig. Maletto, B.T.R. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Tuga 5000; Per una opera buona, Rita Galvagni 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. in onore di S. Rita 5000; Nonna e Alessandra in memoria dei nonni 5000; Per Dina 5000; Fabio Davide 5000; In memoria della nonna 5000; N.N., 5000; Giampiero e Barbara 5000; Giuliana Massaia 5000; Borello 5000.

Per la canonizzazione delle mie famiglie al Sacro Cuore di Gesù, Mario 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, C.E. 5000; Coniugi N.A.C. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M.B. 5000; G.C. Zoagli 5000; Una pensionata, Amerio Francesca, Gruglinasco 2000; D.M., Torino 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1500; Bertolo Teresa, Casa di Riposo, S. Giacomo, Susa 1000; Per i poveri di Padre Pio 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Nonna Lina 1000.

G. E. L. 1.000.000; Mario 500 mila; In memoria di Marco e Carmen Porro i coniugi e gli amici dell'Aeritalia 117.750; L. C. Vimercate 50.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, di Padre Pio da Pietralcina e del collega Giorgio Lunt, Nicola Pastina, Trani 50.000; Maurizio e Emanuela 50.000; Rossi Pierfranco e Paolo 20.000; I detenuti delle Carceri Giudiziarie di Sanremo 45.500; I nipoti in memoria di zia Firmina 44.000; In memoria del dottor Giorgio Lunt, Editrice La Stampa 21.000; Ettore Albertarni 30.000; Per le anime dei miei cari 30.000; F. E. P. 30.000; In memoria del sig. Piero Cornaro, gli operai di P. Carducci 130 offrono per il sorriso di un bimbo 20.000; Per i poveri malati delle soffitte di Torino, Coniugi Dolcini Bra 10.000; E. C. D., Genova 15.000; N. N., Verrua Savoia 15.000.

I colinquilini di V. Cordero di Pamparato 7 in memoria della signora Rosa Maria Savojardo ved. Tonetti 12.000; G. R., Pinerolo 11.000; In memoria dei nostri cari defunti, B. P., Cumiana 10.000; In onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, M. M. F. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 10 mila; P. O. 10.000; La piccola Emanuela a ricordo della nonna Giuseppina 10.000; In memoria della Mamma, I. G. 10.000; Margherita in memoria di Nonna Bita 10.000; Nonna Gina perchè Papa Giovanni XXIII protegga la sua famiglia 10.000; N. N. in ringraziamento di un caro amico 10.000; In memoria dei cari defunti ed in onore di Giovanni XXIII E. P. 20.000; In memoria di mio cognato Giovanni e mia sorella Rosa, L. B. M. 10.000; Un ragazzo 10.000; T. C. in memoria di mio marito e di Papa Giovanni XXIII 10.000.

In memoria di Filippo Alberto 10.000; R. R. 10.000; In memoria dei nostri genitori 10.000; I. N. Alessandria 10.000; Marica 10.000; Lucci in memoria di mio Papà Sebastiano 10.000; G. e R. per il Natale dei bimbi 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Maria Gallo, Torino 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; M. N. P., Gorizia, per l'infanzia abbandonata 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII A. R. M. 10.000; In memoria di mio marito e dei miei cari, Lina Bertetti 10.000; Rina Dolza in memoria della scomparsa amica sig. Rosina Tonetti 10.000; N. N. 10.000; A favore dei bambini poveri classe II elementare, Vernante 10.000; Marica per qualche bimbo povero 10.000; Riccardo Ballocca in ricordo dei Nonni 10 mila; A. V. 10.000; A ricordo della Mamma Giuseppina, N. N. 10.000; A. M. S. 10.000.

Ricordando Papa Giovanni XXIII R. T. 5000; E. P. M. 5000; In memoria cari defunti, Gina, 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII per la nascita di Danila, Gisella e Piera 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, una pensionata, A. M. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Daniela, Alessia e Virgilio Derumedi, Alpignano 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, per grazia ricevuta R. G. 5000; Borghesio Egidio, Lequi, 5000; N. N. 5000; Due coniugi pensionati di Susa 5000; In ricordo dei loro cari, Coniugi Ferraris 5000; In ricordo di Nonna Menta 4000; M. A. R. G. 3300.

(continua)

Sensibilizzare la scuola sui guasti ambientali

Un seminario destinato agli insegnanti aperto nella sede della Fondazione Agnelli

Si è aperto ieri alla Fondazione Agnelli (via Giacosa 38) il *seminario sperimentale sul patrimonio artistico, culturale e ambientale* destinato ad insegnanti delle scuole superiori della nostra provincia. I lavori occuperanno un mese e si articoleranno in due riunioni plenarie e otto di lavoro di gruppo più quattro incontri collaterali.

La prima riunione è stata dedicata alla discussione collegiale dell'insieme della ricerca, per dare modo agli esperti di confrontare le singole idee ed ai professori di avere una panoramica dei vari problemi da discutere. Gli altri incontri di gruppo sono programmati per il 7 e 8; 14 e 15; 21 e 22; 28 e 29 marzo, dalle 16 alle 20.

Il 4, 11, 25 marzo e il primo aprile si svolgeranno incontri per verificare analisi ed ipotesi con i ricercatori. Il seminario si concluderà il 5 aprile con una riunione plenaria. La partecipazione è limitata ad un centinaio di persone. L'iniziativa di organizzare il seminario è nata dall'incontro fra i programmi culturali della Provincia ed uno studio sul patrimonio artistico culturale ambientale della Fondazione Agnelli, condotto da un gruppo di operatori impegnati in settori diversi.

L'assessore all'istruzione della Provincia on. Picchioni ha sottolineato: *«La situazione attuale — ci insediamenti industriali, condizioni urbane, esodo dalle campagne sono fattori che concorrono al deterioramento del nostro patrimonio culturale —, richiede interventi di tipo amministrativo, organizzativo, politico-legislativo, culturale-didattico. Il nostro proposito è di operare a livello scolastico, con la speranza che attraverso la scuola, si acquisisca la chiara coscienza di ciò che viene deturpato e distrutto. E si superi l'impotenza finora dimostrata; derivante essenzialmente dall'essersi convinti che l'educazione degli italiani sia incorreggibile».*

L'assessore Cannetta ha ricordato che il seminario vuol essere elaborazione comune di un apparato critico, basato su un'ipotesi di partenza che rifiuta le visioni catastrofiche e tecnocratiche di più parti proposte».

Scioperano i bidelli l'istituto resta chiuso

E' la succursale della Borgo

Lo sciopero dei bidelli che dipendono dal Comune e dalla Provincia (vogliono una integrazione economica) ha bloccato ieri l'attività scolastica nella succursale dell'istituto commerciale Borgo in corso Allamano. Dice il preside prof. Borgialli: «*Dovevo scegliere se aprire la sede, dove ci sono 23 classi che dovranno affrontare gli esami di Stato, oppure la succursale, dove ci sono 18 classi prime e seconde. Ho optato per la sede dove lo stesso fatto da bidello, centralinista, segretario. Gli allievi della succursale erano stati avvisati. Ed i pochi che si sono presentati a lezione hanno avuto spiegazioni dalla vicepreside, "custode" temporanea di quei locali*». Dopo di che i ragazzi non hanno potuto far altro che tornare a casa.

ECHI DI CRONACA

TV da riparare?
Tel. 779.521 ore 8-21
Pronta assistenza con garanzia. Riparazioni a domicilio.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol «uscire» dal problema «droga». Sempre aperto. Tel. 872.270 - 872.271.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Diplomi nuovi e curieri con i nostri estratti di erbe in sostituzione di disturbi della circolazione, cattiva digestione, ulcera, infezioni delle vie urinarie, vene varicose, emorroidi, eczemi, reumatismo, malattie della pelle in genere ecc. ecc., cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 168 (angolo via Valperga), tel. 760.272; Orgnlimeco, viale Cremona 117, tel. 781.154.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le carte scapezzate costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una circolazione commerciale e vi compriamo direttamente dalla fonte. Le carte scapezzate italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno ogni luogo in altre scapezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 126, Torino.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a scelta da L. 14.000 cadauno in omaggio due reti. Acquistando salotto divano-letto e due poltrone in skaiuo o stoffa o negga L. 230.000 in omaggio: un materasso per il divano e un tavolo noce opaco stile provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 400.000 in omaggio: favoloso tappeto lana cm. 170 x 240. Vasto assortimento di arredamenti, camere, camerette e soggiorni. Via Garibaldi 26 (piazza Rivoli), telefoni 758.515 - 758.224.

TV soccorso urgente TV telefono 758.968
Tecnici esperti riparano subito qualsiasi tipo di televisore.

TV da riparare con urgenza? telefonare 472.510 - 488.289
servizio rapido ed accurato tutti giorni, compresi festivi, cantin. 8-22.

Paghe e contributi
Giovedì 7 marzo iniziano nuovi corsi serali di paghe e contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium», galleria Subalpina 2/bis, tel. 540.283 - 541.720.

FINARTE
Asta di opere d'arte contemporanea
Opere di Albers, Balla, Brauner, Calder, Ernst, De Chirico, Fautrier, Fontana, Hartung, Klee, Léger, Mirò, Morandi, Nicholson, Picasso, Richeter, Schwitters, Vasarely, ecc.
Esposizione dal 5 marzo, con orario 10,30-12,30 e dalle 15 alle 19; domenica e lunedì apertura pomeridiana.
Asta: 8 marzo 1974, ore 21. Sede di Milano - Via dei Bossi 2 telefoni 896.019 875.855 866.676

LEARDI: 100 ANNI
per CESSAZIONE
dell'attività tessuti per abbigliamento
CONTINUA LA
SVENDITA TOTALE
DI TUTTE LE GIACENZE
PREZZI SOTTOCOSTO
CONTROLLATELI VISITANDOCI
LEARDI
Via Lagrange 10 ang. Via Giolitti
Occasionissime anche per commercianti e sartoria

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino - via roma 80 - telefono 517.958

.....UN INVITO AL VOSTRO DESIDERIO
C.I.C.O.
TAPPETI ORIENTALI PREGIATI
TUTTI CON CERTIFICATO D'AUTENTICITÀ
SCONTI REALI 50%
VIA TRIPOLI 38

I guidautori arrivano a PEUGEOT 104

per 6 giustificati motivi

954 cc.
Motore trasversale di concezione nuova, in alluminio pressofuso con albero a camme in testa: miglior raffreddamento, niente vibrazioni.

La più corta «Quattroporte» d'Europa: 358 cm. Totale accessibilità per 5 persone. Massima stabilità di guida: passo lungo (242 cm.) fra ruote anteriori e posteriori.

16,9 km. con 1 litro: fate la prova «pieno carico» a 90 km. orari. (Ma risparmierete benzina anche a 120 orari).

Gli «optionals», per Peugeot 104, sono di serie. Completa di antifurto, cinture di sicurezza, specchietti giorno-notte, di cortesia ecc.

Nessun problema di parcheggio: entra comodamente nel posto di due biciclette. Raggio di sterzata m. 4,92.

Prezzo L. 1.495.000 IVA compresa. Spese di preconsegna e immatricolazione L. 45.000 + IVA.

Un guidautore vuole inventare la «sua» guida - con sicurezza.
Un guidautore vuole attorno a sé le sue idee - su 4 ruote.
Un guidautore vuole sempre un'auto che serve al momento - anche «questo» momento.
Un guidautore, un giorno - o anche oggi - arriva a Peugeot 104.

Peugeot c'est sérieux

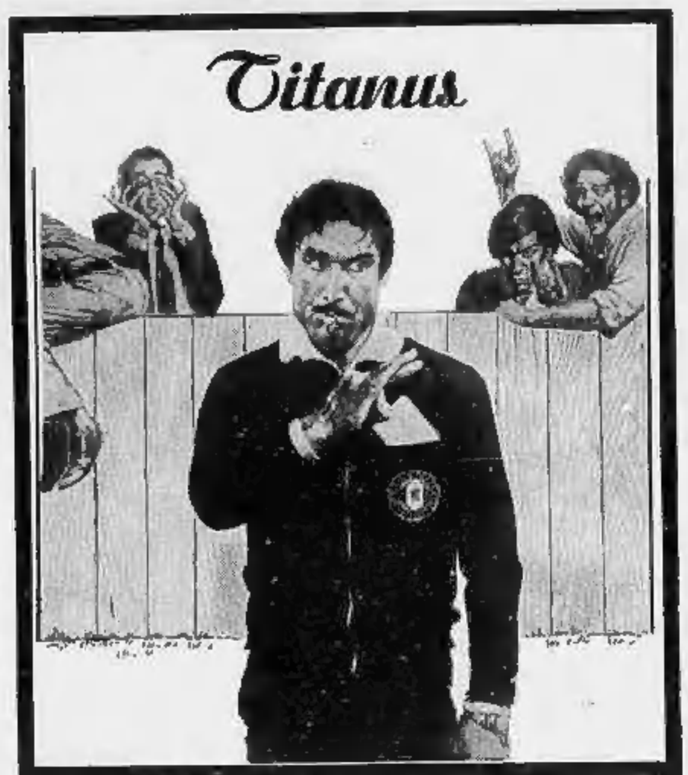
Prove, acquisti, assistenza, ricambi originali presso i Concessionari Peugeot in tutta Italia.

Torino	**Daidola sas** - via Bologna 60 - tel. 231636 230360
	Gaidano sas - via Ventimiglia 166 - tel. 690358/636535
Alba	**Autosalone Albese di Sacco Maggiore** - via S. Rocco 2 - tel. 2029
Alessandria	**Var snc di Librè S. e Scotti L.** - c.so Lamarmora 79 - tel. 2321
Aosta	**Car sas** - via Parigi 50 - tel. 40446/24
Asti	**Montalla L.** - c.so Torino 95/101 - tel. 52771
Biella	**Fransauto di L. Volpini & C. snc** - via Torino 5 - tel. 21849
Domodossola	**L.C.V. Piazza di F.lli Piazza** - fraz. Bisate - S.S. Sempione 241 - tel. 33232
Imperia	**Vercon srl** - via della Foce 18 - tel. 23088
Ivrea	**Ivrea Car sas** - via Cascinette 20 - tel. 3370
Moncalieri	**Gaidano sas** - via Monteblanco 16 - Borgo S. Pietro - tel. 669688
Novara	**Rolaulo sas di Picci & Barbieri** - via dei Caccia 9/B - tel. 28382
Pinerolo	**Martino & Rossi snc** - via Saluzzo 137 - tel. 70357
Rivarolo C.	**Selosauto di Chiapetto V.** - c.so Torino 162 - tel. 28427
Rivoli	**Tecnicar di G. Bonavera** - c.so Susa 29 - tel. 956833
Savona	**Avauto snc di Abrate e Vigone** - via Mignone 57r - tel. 26097
Vercelli	**Verauto di Benvenuto G. e D.** - l.go Brigata Cagliari 5 - tel. 61190

OPTT Creative Group

Oggi al LUX

con gli uomini s'impose col fischio
con le donne però fece fiasco



L'ARBITRO

Un film prodotto da GIANNI HECHT LUCARI per la DOCUMENTO FILM

LANDO BUZZANCA

L'ARBITRO

JOAN COLLINS

GABRIELLA PALLOTTA - MARISA SOLINAS
MASSIMO MOLLICA - IGNAZIO LEONE

Soggetto di LUIGI FILIPPO D'AMICO
Sceneggiatura di
GIULIO SCARNICCI - RAIMONDO VIANELLO
SANDRO CONTINENZA - LUIGI FILIPPO D'AMICO

Regia di
LUIGI FILIPPO D'AMICO

Colore della TECHNOSPES

ORARIO: 14,30 - 17,15 - 19,30 - 22

AMBROSIO

TUTTO SI DIMENTICA, NON QUESTO FILM

FRANCO NERO — CLAUDIA CARDINALE — FABIO TESTI

i GUAPPI

Vietato minori di anni 14 - Colori - Orario spettacoli: 14,30 - 16,40 - 19,20 - 21,50

CAPITOL

NON E' VIETATO

TEATRI E RITROVI

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30: « Il capitano di Köpenick », di C. Zuckmayer, con Renzo Ricci. Regia di Sandro Bolchi. Scen. in abbon. « Opera aperta degli abbonati. Prenotazioni Teatro Stabile, piazza Castello angolo via Verdi. Tel.: 538.542 - 538.261 - Teatro Alfieri 539.446.

CARIGNANO: questa sera ore 21 Giorgio Gaber in « Far finta di essere sani ». Biglietti v. Roma 49 - telefono 544.362. Ultimi 2 spettacoli.

ERBA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino nel grande successo comico « I fastidi d'un grand om ». Prevendita: apertura biglietti sala Teatro, tel. 690.467. Ultime 2 repliche.

GOBETTI - TEATRO STABILE: questa sera ore 20,30 « Don Chisciotte », Compagnia « Teatro Uomo », Rassegna cooperative teatrali. Pros. Teatro Stabile di via Castello angolo via Verdi, tel. 538.542 - 538.261. Ultime 2 repliche.

GIANDUJA MARIONETTE 15, Teresa Sr. oggi ore 16 « Capuccetto rosso 74 ».

TEATRO DELL'ANGOLO (v. Parini 24 ang. C. Marsetti): ore 16,15 giochi scenici per ragazzi.

SWING CLUB (v. Botero 15, telefono 533.792): jazz con il Trio Batanga di Trio De Paula.

NUOVO TEATRO ALCIONE: « Les belles du sud » Helga Morgan, Lelhat, Ruben Hoys. Or. 16,15, 20,30. Vietato 18.

PALAGHIACCIO: 15-17,30; 20,45-23.

TEATRO MILANOLLO - Savigliano - Teatro stabile: ore 20,30: « La ragnatela » di I. Svevo, Compagnia Tino Buazzelli.

PEROSA CANAVESE - Teatro stabile: ore 20,30 « La nostra pensione » con Riccardo Salocco, Silvana Lombardo.

CARIGNANO - Stasera ore 21 Domani ore 15,45
GIORGIO GABER
in
« Far finta di essere sani »
Ultimi 2 spettacoli
Piaz. v. Roma 48 - tel. 544.362

Teatro ERBA
C. Moncalieri 241, t. 690.467
Questa sera ore 21,15
Gipo Farassino
nel grande successo comico
I fastidi d'un grand om
UN CLASSICO
DEL TEATRO PIEMONTESE
ULTIME 2 REPLICHE

AL BAGATELLE (Cavoretto 21 20
AL FLORIDA (v. Sallerino - telefono 542.622): 20,30 Quadri d'autore.
ARLECCHINO: 20,30 Dino Novara.
BELLE ARTI: 20,30 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 20,30 Lucy Med Group.
CLUB 84: 20,30 orch. Antares.
DU PARC: 15,30 - 20,30 Accorsi.
EDEN: 15,30 - 20,30 Pippo d'Andrì.
FARO: ore 20,30 sabato elegante.
FORTINO: ore 20,30 orch. Bertona.
GAY SALA: 15,30 - 20,30 orch. Petrus.
GARDEN (t. Valsalice 2 - cap. 33 sbarr., tel. 653.659): ore 20 The Rats.
IMPERIAL DANZE (c. S. Massimo 14, tel. 830.775): 16 - 20,30 Armonia.
LA PERLA: 15,30 - 20,30 Homo Sapiens.
LE RUE: 20,30 La Nuova Ritmica.
MASSAUA: ore 20,30 Boby e i Gentlemen.
NUOVO PRINCIPE 20,30 ballo liscio.
REPOSI: ore 20,30 I Six K.
TROCADERO: 20,30 Gastone Parigi.

BLOW-UP (Cavour 5, t. 544.790): 10-21.
BOCCACCIO (c. Moncal. 145, 685.668).
MINI CABARET (c. Un. Sovietica 333, tel. 615.868): Ristorante tipico.
SHARES - PIANO BAR (v. Battisti 5).
ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 20.
CAPRICE (Sacchi 18, t. 531.526): 16-20.
HOLIDAY (Vinaglio 35 31).
KB (via V. Porri 12): 20,30.
LA GROTTA DANZE: tel. 545.337.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422) 20.30.
MUSIC HALL Discoteca - Ristorante (v. Rossini 14, tel. 833.917).
VILLA GAY Discoteca ore 20.30.
WHISKY NOTTE (tel. 587.503): ore 21.

danze arlecchino
Ore 20,30 un atteso ritorno
DINO NOVARA e
La 5ª Strada
danze REPOSI
Ore 20,30 debutto de
I SIX K

LA PERLA
Ore 16 THE DANZANTE
per le Giorie del ballo
e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante Pierangeli
Ducci - Lucano - Ruga
Ore 20,30-24 Per i giovani
HOMO SAPIENS

SHAKER
Ore 20,30 balli tradizionali
FIORENZO e i VILLERECCI
al Piano Bar
VIVIEN e DUO THOMAS

IL FILM CHE
SI E' IMPOSTO
ALL'ATTENZIONE
DEL PUBBLICO
DI TUTTE
LE CATEGORIE
3ª SETTIMANA
Arlecchino
C.so Sommeiller 22, tel. 587.100
La grande novità
del suspense
« ALL'ITALIANA »

VIETATO ANNI 14

7+ DANCING
c. Roma 19
Moncalieri
Tel. 644.400
Stasera ore 20,30
Tornano fra noi
in 3 Recitals
EQUIPE 84
DOMANI REPLICHE

Trovadero
Ore 21
GASTONE PARIGI
e la sua Orchestra

DU PARC
Il mese salotto di Torino
Oggi e domani
15,30 e 20,30
Orch. ACCORSI

FORTINO
LA CORRIDA
Pres. SERGIO COLOMBO
Orch. REVIGLIO

TAMPA DEGLI ARTISTI
LA MARINELLA
CENA e CABARET
tre quadri d'eccezione
L. 2500 tutto compreso
Str. Tiro a segno 6 - Moncalieri
Tel. 642.409

leGrillon
NICHELINO - Via Cuneo 16
Ore 21 BALLO LISCIO
con
M° CAVALLO e
GIAN FERRARA
Domani ore
Le Figlie del vento

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera ore 20
DON MIKO
I CANONICI

LIBERTY
DANZE - Borgaretto - t. 341.992
Ballo liscio
con GIGI 4
Prima selezione Miss Autunno
Presenta FABLITO

RISTORANTE TIPICO
LA BRASSERIE
C. Novara 17, Mano - t. 940.4318
Cabaret Beppe 'd Moncalè
e THE MAGIC MARCO

MARY JOHN
DANCING - DISCOTECA
Oggi e domani in cabina
il disc-jockey NINO
Corso Sebastopoli 320/A angolo
Via Guido Reni - Telefono 393.409

penny club
V. Garibaldi 11 c.p. 1 - 559.002
DISCOTECA
Oggi ore 11 e 20,30: Ultimi per 15

COLONNINE
Danze - Reinerio - t. 349.9577
GRAN BALLO LISCIO
Dalle Romagne
MIRELLA e i NORMANNI

Stasera ore 21 e domenica ore 15
THE NEW BLUES
al
PUB
di PINEROLO

Stasera e domani al NEW
CHARLIE BROWN
AVIGLIANA - SANT'AMBROGIO
Per accedere le ULTIME NOVITA'
non mancate mercoledì 6 marzo
grande DEFILEE DELLA MODA

K B
Via V. Porri 12 - Tel. 897.231
Ore 21
LA STRANA SOCIETA'

Valle Po - PAESANA (CN)
Questa sera al
FORTINO
partecipa
WESS
con le sue famose Danzatrici
Ballo liscio con
I VALZERIANI

K2
Stasera gran
Serata del
Buonumore
con il
CARIGNANO Ballo liscio

Questa sera al DANCING de
L'ALTRO MONDO
di ALBA
debutta del Conte de
VICTOR BACCHETTA

ROTONDE
CUORGNE
Stasera Compl. negro 7 elementi
VIC PITTOS
Servizio pullman

Tra LEINI' e LOMBARDORE
APPUNTAMENTO al
SUPER SONIC
Questa sera presenta
I NOMADI
e orchestra « Il Canto del Cigno »
Prezzo unico L. 2000

GALLERIE E MUSEI

AVERSA (c. C. Alberto 29, t. 532.662): Romanticismo nell'Ottocento italiano.
CENTRO (v. Amedeo 40, t. 650.1693): Michele Venturi.
CONCHIGLIA DUE (Carignano) 350: Celeste - Lucchino - Benvenuti - Tamburchi.
DEI SIELE (Dei Mille 22, t. 879.265): personale di Giuliana Benzoni.
DOCUMENTA (v. S. Maria 3, telefono 515.304): Gianfranco Ferroni.
FOYER PICCOLO REGIO - Teatro Regio - Provincia Torino - Assessorato Cultura: « Il teatro » di Paolo de' Cavero. Collage-mostra.
FOYER TEATRO ERBA: (tel. 20 al 10 marzo 1974 espone Pina Chiluna.
GALLERIA GALATEA (v. Vela 31): Bruno Martinazzi scultore.
GOLD SQUARE (p. Consolata 8, tel. 543.923): Personale di Carla Morelli.
L'INCONTRO (Piazza 179, 759.2398).
LA CITTADELLA (v. Bertola 31, tel. 519.256): I dipinti di Sandro Chierchi.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35, tel. 338.558): pers. Mauro Marchini.
LA MELA VERDE (v. Dei Ambrois 1, tel. 537.874): Erte.
LA SEMANTICA (p.za Duomo, tel. 943.1516 - Chierchi: retrospettiva di Mario Zanone.
MAGINAWA GALLERY (v. Rimondo 7, tel. 661.493) artisti internazionali.
MERCANTINI (v. Mercantini 4/A, tel. 541.598): Grafica di Bellmer, Braque, Max Ernst, Picasso, Man Ray, Miro.
NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.125): Aspetti di modern art in Britain.
PIRRA (c. Calvoli 32, t. 877.344): Giuseppe Grusso.
PRIMOPIANO (v. Cavour 5, telef. 544.503): dal 1° al 10 marzo: mostra fotografica « Tre Re ».
SAN GIORS - Borgo d'Arte (v. S. Simone 1): Amelia Marcelli Carpinella.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Achillu Funi.
ARTE CENTRO QUAGLINO: Mario Borgna.
BERMAN (v. Arcivesc. 9-16, 537.430): Dipinti di Ettore Serafino.
GANTESCA: Vittorio Tavernari.
FLORIANA (Fossano, tel. 0172 60.961): Personale Marino Martini.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): esegna diversi contemporanei.
GALLERIA FOGLIATO (v. Stazzani 9) Ivan Louis Martenot. Dipinti 1954-1973.
GALLERIA ROUSSEAU (v. Roma 26, Pinacoteca: 30 Nuti Emiliani.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): programmi dell'arte contemporanea. Or.: 10-12; 16-20.
IL FAUNO: Carpitrama.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 18): Nuovo restauro.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 535.158): Gustav Allen e Vienna 1900.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Omaggio ai surrealismi. Orario: 10-13; 16-19; Festivi 11-13.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47): personale Robert Bastica.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 23, t. 587.110): Giuseppe Grusso.
LE IMMAGINI (Rocca 3, t. 836.765): nuova grafica di Carlo Levi.
MARTANO: Portunato Depero.
PALAZZO CEPPI (Pomba 17): Thil.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Demetrio, con Ryan O'Neal. Non vict.
TRE/A (Acc. Alberi. 3 A, t. 876.843): Achille Perilli.
VIOTTI (v. Viotti 8ch): Personale di Guglielmo Achenelli.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Palazzo Chiablese, alle 10 e 21,15: Cinema americano 1939-1945: « La casa del lupo cambia », di Tod Mey con G. Sanders, V Price (St. Uniti 1940, min. 90).

LA SEMANTICA
P. Duomo 5 Chieri - Tel. 947.1318
Retrospettiva di
Mario Zanone
Inaugurazione ore 17

documenta
arte varia
Gianfranco
FERRONI
DIPINTI E DISEGNI
(V. S. Maria 2 - tel. 515.304)

documenta
arte varia
Duane
MICHALS
sequenze
v. S. Maria 2 - t. 515.304

Il Quadrifoglio
Corso Re Umberto 10
SELEZIONE DI PITTURA:
Baj - Lindström
Cassinari - Mastroianni
Crippa - Migneco
Lam - Munciguerra
Lilloni - Tozzi
Treccani

L'INCONTRO
Corso Potenza, 179 - Tel. 739.2298
PIERO GIANNUZZI
presenta in 11 tavole
Vita e morte
di un
viaggiatore

Galleria BOLZANI
Corso Matteotti 20 - Tel. 701.335
MILANO
SERGIO
MANFREDI
DIPINTI RECENTI
Inaugurazione ore

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: « I guappi », Claudia Cardinale, Franco Nero, Fabio Testi. Col. Vict. 14, Orario: 14,30; 16,40; 19,20; 21,50.
ARISTON: « Pinocchio... arrivo il gatto e la volpe », di W. Disney, con D. Jones, Ty Olson. Col. Dr.: 14,10; 15,45; 17,20; 19,05; 20,40; 22,25.
ARLECCHINO: « Sansone », Robert Hoffman, Suzy Kendall, Techn. Violenza. Dr.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,15; 22,20.
ASTOR: « Jesus Christ Superstar », Ted Neely, Carl Anderson, Yvonne Elliman. Col. Dr.: 14,10; 16,10; 18,10; 20; 22.
AUGUSTUS: « A Venezia un dicembre rosso shocking », D. Sutherland, J. Christie. Col. Vict. 18. Dr.: 15; 17,20; 19,45; 22,10.
BALTO: « L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente », Bruce Lee. Colori. Dr.: 14; 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
CENTRALE d'Essai: « La montagna sacra », di A. Jodorowsky con H. Bellmer, A. Jodorowsky. Colori. Vict. 16. Dr.: 10; 12; 14; 16; 18; 20,25; 22,10.
CORSO: « Fuoco e cioccolata », Nino Manfredi, Anna Karina, Johnny Dorelli. Col. Dr.: 14,40; 17,10; 19,50; 22.
CRISTALLO: « Il prigioniero dell'amore », Jaimal Berger, Klaus Schwarzer, Sonia Berger, Sydne Rome. Col. Vict. 18. Dr.: 14,15; 16,20; 18,30; 20,20; 22,20.
DORIA: « Zanna », E. Duru, V. Thevenet, C. Carlos. Colori, vietato 14. Dr.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,15.
GIOIELLO: « Città urgano » (Fat City) di John Huston. Col. Dr.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Oh! Calcutta! » con Patricia Hawkins, Mark Pennacchi. Vict. 18. Col. Dr.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,15.
LUX: « L'arbitro », Lando Buzzanca, Joan Collins. Col. Dr.: 14,30; 17,15; 19,30; 22.
METROPOL: « Rose rosse per il demolito » di E. A. Poe, con Vanel Jones, J. Mitchell. Techn. Vict. 18. Dr.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
NAZIONALE: « Crazy Joe », Peter Boyle, Paula Prentiss. Techn. Vict. 14. Dr.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
REPOSI: « Virilità all'italiana », Turi Ferro, Agostina Belli. Colori. Vict. 14. Dr.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
RITZ d'Essai: « Paper moon » di Bogdanovich, con Ryan O'Neal, Non vict. Dr.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
ROMANO: « Lisanza di castoldere », Lino Ventura, Mireille Darc. Col. Non vm. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « La svedesi continuavano a tettare la mazurka e isso », Dino Tavo, Ole Soltoft. Colori. Vietato 18. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,25.
VITTORIA: « Peccato venziale », Laura Antonelli, Alessandro Momo. Col. Vict. 18. Dr.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: « Ho deciso uccidere un re leggo » di W. Reed, F. Testi, A. Belli, P. Pitanzo. Techn. Vict. 14. Dr.: 14; 15,55; 18; 20,05; 22,10.
COLOSSEO: « Ad un'ora della notte », E. Taylor, L. Harvey. Col. Vict. 14. Dr.: 14; 15; 16,40; 20,30; 22,20.
FORTINO: « Il complicato », I. Yuetura, J. Brel. Col. Spet. feriali dalle ore 16
MAFFEI: « Giochi d'amore di un'insaziabile », I. Reynaud, M. Laine. Col. Vict. 18. Prima vis. Torino. Or.: 14,30; 16,10; 17,45; 19,20; 20,50; 22,30.
MASSIMO: « Il cannibale », Lino Ventura, I. Brel. Col.
ORFEO: « Sesso matto », G. Gianoni, L. Antonelli. Techn. Vict. 14. Or.: 14,30; 17; 19,30) 22
SECONDE VISIONI
ABC (c. Regina, 38): « Pasto il sadico », G. Giannini, R. Pudenzi. Techn. Vict. 18. Ult. 21,35.
CONTINENTAL: « Agente 007 vivi e lascia morire », Roger Moore, Y. Kotto. Techn. Non vict. Ult. 22,05.
ERBA: « Hito, noi ragazzi » « Pippo, Pluto e Paperino superstar », cartoni animati a colori di Walt Disney.
FARO: « Le 5 giornate », S. Cotsonas, M. Tolo, E. Cervuico. Techn. Vietato 14.
FIAMMA: « Lucky Luciano », G. M. Volonté, B. Stieger, C. Siracusa. Technicolor. Vict. 14
HOLLYWOOD: « Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan », Clint Eastwood. Col. Vict. 18. Ap. 14,45. Ult. 22.
LA PERLA: « La grande abbuffata », U. Tognazzi, M. Mastroianni, M. Piccoli. Col. Vict. 18. Ult. 21,55.
MASSAUA: « Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan », C. Eastwood, H. Holbrook, M. Ryan. Col. Vict. 18. Ap. 15,30. Ult. 22.
PIEMONTE: « I pornodischi della fenomine vendi », L. S. Carale, M. Hill, C. Gravina. Col. sempr. Vict. 18. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan », Clint Eastwood. Col. Vict. 18. Ap. 14,45. Ult. 22.
STATUTO: « Le femmine sono nate per fare l'amore », A. Sexter, C. Gerber. Col. Vict. 18. Dr.: 14,30; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi (sett).
ALFI: « Anche gli angeli mangiano fagioli », G. Gemma, B. Spencer. Colori.
CRAVESANA: « Io non spezzo nessuno », F. Mantovano, A. Nascimbene. Col. Ap. 18,15.
GIOBERTI: « L'isola misteriosa e il capitano Nemo », G. Sharif. Col. dal 18
MILANO: « Sansone » « Il tesoro degli Inca » - « Sedotti e abbandonati ».
PO: « Cheie », Charles Bronson. Technicolor.
S. NUOVA: « L'investigatrice è chiusa stranamente », F. Nero, colori. « Cosa ve di sfroscio », C. Spaak. L. Topolo, Colori
REGINA: « Il figlio di Zorro », F. Sanchez, W. Borger, Colori.

CROCETTA, S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: « I guerrieri », Clint Eastwood. Technicolor.
AGNELLI: « I corvi il saccheggiano la fossa ». Col. Ore 21.
CASTELLO MIRAFIORI: ore 21 spettacolo di varietà - Festival della magia - Illusionismo - Telepatia - Ipnotismo.
GIARDINO: « Due sgualdrine e un'ebreo », A. Delon, J. Gabin. Techn. Non vict. Ultimo 22,20.
MIRAFIORI: « I magnifici 7 », I. Bronson, E. Wallach, C. Bronson, S. McQueen. Techn.
S. RITA: « Il sergente Klems », P. Seaves, T. Aumont. Col. Ult. 22.
SNEBALDO: « Due sgualdrine e un'ebreo », A. Delon, J. Gabin. Techn. Non vict. Ult. 22,15.
VINZAGLIO: « O Lucky Man! » (Ode sarme fortunate) di Lindsay Anderson, con Malcolm McDowell, Ralph Richardson. Technicolor. Secondo episodio Torino. Vietato 18. Ultimo 22.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: « La sfida di Tarzan », I. Mahoney, W. Sinsede. Scope. Colori.
ARALDO: « Nanà figlia della giungla » di W. Disney. Colori.
ELISEO: « I guai del supermercato », I. Charisse. Techn. Non vict. Apertura ore 16.
SAN PAOLO: « Mani che si compra il suino », E. Staffoni, S. Monti. Technicolor. Non vietato. Ultimo 22.30.

ZONA FRANCIA

ASTRA: « Cinque mani al supermercato », I. Charisse. Colori.
BERNINI: « L'istruttoria è chiusa dimenticate », F. Nero, B. Ciccolella. regia D. Damiani. Colori.

NELLE GALLERIE TORINESI

Solitudine dell'uomo

I dipinti di Grosso e le strutture di Lerose - Gli splendidi modelli di Erté

Il torinese Giuseppe Grosso continua a elogiare la sua ira contro una società in cui non si riconosce. Quattro anni fa, [sarcastico omaggio alla civiltà dei consumi] dipingeva bistecche avvolte nel cellophan; ora la sua protesta, contro questo mondo che la tecnologia ha asservito e disumanizzato, si è fatta meno clamorosa, ma più profonda. Ciò traspare dai dipinti esposti alla « Tavolozza » (via De Gasperi, 35) dove tutto è bloccato in un'atmosfera allucinante in cui l'uomo si sente estraneo a ogni cosa e anche i balconi fioriti, sospesi nel vuoto, sembrano irraggiungibili oden di plastica. Il tema non è nuovo, ma Grosso ha saputo renderlo con particolare efficacia specie in « Spiaggia » dove, accanto a due amanti adrlatici, una donna, seduta con gli occhi chiusi rivolti al sole, sembra appartenere ad un altro pianeta. In questo dipinto, che i toni da fotocolor sovraesposta rendono ancora più rarefatto, c'è tutto il gelo della nostra esistenza: l'incapacità di comunicare e la condanna di ognuno di noi ad essere solo fra la gente. Come la ragazza di « Sexi I » (una delle opere più riuscite) che, adriata su una poltrona, in calzamaglia e pellicciotto, è isolata nel bianco della tela, con i suoi grigi sogni. Un mondo privo di calore che Grosso ha scavato con distaccata drammaticità dimostrando di avere, oltre ad una notevole padronanza dei mezzi espressivi, acuta sensibilità.

Il problema che si pone il veronese Cosimo Lerose con le sue rigorosissime strutture (perfetti reticoli che appaiono sul bianco della tela) è di stimolare l'attenzione dello spettatore, coinvolgerlo, trascinarlo dentro l'opera, ricostruirla e perdercisi dentro. Infatti gli occhi, di fronte a questi moduli rimangono catturati come una mosca nella ragnatela e costretti a ripercorrere il perfettissimo tessuto che si flette delicamente, scatta, si annoda, si compone e scompone in un moto continuo che suscita angoscia e curiosità. Naturalmente questa opera programmata che si rifiuta all'optical, non si propongono di rappresentare nulla e nulla concedono al lato decorativo: obiettivo di Lerose è di annullare l'oggetto per dare posto agli eventi di cui è portatore: ricostruire cioè quelle pulsioni interne che ognuno può interpretare secondo il proprio stato d'animo e le proprie sensibilità, e ci riesce. Espone alla galleria « Primopiano » (via Cavour, 5).

Che si possa fare dell'arte anche disegnando costumi per il teatro è provato dalla mostra di Erté che la « Mela verde » (via Dei Ambrois 1) ha allestito in collaborazione della Grosvenor Gallery di Londra. Nato a Pietroburgo nel 1892 ed emigrato a Parigi giovanissimo, Erté (di qui i torinesi ricorderanno la bella reassegna alla « Viotti » nel 1968) cominciò la carriera artistica disegnando modelli di alta moda e per il teatro (suoi sono gli abiti che, nel 1915, la fatale Mata Hari indossò ne « Le minaret » al teatro de la « Renaissance ») e copertine per « Harper's Bazar ». Dotato di un raffinatissimo senso della decorazione, la sua fama varcò ben presto i confini della Francia e la sua collaborazione venne richiesta dai principali teatri di tutto il mondo. Soltanto negli Anni 60, però, con il revival del liberty, ci si rese conto della straordinaria attualità di questo creatore di mode i cui bozzetti sembrano racchiudere il profumo di un'epoca: dei tempi indimenticati del charleston e del foxtrot, delle piume, dei diademi e delle prime audaci scollature. Nelle opere esposte (vanno dal 1925 al 1940) si può notare non soltanto l'inesauribile fantasia di questo geniale artista, ma soprattutto il fascino della sua purezza stilistica, il suo nitore nel disegno e nel colore a quella raffinata eleganza che lo rendono inimitabile.

Al centro culturale Fiat di via Carlo Alberto 59, mostra annuale delle opere dei dipendenti che nelle ore di tempo libero si dedicano all'arte figurativa. I lavori, selezionati da una commissione composta dal critico Lorenzo Guasco e dai pittori Sicluidi e Soffiantino sono quest'anno 120 e offrono un panorama abbastanza completo di tutto ciò che ribolle nella pentola delle arti visive. Il livello della rassegna è buono e molti sarebbero i nomi che meriterebbero un cenno di nota. Ci limiteremo a segnalare le sculture di Dalla Rosa, Grisenzile e Sciatta; i dipinti di Bortolus, De Benedetto, Lamacchia, Maffucci, Munafò, Rossa, Roncali, Sifano, Stripoli e Vercelli. Le incisioni di Rubes e Salsee e il disegno di Serramea. Degne di attenzione ci sono sembrate anche le belle tarsie in madreperla di Franceschini. La mostra rimarrà aperta sino al 3 marzo.

Fra le altre mostre segnaliamo quella della galleria « Mercantini », nella via omonima al n. 2 che espone opere grafiche scelte di Bellmer, Braque, Max Ernst, Picasso, Man Ray e Miró; e quella della « Soletta d'arte » di via Carlo Alberto 12, che presenta opere di pittori dell'Ottocento e contemporanei.

Augusto Minucci

Piccolo Regio — S'inaugura oggi alle 18 nel foyer, dove rimarrà aperta sino al 15 marzo, una mostra d'arte, « Il teatro » di Paola de' Caviero, realizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino.

Mostra di Mastroianni — La rassegna dedicata allo scultore nella Galleria di arte moderna (via Magenta) è aperta (ufficialmente) sino al 15 marzo, dalle 9 alle 20, orario continuato. Nelle stesse ore i visitatori possono accedere alle collezioni stabili del Museo civico.

CINERIZ - IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI - CINERIZ

STREPITOSO AL DORIA "il salotto di Torino"

Vai a ritrovare la tua giovinezza con
ZOZOS

ZOZOS è il più divertente ed eccitante « flash-back » della tua vita

VIETATO MINORI ANNI 14

4ª SETTIMANA
Vittoria
C'è peccato e peccato, ma se la cosa resta in famiglia è solo un...
PECCATO VENIALE

Vietato ai minori di 18 anni

3ª SETTIMANA
NAZIONALE
TRIONFA IL FILM AMERICANO
DI CARLO LIZZANI

Questa è la vera storia di Joe Gallo (detto Crazy Joe) e della sua incredibile sfida a Joseph Colombo. Una sfida che finì con 9 pallottole. E' storia di oggi, ma già leggenda: LA NUOVA LEGGENDA AMERICANA

VIETATO ANNI 14

DIVINA PROVVIDENZA: « Maschera nera », Techn. « Alleluja e Trinità », Techn.
ELIOS: « Un tocco di classe », George Segal, Glenda Jackson.
ESEDRA*: « L'organizzatore » alla Hepatone Strike », Nancy Pelliter.
ODEON: « Una donna » una canaglia », L. Ventura, F. Fabian. Technicolor, Non visto. Ult. 22,05.
STAR: « Mezzi che il rompo il vento », P. Stafford, S. Manti. Color. Scope. Ultimo 22,15.
ZETA d'Essai (Cibrario 88, t. 772.907): per il cielo Cinema e Cultura: « I racconti di Canterbury » di P. P. Pasolini con L. Betti, F. Citti. Vist. 14. Or.: 19,35; 21,55.

ZONA S. DONATO

DIANA: « L'agente speciale Mackintosh », P. Newman, D. Sanda. Techn.
DORA: « L'isola delle anfesandre », P. Davis, T. Brown. Technicolor.
ROSA: « Troppo ricchio per un uomo solo », Ghallano Gemmo, S. Sisti. Colori.
UMBRIA*: « Collina del vento », T. Hill. Col. « Zorro cavaliere vendetta », Colori.
VALDOCCO* (Saluzzo, 12): « Lo chiameremo Andrea », M. Melato, N. Manfredi. Techn. Segue cartoni animati. Or. spett.: 20; 22.

MAD. DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA: « Il colonnello Buffalino », Jacques Dufilho. Technicolor.
AMBRA: « L'assassino di pietra » di M. Winner con Charles Bronson.). Irland. Col. Or.: 20; 22.
APOLLO: « 5 mesi al supermercato », I. Charisse. Tecno. Ap. 20. Ult. 22,15.
CAPASSO: « Chi sanno c'è Salsa », L. Van Cleef, Col. « Zorro e i 3 moschettieri », Techn.
EDERA: « Teresa la ladra », Monica Vitti. Technicolor.
POLLY: « Platone lo chiamo », Bud Spencer. Technicolor. Non visto. Ultimo 22,10.
LUCE*: « Exodus », Paul Newman. Colori.
LUINI*: « Cow boys in Africa », Col. « Cose di cosa nostra », C. Giuffrè. Techn.
LUTRARIO: « La proprietà non è più un furto », U. Tognazzi. Techn. Vietato 18.
MASSAUA*: « La chiamavano Trinità », T. Hill, B. Spencer, Col.
SPLENDOR: spettacoli pomeridiani continuati per ragazzi. Or.: 14,30; 16,15; 18: « Spruzzo spettacolare » di W. Disney, Col. Spettacoli serali ore 20; 22: « Fantasia » di Walt Disney. Techn.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA: « Oggi a me... domani a te », Bud Spencer. Technicolor. Non visto. Ultimo 22,25.
ARS: « Il cassino della donne maledette » di D. Wells con H. Kaelof, N. Sinatra. Col. Vist. 14.
AURORA: « Il giustiziere del Kentucky », Lex Barker. Col.
FALCHERA: « La sfida di fuoco », J. Wayne, G. Kennedy. Col. Non visto.
LANTERI*: « Terzan montagna lama », MAIOR: « Sussurri e grida », I. Thulin. Techn. Vist. 14. Ult. 22,25.
ORIENTE: « Denni ma lei lo paga le tasse », F. Franchi, C. Ingrassia. Techn.
PALERMO: « L'ultimo chance », U. Andreas. Techn. Vist. 14. Ult. 22,15.
SEMPIONE (c. Vercelli 144): « Tutti gli uomini massacrissimo », Alf Thunder. Techn. Non visto. Ult. 22,20.
SOCIALE: « Due contro la città », A. Delon, J. Gabin. Techn. Non visto. Ult. 22,15.
ZENIT: « Polvere di stelle », A. Sordi, M. Vitti. Techn. Non visto. Ult. 21,45.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARCOBALENO* (p. S. Giulia, 7 binh « Unico indizio una scarpa stanca », F. Dunaway. Col. Ore 20; 22,15.
ARIZONA: « La schiava lo ce l'ho e lo no », Lando Buzzanca, C. Spaak. Colori.
ARTESTE: « L'ho sorpreso a letto con un'altra », C. Lebel. Col. Vist. 18.
ERIDANO d'Essai: « I racconti di Canterbury » di P. P. Pasolini con P. Citti, N. Davoli, L. Betti. Colori. Vist. 14. Ore 20-22,10.
LA SALLE*: « 3 uomini in fuga », De Funes, Beurell, T. Thomas. Col.
OROPA: « Ko Fung, lo sterminatore cieco », Wang Lee. Colori.
VITT. VENETO*: « Anche gli angeli mangiano i fagioli », O. Gemma, B. Spencer.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO: « L'assassino di pietra », C. Bronson, M. Winner. Col. Vist. 14. Ap. 16. Ult. 22,15.
BARETTI*: « Lo chiamavano Ercole », Col.
CUORE* (Nizza, 36): « Signora sparisci a spasso », Technicolor di W. Disney con K. Russi, C. Romero. Ap. 18.
ITALIA: « 5 mesi al supermercato », I. Charisse. Techn. Non vist. Ultimo 22,30.
LINGOTTO*: « Il grande ditattore », C. Chaplin, P. Goddard. Ap. 19,45. Ult. 22.
NIZZA*: « F.B.I. operazione gatto » di Walt Disney.
S. LUIGI* (Ormea 6): « Fritti Conigliesto, compare volpe », Walt Disney.
SPEZIA: « Lo chiamavano Trinità », Terence Hill, Col. Ore 15.

* Cinema a carattere parrocchiale

MASSAUA
CLINT EASTWOOD
" Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan "

Nuovo AMBRA
Via Cibrario Telefono 77
« L'assassino di pietra »

ACAPULCO
Via Donizetti 6
« L'assassino di pietra »

Riduzioni Enal-Agis - SPETTACOLI: Torino-Esposizioni: Salone delle Vacanze, biglietti ridotti all'Enal - TEATRO: Erba: Gino Pernizzo ne « I turisti d'un giorno », biglietti ridotti all'Enal per domani, sera. - PALAGHIACCIO: riduzioni Enal alla cassa. - IPPODROMO di Vinovo: ore 14,30 Trene, riduzioni Enal alla corsa. - Ippodromo Bologna: biglietti ridotti all'Enal.

ALPIGNANO
DORA: « La 5 giornate », A. Celentano, E. Cernisca, M. Tato. Col. Vist. 14.
BEINASCO
ITALIA: « Cina, violenza e furore », W. Yu. Techn. Non vist. Ult. 22,23.
BORGARO
ROYAL: « 3 mercenari 7 cavaliere accorrono », L. Van Cleef, S. Powers.
BORGONE
IDEAL: « Scorpio ».
CASELLE
ITALIA: « L'uomo dal lungo fucile », Colori.
ROMA: « Il consiglio », T. Milian, M. Balsam. Vietato 14.
CARIGNANO
PETER: « Valdez il mezzosangue », C. Bronson. Techn. Non vist. Ult. 22,30.
CARMAGNOLA
ELIOS: Fantasia di Walt Disney. Colori.
LUX: « Sesso matto », L. Antonelli, G. Giannini. Colori. Vist. 14.
MARGHERITA: « Zanna bianca », V. List. F. Nero. Colori. Per tutti.
SPLENDOR: « Texas oltre il fiume », A. Dolan, D. Martin. Col. Non vist.
CASTIGLIONE
FLORIDA: « Simbad il califfo di Bagdad », Colori.
CHIERI
CATALANO: « Teresa la ladra », Monica Vitti, S. Sallo Flores.
ITALIA: « Virilità all'italiana », A. Celli, T. Ferro. Techn. Vist. 14.
COAZZE
VITTORIA: « Sinuti, la scala bianca », Colori.
COURMAYEUR
MONTE BIANCO: « Rappresaglia », Richard Burton, M. Mastroianni.
CUORGNE'
MARGHERITA: « Paolo il caldo », G. Giannini. Techn. Vist. 18.
PERONA: « Il ladro di Parigi », Jean Paul Belmondo.
FORNO CAN.
STELLA ALPINA: « Ming Ragazzi ».
GASSINO
ITALIA: « Bugnino », Adriano Celentano, Claudia Mori. Colori.
LANZO
CATALANO: « Tony Arzenta », A. Delon, C. Gravina. Vietato 14.
LEINI
NUOVO AMBRA: « Tony Arzenta », Alain Delon. Colori.
MAPPANO
JOLLY: « Il disonorevole nero ». Colori.
MONCALIERI
CASTELLO: « Che c'entriamo noi con la rivoluzione », V. Gassman, F. Villaggio. Techn.
ECCELSIOR: « Trash i ribelli di New York ». Vietato 18.
ITALIA: « Ehiori la mafia bianca », E. M. Salerno. Col. Vist. 14.

NONE

EDEN: « Il gatto al Brocatto ».

ORBASSANO

MODERNO: « Seguiti vivo », Agostina Belli. Colori.

POIRINO

ITALIA: « Ehi amico c'è Sabato nel chicano », Techn. L. Van Cleef.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: « Il giustiziere sfida », Techn.

RIVARA

CORALLO: « Anche gli angeli mangiano fagioli ». Colori.

S. AMBROGIO SUSA

AMBROSIANO: Ascolo MM. vini e tavola mortie.

S. MAURO

RIVIERA: « Il dott. Zivago », O. Sharif. Col. Ap. 17,30 Ult. 21.

SETTIMO

BECCARIS: « Ci risiamo vero Provvidenza? », T. Milian.
GARIBALDI: « Un tocco di classe », G. Jackson, G. Segal.
MODERNO: « Tarzan ».
ORATORIO: « El Zorro, la lama del coltello », A. Steffen. Colori.

SUSA

CENISIO: « Come si diventa la padroncina del più grande spaccio segreto del mondo », J. P. Belmondo. Colori.
CIVICO: « Troppo ricchio per un uomo solo », G. Gemma. Col. Vist. 14.

VALPERGA

AMBRA: « Pinocchio... arriva il gatto della neve ». Colori.

TESTONA

FULGOR: « Pomi d'ottone e manici di scopa », di W. Disney, con A. Lansbury, D. Tomlinson. Colori.

Oggi alla televisione

programma nazionale

9,30 Trasmissioni scolastiche: a) Corso di inglese per la scuola b) Scuola media c) Scuola media superiore
12,30 « Sapere » « Cristianesimo e libertà dell'uomo »
12,55 « Oggi le comiche », con Jean Harlow e Harold Lloyd
13,30 Telegiornale - Oggi al Parlamento
14,10 « Scuola aperta » - Settimanale di problemi educativi
15 — Trasmissioni scolastiche: a) Corso integrativo di francese; b) Trasmissioni integrative alla lingua inglese per la scuola elementare; c) Scuola media; d) Scuola media superiore
17 — Telegiornale - Estrazioni del lotto
17,15 « Per i più piccini »: « La fiaba sull'albero »
17,35 « La Tv dei ragazzi »: « Il Dirodorlando »
18,30 « Sapere »: « Proust » a cura di Luisa Collodi ed Enzo Siciliano
18,55 Sette giorni al Parlamento
19,20 Tempo dello Spirito - Conversazione di mons. Rovea
19,30 Cronache del lavoro e dell'economia
20 — Telegiornale
20,40 « Ho incontrato un'ombra » - Originale televisivo - Terza puntata del « giallo » di Biagio Proietti, diretto da Daniele D'Anza con Giancarlo Zanetti e Boba Lomar. Philippe si innamora del mistero di Silvia ma, spinto da Catherine, decide di sottoporla ad una prova decisiva.
21,50 « Detroit '74 » per i servizi speciali del telegiornale, a cura di Ezio Zefferi
22,50 Telegiornale

secondo programma

18 — « Insegnare oggi »: « Il ruolo della madre nello sviluppo cognitivo del bambino »
18,30 « Dribbling », Settimanale sportivo, segue: Telegiornale
18,30 « Under 30 » - Appuntamento musicale per i giovani
20 — « Le sillidi » di Chopin con i balletti di Marcella Olinelli interpretati da Cristina Bassetti, Rosalia Kovacs, Anna Maria Razzi, Walter Venditti e il complesso romano del balletto, coreografia di Michela Fokine
20,30 Telegiornale
21 — « Al tramonto », telefilm di Krzystof Zanussi
21,30 Pugilato: incontro Calcabrini-Bouttier

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13: Divenire; 13,30 Tele Revista: Un'ora per voi; 14,55: Sabadi jeunesse; 15,45: Educazione speciale; 16,30: L'Europa seguirà; 17,10: Per i giovani: Vroum; 18: Agricoltura, caccia, pesca; 18,25: Club di Topolino; 18,55: Sette giorni; 19,30: Telegiornale; 19,50: Il Vangelo di domani; 20: Scacciapensieri; 20,45: Telegiornale; 21: L'ultimo urrà, film con Spencer Tracy. Regia di John Ford; 22,55: Sabato sport; 23,45: Telegiornale

CAPODISTRIA TV — Ore 14,45: Calcio: Proleter-Partizan; 16,45 Telefilm, serie « Amore in soffitta »; 20,15 Telegiornale; 20,30: Festival jugoslavo di musica leggera.; 22: Nome, grado e cognome telefilm

Oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23,50
6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,10 Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io, con N. Gazzolo
10 — Speciale GR
11,15 Ricerca automatica
11,30 Il bianco e il nero
12,10 Nastro di partenza
12,20 La corrida
14,07 Linea aperta
14,50 Incontri con la scienza
15,10 Gran varietà
15,50 Amleto 1ª e 2ª parte
17,15 Estrazioni del Lotto
17,50 Intervallo musicale
18,20 Cronache del Mezzogiorno
19,35 Sui nostri mercati
19,42 Abc del disco
20,20 Andata e ritorno
21,15 Vetrina del disco
21,45 Poltronissima
22,25 Lettere sul pentagramma

SECONDO

Giornale radio: ore 6,38; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Il mattiniero
6,36 Bollettino del mare
7,20 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con l'Equipe 84 e Paolo Quintiliò
8,40 Per noi adulti
9,35 Rina Morelli e Paolo Stoppa in « Caro bugiardo », di J. Kilty
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ritto quattro
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Piccola storia della canzone italiana
13,15 Un po' di rock
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15,30 Bollettino del mare
15,40 Il quadrato senza un lato
16,25 Gli strumenti della musica
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale GR
17,50 Ping-pong
18,05 Quando la gente canta
18,35 Detto « Inter nos »
19 — La radiofonicola
19,55 « Simon Boccanegra », di Verdi
22,05 Banda della Guardia di Finanza

TERZO

Giornale radio: ore 21
7,05 Concerto del mattino
8,05 Filarmonica
9,30 La Radio per le scuole
10 — Concerto di apertura
11 — La radio per le scuole
11,30 Università G. Marconi
11,40 Musica corale
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,30 Intermezzo
15,30 Pagine pianistiche
16 — Per i 70 anni di Luigi Dallapiccola
Dallapiccola: Volo di notte
17 — Conversazione
17,10 Transitabilità delle strade
17,25 Il sermattolo
18 — Il giradischi
18,20 Cifre alla mano
18,35 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto della sera
21,30 Concerto, diretto da Zdenek Macal

GIRA LA VOCE, IL SUCCESSO CRESCE
INIZIA LA 3ª SETTIMANA
al Grande REPOSI
Intorno alla giovane, morbida e calda sposina l'esplosione degli appetiti e la sarabanda degl'inganni tra padre e figlio
UN FILM SUCCULENTO !
CARLO PONTI presenta
TURI FERRO - AGOSTINA BELLI

VIRILITA'
con PAOLO CAVARA e MARC POREL
Technicolor Interfilm

Avete letto le critiche? Questo è un capolavoro!
al Gioiello

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 1973
JOHN HUSTON
CITTA' AMARA
FAT CITY
SNCCI

LINO VENTURA
tira schiaffoni... e piovono risate
Nuovo Romano

ARIEN CINEMATOGRAFICA presenta
LINO VENTURA
in
LICENZA DI ESPLODERE
MIREILLE DARC
TECHNICOLOR

Centrale
2 ORE DI DELIRIO !
La Montagna Sacra.

Oggi al REGINA
... irresistibile in Africa e spadaccino invincibile...
IL FIGLIO di ZORRO
W. BERGER
R. WIDMARK

Colori Distr. CERVINO
E' UN FILM PER TUTTA LA FAMIGLIA

Cinema International Corporation
ARISTON
RISATE... A VALANGA PER TUTTA LA FAMIGLIA

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
PISTAAAA... ARRIVA Gatto delle Nevi
TECHNICOLOR
© Cinema International Corporation

CORSO
Un prelibato boccone di buonumore
NINO MANFREDI
e
FRANCO BRUSATI

PANE E CIOCCOLATA

all'ASTOR
JESUS CHRIST SUPERSTAR
UNA ESPERIENZA CINEMATOGRAFICA UNICA, APPASSIONANTE, IRRIPETIBILE DOPO LA QUALE VI SENTIRETE MIGLIORI

R.C.T. PRESENTA 2 SUCCESSI
MAFFEI
STREPITOSO!

GIOCHI D'AMORE DI UN'ARISTOCRATICA
VIETATO ANNI 18
COLORI

AUGUSTUS
THRILLING

Julie Christie
Donald Sutherland
a Venezia... un dicembre rosso shocking

2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
al CRISTALLO
3 bellissime donne vi offrono, ognuna un invito ai piaceri dell'amore!
"Da l'ultimo tango al primo walzer"

HELMUT BERGER - MARIA SCHNEIDER
SENTA BERGER - SYDNE ROME
IL GIROTONDO DELL'AMORE
un film di OTTO SCHENK
ERIKA PLUHAR - MICHAEL HEINRICH - GERTRAUD JESSERER
HELMUT LOHNER - HANS BRENNER - PETER WECK
VIETATO MINORI DI ANNI 18

trionfa all'IDEAL
DISSEQUESTRATO
IN EDIZIONE INTEGRALE IL FILM CHE HA SBALORDITO IL MONDO
Oh! Calcutta!
TECHNICOLOR
MAXICINEMATOGRAFICA
"L'EVENTO CINEMATOGRAFICO CHE HA RIVOLUZIONATO LA COMMEDIA BRILLANTE"

Oh! Calcutta!
GUILLAUME MARTIN AUCION - TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

"Sessomatterisate"
ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM
la coppia dell'anno per la prima volta insieme nel più atteso e divertente film della stagione

LA DEAN FILM e CINETIRRENA presentano
GIANCARLO / LAURA GIANNINI / ANTONELLI
sesso matto
un film di DINO RISI
sceneggiatura di RUGGERO MACCARI
Musiche di ARMANDO TROVAJOLI
un film prodotto da PIO ANGELETTI e ADRIANO DE MICHELI
TECHNICOLOR

IN ESCLUSIVA
La Perla
Il film che gli italiani non avrebbero mai dovuto vedere !
SNCCI

MARCELLO MASTROIANNI - MICHEL PICCOLI - PHILIPPE NOIRET
UGO TOGNAZZI
LA GRANDE ABBUFFATA

Inizia la stagione di trotto a

VINOVO
Abbonatevi alle corse:
106 giornate di trotto e galoppo
un grande programma che inizia oggi con il
PREMIO APERTURA L. 2.500.000
Inizio corse ore 14,45

...un documento del 1576 riporta che il Regno del Diavolo si compone di 72 Principi con 7.406.525 Diavoli divisi in 1212 legioni salvo... errori di calcolo e che sono stati rinvenuti nel '700 in conventi femminili certificati di ESORCISMO controfirmati dal Demonio stesso...
oggi in prima visione
metropol
meraviglioso
EDGAR ALLAN POE
ROSE ROSSE PER IL DEMONIO
PAUL JONES - PATRICK MAGEE
YVONNE MITCHELL
ROBERT HARDY
MICHAEL HORDERN
CHRISTOPHER WICKING
PETER SYKES
TECHNICOLOR
vietato ai minori di 18
ESORCISMO
MOLE

Vacanze ai Tropici con Lufthansa
Soggiorni in Tailandia.
Prezzi a partire da Lire 289.000
(Partenze ogni 15 giorni)
Informazioni e prenotazioni presso i nostri uffici o tutte le agenzie IATA.
Lufthansa

L'opera rappresentata al Regio dopo 13 anni

"Chénier,, con sobrietà

Una buona esecuzione del melodramma di Giordano, diretta da Nino Sanzogno, protagonista Carlo Bergonzi, con Aldo Protti e Rita Orlandi, regia di Marco Parodi

Perché l'*Andrea Chénier*, massima riuscita di Umberto Giordano e una delle vette del melodramma verista, è considerato dalla critica con certe riserve, di cui si accorgerà, o si indignano, i suoi entusiastici fautori? Onestamente, non sarebbe giusto accusarlo di volgarità o di cattivo gusto, come talvolta accade di leggere. Certo, non manca di cadute, e soprattutto d'una grande abilità negli effetti, ma raramente vi mette a disagio per improvvida insistenza sugli effetti stessi: il senso della misura c'è, forse più che in Puccini, il quale viene generalmente stimato superiore a Giordano per finezza di mano e di gusto. La lezione strumentale del dramma wagneriano è assimilata con una certa autonomia, senza quelle pedissequo imitazioni che abbiamo sentito, per esempio, nella *Francesca da Rimini*.

Il limite dell'*Andrea Chénier* è, per così dire, il rovescio intrinseco delle sue qualità: l'immedesimazione della musica con l'azione è spinta così avanti, che alla musica stessa resta poco spazio per sé. Quel difficilissimo punto d'equilibrio tra musica e dramma, in cui consiste la perfezione dell'opera lirica, e che nel melodramma serio del Settecento, fino a Rossini incluso, era rotto a favore della musica, ora, in questi abilissimi narratori musicali di trame drammatiche, trabocca invece dall'altra parte. L'azione vi afferra, e vi offerra attraverso la musica, ma la sete di musica, per chi ce l'ha, non viene interamente soddisfatta: invano cerchereste quella perfezione di forme musicali che è la gloria del *Barbiere di Siviglia*, del *Don Giovanni*, del *Ballo in maschera* o della *Walkiria*. Le idee musicali, le invenzioni sono spesso buone e reali, ma hanno allo stato di spunti: o vengono ripetute, fino all'ossessione, come avviene per il tragico tema finale della morte affrontata in comune dai due amanti tutti nel sacrificio supremo, oppure si sperdono e si sminuzzano nel torrente degli eventi.

L'opera è tuttora pienamente inserita nel gusto popolare, e non è perciò di difficile realizzazione, pur sì non lesinare nei mezzi. Il Regio ha messo insieme una compagnia di tutto rispetto, con una certa prevalenza delle parti maschili, che del resto è implicita nella natura dello spartito. Il tenore Bergonzi è parso in ottima forma, nel pieno possesso di quelle qualità vocali che ne fanno un idolo della platea. Non staremo a ripetere l'elogio di una voce che non è solo squillante negli acuti, duttile e abbastanza limpida, ma, soprattutto, è nobile e varia nell'espressione, più di quanto lo sia il gioco dell'attore. Gran merito di Bergonzi è che di questi mezzi naturali si serve con sobrietà: è stato molto applaudito, anche a scena aperta, ma avrebbe potuto riscuotere il triplo di applausi, se avesse fatto il gigione. Personalmente gli siamo grati di averci risparmiato quelle situazioni penose di indecenza che quest'opera può produrre quando viene abusata dalla vanità dei cantanti.

Bravissimo pure il baritono Aldo Protti, che è approdato a una stagione di piena maturità artistica e interpretativa: come Gérard, riconferma quella capacità di scolpire un personaggio che abbiamo recentemente apprezzato nel suo Gianciotto. Il soprano Rita Orlandi Malaspina è una bella voce, pura, inalterabile, qualunque cosa accada alla povera Maddalena di Coigny. Laura Zanini impersona con vivacità la mulatta Bersi, e Luisella Ciaffi scolpisce una vigorosa Madelon, con una classicità da stampa popolare. Fra i numerosi comprimari Massimiliano Malaspina e Angelo Marchiandi emergono per l'importanza delle parti (rispettivamente Roucher, l'amico fedele del poeta, e l'incredibile che fa da informatore a Gérard), ma tutti, macchiette aristocratiche del primo atto e popolesi del secondo e terzo, contribuiscono alla buona riuscita dello spettacolo: Giuseppe Gerbino, Bruno Grella, Angelo Nosotti, Teodoro Rovetta, Luigi Pontiggia, Luigi Risani, Augusto Frati, Gianni Brunelli. Anche il coro, istruito da Tullio Boni, ha funzionato bene e la direzione di Nino Sanzogno ha riunito felicemente esperienza di mestiere con finezza di gusto: ad essa si deve, e al garbo dei cantanti, se per la prima volta abbiamo sentito l'*Andrea Chénier* senza oltraggiose offese al buon gusto.

Tradizionali, senza ghiribizzi, ma efficaci le scene di Peter Halle la regia di Marco Parodi. La coreografia di Susanna Egri sul tema «Pastorelle addio» è affidata all'esecuzione di Giuseppe Carbone, Marilena Bonardi e Marita Marchiocetto. Lodevole lo sforzo di coinvolgere il paleoscenico nel minuetto in casa della Contessa di Coigny. Ottimo successo, che si protrarrà a ogni aumenterà nella lunga serie di repliche.

Massimo Mila

Partner di Tognazzi

Roma. Ornella Muti interpreterà con Ugo Tognazzi il prossimo film di Monicelli: «Racconti popolari» (Foto Team)

Due opere del Regio al Festival di Orange

(b. c.) Il Regio parteciperà al Festival internazionale che si terrà in luglio nell'antico teatro romano di Orange. Oggi il sovrintendente Erba, invitato da Landoski e dagli altri rappresentanti ufficiali della musica francese, è ospite di quel comune per la firma del contratto.

L'invito era previsto dopo il caloroso successo riportato due anni fa dal Regio all'inaugurazione del restaurato teatro Gabriel di Versailles. I complessi artistici e tecnici torinesi porteranno ad Orange, in Vaucluse, la *Norma* di Bellini e il *Mosè* di Rossini. La rappresentazione della *Norma* avverrà il 20 luglio, l'orchestra stabile sarà diretta dal Maestro Giuseppe Patanè, regista Sandro Sequi, artisti John Vickers (Pollione), Agostino Ferrin (Oroveso), Montserrat Caballé (Norma) e Josephine Veasey (Adalgisa).

Per il *Mosè*, 23 luglio, l'orchestra avrà come direttore il Maestro Bruno Bartoletti. Protagonista Boris Christoff, accanto al quale canteranno Giampaolo Corradi, Robert Massard e Ottavio Garaventa; nelle parti femminili, Gabriella Carturan e Christina Edda-Pierre; direttore del coro il Maestro Tullio Boni. L'importante manifestazione di Orange, che si svolgerà dal 6 al 27 luglio, ha in cartellone anche il Balletto nazionale ungherese, la *Salomè* di Strauss diretta dal Maestro Rudolf Kempe e il *Requiem* di Berlioz con l'orchestra di Parigi, cori della New Philarmonia di Londra e dello Staatlischer Musikverein di Düsseldorf, direttore il Maestro Lorin Maazel.

CRONACA DELLA TV

Sotto il mare con i Beatles

"Il sottomarino giallo"

Stavolta iniziamo con una trasmissione della «fascia» delle 19, quella misteriosa «fascia» istituita col regime di austerity che non si capisce ancora bene se riesca a racimolare un pubblico, o se si rivolga a quattro gatti. In questo caso peccato, perché oltre alle repliche e riempitivi, ci sono delle cose buone. C'è stata, per esempio, la rubrica «Libri in casa», importante anche da un punto di vista strutturale «sperimentale (un romanzo famoso condensato e «illustrato» in un'ora); è in corso una piacevole serie di farse di Peppino De Filippo, e sta sfilando un ciclo che raccoglie film d'animazione di prim'ordine.

Il titolo del ciclo, piazzato di venerdì, è alquanto piatto e generico, «Cartoni animati». Ma titolo a parte, la sostanza è innegabile. Si è cominciato con «La fanciulla di neve», elegante fiaba di produzione sovietica; la settimana scorsa, come secondo pezzo, abbiamo visto «La punta», un mediometraggio americano inedito in Italia, di notevole valore polemico contro l'intolleranza razziale; e ieri... be', ieri c'era — benché giovane: soltanto sei anni d'età — un grande classico dell'animazione: il *sottomarino giallo* di George Dunning, con i Beatles.

Purtroppo mancava un elemento fondamentale, il colore. Lacuna gravissima tanto che gli spettatori di ieri che avranno visto questo piccolo capolavoro al cinema devono aver provato una forte delusione. Comunque, sia pure in bianco e nero, sia pure compresso nel rettangolino del video, *Il sottomarino giallo* s'è riconfermato un'opera di eccezione in cui l'inventiva cinematografica di Dunning, il disegno di Hadelmann che ricostruisce un favoloso universo «liberty» e «pop», e, ovviamente, le canzoni e le musiche dei Beatles si amalgamano felicemente sotto il segno della fantasia e dell'umorismo.

Gli appassionati dell'animazione non si lascino sfuggire venerdì prossimo «La pazza guerra» del cecoslovacco Karel Zeman. E' in arrivo anche un film con Asterix.

* *

Serata canora: oltre ai Beatles, parecchi altri cantanti in *Adesso musica*. Sul «nazionale» è andata in onda una pregevole edizione scaligera de *La Bohème* che avrà deliziato i lirici e avrà invece scontentato i fedeli della prosa che si sono visti soffiare da Karajan l'unica sera della settimana (il che è già pochissimo...) dedicata al teatro. «Adesso musica» è stata preceduta dal rotocalco di attualità *Stasera* del 7 curato da Mimmo Scarano.

Segnaliamo nel pomeriggio l'amabile *Rassegna di burattini italiani* con la presentazione di Silvia Monelli e alle 13 il debutto di *Facciamo un giornale* su quello che potremmo impropriamente chiamare il giornalismo «minore», che nasce nelle scuole o in determinati gruppi sociali, tra molte difficoltà (ma le difficoltà, e come grosse, le hanno ogni anche i giornali normali...).

* *

Stasera terza puntata del giallo *Ho incontrato un'ombra* che dovrebbe acquistare d'interesse, e un documentario sul sindacalismo americano. In alternativa il terzo e ultimo telefilm — che ricomincia vivamente — del polacco Zanussi, *Al tramonto* e la ripresa del match Calcabrini-Bouttier.

Radio: «nazionale», alle 16,30 *Amleto* con Vittorio Gassman (prima e seconda parte; domani alle 17,50 la terza e quarta parte), e alle 19,40 *ABC del disco* a cura di Lilian Terry; «secondo», alle 15,40 *Il quadrato senza lato* a cura di Franco Quadri; «terzo», alle 13 *La musica nel tempo* (Luciano Berio).

* *

Il regista Franco Giraldi, autore de «La bambolona», «Cuori solitari» e, recentemente, de «La rosa rossa», sta girando in Polonia (e poi si sposterà a Budapest e a Leningrado) la prima coproduzione fra la Rai e la tv ungherese: si tratta di *Il lungo viaggio* tratto da tre racconti di Dostoevskij e sceneggiato da Gerardo Guerrieri e Luciano Codignola. Il cast è formato da attori italiani, ungheresi e polacchi. **m. bz.**

Tre Culture — Oggi alle 17 in via Cernaia 11, recital sulla poesia di Jacques Prevert, dal titolo: «Due e due quattro, quattro e quattro otto» realizzato dalla compagnia del Teatro Zeta.

Piccoli cantori — Domani alle 11 nella Chiesa dei Santi Martiri in via Garibaldi 25, i Piccoli Cantori del Teatro Stabile diretti dal Maestro Roberto Goitre eseguiranno un concerto di canti sacri.

Marionette Lupi — Oggi e domani alle 16 al Teatro Gianduja in via Santa Teresa 5, «Cappuccetto Rosso» dalla fiaba di Perrault.

Incontri a Same — Stasera alle 21 all'Hotel Palace, lo scrittore padre Nazareno Fabbretti, presiederà un dibattito sul tema: «Vivere con gli altri».

Manlio Cancogni ai Venerdì letterari

Come è difficile scrivere

«Si può ancora scrivere, oggi?». *Domanda difficile e, per molti aspetti, ingrata. Anche se gli scrittori sembrano moltiplicarsi, in progressione geometrica, i veri sacerdoti del tempio hanno elaborato ormai da qualche anno la strategia del «grado zero», letterario, mentre i veneratori dei mass media hanno accolto con soddisfazione l'annuncio, che la meteora di Gutemberg è finita.*

C'è chi non accetta la risposta d'obbligo, e torna a porsi la domanda, con ostinazione personale. Manlio Cancogni, nella conferenza che ha tenuto ieri pomeriggio al Carignano per i «Venerdì letterari», ha scelto quasi provocatoriamente il proprio posto nelle più antiche trincee della parola, per controbattere tutti gli argomenti del «nemico».

L'oratore ha esposto le varie tesi con cui si è cercato di giustificare la fine del romanzo, e le ha respinte tutte. Con qualche perfidia, ha spostato il punto della crisi dalla situazione oggettiva della società a quella soggettiva degli scrittori.

Non è vero egli sostiene, che il romanzo è morto perché è morta la lingua. La lingua c'è, il vocabolario è lì, un repertorio ricchissimo di termini che, bisogna soltanto recuperare. Non è vero che non si riesce più a scrivere perché è venuta a mancare una società stabile, necessaria come sfondo fisso per l'opera letteraria. L'Ottocento, che ha prodotto i più grandi romanzi, è stato un periodo mobilissimo. «Alla società in cui vivo do mille colpe, ma non quella di mettermi in difficoltà come scrittore». Infine non è vero che non si producano più romanzi perché è venuta a mancare la richiesta del pubblico. «In letteratura — come nell'economia — la produzione non è provocata dalla richiesta, ma dai produttori. Nell'Ottocento c'è stata tanta fame di romanzi, perché c'erano tanti grandi romanzieri». Se oggi i grandi romanzieri non fioriscono più, è la riflessione implicita di Cancogni, la colpa non è del mercato, o della società. L'impotenza, denunciata da molti, è quella personale, di chi la manifesta.

E lui, Cancogni? L'oratore ha prevenuto la domanda che poteva partire dal pubblico, con una lunga confessione. Lui, Cancogni, si è sentito scrittore, con una voce autentica, alle origini, come i modelli da lui più volte citati come i soli «novatori» che riconosce alla letteratura novecentesca: il primo Joyce, il primo Lawrence, la Mansfield, Anderson; per l'Italia, il suo conterraneo Federigo Tozzi. Poi è venuta la guerra, la necessità di una milizia politica, l'impegno nel giornalismo «per una natura spersonalizzante». Adesso la situazione è mutata, c'è una pesante coltre di letteratura che rende così difficile il contatto diretto con il reale «Come mai io, che avevo una fede così ingenua nella autenticità della mia voce, mi sono smarrito al punto da non riconoscermi più?». Oggi egli deve fare sette stesure dello stesso libro, e buttarle via tutte e sette, con la speranza di ritrovare nella ottava, finalmente, quella che egli considera la sola felicità dello scrittore: un contatto diretto con la esperienza personale vissuta.

Che relazione può essere, una simile ricerca di espressione individuale, con l'approccio politico dichiarato più volte da Cancogni durante il discorso? Sembrava la domanda più naturale, ma non è praticamente emersa dal dibattito, dove la maggior parte degli intervenuti hanno piuttosto insistito sui temi letterari. Soltanto una donna, emozionata, ha preso la parola per esortare lo scrittore di non occuparsi di problemi politici e sociali. Cancogni ha avuto una facile risposta: «Il mio impegno politico l'ho versato nella mia esperienza giornalistica. Non sono capace di fare un romanzo a tesi sociale. Non lo sentirei mio». E il problema vero, del rapporto fra scrittore e società, non è venuto alla luce.

g. calc.

Orario dei Musei — **Egizio**: 9-14. **Sabauda**: 9-14. **Antichità**: 9-14. **Palazzo Reale**: 9-12; 14-16,30. **Palazzo Madama**: 9-20 (continuato). **Risorgimento**: 9-12; 15-18. **Pietro Micca**: 9-20 (continuato). **Galleria d'Arte Moderna**: 9-20 (continuato).

PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Sesso con fanfaronate

Zozos di *Pascal Thomas, con Frédéric Duru, Edmond Raillard. Francese, commedia. Cinema Doria.*

Pittoretta salace, e tuttavia garbata, d'un gruppo di collegiali della provincia francese, tra i quali è agevole riconoscere l'autore stesso — l'ex giornalista Pascal Thomas, ventottenne, qui alle prime armi di regista — ripiegatosi, senza sentimentalismi, con ironico distacco, sui freschi ricordi della sua adolescenza.

Questi giovani, questi *zozos*, sono del 1961; non conoscono la contestazione; e la loro unica è unicamente rivolta ai problemi del sesso. Allora che la malizia irrompe in loro da tutte le parti, trapelano lembi della prima innocenza; sono ragazzi che quanto più la fanno da uomini tanto più si confermano ragazzi, e ciò specialmente nell'approccio erotico che si risolve in sbracate verbali e non arriva mai al punto.

Senza vicenda, tessuto di notazioni minime e tuttavia inarcato con sicurezza il film ha il dono invidiabile della spontaneità, e il suo senso è insieme corrivo e triste, cioè specchio fedele di un'età che al suolo rimpiangare ma che non fu veramente felice.

Spiccano nel gruppo, perché più gradassi, Frédéric e François, che mentre amoreggiano, e sempre in bianco, con graziose villanelle, non meno irresolute e pasticione di loro, si propongono di passare le vacanze di Pasqua in Isvezia, terra propizia, per eccellenza, alle conquiste erotiche. I due cacciatori ne ritornano, si capisce, col carniere vuoto; e anzi la loro insicurezza si è aggravata di esperienze umilianti, che dovranno poi, discorrendone coi compagni, mutare in trionfi. Ritornati al villaggio, la loro vita si adegua ai toni di prima, fanfaroni e sprezzanti, ma con dentro un suono incrinato, che è stata cura del regista far sentire in mezzo a tante situazioni di puro divertimento, anche scollacciate.

Zozos non schiva del tutto i rischi della tenuità e della correlativa impressione di lungaggine; è tutto pervaso di simpatia e di freschezza; doti che dalla regia, dalla sceneggiatura e dai dialoghi sono passate intatte nei giovani interpreti, nessuno dei quali sembra accorgersi della presenza, nuova per tutti, della macchina da presa.

l. p.

Renault 12. Le lunghe distanze sono il suo forte.

La linea a freccia per sfruttare meglio le leggi dell'aerodinamica, ti dà alte prestazioni con un consumo limitato.

Il motore (1300 cc) robusto ed elastico, veramente instancabile e la trazione anteriore di Renault 12 trasformano in autostrada i peggiori tornanti di montagna.

La versione Renault 12 TS ti offre inoltre i nuovi sedili anatomici con poggiatesta incorporati, il contagiri elettronico, l'orologio elettrico, le ruote tipo sport, una riserva di cavalli (preziosa nei sorpassi) e il servofreno Master Vac.

Un comfort di guida così, è difficile trovarlo anche nelle cilindrate superiori.

Trattamento antiruggine, raffreddamento a liquido in circuito chiuso, freni a disco, niente punti d'ingrassaggio (un cambio d'olio ogni 5.000 km).

Renault 12 è una "vera" Renault, provala, scopri che è la tua 1300.

Renault 12: TL, 1300 cc, 145 km/h.
TS, 1300 cc, 150 km/h. - Break, 1300 cc, 145 km/h.
Gordini, 1600 cc, 185 km/h.

Nella gamma Renault la tua c'è.

Le Renault 4:
850 cc, in tre versioni, Lusso, Export, Special.

Le Renault 5:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 950 cc, 140 km/h.

Le Renault 6:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 1100 cc, 135 km/h.

I Coupè Renault 15:
TL, 1300 cc, 150 km/h. - TS, 1600 cc, 170 km/h.
anche automatica.

Le Renault 16:
TL, 1600 cc, 155 km/h. - TS, 1600 cc, 165 km/h.
TX, 1600 cc, 175 km/h, 5 marce. Anche automatiche.

I Coupè Renault 17:
TL, 1600 cc, 170 km/h, anche automatica.
TS, 1600 cc, 180 km/h, iniezione elettronica.

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi. Renault da sempre.

Per provare la Renault che preferisci cerca sulle Pagine Gialle (alla voce Automobili) la Concessionaria più vicina. Per avere una documentazione completa delle Renault compila e spedisci questo tagliando a Renault Italia S.p.A. Casella Postale 7256 - 00100 Roma.

RENAULT

Segna con una X le tue Renault preferite

- ☐ RENAULT 4
- ☐ RENAULT 5
- ☐ RENAULT 6
- ☐ RENAULT 12
- ☐ RENAULT 15
- ☐ RENAULT 16
- ☐ RENAULT 177

NOME .....
COGNOME .....
VIA .....
CITTÀ .....
CAP .....

SS 15

Convegno di 400 esperti a Genova

La pillola ha 25 anni "È sicura e innocua,,

In Italia il suo uso è ancora circondato da diffidenze ed è al 3° posto nella graduatoria dei metodi anticoncezionali - Secondo esperienze fatte in 5 anni, resta lo strumento meno pericoloso

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 1 marzo.

La «pillola» ha ormai venticinque anni. Ancora oggi in alcuni Paesi il suo uso costituisce prima di tutto un problema morale. In altri, e sono la maggior parte, rappresenta prevalentemente un problema medico e sociale. E' pericoloso prendere la pillola? I suoi limiti di inefficacia si sono ulteriormente ristretti? Sono domande ricorrenti, specialmente in Italia, a causa di una informazione carente dal punto di vista medico e spesso turbata da valutazioni di opportunità variamente motivate. E proprio per offrire agli interessati le risposte più aggiornate, sulla base delle ricerche scientifiche più recenti, oltre quattrocento esperti di tutto il mondo sono convenuti a Genova per partecipare al Seminario internazionale sul controllo della fecondità, organizzato dalla Clinica ostetrico-ginecologica dell'Università, dalla Società italiana di endocrinologia e dalla Società italiana di ostetricia e ginecologia.

Nella sua relazione introduttiva il professor Giuseppe Pescetto, direttore della Clinica ostetrico-ginecologica del capoluogo ligure, ha fatto il punto sulla diffusione dei contraccettivi nei principali Paesi. Le statistiche ci informano che, sebbene l'uso di questi prodotti sia in continuo aumento ovunque, l'Italia appartiene al gruppetto di Paesi in cui il ricorso alla pillola è ancora circondato da molte diffidenze. Sono infatti soltanto 277 mila le italiane fra i 15 e i 44 anni (pari al 2,5 per cento) che ogni mese inghiottono contraccettivi. Entro l'Italia ci sono soltanto la Turchia (1,6 per cento) e la Grecia (1,3 per cento). Davanti di sono la Spagna (5 per cento), il Portogallo (7,5 per cento), la Francia (12 per cento), l'Inghilterra (14,5 per cento), l'Austria e gli Stati Uniti (10 per cento), la Svizzera (21 per cento), la Svezia (23 per cento), la Germania (29,5 per cento), l'Australia (30 per cento), la Nuova Zelanda (31 per cento) e l'Olanda (32 per cento).

Per quanto riguarda il nostro Paese, la situazione risulta complicata dal fatto che solo il 6,6 per cento degli italiani, come conferma una recente inchiesta demoscopica, ha sentito parlare per la prima volta della pillola dal medico, e quindi in termini chiari e corretti. La stragrande maggioranza ne viene a conoscenza attraverso la stampa periodica femminile (21,4 per cento dei casi), opuscoli leggendo i quotidiani (22,1 per cento). Se non si ricorre al medico non è certo per pigrizia, come afferma il 67 per cento degli intervistati (solo il 12 per cento è di parere opposto), ma quasi sicuramente per pigrizia, per leggerezza o per l'errata convinzione che non sia necessario e che per servirsene basti andare in farmacia. Inoltre, mentre il 53 per cento degli intervistati ritiene che la pillola non sia pericolosa per la salute, sebbene possa causare lievi disturbi, gli altri hanno espresso il timore che i contraccettivi di natura chimica aumentino la fertilità femminile, facciano ingrassare, rappresentino un rischio per i concepimenti successivi, danneggino gli organi interni più delicati ed in particolare il fegato, provochino infarti e trombosi.

Nella graduatoria dei metodi anticoncezionali più diffusi in Italia, la pillola (usata dal 16,3 per cento degli intervistati) appare soltanto al terzo posto, preceduta dal rapporto interrotto (46,7 per cento), dall'uso di profilattici (24,8 per cento), e seguita dal metodo Ogino-Knaus (16 per cento), dalle lavande vaginali (3,9 per cento), dall'uso di creme spermicide (1,2 per cento) e da altri metodi (0,5 per cento).

Una situazione da chiarire, insomma, nell'interesse di tutti. Nella prima giornata del seminario, che durerà tre giorni, il professor J. Zanartu, dell'Università di Santiago del Cile, ha illustrato le esperienze fatte negli ultimi cinque anni nei vari Paesi dell'America Latina e dell'Africa. Sulla base dei risultati così ottenuti ha quindi affermato che la pillola resta per adesso lo strumento contraccettivo più sicuro, soprattutto da quando un basso e più calibrato dosaggio della componente estroprogestinica ha consentito di garantire la sua innocuità rispetto a possibili effetti secondari.

Il professor D. R. Mishell, dell'Università di Los Angeles, ha invece illustrato pregi e difetti delle alternative meccaniche alla pillola, e cioè dei dispositivi Iud *(Intra uterine devices)*, inseriti nell'utero per impedire il concepimento. Dopo aver analizzato in dettaglio gli Iud del tipo a spirale di rame e quelli ad emissione di progesterone, Mishell ha dichiarato che il continuo perfezionamento a cui sono stati sottoposti negli ultimi anni li fa ormai considerare l'alternativa più sicura all'uso della pillola, soprattutto per la facilità del loro impiego e per la continuità del loro effetto. Il rischio di perforazione dell'utero diventa sempre minore: oggi si registra mediamente un caso su 2500 inserimenti. Ugualmente ridotto sembra il pericolo di infezioni nelle parti superiori dei genitali femminili: sebbene una certa quantità di batteri venga introdotta durante l'inserimento, ci sono molti motivi per escludere che essi diventino un focolaio d'infezione permanente, soprattutto quando l'igiene intima è costante e accurata. Ugualmente improbabile, sempre secondo Mishell, che gli Iud possano favorire l'insorgenza di carcinomi della cervice o di adenocarcinomi dell'endometrio. La situazione generale diventerà poi ancora più vantaggiosa appena saranno disponibili gli Iud piccolissimi ed autosterilizzanti attualmente in fase sperimentale.

Bruno Ghibaudi

La corte d'assise d'appello rigetta l'eccezione d'un avvocato

Roma. Elvira Mangiavillano, sorella di Franco, e Anna Di Meo durante l'udienza (Ansa)

Processo Menegazzo sospensione evitata

Chiesta dal difensore di una imputata - La questione sorta per la nomina dei giudici popolari

(Dalla redazione romana)
Roma, 1 marzo.

Nuovo tentativo della difesa per bloccare il processo di secondo grado per la rapina di via Cadlolchi e l'uccisione dei fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo; nuova decisione dei giudici della corte d'assise d'appello, che hanno già fissato per lunedì la prossima udienza. A fallire il bersaglio è stato oggi l'avvocato Franco Coppi, che assiste Anna Di Meo, l'amante del principale imputato Francesco Mangiavillano chiamata a rispondere di favoreggiamento.

Oggi i giudici hanno dovuto discutere per circa sei ore sugli argomenti esposti dall'avvocato Coppi. Il penalista, riallacciando il suo discorso all'eccezione sollevata dal difensore di Francesco Mangiavillano nell'udienza del 28 febbraio scorso per sostenere che la giuria popolare era stata costituita in maniera irregolare, ha tentato di convincere la Corte a sollecitare dalla Corte Costituzionale un giudizio sulla legittimità della legge 10 aprile 1951 numero 287 riguardante il riordinamento dei giudizi di assise.

Secondo il penalista non vi è alcun dubbio che una persona acquisti la veste di giudice popolare non appena il suo nome viene estratto dall'urna. Ciò è avvenuto per la signora Antonina Colangelo. Ma essa non siede tra i giurati. Il suo posto è stato preso (illegittimamente, secondo i difensori) da un'altra persona perchè il messo della corte incaricato di notificare alla signora l'atto di nomina ha sbagliato indirizzo e perciò non è riuscito a rintracciare l'interessata.

«Ma la signora Colangelo aveva ed ha ancora il pieno diritto, ha spiegato «di entrare a far parte della giuria popolare e di avere quel posto che, illegittimamente, è stato affidato ad altra persona. Perciò proprio da questa assenza forse la nullità degli atti compiuti fino ad oggi e la necessità di richiedere il giudizio della Corte Costituzionale».

Per il difensore la questione della illegittimità costituzionale della legge sul riordinamento dei giudizi delle corti di assise può essere sollevata anche prendendo in considerazione due articoli della medesima norma: il 25 ed il 29. Essi contrastano a suo parere con l'articolo 24 della Costituzione (che garantisce i diritti della difesa), poichè impediscono ai difensori di partecipare all'estrazione dei nomi dei giudici popolari supplenti che in caso di impedimento dei giudici titolari possono diventare titolari.

Prosegue in clima di tensione il processo in corte d'assise a Salerno

L'anarchico: "Non ho ucciso io il missino perché il mio coltello era troppo piccolo,,

L'arma ha un ruolo importante ai fini del dibattimento, ma non è stata trovata tra i corpi del reato a Palazzo di Giustizia - La lama sarebbe troppo corta per provocare ferite simili a quelle inferte alla vittima, un neofascista di 19 anni

(Dal nostro inviato speciale)
Salerno, 1 marzo.

Giovanni Marini nega di avere ucciso Carlo Faldella: peanche per legittima difesa. Intervenne, questo lo ammette, per aiutare un compagno anarchico aggredito dai fascisti: ma ha la certezza, aggiunge, di aver soltanto graffiato qualcuno degli avversari nella peggiore delle ipotesi. La prova? Una, secondo lui, ma determinante: il suo coltello infatti aveva una lama che non era più lunga di 5 o 6 centimetri. Con un'arma del genere è impossibile provocare quelle ferite per cui il diciannovenne vicepresidente del Fuan salernitano sopravvisse appena tre ore dopo essere stato colpito al cuore la notte del 7 luglio 1972.

Il coltello con cui è stato compiuto il delitto in questa storia ha assunto così un ruolo importante: quasi definitivo. Ma chi ha visto mai questo coltello? Si sa che subito dopo la rissa tra anarchici e missini, alle spalle del lungomare, alla polizia ne fu consegnato uno che Giovanni Alfinito, un missino coinvolto nello scontro, sostiene di avere trovato per terra. Dovrebbe essere stato conservato tra i corpi di reato: ma inutilmente, oggi, un cancelliere è andato a cercarlo. Dopo un'ora di indagini vi ha rinunciato: spera di essere più fortunato domani, con calma. Sembra che nel palazzo di giustizia a Salerno l'organizzazione non sia tra le più perfette. Questo tipo di ricerche, al primo tentativo, finisce sempre col dare un risultato negativo: sorprendente, dicono coloro che hanno una notevole esperienza di queste cose, sarebbe stato se fosse avvenuto il contrario.

Nell'attesa che si possa controllare un'affermazione così importante come quella fatta oggi da Giovanni Marini, i giudici della Corte d'assise si sono limitati a conoscere meglio il personaggio: composto, intelligente, interessante, tutto compreso del ruolo che la sorte gli ha affidato da interpretare. Il clima, intorno a lui, è sempre teso: manca di tensione, comunque, sì da pensare che il peggio è stato scongiurato. I missini, dopo l'incidente di ieri (aggressione a due fotografi comunisti e tra gli aggressori si dice che vi fosse il fratello di Carlo Faldella), si sono chetati quasi avessero obbedito ad un ordine preciso di evitare gazzarre; gli anarchici si sono limitati a loro volta a gridare che Marini deve essere liberato subito.

Giovanni Marini ha 22 anni, è nato in un paesino (Sacco) della Campania, ha frequentato l'università (facoltà di filosofia) senza arrivare alla laurea, è anarchico da sempre. Non ha voluto essere liberato dai ferri si polsi durante l'interrogatorio. *«Sarebbe un'ipocrisia* — ha spiegato — *perché io sono stato legato al letto di forza nel carcere di Caltanissetta e questo con la collaborazione della procura».* Il pubblico ministero non si è lasciato sfuggire la battuta e ha voluto che la frase venisse inserita a verbale e il verbale trasmesso al suo ufficio per un'eventuale azione penale.

Giovanni Marini

«Guardi, presidente — ha aggiunto Marini — *che io non ce l'ho con lei come persona, ma soltanto perché lei è uno strumento della giustizia di classe, del codice Rocco, del codice fascista. Io, come anarchico, rifiuto di essere giudicato dal codice Rocco - Mussolini - De Marsico che è qui tra i miei accusatori come avvocato di parte civile. Accetto l'interrogatorio soltanto perché in istruttoria il giudice non si preoccupò di cercare la verità, ma di confezionare un mostro per i fascisti, per i padroni e per la borghesia di Salerno».*

La versione di Marini è semplice: a Salerno i fascisti, *«finanziati dai padroni locali»*, hanno sempre organizzato aggressioni alle sedi dei partiti democratici; poi, ma la presero con lui che stava indagando sulla morte di cinque anarchici in Calabria, con la convinzione che lo costretto a lasciare Salerno per un paio di settimane. Fu al suo ritorno che acquistò un coltello: per difendersi e non per offendere.

La sera del 7 luglio 1972, Giovanni Marini passeggiava per il lungomare insieme con alcuni amici quando incontrò Carlo Faldella che gli dette una spallata» (il professor De Marsico ha esibito un certificato medico dal quale, però, risulta che il giovane missino era quasi cieco). *«Ma io* — ha aggiunto Marini — *non raccolsi la provocazione. Anzi, quando più tardi tornai ad incontrarlo, abbassai lo sguardo per non vedere il suo sorriso di scherno. Fatti pochi passi ancora, mi resi conto che un mio compagno, Franco Mastrogiovanni, era stato aggredito e ferito. Tornai indietro, cavai di tasca il coltello e presi ad agitarlo da sinistra verso destra, dall'alto in basso per evitare che i fascisti si accanissero su di lui».*

Che cosa accadde poi Marini non lo sa: vide Faldella indietreggiare e cadere, lui se ne andò via tranquillo convinto di avergli procurato soltanto qualche graffio. Qui è venuta fuori la necessità di controllare la grandezza, la lunghezza, la pericolosità del coltello. Ma l'arma non s'è trovata: si spera che da oggi a lunedì, quando sarà ripreso il processo, l'indagine nell'ufficio dei corpi di reato dia un risultato migliore.

Guido Guidi

Biellese condannato a Novara

Uccise una donna per derubarla: 23 anni

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 1 marzo.

(p.b.) Luciano Primon, 30 anni, il manovale di Pistolesa, nel Biellese, che il 6 febbraio dello scorso anno uccise a randellate, a scopo di rapina, Edilia Terreni, 82 anni, sua vicina di casa, è stato condannato dalla corte d'assise di Novara, con l'attenuante della seminfermità di mente, a 23 anni e sei mesi di reclusione.

L'imputato, come già aveva fatto in istruttoria, anche in aula ha confessato il delitto. La Terreni viveva sola nella borgata «Fantone»; il Primon ne frequentava la casa e aveva deciso di derubarla.

Fu così che quella sera ritenendo che la Terreni dormisse il giovane si avvicinò ad un armadio sottraendo 150 mila lire. *«La donna si svegliò e si mise a gridare "al ladro"* — ha spiegato l'imputato — *ho avuto paura: ho afferrato un pezzo di legno e l'ho colpita».*

Scarcerati i tre arabi dei missili (qualcuno ha pagato i 60 milioni)

Erano stati condannati a 5 anni e un mese - Con il pagamento della cauzione sono stati messi in libertà - Adesso dovranno lasciare l'Italia

(Dalla redazione romana)
Roma, 1 marzo.

Condannati a cinque anni e un mese mercoledì scorso, gli arabi che furono arrestati il 5 ottobre del '73 e trovati in possesso di due missili terra-aria, sono stati scarcerati. Per poter ottenere la loro libertà qualcuno ha pagato, come cauzione, sessanta milioni, venti a testa. La somma è stata versata alla cassa delle ammende. Non si è riusciti a sapere chi abbia effettuato il pagamento. Ieri, i detenuti avevano fatto sapere di non essere in grado di trovare tutto il denaro e chiedevano uno sconto.

L'ordine di scarcerazione è stato portato al carcere di Rebibbia nel pomeriggio. Il siriano Gabriel Khouri, il giordano Mahmoud Azmieany e l'algerino Amin Elhendi al momento di lasciare il carcere hanno alzato le mani, ripetendo il segno a «V» della vittoria. I tre erano stati arrestati insieme ad altri due compagni. Ma nel corso dell'istruttoria, approfittando della libertà provvisoria concessagli, l'iracheno Ahmed Ghassan Al Hadithi e il libico Ali Al Fargani Tayeb, avevano lasciato l'Italia.

Come si ricorderà, l'operazione, condotta dai carabinieri del Rus (Raggruppamento unità speciali), scattò il 5 ottobre scorso su indicazione di un servizio segreto straniero. Quattro arabi vennero arrestati in un albergo del centro. Il quinto in un appartamento di Ostia dove, in un armadio, furono trovati due lanciamissili «Strela» di fabbricazione sovietica. Secondo l'accusa con queste armi il scommando avrebbe dovuto compiere un attentato contro un aereo di linea il giorno dopo, anniversario della tragica azione terroristica all'villaggio olimpico di Monaco di Baviera.

Ancora non si sa se gli ultimi tre del scommando palestinese lasceranno immediatamente l'Italia. C'è un documento di espulsione, ma gli arabi potrebbero essere ospitati in una ambasciata o legazione araba in attesa della partenza. Su questo argomento la questura, anche per motivi prudenziali, mantiene il massimo riserbo.

Il processo, come si ricorderà, era stato fissato per il 2 marzo e in un secondo tempo anticipato al 27 febbraio. Nei giorni scorsi fu detto che erano stati minacciati nuovi attentati terroristici in Italia se il processo non fosse stato anticipato e i terroristi liberati. La notizia non fu mai smentita.

Università in Piemonte Dichiarazioni di Oberto

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 1 marzo.

(v. n.) Interessanti dichiarazioni sui problemi universitari regionali sono state fatte ieri sera dall'avv. Oberto, presidente della giunta regionale, a un "meeting" del Lions Club Vercelli-Valsesia.

L'avvocato Oberto ha accennato a ipotesi di programmazione sulle quali la Regione dovrà pronunciarsi nel prossimo autunno.

Quali le necessità del Piemonte degli Anni Ottanta, quando si prevedono, secondo gli studi Ires, dai 75 agli 85 mila studenti? Almeno quattro poli universitari, ha precisato l'avv. Oberto. Un decentramento nel polo Vercelli-Novara, un secondo in quello Alessandria-Asti ed altri due a Torino.

Un comunicato

La Federazione editori e la crisi dei giornali

La federazione italiana editori giornali ha diramato l'altro ieri il seguente comunicato:

«Gli editori dei giornali quotidiani hanno tenuto oggi a Milano una assemblea nella quale sono state ampiamente discusse le gravi condizioni economiche del settore. E' stata presa particolarmente in esame la proposta di richiedere la dichiarazione di stato di crisi del settore, così come previsto dalla legge 5 novembre 1968, numero 1115. Tutti gli editori presenti si sono pronunciati al riguardo, con la decisione di procedere ad una approfondita valutazione sul piano tecnico sia del provvedimento, sia delle sue possibili implicazioni rinviando comunque responsabilmente ogni finale decisione anche in considerazione del particolare momento politico che il Paese in queste ore attraversa.

«L'assemblea non ha mancato di rinnovare la sua netta posizione di protesta per la continuata inerzia dei pubblici poteri nei confronti dell'indilazionabile aumento del prezzo. A questo proposito come segno concreto di comune irritazione e disagio, ha deliberato di sollecitare l'adesione di tutte le altre componenti del settore dell'informazione ad una giornata di sospensione totale della pubblicazione della stampa quotidiana in Italia.

«In tale situazione l'assemblea ha dovuto inoltre confermare la limitazione a 10 pagine del testo redazionale dei quotidiani, in attesa di ulteriori delibere da prendersi in una nuova assemblea convocata per il 5 marzo».

Si era prima riunita l'assemblea del gruppo dei quotidiani di provincia, che ha approvato il seguente ordine del giorno: «Il gruppo dei giornali di provincia, riunito a Milano il 26 febbraio 1974, esaminata l'attuale situazione economica delle aziende associate e rilevato che gli squilibri più volte denunciati hanno subito un ulteriore pesante incremento a causa dei continui aumenti dei costi, rinnova con ferma determinazione e con carattere di urgenza la richiesta al governo del riconoscimento del prezzo di 150 lire a copia, indipendentemente dal numero delle pagine, come equo ed indispensabile per garantire la vita delle proprie aziende ritenute necessarie alla pluralità dell'informazione».

Sono morti in un agguato di banditi i due impresari italiani nello Zaire

Abitavano a Gagliano Aterno (L'Aquila) - Lavoravano nell'ex Congo dal dopoguerra - Minacciati da indigeni che si opponevano alla costruzione di una strada

(Dal nostro corrispondente)
L'Aquila, 1 marzo.

(g. f. c.) Zelindo Verticchio, 53 anni, e Pietro Colucci, di 44, impresari abruzzesi, della cui morte in circostanze misteriose si è data notizia giovedì, sono stati uccisi da banditi nello Zaire, presso il confine con il Tanganica. Sulla tragica vicenda si sta intessendo un giallo internazionale.

La notizia della morte dei due impresari, originari del Comune di Gagliano Aterno, presso l'Aquila, era stata comunicata al sindaco del luogo, Mario Di Giovanni, con un telegramma del consolato italiano a Lumumbashi: *«Dolente informare morte improvvisa Zelindo Verticchio e Pietro Colucci at Kalemie».* Nessuna spiegazione su come i due avevano perduto la vita. Oggi la Farnesina ha confermato le voci di una imboscata di banditi al cantiere dei due italiani, uccisi con due zairesi. La circostanza è stata confermata da un telegramma al ministero degli Esteri dall'ambasciatore italiano nello Zaire.

Un congiunto dei due italiani ha riferito al sindaco di Gagliano che i due impresari negli ultimi tempi lavoravano in condizioni di pericolo a causa di alcune bande che avevano intimato loro di sospendere la costruzione di una strada nella zona di Kalime sulle rive del Tanganica.

La moglie del Colucci, Siria ed i due figli, Michele, di 24 anni, e Anna, di 17, abitanti a Pescara, in Lungaterno Matteotti 13, hanno tentato di telefonare nello Zaire ma senza riuscirci. Nello Zaire risiede la moglie del Verticchio, Rita, che ancora non si è messa in contatto con i congiunti in Abruzzo. Rita Verticchio e Sabatino Verticchio, moglie e fratello dell'impresario ucciso sono partiti questa sera per lo Zaire.

Le due vittime si erano recate nell'immediato dopoguerra nell'allora Congo Belga. Avevano impiantato una fiorente impresa, che poi venne confiscata. Attualmente lavoravano come dirigenti della ditta.

Trovati uccisi due pastori sardi

Oristano, 1 marzo.

(m. g.) Due pastori sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco nelle campagne di Santa Giusta, tre chilometri da Oristano. I corpi dei due uomini — Giovanni Pira, 27 anni, di Gavoi (Nuoro) e Vincenzo Contu, di 27, di Morgongiori — sono stati trovati questa mattina dai carabinieri che li cercavano da alcuni giorni, dopo una denuncia di scomparsa fatta dai familiari.

Il corpo di Giovanni Pira è stato rinvenuto nel recinto dell'ovile; quello di Vincenzo Contu, che lavorava alle dipendenze del Pira, giaceva invece su un mucchione di lentischio ad alcune decine di metri di distanza.

Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, i due pastori sarebbero stati uccisi mercoledì 27 febbraio. Gli assassini avrebbero sparato dopo essersi appostati dietro un muretto a secco.

Comune di Collegno
(PROVINCIA DI TORINO)

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 126 del 23 marzo 1973

RENDE NOTO CHE

è indetta licitazione privata per costruzione serbatoio compenso «Paradiso» e stazione 2° sollevamento Acquedotto Municipale - Collegamento pozzi 6 e 7 con il serbatoio e questo con la rete - Opere murarie e condotte. Importo base lire 120 milioni 170.000.

La licitazione sarà aperta venerdì 15 marzo 1974, ore 15. Le ditte non invitate che intendono partecipare alla gara possono presentare domanda in bollo per ottenere invito a concorrere, alla Segreteria Generale del Comune entro le ore 17,30 del 12-3-1974.

Collegno, li 25-2-1974.

Il Segretario Generale
Ferraro
Il Sindaco
Bertotti

OSPEDALE SANTO SPIRITO
CASALE MONF.TO
(ALESSANDRIA)

Avviso Asta Pubblica

Il giorno 28 marzo 1974 alle ore 12 presso la sede di questo Ospedale avrà luogo un'Asta Pubblica per la vendita della Tenuta Belgioioso sita in Trino Verc. Prezzo minimo lire 259 milioni 826.340.

Le offerte dovranno pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata, entro e non oltre le ore 12 del giorno 28 marzo '74. Gli interessati possono ritirare presso la segreteria dell'Ospedale copia integrale dell'avviso di Asta a cui si rinvia per tutte le altre norme.

Casale Monferrato, 15-2-1974.

Il Presidente
Dr. Francesco Gatti
Il Direttore Amm.vo f.f.
Dr. Ermanno Dercelbus

FALLIMENTO
S.a.s. D. FAINI & F.
IL CURATORE
VENDE
LOTTI MAGLIERIA COSTUMI BAGNO
VERCELLI - via W. Marconi n. 37, oppure telefonare a Milano 430.684

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO

assume mediante concorsi pubblici
n. 6 operai specializzati edili
n. 1 operaio specializzato idraulico
n. 1 operaio specializzato elettricista
n. 3 custodi

Scadenza presentazione delle domande: 5 aprile 1974.
Per informazioni e consegna bandi rivolgersi al Servizio Personale dell'Istituto, corso Dante 14, Torino.

IL PRESIDENTE
Avv. Mario Dezani

Le grandi marche di
PIANOFORTI
IBACH
BLÜTHNER
SCHIEDMAYER
WILH. STEINBERG
ESCLUSIVA: **PANE UGO**
Via Mombarcaro 13 - tel. 393559
OCCASIONI - ACCORDATURA
RIPARAZIONI - VERNICIATURA

La domenica è tua: leggi una rivista Mondadori

QUESTA SETTIMANA MONDADORI VI SUGGERISCE DI ACQUISTARE (MA SEMPRE NELLA STESSA EDICOLA, PER FAVORE):

EPOCA — Un'intervista esclusiva dell'ex-presidente della Repubblica Saragat: i mali dell'Italia.

STORIA — Un numero speciale dedicato al 1944: il processo di Verona, lo sbarco in Normandia, l'offensiva delle Ardenne.

GRAZIA — La moda-primavera '74 e un intero album, da staccare, di figurini di Ata de Angelis.

Duepiù — Un'inserta chiuso di massimo interesse: il figlio voluto.

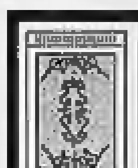
CALOSSO SALUZZO
cosmobilita
smobilit
mobili
mobili
un mondo di mobili
CALOSSO SALUZZO

DEDICATA AGLI SPOSI

UNA ROLLS-ROYCE A VS. DISPOSIZIONE GRATIS PER IL GIORNO DELLE VOSTRE NOZZE VE LA OFFRE
MOBILSHOP 1
Via TRIPOLI 32 tel. 355249
Informazioni telef. 355.249

MOBILI GIARDINO
Eccezionale combinazione: 1ª camera da letto 6 porte spera noce Tanganica; 1 tavolo e 6 sedie; 1 ingresso; mobile per cucina. Tutto per lire 065.000.
E tanti altri articoli veramente interessanti.
C.so Orbassano 114, 320.540

CASA DEL MOBILE
a 3 km da Torino; 3000 mq di esposizione con parcheggio
LA MIGLIORE SCELTA PER L'ARREDAMENTO
Strada Lanzo, 48 - BORGARO
Tel. 470.15.00 - Entrata libera


VIOTTI
produzione COPRITERMO con mensola filtrante brevettato
C. AGNELLI 42/4 (cortile)
tel. 36 25 60 TO.

CASA DEL SOFA' E SALOTTO
F.lli BERGALLO

direttamente in fabbrica
C. Giulio Cesare 178 - TORINO

LETTI in ferro battuto & ottone
CHIAPELLO
Via Cigna, 8 - Torino
Telefono 27.37.63

CENTRO DELL'ARMADIO
FRATELLI CREPALDI
Fabbricanti specializzati ARMADIONI GUARDAROBA
Laccati, lusso, 4 stagioni o comuni
Fronti tutte dimensioni
Via Passalacqua 6, TORINO
Tel. 531.918

i PASCIA'
SALOTTI DA MILLE E UNA NOTTE

grande esposizione a Caselle
I Pascià sono a quattro passi dall'Aeroporto sulla strada per Ciriè, telefono 99.15.84
i PASCIA'
SALOTTI DA MILLE E UNA NOTTE

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; ROMA, via Quattro Fontane 16; GENOVA, via E. Vernazza 25; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Astengo 1; BOLOGNA, via Rizzoli 36; FIRENZE, piazza Antinori 8 r; PADOVA, Galleria Ezzelino 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 11 oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendano inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1700 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 600, tecnici L. 1000, dirigenti L. 1900. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 600. Rubriche 13, 26 e 33, L. 3000. Avvisi urgenti, data fissa o perenti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi, il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) e su «Stampa Sera». Fanno eccezione le «Domande lavoro-impiego» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» di domenica. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass p., 10100 Torino». In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di respingere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

ALIMENTARI e rivendita vicinanze scuole cedesi causa salute. Telefonare 731.734.
BOX auto recente costruzione zona corso Giulio Cesare prezzi ultraconvenienti da 2 milioni 300 mila caduno. Consolidata 533.122.
CAMBIAMENTO produzione liquido frese/trici torni trapani attrezzatura varia, moderna, garantita. Telefonare 011/967.1153.
CONTAINERS, trapoli, porte caldaia, per cessazione commercio, liquido. Telefonare 392.442.
OFFICINA cerca presse meccaniche usate da 5 a 60 tonnellate. Draglio, via Cesalpino 26, Torino, telefono 240.479.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI di qualsiasi genere possono ottenere immediatamente operai impiegati commercianti; pratiche semplici con riservatezza.
F.I.P.A.T.
v. Garibaldi 59, tel. 518.290, 536.423.

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI immediati fiduciari ipotecari a tassi per qualsiasi necessità. Serietà.
FI.SE.T. S.p.A.
p. Statuto 10, tel. 539.176, 548.827.

A.A.A.A.A. Si concedono prestiti da 1 milione a 10 milioni a artigiani piccole industrie proprietari immobili commercianti. Telefonare 835.134.
ACCORDIAMO entro 48 ore prestiti sulla fiducia, mutui ipotecari. Finanziaria Nuvi, v. S. Teresa 23, tel. 539.026.
APPORTANDO capitale e collaborando attivamente sfruttando le doti di iniziativa organizzazione e attitudine al vostro reparto acquisti nella ventennale esperienza di dirigente commerciale mi assocerei in attività commerciale artigiana o professionale. Scrivere: «Publikompass 8080 — 10100 Torino».
APPORTANDO piccolo capitale e collaborando attivamente mi assocerei in attività artigianale. Scrivere: «Publikompass 8158 — 10100 Torino».
ATTENZIONE! Non perdete tempo. Noi vi diamo soldi in 8 ore. Corso Sommeiller 10 (angolo via Nizza), telefoni 683.962 - 653.512.
CERCASI affitto o compera camping zona turistica marina o montana. Scrivere: Elio Valentini, Repubblica San Marino.
FACILISSIMO! A tutti subito e senza formalità Rapid-Fin concede finanziamenti. Via D. Boricitoli 7, telefono 547.410.
OFFRESI ex commerciante dinamico, disposto collaborare conduzione aziende commerciale, eventuale apporto capitali. Telefonare 589.984.
PRIVATAMENTE si concedono prestiti senza garanzia, valendo anche a domicilio. Telefonare 533.067.
RISERVATAMENTE e subito prestiti ad operai, impiegati, artigiani, commercianti. Finlomurs, via XX Settembre 51, telefono 532.531.
TELEFONANDO 501.332, ore pasti, potrete risolvere il Vostro problema di finanziamento.
TI servono soldi subito per i mobili. Finanziamenti immediati telefonando all'577.052.
VERNICIATORE esperienza pluriennale cerca socio con capitale anche non competente o disponga locale blocco carrozzeria. Assicurasi serietà. Telefono 278.714.
ZENITH accorda prestiti minimi interessi operai impiegati e su alloggi anche ipotecati. Corso Viareggio 3, telefoni 553.843 - 559.857.

3 Aziende, negozi

A. FAMIGLIA giovanile, minimo 3 persone, desiderose trasferirsi riviera ligure, cedesi stazione servizio modernissima. Giro affari annuo 200 milioni. Telefono 0182 - 51.387.
ABBIGLIAMENTO bimbi ottima posizione cedesi privatamente per motivi famigliari. Telefonare 683.119.
ACCONCIATURE in corso Belgio 49 cedo per causa famiglia L. 900.000, trattabile. Telefonare 828.250 - 898.419 ore pasti.
ADATTO famiglia ristoratori cedesi ritiro commercio albergo 15 camere completo quasi tutto l'anno possibilità aggiungere ristorante 200-300 coperti giornalieri avvenire sicuro. Scrivere: «Publikompass 9040 — 10100 Torino».
AFFARE cedo per ritiro commercio latteria oppure solo banco frigo e attrezzature varie. Telefonare 877.362.
AFFARE panettiere vendo cedesi causa trasferimento zona generale. Telefonare 687.125.
AFFARONE cedesi tintoria-lavanderia attrezzatissima macchinari e vetrinette più recenti. Telefonare 613.295 ore pasti.
AFFARONE cedesi alimentari self-service causa famigliare. Incasso 500 mila facilitazioni. Telefonare 780.2175 ore pasti.
AFFARONE per ritiro commercio vendo in Milano centralissimo grissinificio con vendita al minuto, incasso 11 milioni mensili. Telefono 02/276.201 Di Filippo.
AFFARONE vendo boutique centralissima galleria via Arcivescovado 9, telefono 535.391.
AFFIDATE cessioni aziende commerciali-industriali, negozi. Assicuriamo massima rapidità garantita. Fasano, 694.180.
AFFITTASI laboratorio mq 60 attività silenziosa, telefono 243.068.
ATTENZIONE! piccolo posizione centro Torino, cedesi bar chiosco gelateria, spaziosi locali, dehors, forte reddito, eventuali facilitazioni. Occasione causa malattia consocio. Belmo, via Saccarelli 26.
ATTIVITA' commerciale poco impegnativa molto redditizia, cedesi a pensionato. Telefonare 651.597 - 289.973.
AUTORIMESSA cedesi 130 auto lavaggio e officina. Telefonare 795.101.
AUTORIMESSA officina carrozzeria autorizzata ottimo reddito zona Mirafiori cede Ravarino. Tel. 355.344 - 322.202.
AUTORIMESSA zona Francia (Collegno) 85 auto, completa, forte lavoro officina, lavaggio, cedo 6 milioni contanti, affare (affitto 330 mila mensili). Telefonare 664.551 ore cena.
AVVIATA tintoria zona centrale attrezzatissima vendesi. Telefono 650.8356.
AVVIATISSIMO negozio carta da parati Alessandria centro, cedesi, telefono Alessandria 34.06. Torino 393.183.
AVVIATO negozio primizie frutta verdura buona posizione cedesi per motivi famigliari. Telefonare 712.726.
BAR super tabacchi spazioso avviato zona Mercati Generali cedesi convenientemente. Tel. Ravarino 355.344.
BAR super pizzeria angolare moderno 35.000 giornaliere cede convenientemente Ravarino. Tel. 355.344 - 322.202.
CARROZZERIA cedesi posizione centrale clientela selezionata attrezzata. Telefonare 851.591.

CALZATURE attività pluriennale in corso grande passaggio pedonale ampio negozio incasso 29 milioni annui cedo a milioni più 6-20 milioni merce a richiesta. Telefonare 611.514.
CARTOLIBRERIA giocattoli articoli vari negozio modernissimo contenimentissimo vendesi o cedesi gerenza. Telefonare 658.866.
CAUSA malattia cedesi cartolibreria avviatissima comune cintura, condizioni pagamento concordabili. Telefonare 958.0570.

CAUSA salute ed avanzata età cedo totalmente o quota trentennale affermata azienda costruzioni meccaniche produzione propria e conto terzi. Largite possibilità espansione. Per cessione parziale indispensabile presenza tecnico di provata capacità dirigenziale. Facilitazioni pagamento. Si richiede riservatezza. Scrivere: «Publikompass 385 — 10100 Torino».

CAUSA trasferimento cedo negozio ben arredato, accessoriato con licenza zona p. M. Cristina o eventuale gerenza. Telefonare 657.656.
CEDESI affittacamere centralissimo. Telefonare 519.970.
CEDESI avviatissimo albergo o ristorante Laigueglia. Scrivere: Pensione Peone 54150, Laigueglia (Savona).
CEDESI avviato panificio gastronomia sulla clientela cintura Torino. Telefonare 907.842.
CEDESI bar superalcoolico, vera occasione, causa malattia, zona S. Salvario. Telefono 651.738 escluso lunedì.
CEDESI coloritoria Borgo S. Paolo avviatissima cause trasferimento. Telefonare 539.725.
CEDESI esercizio commerciale generi alimentari con vastissima licenza. Telefonare 737.059 - 734.9356.
CEDESI falegnameria macchinari attrezzature. Telefonare 732.087.
CEDESI gestione ristorante con camere rimesso nuovo. Telefonare ore pasti 379.916.
CEDESI latteria avviata ritiro commercio Barriera Milano, via Petrella 47.
CEDESI Loano avviato bar trattoria con pensione. Telefonare 019 - 668.997.
CEDESI negozio acconciature elettica. Telefonare 300.229 ore pasti.
CEDESI panificio causa malattia utile mensile 1 milione netto, pagamento dilazionato. Telefonare 748.931.
CEDESI per trasferimento officina ben avviata. Telefonare 371.401.
CELLELIGURE pizzeria ristorante avviatissimo cedesi per motivi famigliari. Telefonare 019/990.562 dopo ore 20.
CENTRO storico affittasi negozio con licenza mercerie e abbigliamento causa anzianità. Telefonare 537.387 orario negozio.
CERCASI locale per officina mq 100, tel. 291.068.
FALEGNAMERIA grotta lavorazione in serie cedesi 8 milioni. Telefonare 480.957.

FERRAMENTA cedesi vernice elettrodomestici radio tv casalinghi cedesi a 43 milioni. Telefonare 910.9063.
GERENTE pratico per panetteria pasticceria cerca subvaso. Ottima posizione, zona Mirafiori. Eventuale vendita. Telefono 346.770.
COMMESSA cede avviato negozio completo attrezzatura Barriera Milano. Telefonare ufficio 553.000.
IN Taranto cedesi avviatissimo negozio elettricità, casalinghi, elettrodomestici causa trasferimento. Telefono (Ta) 099 17.543.
LATTERIA ottima posizione con alloggio incasso dimostrabile 150.000 giornaliere cede Ravarino. Tel. 355.344 - 322.202.
LOANO causa malattia cedesi avviata pensione, vicinissima mare, 40 posti letto. Telefonare 019-668.150.
NEGOZIO colori vernici ben avviato ottima posizione buon reddito cedesi in 10 milioni trattabili tutto compreso. Telefonare 280.913 ore ufficio.
NEGOZIO e laboratorio per mobilificio locale mq 350 circa zona corso Giulio Cesare cedesi subito libero. Telefonare 832.219.
OCCASIONISSIMA motivi salute vendo self service unico nella zona mq 140 utile netto mensile 2 milioni 800 mila. Telefonare 953.0429.
OCCASIONISSIMA vendesi ampio commestibile 100 mila giornaliere [illegible] zona Nizza. Telefono [illegible]
OFFICINA meccanica rilevarei attrezzi macchinari. Scrivere: «Publikompass 8109 — 10100 Torino».
PANIFICIO produzione 4 quintali giornalieri cedesi, mili prezzo. Telefonare 853.323.
PARRUCCHIERE avviatissimo centralissimo adiacente grande Hotel, cedo 7 milioni. Scrivere: «Publikompass 8126 — 10100 Torino».
PASTIFICIO con macchinari vendo. Corso Unione Sovietica 215, compreso alloggio. Telefonare 399.941 adatto famiglia.
PENSIONE centrale 13 vani bene avviata vendesi convenientemente con muri se conviene telefonare 547.934.
PENSIONE posti letto 10 spiaggia privata Riviera Fiori, affittasi privato oppure anno rifugiato forma posto poltrone 4587 (Borghetto S. Spirito).
PESCA sportiva, trote, meravigliosa luogo alpino cedesi, (multata quote), telefono 771.466.
PIZZERIA bar superalcoolici locale caratteristico spazioso zona Mirafiori privata cede eventuale gerenza. Telefonare 678.711.
PRIVATAMENTE cedesi accessoriata. Telefonare 585.923.
PRIVATO cedo bar torrefazione. Telefonare 832.896 Torino.
PROFUMERIA acconciature causa trasferimento vendesi urgentemente taliata. Telefonare 305.120.
RIVIERA Ponente cedesi superavviato negozio vini liquori centralissimo forte reddito. Agenzia Realfiou. Dianomarina.

RISTORANTE tipico centro Torino attrezzatissimo, forte utile, causa salute cedesi facilitando. Telefonare 531.040 Negro.
RIVENDITA pane fronte scuole, urge vendere. Telefonare 393.556.
RIVIERA cedesi hotels pensioni bars (alberghi) con-senza muri. Convenienti. Telefonare Varazze (019) 95.142 ore pasti.
RIVIERA Ponente cedesi oreficeria bijouterie forte reddito. Scrivere Agenzia Reglino, Diano Marina.
SKEMA corso C. Ferraris 20, telefono 548.334, indirizzo di sicuro fiducia per cessioni rilievi negozi aziende.
SUPERMERCATO cedesi causa malattia avviatissimo seconda cintura Torino. Telefonare 907.663.
TABACCHERIA molto redditizia affare licenza alloggio cedesi dilazionando. Cola, via Cavalleri/maggiore 10, telefono 442.417.
TAXI cedo licenza. Telefonare 203.481.
TINTORIA S. Paolo macchinari nuovi locale, ampio incasso mensile 650 mila cede Ravarino. tel. 355.344.
TINTOSTIRERIA vendo causa malattia zona Lucento vera occasione. Telefonare 739.0101 ore pasti.
VECCHIA clientela grandi industrie, ottima introduzione, locale proprio, scorte articoli ideali, per età cedo. Telefonare 385.801.
VENDESI bar-pizzeria con diverse licenze aggiunta giochi propri di fronte a mercato, telefono 958.4030.
VENDESI bellissima pizzeria tavola calda zona centro. Telefonare 637.850.
VENDESI cinquanta anni ottima affare motivi famiglia, telefono 340.238 negozio. 771.734 abitazione.
VENDESI tabaccheria zona Crocetta L. 18.000.000 a parte la merce. Telefonare 596.434.
VENDO per cessione attività pensione avviata in piazza Vittorio Veneto 21 composta di 10 camere e venti letti più alloggio gestore. Telefonare 883.648.
VENDO per cessione attività pensione avviata centrale piazza Vittorio Veneto 21, composta di 10 camere e 20 letti più alloggio gestore. Telefonare 883.648.
VOLETE cedere la vostra attività con celerità e garanzia rivolgetevi a Ravarino, via Montevideo 7, tel. 355.344.

4 Terreni

ACQUISTO terreno agricolo, eventualmente con cascina, massimo km 30 Torino. Telefonare 701.012.
IMPRESA acquista terreni con progetto; industriali mq 2000-8000 residenziali 15-30 camere. Telefonare 701.012.

AVENDO urgenza realizzo vendesi terreno ettari 220 libereranno Castelnuovo Santa Teresa molto vicino Costa Paradiso Isola Rossa, lire 140.000.000, purché entro 30 giorni. Guido Canoel, via Tempio 85, 07100 Sassari. Tel. 274.241.
CASTELLALFERO Asti, vendo 7000 mq circa vigna splendida posizione panoramica con due progetti approvati. Tel. 372.161.
IMPRESA acquista contanti terreno con progetto approvato per costruzione 50-200 camere prima cintura sarebbe anche cambio camere. Scrivere: «Publikompass 7316 — 10100 Torino».
LOTTO terreno per villette week-end zona precollinare Lilliana vista panoramica occasione. Telefonare 0121 71.859 - 93.770.
MOBILIFICIO cerca terreno Torino cintura, strada di grande traffico, per esposizione. Telefonare 372.012.
PRIVATO vende terreno fronte statale Moncalieri mq 1300 adatto deposito demolizioni L. 7 milioni. Telefonare 340.653 Russo.
PRIVATO vendo terreno Givoletto, zona Bogliolo, mq. 2658, lire 4800 al metro, cubatura 0,30. Telef. 734.810 ore 9-12.
PRIVATO vende terreno industriale vicinanze tangenziale nord mq 13 mila parzialmente spianato pozzo artesiano progetto approvato copribile 1/3 strada accesso interamente. Scrivere: «Publikompass 8138 — 10100 Torino».
RIVALTA vendesi terreno mq 7000 villa in costruzione. Telefonare ore ufficio 382.911.
SANGANO vendo terreno licenza edilizia calcoli C.A. per 3700 metri cubi edificabili 7 mila metri quadri giardino tonico 15 milioni contanti, più 230 mq approvvigionamenti (inutili. telefono 345.334.
TERRENI costituiti immediato adiacenze Torino, pagamenti agevolati minimo contanti 1 milione, residuo 100 mila mensili. Telefonare 658.335.
TERRENO con progetto villa bifamiliare in Bruino vendesi. Telefonare 907.372.
TERRENO in riva al mare, comune di Varazze, 3000 mq, edificabile 4900 mc, vendesi. Tel. 484.741 ore 17-19.
TERRENO industriale progetto approvato metri quadri 16 mila, coperti 368 palazzine uffici vendesi. Scrivere Colonna corso Montegrappa 103, Torino.
TERRENO progetto approvato S. Secondo Pinerolo vendesi. Telef. 71.297 Pinerolo.
TERRENO Riviera adriatica 15 km dal mare mq 140 mila progettazione complesso per villette Versera vendo, telefonare 517.802.
VENDO a Vinovo numero 5 lotti al terreno costruibili 90, 60, 40 vani. Telefonare 901.3061.
VERZERA acquista vende immobili progetto valorizza i vostri terreni. Via Carlo Alberto 41.
VERZERA ricerca per ottima clientela terreni e capannoni industriali via Carlo Alberto 41.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale circa 300 mq per officina silenziosa, preferibilmente zona corso Francia, telefono 712.008.
CERCASI locale business mq 330-500 uso laboratorio acquisto in contanti o affitto. Telefonare 735.878.
CERCASI locale per cartoleria qualsiasi zona in Torino 180-200 mq. Telefonare 278.734.
CERCASI negozio per laboratorio tende preferibile zona Lucento. Telefonare 737.679 - 733.462 dopo ore 14.
CERCASI ufficio 2 camere zona Benvini Francia. Telefonare ore serali 778.277.
COMPERO capannone industriale 1000 mq circa cinque sud-ovest da privato. Telefonare 702.342.
LOCALE mq 30 circa fronte strada adatto ambulatorio veterinario zona Vanchiglia compero o affitto. Telefonare 896.395.
LOCALE negozio seminterrato o piano rialzato ad uso ufficio zona semicentrale possibilità parcheggio mq 90, 150 acquisto. Telefonare 710.710.

offerte

A L. 7 milioni 900 mila vendiamo muri negozio affittati a macelleria in via Casteggio 129. Cabetti 5767.
ABBIASSO affitto magazzino/negozio mq. 200, presso via Mongiovero. Telefonare 651.360 - 650.7503.
ADATTO rappresentanze depositi affittasi centralissimi locali mq 180 piano rialzato via Papacino 4. Telefonare 541.324.
AFFITTASI locale 1000 mq più magazzino 300 mq luminoso, riscaldato, posizione adatto capannoni in genere Rivoli. Telefonare 958.5421 - 958.0920.
AFFITTASI locale indipendente con ufficio oppure abitazione in costruzione da ultimare zona Lucento. Telefonare 218.208.
AFFITTASI locale adatto industria leggera magazzino mq. 235, primo piano, zona Vanchiglia. Ore ufficio 832.547.
AFFITTASI locale nuova costruzione in Ciriè uso ufficio o studio più alloggio e due garage. Telefonare 837.4367.
AFFITTASI locali mezzi 300-150 zona Moncalieri uso laboratorio deposito mercati. Telefonare 774.797.
AFFITTASI locali uso ufficio piano rialzato, via Sina 19, Rivoli (zona in portineria).
AFFITTASI magazzino mq 180 riscaldato adatto deposito o rappresentanza. Tel. 386.274.
AFFITTASI negozio rinnovato. Telefonare 774.432.
AFFITTASI subito quattro vani più servizi uso ufficio. Telefonare 585.897 dalle 15 alle 18.

AFFITTASI zona Viareggio negozio metri quadrati 27 preferibilmente uso macelleria. Esigonsi referenze. Telefonare 730.246.
AFFITTASI 2 bei locali uso ufficio via Consolata 7. Telefonare 445.060.
AFFITTASI 2 locali mq 25-38 passo carraio semicentrale. Telefonare 389.684.
AFFITTIAMO magazzino con cortile rimessa e ufficio. Telefonare 483.440/39.
AFFITTO zona Francia magazzino mq. 80 con ufficio. Telefonare 790.976.
CAPANNONE industriale in Torino mq 700 coperti su mq 1800 Veracca vende. Scrivere: «Publikompass 430 — 10100 Torino».
CEDESI avviatissimo negozio pellicceria con licenza in Nichelino, via Pe... 8, telefono 963.5677.
CEDO negozio acconciature zona Crocetta. Telefonare ore pasti 503.393.
CENTRALISSIMO locale vuoto mq 200 riscaldamento rimesso a nuovo libero subito affitto 200.000 mensili. Libroni 545.281.
CENTRO San Paolo affitto locale due vetrine, retro, servizi. Volendo arredato. Telefonare 687.040.
CORSO Traiano importante negozio macelleria ottimo come investimento e reddito costruzione 1971 contanti 7 milioni 800 mila mutuabili 18 milioni. Unidorese 555.904 - 552.781.
ELEGANTE ufficio centralissimo 3 camere riscaldato e doppio. Tel. 443.859 ore pasti 551.539.
GASSINO Torinese, affittasi bassa fabbricato mq 650, luminoso, riscaldato, con cortile, ingresso carraio, telefono. Gabetti, via Mercantini 5.
INDUSTRIA presso corso Traiano vende locali già officina meccanica 3000 mq con cortile. Scrivere: «Publikompass 459 — 10100 Torino».

INVESTIMENTO
muri punizioneza in via Pollori 52 (San Paolo) mq 1436 più 280 di campo prezzo 127 milioni. Facilitazioni pagamento. Tel. 537.066.

ITALIA 61 vendo locale negozio fronte via 300 mq. richiesta 95.000.000 sottostanti 600 mq. 60.000.000, liberi. Telefonare 635.131.
LARGO Re Umberto affittasi locale seminterrato con uffici mq 240 più 60, luminoso, con passo carraio e servizi interni. Gabetti, via Mercantini 5.
LOCALE cedo in affitto per gommista presso nuova rivolgersi lavaggio auto strada della Pronda 77, Torino, Bergallo Lucio.
LOCALE centralissimo mq. 310 interrato/piano luminoso, tappezzeria uso laboratorio magazzino garages, servizio da ingresso carraio e scala, vendesi. Telefonare 833.839.
LOCALE industriale 1800 coperti zona mal affittasi. Telefonare 830.079.
MAGAZZINO seminterrato mq 130 lordo piano carico/scarico montacarichi, comodità camione vagoni affittasi. Telefonare 709.924.

MAGAZZINO centrale uso deposito affittasi 15.000 più spese, via Silvio Pellico 33. Rivolgersi portineria.

MIRAFIORI
100 m da via Onorato Vigliani ampio locale laboratorio e magazzino, mq 1200 piano seminterrato mq 900 piano terreno. Facilità manovra autotreni, ampio parcheggio di 2100 mq. 252 milioni. Per visite telefonare (al. 537.066.

MOTIVI famiglia urge cedere lavanderia avviatissima. Telefonare 774.491.
MURI negozio zona S. Rita mq 120 più seminterrato reddito 8 per cento, affittato a supermercato vendesi L. 32 milioni. Telefonare 534.146.
NEGOZIO retro via Mazzini 19 affittasi. Telefonare 511.113.
NEGOZIO vuoto con piccolo retro offresi inizio c. G. Cesare eventualmente con magazzino cortile offresi. Caustione. Telefonare 510.738.
PRIVATO affitta locale mq 200 uso deposito laboratorio, Telefonare 390.268.
STABILIMENTO industriale mq 6000 di cui 3000 coperti privato vende o affitta. Telefonare 965.5781 None.
STABILIMENTO industriale sud Torino comunio ammini, luminosissimo. Coperti mq 4400, piazzale 850. Uffici mensa servizi. Pavimenti in rivestimenti. Altezza metri 5,10-9. Accessi carrai. Riscaldamento. Impianto aria compressa. Cabina elettrica mille kw. Possibilità carriponte. Vendo 600 milioni. Fasano, 694.670.
VENDESI capannone con alloggio Lombardore. Telefonare al 217.130.
VENDESI negozio parrucchiere per signora zona signorile Beringhieri. Telefonare 783.248 ore pasti serali.
VENDO negozio d'angolo cinque vetrine con scantinato via Bruss. Telefonare ore pasti 010 781.7562.
VIALE XXV Aprile negozio di mq 80 buon reddito 4 milioni contanti 11 milioni 100 mila dilazionabili. Unidorese 553.904 - 552.781.
49 km da Torino affittasi fabbricato industriale superficie utile mq 4300, telefonare 0121 91.437 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. INFERMIERA assiste persone ammalate o anziane, telefono 200.832.
A. FULMINO disponendo nuovo posti 12/15 autisti offresi ditta trasporto dipendenti oppure scuole oppure comunità. Telefonare 390.913.
AGGIUSTATORE stampista lunghissima pratica offresi seria ditta, preferibilmente Barriera Milano, telefono 272.039.
AUTISTA camionista offresi ditta trasporti leggeri. Telefonare 536.571.
CAPO magazziniere materiali in c/l sollecito specializzato, dinamico, offresi. Scrivere: «Publikompass 8209 — 10100 Torino».
CUSTODISCO bambini a domicilio mezza giornata oppure giornata intera, telefono 677.544.
GUARDAROBIERA offresi cameriera a giornata o giorno siano. Telefonare 777.654.
DICIOTTENNE volenteroso cerca lavoro. Telefonare 370.967.
DONNA offresi pulizie scale zona Gran Madre. Telefonare sera 839.978.
OFFRESI autista 40 anni, tinco patente C, libero, subito, telefono 255.403.
OFFRESI domestico autista referenziato presso famiglia signorile buona moralità. Telefonare 850.381.
OFFRESI esperta guardarobiera, media età. Scrivere: «Publikompass 8320 — 10100 Torino».
OFFRESI signora tuttofare 4 ore telefono 366.348.
PADRONCINO con 625 prolungato offresi a seria ditta fisso o mezza giornata per Torino e provincia. Telefonare 736.804.
SIGNORA inglese mezz'età marito inglese appena trasferito a Torino offresi come assistente di famiglia, baby sitter, anche inferma. Ore flessibili giorno o sera. Scrivere: «Publikompass 5650 — 10100 Torino».
41ENNE termiolo edile volenteroso offresi per qualsiasi lavoro, libero subito, patente B, telefono 255.306.
45ENNE mitolare referenziata offresi mezza giornata, telefono 309.2722.

commessi, baristi

COMMESSA o cassiera 22 anni offresi mezza giornata telefono 346.798.

impiegati

ASSISTENTE edile, cinquantenne con pratica, esperienza libero subito offresi. Telefonare 284.674.
ATTIVA giovanile signora quarantenne notevole esperienza commerciale contatto clientela cultura medio superiore conoscenza inglese francese esamina serie offerte direzione ufficio clienti filiale o negozio. Scrivere: «Publikompass 8307 — 10100 Torino».
CAPO officina esperienza decennale costruzioni attrezzature macchine speciali offresi anche come capo collaudo. Scrivere: «Publikompass 8309 — 10100 Torino».
DIPLOMATA 21enne lingue madre ungherese tedesco conoscenza italiana cerca qualsiasi impiego. Telefonare 285.848.
DIPLOMATO 37enne valido collaboratore esperienze vendita amministrazione comunicativo diplomatico viaggiare offresi inquadramento impiegati fisso più eventuale interessenza o provvigioni. Telefonare 799.648.
DIRETTORE albergo, comunità, attività turistico alberghiere, esperto nuove aperture offresi. Scrivere: «Publikompass 7537 — 10100 Torino».

DISPONENDO buona cauzione signora torinese quarantenne massima serietà riservatezza discreta presenza veramente volenterosa offresi mezza giornata cassiera o mansioni varie fiducia. Scrivere: «Publikompass 8387 — 10100 Torino».

ESPERTO tecnico commerciale consulenze agenti disposto viaggiare tutta Italia, esamina serie proposte. Scrivere: «Publikompass 8326 — 10100 Torino».
GIOVANE signora pratica lavori ufficio veloce dattilografia libera subito offresi. Telefonare 907.883.
INSEGNANTE referenziata offresi per impiego anche mezza giornata, telefono 310.336.
LAUREATO specializzato moderne tecniche scientifiche, collaboratore con esperienza amministrazione multinazionale (pratica vendite beni largo consumo) ricerca impiego adeguato presso solida industria torinese. Scrivere: «Publikompass 8351 — 10100 Torino».
PENSIONATO 58enne ragioniere pratico contabilità lavori vari ufficio autorizzato tenuta libri paga consulenti guarentennale esperienza impiegatizia esamina, rebbe adeguate proposte anche mezza giornata. Scrivere: «Publikompass 8282 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico militesente cerca sicuro impiego in ditta seria. Telefonare 949.970.
PERITO elettrotecnico 24enne militesente, esperienze come operaio elettricista, qualche esperienza in lavori d'ufficio, cerca serio impiego. In ufficio o come disegnatore. Telefonare 842.361.
RAGIONIERE competente contabile, fiscale manodopera iva offresi pomeriggio anche saltuariamente. Scrivere: «Publikompass 5096 — 10100 Torino».
RAGIONIERE militesente cerca primo impiego, telefono 746.408.
RAGIONIERE seminale impiego scopo miglioramento offresi a primaria ditta, preferibilmente settore contabilità industriale. Telefonare dopo le 17,30 al 530.161, oppure scrivere: «Publikompass 8280 — 10100 Torino».
REFERENZIATA 22enne, pratica trasporti, offresi a seria ditta stessa ramo o altro, scopo miglioramento economico ottima presenza e serietà, telefonare ore pasti 849.389.
SEGRETARIA di direzione finanziaria torinese esperienza pluriennale pratica rapporti banche, operazioni immobiliari e fiduciarie esaminerebbe scopo miglioramento proposte eventuali. Scrivere: «Publikompass 8258 — 10100 Torino».
SEGRETARIA 24enne esperienza autonoma stenodattilo offresi. Telefonare 537.293.
SEGRETARIA 33enne pluriennale esperienza settori commerciale amministrativo ottimo inglese occuperebbesi solo mattino. Scrivere: «Publikompass 8304 — 10100 Torino».
SIGNORA pratica lavori ufficio mezza giornata offresi zona Vanchiglia. Scrivere: «Publikompass 8321 — 10100 Torino».
UNIVERSITARIO lettere classiche occuperebbesi adeguatamente pomeriggio sezione vendite. Telefonare 761.921 pomeriggio.
21ENNE libero militesente cerca qualunque lavoro campo vendite o fiducia auto propria, telefono ore pasti 354.560.
22ENNE pratica contabilità corrispondenza esportazione cerca impiego presso ditta zona Mirafiori-Moncalieri. Telefonare 658.502 dalle ore 17 in poi.
30ENNE esperienza trentennale farmacie profumerie offresi presso seria ditta, telefono 866.313.

tecnici

IMPIEGATO tecnico prima categoria pratico preventivi attrezzature e stampi programmazione lavoro conduzione personale offresi. Scrivere: «Publikompass 8322 — 10100 Torino».
TECNICO d'officina esperienza decennale utensili conoscenza macchine utensili tradizionali, offresi presso seria ditta. Scrivere: «Publikompass 8309 — 10100 Torino».
TECNICO macchine stampa cartone ondulato esamina serie offerte. Scrivere: «Publikompass 8301 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

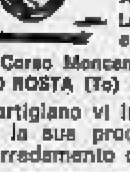
A.A.A. OTTIMA retribuzione a veramente capace autista fissa settimanale referenziata per signora sola. Telefonare 383.448.
A.A. CERCASI famiglia referenziata per portineria composta di persona di servizio tuttofare fissa disposta trasferirsi mesi estivi al mare. Telefonare 659.072.
A.A. CIRRA pubblicità via corso Tassoni 52 cerca installatore decoratore cartellonista pratico lavori stand.
ABILE tuttofare fissa referenziata cercano coniugi. Telefonare 682.214.
ABILI decoratori tappezzieri cerca seria ditta. Non presentarsi se non referenziati (italiani). Telefonare 710.868.

(Continua a pag. 12)

Ci sono delle personalità che noi rispettiamo e che vorremmo rivalutare sempre più.

Li avete riconosciuti? Ma sì, sono proprio Verdi, Colombo, Michelangelo e Leonardo, che trovate sui biglietti da 1.000, 5.000, 10.000 e 50.000 lire. Sono un patrimonio comune, da rispettare e difendere. E questo è stato l'impegno della Standa per il '73, questo sarà l'impegno della Standa per il '74. Rispettare e rivalutare queste personalità, con la collaborazione dei 3.000.000 di consumatori che ogni giorno scelgono noi per i loro acquisti, con la loro presenza massiccia che ci aiuta concretamente a contenere i prezzi, con la fiducia che accordano a grandi organizzazioni come la Standa. E la Standa dice "grazie" ai consumatori coi fatti.

GRUPPO MONTEDISON
STANDA
ti dice grazie rispettando il tuo denaro.

LAVORAZIONE ARTISTICA DEL VETRO E CRISTALLO

Strada Statale per Avigliana km 17,000 (di fronte Stazione Servizio Agip)
Laboratorio ed esposizione
Corso Moncenisio, 13
10090 ROSTA (To) - Tel. 951.341
Un artigiano vi invita a visitare la sua produzione per l'arredamento del bagno

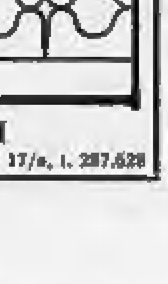
ARMADIONE 2 LETTI
Lire 220.000

PALAZZO DEL MOBILE
Corso Trapani 71

CASA DEL SOFA'
BERGALLO ARESE
Fabbrica con esposizione
100 divani - 50 salotti

Corso Casale 85 - Torino

Fabbrica poltrone "Regina"
« La poltrona sul tetto »
Corso Francia (cavalcavia)

LETTI IN OTTONE E FERRO BATTUTO

A. MURRI
officina: v. Lodi 17/a, t. 287.628

perosino
per arredare il MINI ALLOGGIO

Corso B. Telesio - Tel. 726.010

Casa del Mobile "SANTI" Poirino
UNA VASTA GAMMA DI MOBILI forniti dai migliori mobilifici d'Europa

ESPOSIZIONE PERMANENTE
VISITATECI
CASA DEL MOBILE TEL. (011)945.208
POIRINO (stat. ALBA-ASTI)

Sequestrato ricco commerciante a Lodi

Vede i banditi rapire il marito che rincasa

La donna grida, poi sviene - La vittima, 32 anni, padre di un bimbo di 18 mesi - I rapitori nel giardino della villa - Il padre: "Pagherò qualsiasi somma"

(Dal nostro inviato speciale)
Lodi, 1

Ancora un rapimento in Lombardia: il sesto in quindici mesi. Questa volta la vittima è un ricco commerciante di formaggi di Lodi. E' stato portato via nel cortile da quattro banditi armati. La moglie, che ha assistito dalla finestra, ha lanciato un urlo, poi è svenuta. Il sequestrato è Emilio Baroni, anni, crede di una enorme fortuna che qualcuno ha valutato sui miliardi. Il padre, Carlo, anni, ha detto che sborserà qualunque riscatto: *«Importante che mio figlio torni a casa, sano e salvo. Non importa quando, ma che torni».*

Emilio Baroni abita a Lodi, corso 50, una bella palazzina ottocentesca che si affaccia sulla via Emilia. Da due anni è sposato con Luisa Raimondi, 25 anni; ha un figlio, Carlo, di mesi che porta lo stesso nome del nonno. Nella stessa abitazione, a piano terra, vivono i genitori di lui: il padre, che ha ancora in mano i redini dell'azienda e la moglie, Sofientini. Una famiglia patriarcale, molto stimata in città; ha diverse aziende, la produzione di formaggi, che esporta in tutta Europa.

La villa dove abitano i Baroni è circondata da un ampio giardino e protetta da una robusta inferriata. Il cancello, fino a qualche tempo fa, era tenuto chiuso con lucchetto, poi il congegno si è guastato e non è più stato sostituito. Per aprire i battenti dall'esterno è sufficiente infilare una mano tra le sbarre e sollevare il chiavistello. Questo i banditi hanno saputo e il particolare dimostra che da tempo seguivano la vittima, controllavano e studiavano le sue abitudini. Sapevano anche che, ogni giovedì sera, Emilio Baroni aveva l'abitudine — sembra che fosse la sua unica distrazione al di fuori del lavoro — di frequentare il circolo privato «Lettura e ricreazione», dove Venti Settembre: un ambiente dove si danno convegno commercianti, industriali, gente con un robusto conto in banca, per discutere i loro problemi, giocare a e assistere a conferenze. A Lodi il circolo è conosciuto come il «Club dei nobili».

Stanotte il Baroni è trattenuto nel locale fino alle 2,15, poi con la sua «Porsche» è diretto a casa: un tragitto molto breve, poco più di un chilometro. Alle 2,20 precise si trovava davanti alla villa: ha fermato la vettura a una decina di metri dal cancello, aveva una porta aperta, le luci in posizione accese e le chiavi nel cruscotto. Mario Baroni stava guardando in giro quando è giunta una «Gazzella» del nucleo radiomobile di Lodi. Ha fatto cenni ai carabinieri, che si sono avvicinati: li ha messi al corrente di quanto era accaduto. I militi si sono messi all'inseguimento del furgone, mentre, via radio, informavano la centrale di istituire posti di blocco. Erano però trascorsi troppi preziosi minuti e i rapitori con la vittima erano già riusciti ad allontanarsi.

Qualche minuto prima del rapimento, la guardia notturna Giuseppe Cavaliari, 50 anni, era passato davanti alla villa dei Baroni e messo il foglietto in una fessura del cancello. Tutto era normale. Ma tutta probabilità i banditi erano già nel cortile, nascosti sotto un piccolo portico appena oltre l'entrata.

Più tardi, un altro metro

Lodi. Il rapito Emilio Baroni (Telefoto Ansa)

notte, Renzo Aioli, 36 anni, ha detto di aver visto passare un furgone, probabilmente un Fiat 238: non è escluso che sopra ci fosse il rapito. Nel cortile dell'abitazione della vittima, la polizia ha trovato il suo berretto. Con tutta probabilità Emilio Baroni ha lottato con i banditi, ma poi, sotto la minaccia delle armi, ha dovuto cedere.

Polizia e carabinieri escludono, nel modo più assoluto, che i banditi si siano messi in contatto con la famiglia del rapito. Si è saputo, da fonte discretissima, che alle 12,30, il padre avrebbe ricevuto una telefonata. Non si sa da chi. La villa è sbarrata a tutti, impossibile parlare con i familiari della vittima, chiedono di essere lasciati tranquilli, di avere pazienza.

Aldo Popaiz

Il procuratore sequestrato in Calabria: altro arresto

(Nostro servizio particolare)
Vibo Valentia, 1 marzo.

Il d.r Pasquale Filletti, 26 anni, oriundo di Sinopoli (Reggio Calabria), arrestato la notte a Torino, in via S. Agostino 17, nell'abitazione di alcuni suoi parenti, sarebbe il della banda che rapì il dott. Agostino Gerace, 30 anni, di Gioia Tauro. Il giovane procuratore legale fu sequestrato da quattro banditi e mascherati la sera gennaio, in garage adiacente la sua abitazione, e fu liberato, dopo il pagamento del riscatto (pare 80 milioni di lire) dopo giorni.

Nell'alloggio di Pasquale Filletti sono state trovate una carta topografica con freccia indicante il casolare di Sambiase (ora Lamezia Terme), dove è stato tenuto prigioniero l'ostaggio, e una pistola 7,65. L'arrestato è stato portato nel carcere di Vibo Valentia.

Tre banditi armati a Valenza

Rapinano gioielli nell'hotel facendo i clienti in ostaggio

Il bottino (100 milioni) era nella cassaforte della hall dell'albergo

Ospedale e 200 milioni, 2 feriti

(Dal nostro inviato speciale)
Valenza Po, 1 marzo.

Tre banditi armati, entrati nella hall dell'Hotel Smeraldo di Valenza Po, hanno tenuto la minaccia delle armi una trentina di persone tra clienti e personale di servizio. Quindi hanno rapinato il contenuto della cassaforte, dove erano depositate valigette di alcuni commercianti in preziosi. E' accaduto nella tarda e ieri. Il bottino è almeno cento milioni, la cifra è comunque destinata ad aumentare, non si conosce infatti il contenuto di due valigette di commercianti di Torre del Greco attualmente fuori Valenza.

L'Hotel Smeraldo sorge nella centrale via Piemonte. La Mobile avrebbe individuato due rapinatori: tratterrebbe un valenzano scomparso dalla abitazione da ieri vera. I carabinieri hanno accertato che la falsa carta d'identità usata da uno dei banditi, entrato come cliente per far aprire la cassaforte, è stata rubata in un comune della provincia di Sondrio e conoscono i due ladri: attraverso questi si spera giungere ai banditi.

Erano le ventidue quando signore è entrato nella hall dello «Smeraldo» dirigendosi all'accettazione. Esibendo una carta d'identità, intestata cittadino belga Van de Borgen, 33 anni, ha chiesto alla gerente Teresa Zillio, anni, una poter depositare la valigetta nella cassaforte. «Non siamo assicurati — ha detto la signora — non rispondiamo del valore dei clienti. «Non ha importanza, ha commentato falso Van de Borgen e il forziere è stato aperto. Nello stesso momento nella hall piombati due individui, il viso coperto da maschere gialle e visions parrucche: uno impugnava una rivoltella, l'altro un fucile a canne mozze. Pure falso cliente, che portava la parrucca ha la rivoltella.

Nella vicina sala da pranzo c'erano ventina di clienti. Uno, commerciante in pre- Mario ia, di 38 anni, di Napoli, pensando uno scherzo di Carnevale, ha cercato strappare la maschera a un bandito, questi ha colpito al capo col calcio della rivoltella, stordendolo. Il rapinatore ha quindi tenuto sotto la minaccia della pistola i presenti, mentre i complici scaraventavano a terra la signora Zillio e il marito Giovanni Mucci, trentenne, che cercavano di richiudere la cassaforte.

Prelevato quattro valigette e due cassette di sicurezza, i rapinatori hanno raggiunto l'uscita; in via Piemonte il attendeva un'auto — forse una «128» — con un complice volante. Con la vettura fuggiti, e canoniere, Giovanni Pirroni, il inseguiva, inutilmente. L'auto è stata ritrovata, appartiene a dei rapinatori. Nel forziere vi erano quattro valigette: commerciante napoletano Roberto Nobler, di anni, con gioielli e pietre preziose per cento milioni; una del sessantaquattrenne Susi Rubino, di Milano, titolare della compagnia orafa milanese, con preziosi per cinque milioni: due del commerciante Francesco Vollaro, trentottenne di Torre del Greco: si ignora cosa contenessero perché il proprietario è lontano da Valenza.

Franco Marchiaro

Il "colpo" di Roma

(Dalla redazione romana)
Roma, 1 marzo.

I sono passati all'assalto degli ospedali: messi difficoltà dal predisposto davanti istituti credito (una coppia agenti mitra) gli uomini malavita romana si sono lanciati all'attacco di enti dove, a fine mese, confluiscono stipendi. In due giorni due ospedali sono stati «ripuliti». Oggi i rapinatori hanno anche sparato, ferendo un impiegato e un vigile notturno. Sono fuggiti a bordo di tre auto: in una di questa, ritrovata alla periferia della città, c'erano alcune buste paga con dentro i soldi (milioni circa). Il bottino supera i duecento milioni di lire; sono gli stipendi di tutto il personale infermieristico di Santa Maria della Pietà, l'ospedale psichiatrico di Roma.

Sono 9: la banda arriva con una «124». Entrano in tre e si mascherano alla folla che fa la fila alla cassa della direzione. Nessuno li nota. Pochi minuti prima due impiegati della Cassa di Risparmio di Roma erano arrivati il denaro contante. Oggi era il secondo giorno consecutivo di paga e erano pronte le buste di circa mille impiegati amministrativi, infermieri e portantini. E' tutto studiato, fin nei dettagli. I tre sono armati di mitra e pistole, un quarto aspetta in macchina. Alcuni sono mascherati, altri portano parrucche e baffi finti. Il primo ad agire entra nella stanza del centralino, minaccia e stacca tutti i telefoni. Gli altri due spianano i mitra e urlano: «Questa è una rapina, tutti a

La sala è affollata: persone in fila davanti allo sportello; fra questi due tronetta. In primo momento non c'è reazione, da un ufficio attiguo si una porta e si affaccia un impiegato. E' un attimo e un bandito spara a raffica ferendo di striscio alla testa Fabrizio Urbani, 32 anni. Uno dei metronotte si lancia a agguanta il mitra dello sparatore. colluttazione, poi altro colpo e il vigile viene colpito coscia. Saltato il bancone della cassa i banditi ammucchiano in pochi di le buste dentro due sacchi di plastica e fuggono sparando contro il portone raffiche mitra. Via in macchina, sparando ancora in aria, in direzione di un cancello laterale.

IL PARERE DEL MEDICO

Avere il peso dei 22 anni

«Se volete vivere a lungo ed in salute, il metodo esiste: ed è quello di cercar di mantenere, per tutta l'esistenza, quell'ideale peso corporeo che avevate a 22 anni»: questo, che sembra l'uovo di Colombo — anche se difficilissimo da far stare in piedi — è lo slogan quasi ufficiale che l'Associazione Dietetica americana ha ricavato da una lunga serie di ricerche e di osservazioni.

Non ci riuscite? Se non avete altri alibi (particolari malattie o condizioni morbose che prepotentemente comandino, a dispetto di tutto, il sovrappeso) vuol semplicemente dire che vi muovete troppo poco: e/o che mangiate troppo; oppure che in uno qualunque di mille e mille modi, non avete vivere bene. «E' indubbio che un migliore e più stabile livello salute — dice testualmente il Sebrell, direttore dell'Institute of Nutrition Sciences della Columbia University — potrebbe esser raggiunto da tutti, uomini e donne di ogni età, se soltanto ci si sforzasse, a partire dai vent'anni, di coltivare entusiasticamente l'attività fisica e di mantenere regolarmente quella alimentare».

E' vero che, dai trenta in su — mentre i muscoli si fanno sempre meno tonici e le articolazioni più anchilosate — diventiamo gente sempre più a agio davanti allo tavole. è proprio contrastare questa pigra e mezzo suicida tendenza che il Formulario dietetico del National Research Council Food and Nutrition Board — che pubblica, in periodiche edizioni le dosi caloriche ufficiali per chi vuol star giusto coi pi — è stato, ormai da anni, costretto a diminuire di 100 calorie il fabbisogno quotidiano standard che era ritenuto valido nel 1964.

Una donna normale 22 anni — che, come oggi è la regola, non faccia vita assolutamente sedentaria — che non svolga nemmeno un'attività atletica — ha bisogno di più calorie; ed un uomo — della stessa età ed altrettanto sonnecchiante — non più di 2800. Austerità d'obbligo, quindi, per chi voglia igienicamente andar avanti bene negli non più di 100 grammi di idrati (sono gochini, vedrete, visto nel entrano zuccheri, pasta, riso e farinacei); non più di di carne o formaggi per ogni chilo di peso corporeo: ed il rimanente, fatto di frutta, «erba» ed un pizzico di condimento.

il dottor X

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Convincente prova su strada del nuovo coupé Lancia Beta

Una vettura di vivace temperamento e di eccezionale confort - Compatta e maneggevole, ha anche consumi ridotti - Ricchezza di allestimenti e di accessori - I prezzi delle due versioni (1600 e 1800)

La Beta coupé ha un frontale ricco di personalità

Presentato ufficialmente nell'autunno di Francoforte e Parigi, il nuovo coupé Lancia Beta è passato in produzione e stanno per cominciare le consegne. Il momento poco favorevole all'automobile che per le note ragioni stiamo attraversando, sembrerebbe poco propizio al lancio di un modello che, assumendo un coupé, suscita d'acchito l'immagine di vettura «esclusiva». In realtà, questa versione derivata dalla berlina Beta è potenzialmente una macchina di temperamento sportivo, possiede cioè alti livelli di prestazioni, ma spaziosità e qualità non accentuate di confort, morbidezza, silenziosità, (forse in primo piacevolissima berlina da portellone dalle dimensioni, che però non vanno a scapito dell'abitabilità). Ideale per tutti impieghi, lunghi autostrada agli spostamenti in città. Vada da sè che, all'occorrenza, quello che si dare in brillantezza senza superare i limiti di velocità oggi vigore — per esempio sulle strade di montagna — immediatamente esprime autentiche doti meccaniche e dinamiche.

Avuto a disposizione un esemplare della nuova Lancia, la maggior parte del lo dedicato a provarlo sulle sopra strade del retroterra Montecarlo, in particolare su certi tratti resi famosi dall'omonimo rally, e i colli Sospel, di Braus, della Turbie. Ed stata tanto più proficua, questa esperienza, quanto la nostra prova accompagnata una pioggia scrosciante, pervito assai opportuna, nella circostanza, per valutare non soltanto l'aderenza alla strada e la stabilità della vettura, ma anche certe importanti condizioni di guida, quali la visibilità; l'efficacia dell'impianto disappannante parabrezza, la climatizzazione interna.

L'impressione globale, meno che inanellavamo chilometri di salita e discesa, tornanti secchi e curve veloci, era un crescente apprezzamento per macchina, per conferma la fondamentale bontà di impostazione meccanica della Beta berlina: maneggevolezza, precisione dello sterzo, elasticità motore, sicurezza della frenata. Sono doti sollecitate in modo particolare nuovo coupé, che ha un ingombro di appena quattro metri e motori (sempre 1600 e 1800 cc) più potenti (108 Din e 120 rispettivamente) e qualche modifica alle sospensioni e alla trasmissione.

Praticato che abbiamo provato la versione 1800, impressioni principali suscitate l'incredibile silenziosità complessiva, che dipende non soltanto a favore della del motore, ma anche dalla perfetta insonorizzazione e delle qualità aerodinamiche della carrozzeria. In questo frangente, ripetiamo, più un coupé sembra una grande lussuosa berlina. Il motore è assai elastico lungo l'intero arco di utilizzazione della potenza; lo di doppio — che ha un massimo di 13.9 kgm a 4500 giri sul tipo 1600 e di 16.3 kgm a identico regime nel 1800 — è infatti singolarmente «piatto», così da offrire ottime riprese anche a basso regime, in quarta e persino in quinta.

Diciamo ancora che cambio ha uno molto razionale scalarità rapporti (marcia ideale è la terza), che consente un'escursione di circa 160 chilometri, cioè da 20 e quasi 120 orari); che la guida ha la caratteristica precisione di tutte Lancia — sensibile ma reazioni sgradevoli; che le sospensioni a quattro ruote indipendenti sono morbide quanto occorre ma unite a un reale «appoggio». In ogni condizione di strada, e a un certo momento istintivo la curva pressochè invertibile, che i fedeli e disco servoassistiti con correttore di frenata posteriore (il sistema è il ben Lancia Superduplex a circuito misto) non danno mai il più piccolo problema.

Consumi singolarmente contenuti per una vettura di questa cilindrata e di questa classe. Con entrambe le versioni, alla velocità costante di 120 km orari, che è l'attuale limite in autostrada, si riescono a percorrere meno di 11 chilometri con un litro di benzina; a 100 si sale a 12,8 km, e a 15 circa a 80. Una sobrietà in virtù dell'elasticità del motore, dell'accurata taratura dell'alimentazione e dell'ottimo coefficiente di penetrazione aerodinamica della carrozzeria. Quanto alle prestazioni assolute, i dati di catalogo parlano di 180 km/ora di velocità massima per la 1800 e di 180 per la 1600. Una particolare versione — quest'ultimo — a prezzo invariato — è fornibile con velocità 175 orari, così non ripetere nella sopravvissuta legge che vieta a chi non ha ancora di età o ha raggiunto i 65, di guidare auto che facciano i

Prezzi. Il coupé 1600 milioni 325.000 lire (con Iva 3 milioni 275.000); e 2.100.000 (3 milioni 472.000) il 1800. E' comunque interessante osservare che nuova Lancia, oltre a finiture di grande classe, possiede una quantità di allestimenti e di accessori che per considerati optionali, cioè con di prezzo: tra gli altri il cambio a cinque velocità, il lunotto termico, i contagiri elettronico, il tutto bloccasterzo, ecc. Insomma una macchina che, per il prezzo richiesto, offre davvero molto.

Aperta la statale del Colle di Tenda

Cuneo, 1 marzo.

(n. m.) Oggi pomeriggio è stata riaperta al traffico la statale Colle di Tenda che era chiusa da ieri a causa del pericolo di slavine sui tornanti di Vievola territorio francese.

In mattinata è stata riattivata anche statale di Valle Stura che era interrotta da mercoledì a causa una slavina abbattutasi Salto del Camoscio.

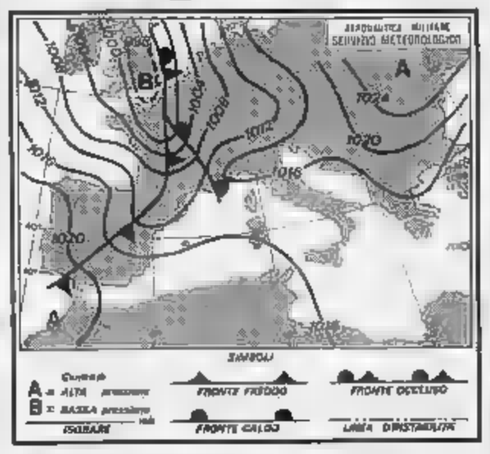
Sul valico italo-francese della Maddalena si transita, con catene. In tutte le stazioni invernali la neve è abbondante — da due metri e due metri e mezzo — e perfettamente sciabile.

La Fiat 127 vettura dell'anno in Jugoslavia

(Ag. Italia) La Fiat 127 è stata eletta in Jugoslavia «Automobile dell'anno» per il 1973. Il riconoscimento è stato conferito dalla rivista «Potrosacki Informator» (Informatore del consumatore) di Belgrado. Alla elezione hanno partecipato modelli lanciati l'anno per la prima volta mercato jugoslavo. La giuria, composta 35 giornalisti ed esperti di pubblicazioni specializzate, radio e televisione, ha attribuito 45 punti alla 127. Al secondo posto si sono classificate la «Renault 5» e la «Peugeot 104» con 35 punti ciascuna.

La 127 è stata premiata per la sua linea compatta e funzionale, eccellente abitabilità e confort, prestazioni (accelerazione e tenuta di strada) degne di un modello cilindrata superiore, robustezza, consumi modesti e prezzo competitivo. Il riconoscimento jugoslavo è la quinta volta che alla Fiat viene attribuito il titolo «Automobile dell'anno».

il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali della penisola: coperto con precipitazioni estese in graduale intensificazione. Nevicate sui dei 500 metri ed occasionalmente anche pianeggiante sui . **Temperature:** stazionarie. Venti: moderati. Mari: molto mossi.

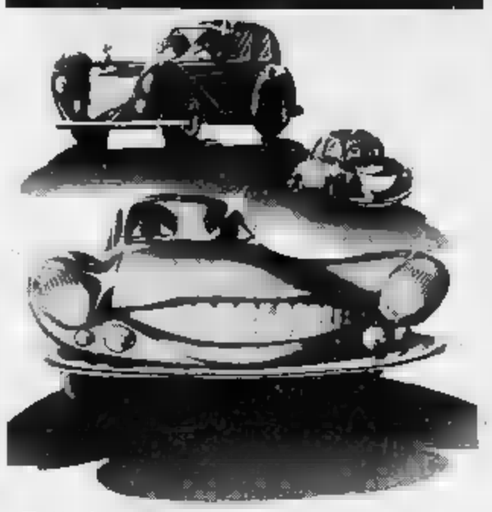
Dietro le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città:

Bolzano	1	8	Firenze	4	13
Trento	2	7	L'Aquila	1	9
Verona	5	9	Roma	6	12
Trieste	5	9	Campobasso	1	5
Venezia	6	9	Bari	5	13
Milano	3	7	Napoli	4	13
Torino	1	5	Potenza	0	7
Cuneo	1	6	Catanzaro	5	11
Bologna	1	8	Reggio Cal.	8	14
Firenze	6	10	Messina	10	13
Pisa	5	11	Palermo	9	17
Ancona	3	7	Catania	8	15
Perugia	3	7	Cagliari	5	13

Dietro le temperature europee e mondiali registrate ieri in alcune città:

Belgrado	-3	7
Atene	3	16
Parigi	0	3
Londra	2	5
Berlino	-1	6
Amsterdam	0	3
Bruxelles	2	8
Madrid	1	14
Mosca	-10	-1
Stoccolma	-1	1
New York	8	12
Tokio	1	9
Buenos Aires	1	10

Seconda mano, prezzi chiari.



Tutte le nostre auto sono accompagnate da una scheda tecnica, che dichiara quale è il loro effettivo stato. L'effettivo stato - e non l'apparenza - determina il prezzo di ogni auto. Questo è prezzi chiari.

Scheda personale per ogni macchina che descrive i dati generali e d'uso. Garanzia del giusto prezzo. Vasta scelta di vetture ricondizionate nella carrozzeria e nella parte meccanica. Vetture anche con garanzia di tre mesi contro rotture relative a motore, cambio, differenziale, sospensioni. Consegna immediata; notaio sede per il passaggio di proprietà. Assistenza assicurativa sede. Pagamenti dilazionati a tassi convenienti.

del Sì one

Filiale Fiat di Torino
Corso Bramante 15 - telefono 6561
Autogestioni S.p.A.
Automercato di Torino
Corso Giulio Cesare 360 - tel. 2621313
Fiat di Alessandria
Viale Massabrio 20 - tel. 68755/6/7/8
Filiale di Novara
Viale Giulio Cesare 207 - tel. 22791

OSPEDALE CIVICO SAN LAZZARO - ALBA
(CUNEO)

AVVISO DI LICITAZIONE

E' indetta licitazione privata per l'assegnazione dei lavori 4° Stralcio relativi al completamento di tutte le opere incluse nel progetto generale, da appaltarsi a mente dell'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.

Ammontare dei lavori a base d'asta L. 282.200.000.

Le domande di partecipazione, da indirizzare alla Segreteria dell'Ente, in Ospedale n. 18, dovranno presentate entro le ore 12 del giorno 14 1974.

La richiesta di invito vincola l'Amministrazione.

Il Presidente
Dr. Ing. G. Bolla

Dichiarazione di morte presunta

A mente del provvedimento del Tribunale di Torino 21-1-1974, si invita chiunque abbia notizie dello scomparso O- il 10 Giuseppe (o Michele, nato a Torino il 22-12-1864, già ivi residente, a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Torino entro dall'ultima pubblicazione.

Dichiarazione di morte presunta

A mente del provvedimento del Tribunale di Torino 21-1-74, si invita chiunque abbia notizie dello scomparso CATI Giacomo (o Giovanni, nato a Torino il 26-3-1877, già ivi residente, a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Torino entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Dott. ADLER - Specialista malattie pelle e Torino - Corso Bartieri 2 scal. Via Roma - Ore 10,30-13; 16-20; festivo 10 - 12 - Telefono

Dopo *LA BELTÀ*
e la recente pubblicazione
negli Oscar
di un'ampia antologia
di *POESIE*

Andrea Zanzotto
PASQUE

Nuove ricerche
Nuovi risultati

Lire 2500.
Collezione Lo Specchio.
I poeti del nostro tempo.

ARNOLDO EDITORE

Abitare a Torino.

Come? Bene possibilmente. In una [redacted] vera, non in una scatola. Ma soprattutto in un appartamento di proprietà.

[redacted] In un posto tranquillo, fuori dalla confusione, ma comodo per arrivare [redacted] centro: MERCADANTE.
In un centro residenziale con tanto verde che faccia dimenticare la città pur essendo in città: OBERDAN.

Perché? Perché non è più interessante abitare in casa d'altri con l'affitto che aumenta di anno in anno.
Perché i prezzi sono giusti [redacted] le condizioni di pagamento straordinarie: mutui fino al 75%.

Oberdan e Mercadante: due risposte sicure.

Facciamo case. Magari [redacted] vostra.

Uffici vendite: Torino - Via Oberdan, 106-110 - Tel. 616172
Torino - Via Mercadante, 74 - Tel. 858652
Ufficio Regionale: Torino - C.so Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 6509123/4/5/6/7

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

Capitale Sociale L. 158.604.600.000 - P.le Agricoltura, 24 - ROMA [redacted] - [redacted]. 5904

Stabili[redacted]to industriale

Zona sud Torino, costruzione moderna in c.a., molto luminoso. Mq. coperti circa 4900 con interrato di 850 mq. Uffici locale mensa spogliatoi servizi. Pavimenti battuto di cemento su terrapieno. Altezza da mt. 5,30 a mt. [redacted]. Accessi carrai per autotreni, riscaldamento indipendente (gas metano e nafta). Impianto aria compressa. Cabina elettrica da 1000 kW. Possibilità installazione « carri ponte ». Vende: 600.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

« COTTAGES » PREFABBRICATI
[illegible]
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALLOGGIO
Zona MIRAFIORI su corte. Costruzione del 1968. Composto da 3 camere tinello cucinino servizi, 4° piano [illegible]. Vende: 16.000.000 (sufficienti 6.000.000 contanti).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MURI NEGOZIO
Centralissima posizione. Solida signorile costruzione, negozio [illegible] vetrine, pavimenti "parquet", servizi. Affittato « boutique » reddito 6,60%. Vende: 10.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LOCALE SEMINTERRATO
Ottima posizione semicentrale. Locale unico di circa mq 80, altezza soffitti mt 4,50 riscaldamento. Attualmente affittato a 700.000 annui + spese. Vende: 9.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALLOGGI IN AFFITTO
Zona PARELLA. Nuova elegante costruzione. Composti da: 2 camere salone tinello doppi servizi. Piano rialzato, abitazione oppure ufficio. AFFITTO: 90.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

OFFICINA INGRANAGGI - TORNERIA
Florissima attività, moderno macchinario completo, lavoro assicurato, primaria clientela. Elevato reddito garantito. Causa altra attività, cede: 200.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BOUTIQUE
Brillante accentratissima posizione di intenso passaggio, moderni grandiosi locali, piacevole attività. Attuale ottimo reddito incrementabile. Cede: 11.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ABBIGLIAMENTO
Centralissima posizione di prestigio con intenso passaggio, moderno arredamento. INCASSO ANNUO: oltre 100.000.000, utile adeguato garantito. Cede: 25.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TELERIA - BIANCHERIA
Brillante posizione commerciale, moderna attrezzatura, elegante avviamento. UTILE ANNUO: 15.000.000 elevabile. Facile conduzione. Ritiro commercio, cede: 19.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

INGROSSO FRUTTA VERDURA COMMESTIBILI
40 km da Torino. Magazzino con garage e cortile, eventuale alloggio. Ottima attrezzatura con 2 automezzi. UTILE NETTO ANNUO: 18.000.000 elevabile. Cede: 30.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR RISTORANTE ALBERGO
Secondo cintura Torino. Centrale posizione commerciale, attrezzatura completa per 210 coperti, 20 camere. UTILE NETTO ANNUO: 26.000.000. Cede: 38.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE
Centrale posizione, moderna attrezzatura completa, alloggio annesso. Coperti annuali circa 3.500, utile netto: [illegible]. Adatto famiglia. Cede: [illegible] trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR [redacted]
Zona PORTA NUOVA. Locale completamente [redacted], attrezzatura per 50 coperti, biliardo. UTILE NETTO MENSILE: 800.000. Impossibilità conduzione, cede: 22.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR RISTORANTE
Provincia Vercelli (40 [redacted] da Torino). Posizione di intenso passaggio, ottima attrezzatura (100 coperti), parcheggio. UTILE NETTO ANNUO: 10.000.000. Cede: 15.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR SUPERALCOLICI
ORARIO RIDOTTO. Zona S. Paolo, posizione intenso passaggio fronte mercato rionale. Ottimo incasso fortemente elevabile. Ritiro commercio, cede: 22.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR RISTORANTE [redacted]
Cintura Torino. Locale attrezzato per 150 coperti, dehors. 5 giochi bocce. Incasso [redacted] 80.000.000. Concede in [redacted]: 5.000[redacted] anno (compreso affitto).
[redacted] - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR RISTORANTE
Importante cittadina prov. Vercelli. Ottima attrezzatura completa e moderna, seminterrato adatto taverna. Ottimo incasso fortemente elevabile. Cede: 30.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PAST[illegible]CIO
Brillante posizione zona Francia. Nuova attrezzatura di avviamento. Adatto competente. Valore macchinario: 17 milioni. Impossibilità, cede: 15.000.000 dilazionabile.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR - ESPORTAZIONE VINI
Licenze vini, zona Porta Palazzo. Grandiosi locali con alloggio annesso. Adatto famiglia. Utile netto mensile: 100-800.000. Cede: 18.000.000 dilazionate.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CONSULEDILE
V. CIBRARIO 1 - TORINO
TEL. 533.322 (5 [redacted])

ECCEZIONALE IN PALAZZINA ULTIMATA tra **ALPIGNANO e CASCINE VICA**
Nuovi - abitabili - signorili
A prezzi favolosamente bassi
Salone 2-3 camere e cucina 1-2 servizi da L. 17.500.000 a L. 22.500.000
MUTUO E DILAZIONI

Quanto varrà ancora il vostro denaro tra un anno?!

L'unico modo di fermarne la caduta è di trasformarlo in qualcosa di solido
Non indugiate: aspettando comprerete peggio e, soprattutto, non troverete una così buona occasione

Strada provinciale Torino-Leinì 91-93
(tra il Mappano e Leinì)

In bellissimo palazzo di costruzione ultrarecente
Appartamenti spaziosissimi veramente signorili
PREZZI DI GRAN LUNGA [redacted]
ALL'ODIERNO COSTO [redacted] COSTRUZIONE
Mutuo fondiario + dilazioni di pagamento
SPAZIOSI BOX AUTO IN CORTILE
1 camera tinello cucinotto ba[redacted] da 6.400.000, sufficienti 2.500.000 contanti
2 camere tinello cucinotto bagno da [redacted], sufficienti 4.500.000 contanti

Per chi ama solamente ciò che è bello per chi sa conoscere una cosa fatta totalmente bene

VIA DE AMICIS 60 Borgata Paradiso COLLEGNO

In zona nuova e splendidamente urbanizzata, ricca di spazio, aria, zone verdi e negozi di ogni tipo un palazzo costruito senza risparmio alcuno, [redacted] materiali di g[redacted] classe ed isolamenti di fedeltà assoluta. Appartamenti elegantissimi ultra-spaziosi, ariosissimi. Giardino condominiale, clima di assoluta distensione.

2 camere, tinello, cucina, bagno, ripostiglio
Salone, 2 camere, ampia cucina, bagno, terrazzi
Spaziosi box auto riscaldati
Ottimi prezzi e condizioni [redacted] pagamento

Via USSEGLIO [redacted]
RECENTISSIMI - SPAZIOSI
Camera cucina bagno da L. 4.900.000

Via USSEGLIO 15
Camera cucina L. 3.600.000
Box auto e laboratorio in cortile

Via VESPUCCI 57
BELLA « CROCETTA » COMMERCIALE
ULTIMI 2 NEGOZI
da L. 4.000.000 a L. 7.000.000
Locali a panetteria e vendita ci[redacted] e merceria
AMPIE FACILITAZIONI

CHIVASSO
Strada Montanaro 17
Recenti - Spaziosi - Signorili
LIBERI od OCCUPATI
a prezzi [redacted] grande convenienza
1 camera tin. serv. da L. 5.500.000
2 camere tinello servizi L. 8.400.000
3 camere tinello serv. [redacted]

VENDESI terreno con progetto approvato Pavarolo con strada acqua e luce. Telefonare 237.998.

TERRENO con progetto approvato per villetta Sciolze vendo. Telefonare [redacted] 960-4518.

PRALORMO vendo terreno progetto approvato luce acqua 4.200.000. Telefonare [redacted]-1497 serali.

ACQUISTO APPARTAMENTO
mq [redacted] Crocetta.
Telefonare 532.594

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE CERCA [redacted] NUOVA SEDE TORINO
UFFICI mq 400 - LABORATORIO mq [redacted]
possibilmente [redacted] vicinanze autostrada Torino-Milano.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 8277 — 10100 TORINO

L'ultima possibilità per stranieri ● L'ultima possibilità per stranieri ● L'ultima possibilità per stranieri

BENE IMMOBILIARE a VERBIER/VALLESE
di alto rendimento
Appartamenti da 1 a 3 stanze nel APPARTHOTEL BOISOLEIL
e ancora qualche studio nel APPARTHOTEL LES ARCADES aperto dal 22.12.1973
Voglia chiedere documentazione a INTERHOTEL AG. VADUZ
AMMINISTRAZIONE: 136, Route de Chêne, CH-1224 Chêne-Bou[redacted]
Tel. 022 48 77 55 / 48 [redacted] 9, Telex 22.362

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

(Continua da pag. 10)

ACCONCIATURE cerca apprendista e lavorante. Telefonare 361.901.
ACCONCIATURE cerca abile giovane pettinatrice pratica manicure massimo [illegible]. Telefonare 540.866.
ADDETTI macchine [illegible] cerca media azienda [illegible]. Telefonare 338.166 - 340.268.
ADDETTI macchine, operai generici, rettificatori [illegible]. Presentarsi: C.G.T., via Cumiana [illegible].
AGGIUSTATORE attrezzista prima seconda categoria cercasi [illegible]. Telefonare 740.117.
AGGIUSTATORE stampista e fresatore prima o seconda categoria cercasi. Presentarsi: Officine [illegible].
AGGIUSTATORE stampista per materie plastiche I o II categoria cercasi. Telefonare 561.396.
AGGIUSTATORE 1-2ª cat. [illegible]. Telefonare 340.410.
AIUTO cuoco [illegible]. Telefonare 375.826.
AIUTO magazziniere giovane volenteroso [illegible], telefono 262.0954.
ALBERGO montagna cerca cameriera ai piani. Telefonare 0122/85.194, Sauze d'Oulx.
ALBERGO montagna cerca cameriere [illegible]. Telefonare 341.801.
ALBERGO Valle Aosta cerca cuoco. Telefonare 011 756.648.
ALESUARISTI [illegible]. Telefonare ore ufficio 2392 interno 202.
ARTIGIANO cerca [illegible]. Telefonare 346.921.
ASSUMESI [illegible]. Telefonare 243.084.
ASSUMIAMO [illegible].
ASSUMIAMO operai [illegible]. Telefonare 995.160.
ASSUMIAMO [illegible]. Telefonare ore ufficio 771.670.
ASSUMO coppia custodi per villa presso Rivoli [illegible]. Scrivere: «Publikompass 8308 — 10100 Torino».
AUTISTA [illegible]. Tel. 300.514.
AUTISTA [illegible]. Telefonare 218.033.
AUTORIMESSA [illegible], via Coindi 2, telefono 763.837.
AUTORIMESSA cerca [illegible]. Telefonare 761.770.
AUTORIMESSA cercasi [illegible]. Telefonare 358.195.
AUTORIZZATA Fiat cerca [illegible]. Telefonare 679.300.
AZIENDA articoli [illegible]. Scrivere: «Publikompass 401 — 10100 Torino».
AZIENDA [illegible].
AZIENDA [illegible]. telefono 938.9500.
CABLATORE [illegible]. Scrivere: «Publikompass 440 — 10100 Torino».
CALZOLAIO cercasi [illegible]. Telefonare 545.724.
CALZOLAIO cercasi [illegible]. Telefonare 545.720.
CAMERIERA [illegible].
CAMICIAIA [illegible]. Telefonare 373.826.
CARELLISTI [illegible]. Presentarsi: [illegible] Massimo d'Azeglio 60, Torino.
CARPENTIERI [illegible], via Torino 298, Trofarello, telefono 647.868.
CARPENTIERI in ferro [illegible]. Telefonare 467.0434.
CARPENTIERI saldatori officina metallica [illegible]. Telefonare 760.925.
CERCANSI specializzati [illegible]. Telefonare 389.191.
CERCASI abile [illegible]. Tel. 6511.373.
CERCASI abile [illegible]. Telefonare 951.1987.
CERCASI [illegible]. Telefonare 724.103 - 726.052.
CERCASI [illegible]. Telefonare 313.090.
CERCASI [illegible]. Telefonare 793.374.
CERCASI [illegible], Presentarsi [illegible]. Telefonare 343.874.
CERCASI [illegible]. Telefono 383.789.
CERCASI [illegible]. Telefonare 719.703.
CERCASI [illegible]. telefono 646.021.
CERCASI [illegible]. Telefonare [illegible] 331.636.
CERCASI [illegible]. Telefonare 241.017 ore ufficio.
CERCASI [illegible]. Telefonare 622.293.
CERCASI [illegible]. Telefonare 944.365.
CERCASI [illegible]. Telefonare 998.8473.
CERCASI [illegible]. Telefonare 900.2521.
CERCASI [illegible]. Telefonare 898.1135 - 290.343.
CERCASI [illegible]. Telefonare 811.129.
CERCASI [illegible]. Telefonare 630.001.
CERCASI [illegible]. Telefonare 760.481.
CERCASI [illegible]. Telefonare ore pasti 340.655 - 344.372.
CERCASI [illegible]. Telefonare 649.308.
CERCASI [illegible]. Telefonare ore ufficio al 998.3334.
CERCASI [illegible]. Telefonare 667.350.
CERCASI [illegible].
CERCASI [illegible]. Scrivere: «Publikompass 8142 — 10100 Torino».
CERCASI [illegible].
CERCASI [illegible].
CERCASI [illegible]. Telefonare 631.450.
CERCASI [illegible]. Telefonare 551.166.
CERCASI [illegible]. Telefonare 470.1645.
CERCASI [illegible].
CERCASI [illegible]. tel. 514.536.
CERCASI [illegible]. tel. 375.937.
CERCASI [illegible]. Telefonare 761.554 - 720.096.
CERCASI [illegible]. Telefonare 241.233.
CERCASI [illegible]. Telefonare 305.097.
CERCASI [illegible]. Tel. 545.365.
CERCO [illegible]. Telefonare 745.065.
COMPAGNIA [illegible].
CONIUGI [illegible]. Telefonare, ore pasti, al 878.511.
CONIUGI [illegible]. Scrivere: «Publikompass 5699 — 10100 Torino».
CROMATURA [illegible]. telefono 593.177.
DOMESTICA [illegible]. Scrivere: «Publikompass 8303 — 10100 Torino».
COPPIA sui 40-50 anni [illegible]. Scrivere: Casella 45P, Publicità [illegible], 20052 Monza.
CORNICIAIO [illegible]. Telefonare 947.1748.
DOMESTICA cercasi [illegible]. Telefonare 553.649.
DITTA [illegible]. Telefonare 784.774 Lehmann.
DOMESTICO [illegible]. Telefonare [illegible] 531.300.
ELETTRICISTI [illegible].
FALEGNAMERIA cercasi [illegible], telefono 855.330.
ELETTRICISTA [illegible]. Scrivere: «Publikompass 8049 — 10100 Torino».
ELETTROTECNICO [illegible]. Scrivere: «Publikompass 433 — 10100 Torino».
FALEGNAMI [illegible]. Telefonare 661.810 o 690.223.
FAMIGLIA [illegible]. Telefonare 655.981.
FAMIGLIA cerca [illegible]. Telefonare 597.742.
FAMIGLIA [illegible]. telefono ore ufficio 287.291.
FATTORINO cercasi [illegible]. Presentarsi Video Lampo, via San Donato 10 bis.
FAMIGLIA [illegible]. Telefonare 657.535.
FAMIGLIA [illegible]. Telefonare 631.515.
FATTORINO cercasi [illegible]. Scrivere: «Publikompass 8087 — 10100 Torino».
FATTORINO [illegible]. Telefonare 519.739.
FATTORINO [illegible]. «Publikompass 470 — 10100 Torino».
FRESATORI [illegible]. Telefonare 960.9444.
FRESATORI [illegible]. Telefonare 900.2174.
FRESATORI [illegible]. Telefonare 342.087.
GEOMETRI [illegible]. Scrivere: «Publikompass 18 — 20121 Milano».
IMPORTANTE [illegible]. Telefonare 900.2518.
IMPORTANTE [illegible]. Telefonare 900.2518.
IMPORTANTE [illegible]. Telefonare 712.904 dalle ore 20 alle ore 22.
IMPORTANTE [illegible]. «Publikompass 431 — 10100 Torino».
IMPRESA [illegible]. Telefonare 212.840.
IMPRESA [illegible]. Telefonare 289.836.
IMPRESA [illegible]. Scrivere: «Publikompass 8078 — 10100 Torino».
INDUSTRIA [illegible]. Telefonare 624.446 - 626.967.
INDUSTRIA [illegible].
INDUSTRIA [illegible]. Telefonare 745.983 - 721.940.
INFERMIERA [illegible].
LABORATORIO [illegible]. Telefonare 697.806.
LABORATORIO [illegible]. Telefonare 640.7204.
LABORATORIO [illegible]. Telefonare 719.2820 ore 20.30.
LABORATORIO [illegible]. Tel. 830.648.
LAVAGGISTA [illegible].
LINOTIPISTA [illegible]. Telefonare 019/20.197, Savona.
MAGLIERISTA cercasi. Telefonare 399 141 ore ufficio.
MAGLIFICIO [illegible]. 797.036.
MANOVALI [illegible].
MECCANICA [illegible].
MECCANICO per manutenzione impianti [illegible]. Scrivere: «Publikompass 417 — 10100 Torino».
MOBILIFICIO [illegible]. telefono 779.1508.
MONTATORI [illegible]. Telefonare 400.5418.
MONTATORI [illegible]. Telefonare 747.043.
MURATORI [illegible]. Telefonare 706.340.
OFFICINA [illegible]. Telefonare 700.927.
OFFICINA [illegible]. Scrivere: «Publikompass 8020 — 10100 Torino».
OFFICINA [illegible]. Telefonare 601.611.
OFFICINA [illegible]. telefono 401.311.
OPERAI [illegible]. Scrivere: «Publikompass 111 — 10100 Torino».
OPERAI [illegible]. Telefonare 334.054.
OPERAI [illegible]. Telefonare 996.0711/2/3.
OPERAI [illegible].
OPERAIE [illegible].
OPERATORI [illegible].
PARRUCCHIERE [illegible].
PASTICCERIA [illegible]. Telefonare 597.731.
PENSIONATO [illegible]. Telefonare 333.348.
PERSONA [illegible].
PETTINATRICE [illegible]. Telefonare 319.775.
PORTINERIA [illegible]. Scrivere: «Publikompass 8131 — 10100 Torino».
RAGIONIERA [illegible]. Telefonare 387.901.
RETTIFICATORE [illegible]. Telefonare 339.389.
RISTORANTE [illegible]. Telefonare 967.6751.
RISTORANTE [illegible]. Telefonare 696.7286.
RISTORANTE [illegible]. Telefonare 944.231.
RISTORANTE [illegible].
RISTORANTE [illegible]. Telefonare 490.125.
SALDATORE [illegible]. telefono 331.862.
SARTORIA [illegible]. telefono 339.836.
SARTORIA [illegible]. Telefonare 960.7170.
TERMOSIFONISTA [illegible]. Tel. 743.064 ore 20.30.
TINTORIA [illegible]. Telefonare 305.413.
TIPOGRAFIA [illegible]. Telefonare 541.312.
TIPOGRAFIA [illegible]. Telefonare 250.019.
TIPOGRAFIA [illegible]. Telefonare 485.885.
TORNITORE [illegible]. Telefonare 850.293.
TORNITORI [illegible]. Telefonare 968.9444.
TORNITORI [illegible].
TORNITORI [illegible].
TORNITORI [illegible]. Telefonare 375.567.
TRAPANISTI [illegible].
TUTTOFARE [illegible].
ASSUMO [illegible].

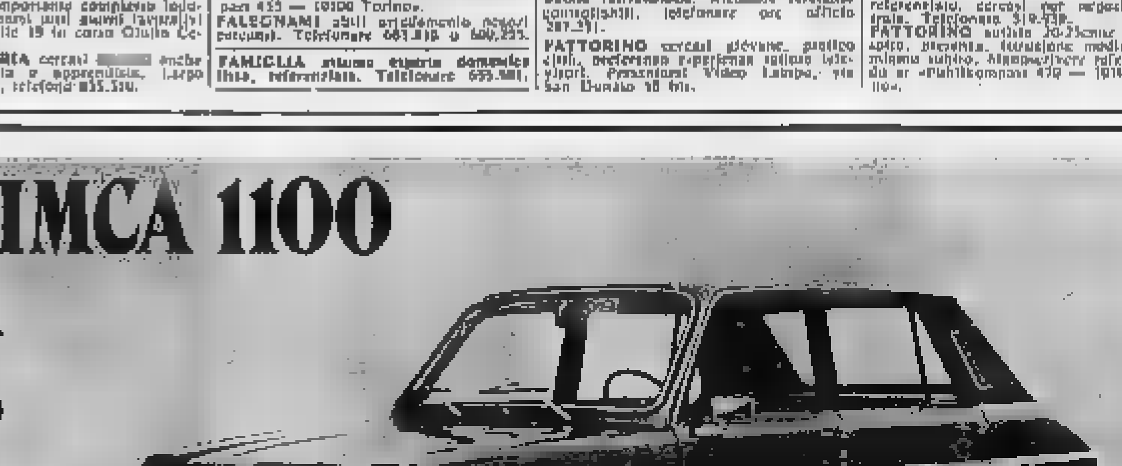
commessi, baristi

AIUTO [illegible].

(Continua a pag. 14)

Con una SIMCA 1100 l'austerità pesa meno

in 5, solo 300 lire a testa per 100 km



SIMCA 1100 a partire da **L.1.289.000** (IVA e trasporto compresi) salvo variazioni della Casa

Rivolgetevi [redacted] vostro Concessionario SIMCA-CHRYSLER

TORINO - Lincarauto C.so Principe Oddone, 68	tel. 47.20.47
TORINO - Locauto Largo Francia, 113 ang. C.so Racconigi	tel. 76.68.81
TORINO - Motorcar Via Canelli, 112 ang. C.so Maroncelli	tel. 695.30.67
Corso Siracusa, 45	tel. 32.17.56
ALBA - Mario Proglio Viale Cherasca, 29	tel. 26.42
CARIGNANO - Carauto Strada Orbassano, 5	tel. 969.72.79
CHIVASSO - V.A.S.A.S. C.so Galileo Ferraris, 16	tel. 910.14.47
CIRIE' - Franco Magistrelli Via Torino, 115	tel. 92.45.00
CUNEO - Giovanni Barale Via Luigi Negrelli, 4	tel. 65.933
CUORGNE' - Bianco & OSSOLA C.so Dante, 15	tel. 60.37
IVREA - Giovanni Volando Via Torino, 146	tel. 60.072
PINEROLO - Superauto Via Nazionale, 35/39	tel. 70.255
RIVOLI - Teresio Raviola C.so Susa, [redacted] a/b	tel. 958.55.10
SALUZZO - Elio Franza C.so Mazzini, 16	tel. 43.578

CHRYSLER SIMCA

Dopo le dimissioni del ministro del Tesoro La Malfa

Prestito all'Italia petrolio e sviluppo

Del prestito col Fondo monetario internazionale, che ha determinato le dimissioni di La Malfa si discute ampiamente. Vorrei richiamare l'attenzione su un aspetto fondamentale (forse sfuggito all'onorevole La Malfa) che, a mio parere, Giolitti ha fatto molto bene a sottolineare. Si tratta della questione del collegamento fra tale prestito e l'onere petrolifero del nostro Paese.

Il Fondo monetario ha distinto il disavanzo della bilancia [illegible] pagamenti italiana in due parti: voci relative al petrolio e voci ad esso estranee (alimentari, materie prime etc.). Per la pri[illegible] parte, data la [illegible] straordinarietà, si [illegible] al nostro Paese il diritto a essere indebitato all'estero [illegible] quanto vuole, per la seconda invece gli si chiede di sforzarsi [illegible] pareggiare i conti della bilancia delle esportazioni di beni e servizi con quella [illegible] importazioni entro [illegible] 1975, [illegible] sforzo distribuito sui due esercizi 1974 e 1975. E' una logica abbastan[illegible] discutibile (perché i debiti, alla fin fine, [illegible] tutto unico) ma comprensibile. [illegible] che non si può però in alcun modo accettare sono le gravi deduzioni che se ne sono tratte.

La bozza di lettera che l'Italia, secondo il Governatore della Banca d'Italia e [illegible] ministro del Tesoro, avrebbe dovuto sottoscrivere nei confronti del Fondo monetario internazionale infatti affermava che: a) il governo italiano si impegna a trasferire pienamente subito sui consumatori ogni rincaro che sia stato subito all'origine dal nostro Paese, per i prodotti petroliferi; b) il governo italiano deve aumentare le imposte o restringere il credito di una cifra pari a qualsiasi [illegible] riesca a risparmiare, in relazione all'acquisto di prodotti petroliferi; c) il governo italiano [illegible] impegna a non adottare nessuna restrizione per le importazioni, [illegible] verso da quelle di prodotti petroliferi, potendo contenere [illegible] importazioni solo attraverso due vie: il fatto che i cittadini italiani, dovendo pagare per i rincari petroliferi hanno meno denaro per il resto o il fatto che i cittadini italiani, in conseguenza di una riduzione generale dei loro redditi, hanno meno disponibilità per acquisti dall'estero.

Mi permetto di dire che bene ha fatto Giolitti a chiedere un at[illegible]o di riflessione su queste clausole, che, dedotte in [illegible]do teoretico dalla divisione in due del nostro disavanzo (in una parte petrolifera e in una non petrolifera), ci portano al paradosso che, più risparmiamo sul petrolio e più dobbiamo deflazionare il resto della nostra economia. Forse il lettore non specialista è disorientato, di fronte a questo ragionamento. Ma lo prego di [illegible] stupirsi. Anch'io, per poterlo capire, ho dovuto farmelo ripetere più volte, tanto è contrario al comune buon senso. Il ragi[illegible] che si faceva è questo: se paghiamo di meno per il petrolio agli stranieri, vuol dire che, [illegible] che vi è l'impegno [illegible] trasferire sui cittadini ogni rincaro del petrolio, i cittadini italiani automaticamente subiranno un minor gravame per questa sorta di tassa a favore degli arabi o delle compagnie petrolifere o di entrambi e di terzi intermediari. Quindi avranno più soldi per le altre spese. Perciò potranno allentare un pochino i cordoni della loro borsa: così la domanda sul mercato interno aumenterà per i prodotti non petroliferi e [illegible]gari per i mezzi che usano questi prodotti (come le auto), che risultano così più accessibili.

Ma poiché ogni [illegible] di domanda ha una [illegible] componente di importazioni, ciò — si afferma — implica che le importazioni [illegible] petrolifere [illegible]tomaticamente [illegible] accrescono. Ciò, continua il ragionamento, peggiora la bilancia commerciale italiana nella parte extra-petrolifera, che è quella considerata nella lettera [illegible] intendimenti con il Fondo monetario. [illegible] qui la necessità di agire per comprimere la domanda onde contenere tale nuovo deficit. Per esempio se risparmiamo 600 miliardi sul petrolio (è la cifra che in effetti già oggi speriamo di risparmiare dopo la fissazione dei più recenti prezzi, diventati più ragionevoli, per ben noti motivi internazionali e interni), gli italiani hanno 600 miliardi di più da spendere.

Ma domandando beni per questa cifra, attiveranno [illegible] importazioni (si dice) di 200 miliardi, perché queste peserebbero (si dice) per un terzo sugli acquisti marginali (cioè ulteriori). Per eliminare questi 200 miliardi [illegible] onere — [illegible] pre [illegible] la bozza di attesa — non è lecito ricorrere a restrizioni di acquisti, poniamo sulla carne di vitello o altri beni non necessari ad alto contenuto di importazione: bisogna ridurre [illegible] reddito. Quindi bisogna imporre tasse e ridurre [illegible] credito per [illegible] miliardi. Ed ancora, se l'Italia per avventura invece che risparmiare 600 miliardi sul petrolio ne spendesse 600 [illegible] più del previsto, gli italiani avrebbero 600 miliardi di [illegible] da spendere in altre cose. Quindi importano 200 miliardi in meno.

Vi è pertanto spazio per aumentare il credito per [illegible] miliardi, oltre il previsto. Strano discorso invero se si risparmiano 600 miliardi, ma [illegible] non ci rende più solidi negli oneri per interessi su debiti esteri nella produzioni, nei costi, quindi nelle esportazioni? Non ci aiuta a contenere il carovita e [illegible] scala mobile, [illegible] ci aiuta a realizzare meglio la riduzione del deficit? Se si ha un maggior gravame per [illegible] petrolio non [illegible] l'opposto? Io penso di sì. Tutti gli economisti con cui ho discusso dic[illegible] di [illegible]. Quella clausola del prestito, forse era una affrettata impostazione. Possibile che non [illegible] possa discuterla? Possibile che [illegible] debba sottoscrivere a occhi chiusi una tale stranezza? Giolitti dunque ha opportunamente chiesto che, pur nel quadro [illegible] un impegno [illegible] serietà, presentassimo una lettera di impegno meno semplicistica. E a mio parere, ha fatto bene.

Queste considerazioni nulla tolgono all'esigenza che l'Italia chieda e ottenga [illegible] prestito del Fondo monetario, essendovi [illegible]mai una questione di fiducia, di cui è spettatore l'intero mondo finanziario internazionale. Ma [illegible] possibile — ritengo — fare in modo che le clausole petrolifere di cui sopra siano [illegible] fra due e tre mesi, d'accordo con gli esperti del Fondo monetario, nel quadro della riconsiderazione generale, in relazione alle prove [illegible] buona volontà date nel frattempo dal Paese.

Francesco Forte

Borsa più controllata del previsto mentre la lira ha perso terreno

Dopo l'improvvisa decisione dell'onorevole La Malfa di dimettersi da ministro del Tesoro, vi era una grande agitazione negli ambienti finanziari soprattutto per [illegible] possibili reazioni in B[illegible]. Proprio mercoledì e giovedì il mercato azionario aveva messo a segno discreti recuperi a seguito dell'accordo che si [illegible]zava fosse stato raggiunto dai ministri finanziari in vista del Consiglio dei ministri indetto per venerdì sulla controversa questione del prestito di 1,2 miliardi di dollari chiesto dall'Italia al Fondo monetario internazionale.

A conti fatti, le prime reazioni non hanno assunto aspetti clamorosi: le quotazioni sono [illegible] generalmente deboli, ma gli scambi sono stati assvolti e [illegible] perdite contenute. Diversi realizzi sono stati osservati nel comparto del reddito fisso, ma [illegible] flessioni sono state frazionali [illegible] la Banca d'Italia ha potuto mantenere l'equilibrio del mercato [illegible] limitati interventi a difesa.

Assai agitato è stato invece [illegible] settore delle valute. Il dollaro commerciale a Milano è salito [illegible] 6,05 punti (da 646,55 a 652,60) per effetto della ripresa della moneta Usa sui principali mercati europei e quello finanziario [illegible] 698,60 a 713,50 per una domanda insistente soddisfatta solo facendo leva sulle quotazion[illegible] l'allarme dei risparmiatori è rilevabile dal nuovo impressionante balzo del franco svizzero e del dollaro sul *mercato nero*. Il primo ha superato le 260 lire e il secondo 630. In meno di [illegible] anno il cambio libero della nostra moneta ha perduto il 40 per cento rispetto al dollaro e ancora [illegible] più rispetto al franco svizzero e [illegible] marco tedesco. Ma le maggiori emozioni in Europa non le ha date la crisi italiana, bensì l'inaspettato risultato delle elezioni inglesi. L'avanzata dei laboristi ha provocato un terremoto alla Borsa di Londra dove gli immobiliari hanno perduto il [illegible] per cento circa e i petroliferi e altri [illegible] lori di primo piano il 10-15 per cento.

Subito si [illegible] sentite le conseguenze sul cambio dollaro-franco svizzero e dollaro-marco. La moneta Usa [illegible] guadagnato terreno e così l'oro, che proprio giovedì aveva subito quasi un tracollo dopo l'impressionante impennata di martedì. Il *fixing* mattutino del prezioso metallo è stato di 172,40 (dieci punti in più del minimo del giorno precedente) e quello pomeridiano di 167,50.

Riassumendo, è evidente che gli avvenimenti italiani e le elezioni britanniche sono stati seguiti con estrema attenzione in tutti i mercati finanziari e mobiliari europei. Il timore [illegible] una [illegible]zione della situazione politica a sinistra ha favorito il mercato dell'oro e il dollaro, ritenuti al momento gli investimenti meno vulnerabili. La tensione degli operatori e dei risparmiatori [illegible] comunque giunta al colmo. Per tutta la giornata sono circolate notizie rimbalzate dall'estero o dalla capitale su presunte dimissioni del governatore Carli (alla Borsa di Milano questa voce è stata prontamente e ufficialmente smentita), [illegible] dimissioni del governo [illegible]mor o di rimpasto, con il ministro del Tesoro assunto ad *interim* dal ministro delle Finanze Colombo.

Quale potrà essere l'atteggiamento della Borsa e del mercato dei cambi nella prossima settimana? Il comparto azionario non dovrebbe subire grossi scossoni nei due sensi. Vi sono diversi grandi gruppi finanziari che hanno interesse ad impedire tracolli e qualche loro intervento lo si è già visto ieri. Anche un forte rialzo, preconizzato [illegible] gioni inflazionistiche da qualche operatore che giudica l'allontanamento del governo dell'onorevole La Malfa [illegible] preludio di una finanza ancora più allegra dell'attuale, non è ipotizzabile considerando la scarsità di liquidità bancaria e il continuo impressionante rialzo dei tassi. Ora per depositi interbancari è visto è possibile ottenere più del 9,5 per cento e oltre [illegible] 10,5 per cento a un anno.

[illegible] mercato delle obbligazioni continuerà [illegible] essere sottoposto a una notevole pressione, ma la Banca d'Italia ha tuttora ampi mezzi per fronteggiare un'eventuale [illegible] al disinvestimento. Il settore più delicato rimane quello dei cambi. L'emorragia di valuta, già impressionante, continuerà senza soste e le quotazioni al mercato libero rimarranno altissime per l'impossibilità degli investitori [illegible] trovare impieghi difensivi all'interno del Paese. I prezzi d'affezione delle obbligazioni Ceca e [illegible] dollari, liberamente negoziabili in Italia, ne sono la migliore conferma.

Renato Cantoni

Cambi finanziari (a Milano): [illegible] Usa 712,50 (698,60); [illegible] canadese 734 (721,50); lira sterlina 1615 (1611); corona danese 119,50 (111); corona norvegese 135 (122,35); corona svedese 153 (160,10); fiorino olandese [illegible] 251,75 (250); franco belga 17,80 (17,20); franco [illegible] 145,20 (144,75); franco svizzero 225,50 (222,00); marco tedesco [illegible] (261,75); scellino austriaco 35,00 (35,60); escudo portoghese 27,80 (27,60); peseta spagnola 13,30 (11,90); yen giapponese 2,44 (2,44).

Banconote (a Milano): dollaro Usa 676-714 (678-702); lira sterlina 1620 (1613); franco svizzero 227,50 (225); franco francese 146,50 (146); franco belga 17,00 (17,25); marco tedesco 265,50 (262,50); scellino austriaco 35,50 (35,80); peseta spagnola 12 (11,75); escudo portoghese 27,60 (27,90); dollaro canadese 700 (700); fiorino olandese [illegible] (250,30); corona danese 112 (111); corona svedese 162,50 (148); corona norvegese 134 (122); dinaro jugosl. taglio piccolo 41,50 (41,60), taglio gr. 41,50 (41,50); dracma greca taglio gr. 21,50 (21,50), taglio picc. 21,50 (21,50); yen giapponese [illegible] (2,30).

Oro: chiusure

(prezzi dei venditori, in dollari per oncia)

Mercati	28/2	1/3
Londra	166 —	166 —
Zurigo	164 —	170 —
Parigi	169,42	177,56
New York	163 —	168 —

L'indice perde l'1,51%

Azioni: ribasso

Milano, 1 marzo.

(Radiocor) Le disposizioni finali [illegible] risultate riflessive dopo scambi nervosi a seguito dell'incertezza e di una certa confusione che hanno gravato sul mercato per le dimissioni del mi[illegible] del Tesoro. L'indice del «Sole - 24 Ore» ha denunciato conseguentemente un regresso dell'1,51 per cento rispetto alla vigilia, [illegible] 76,05 a 75,40.

Tra i titoli a largo mercato le cedenze sono risultate più contenute: Fiat hanno [illegible]rso infatti [illegible] co meno dell'1 per cento, Montedison e Generali l'1,2 per cento circa; Viscosa circa il 2,5 per cen[illegible]. Resistenti le Anic nonostante [illegible] ampi contrasti.

In controtendenza Amiata che ha evidenziato un progresso del 18,5 per cento, Calzaturificio di Varese (più 4,1) Lanerossi (più 3,2), Ilssa Viola e Auto TO-MI. Dei 1818 ti[illegible] quotati, 140 sono terminati in ribasso, 10 in rialzo e 8 invariati.

Prevalenza [illegible] contenute flessioni nel reddito fisso, dove l'offerta ha trovato o[illegible] un più agevole assorbimento.

Diritti: Ilssa Viola 1850.

T[illegible] frazionati: [illegible] disponibili per prosecuzione sciopero dipen[illegible] Camera di commercio.

Dopoborsa: mercato calmo con scarsi affari: Amiata 2150-2170; Generali 73.500-73.600; Imm. Roma 597-590; Montedison 893-896.

A Torino, reazione abbastanza contenuta [illegible] fatti politici: in apertura mercato [illegible] fase di at[illegible] con quotazioni più calme. Al listino la domanda ha permesso un certo recupero. Reddito fisso calmo [illegible] pochi affari.

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28/2	1/3
ALIMENTARI		
Bonifiche Ferr.	6190	— 110
Chiari & Forti	3600	— 51
Eridania	2750	— 40
Ex Molini	2050	— 40
I.D.P.	9040	— 110
Molini Certosa	4550	— 10
Motta	1850	— 159
R. Zucch.	500	—
» » pr.	910	— 12
Vecchi Unica	930	— 10
ASSICURATIVI		
Alleanza	48800	— 1300
Assicur.	160200	— 3400
Ass. Mil.	20180	— 625
Ass. Mil. pr.	10450	— 250
Generali	75700	— 1000
Italia Ass.	28510	— 545
Abeille	17780	— 120
Fond. Inc.	17499	— 451
Fond. Vita	36370	— 570
Latina	1850	— 69
Latina pr.	1541	— 48
Ras	87200	— 1300
S.A.I.	23900	— 300
Ass. Tor.	55110	— 890
Ass. Tor. pr.	21000	— 830
BANCARI		
Comit	35350	— 610
Banco Roma	25525	— 672
Credito It.	2848	— 59
Interbanca pr.	29750	— 370
Mediobanca	68800	— 200
CARTARI - EDITOR.		
Binda	79850	— 30
Burgo	20000	— 400
Burgo pr.	8510	— 340
Donzelli	2140	
Mondad. pr.	3424	— 31

Titoli	28/2	1/3
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3380	— 30
Cer. Pozzi	1400	— 20
Unicem	6910	— 141
Eternit	3651	— 98
Italcementi	37700	— 100
Ginori	383	—
CHIMICI		
Anic	1180	— 5
Brioschi	19800	— 200
Caffaro	490	— 15
C. Erba	7000	— 140
Erba priv.	6970	— 180
Italgas	970	— 10
Lepetit	20850	— 150
Lepetit pr.	19150	— 250
Liquigas	325	— 5 50
Mira L.	45000	— 500
Montedison	894	— 15 50
Napoletana Gas	900	— 150
Perlier	1150	— 10
Petrolifera	3635	+ 25
Pierrel	6103	— 168
Rumianca	1500	— 1
Saffa	6133	— 167
Sorom	4591	— 9
Siossigeno	7499	— 99
[illegible]		
Rinasc.	[illegible]	— 7 25
Rinasc. [illegible]	192 25	— 3 75
Silos di Genova	2040	— 37
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	5010	— 290
Ausiliare	4980	— 10
Aut. To-Mi	3980	— 80
Italcable	4650	— 110
Mistel	4030	— 180
N. [illegible]	7600	— 380
Sip	2307	— 23

Titoli	28/2	1/3
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	1015	— 11
Marelli R.	972	— 11
Tecnomasio	691	+ 11
FINANZIARI		
Agricola	3380	— 30
Bastogi	2003	— 47
Centrale	18210	— 380
Breda	4085	— 75
Finmare	218 25	— 10 75
Finsider	429 75	— 10 25
Flaminia Nuova	2310	— 70
Generalfin	2050	— 100
G.I.M.	4250	— 60
IFI priv.	5040	— 110
Ifil	18950	— 630
Invest	3700	— 110
Pirelli C.	2075	— 75
Pirelli SpA	1164	— 35
S.M.E.	2504	— 46
STET	2334	— 31
IMMOBILIARI		
Acilas	4121	+ 1
Beni Stab.	7250	— 119
Beni Imm. It. ord.	1680	— 38
Beni Imm. It. priv.	939 75	— 17 25
Cogir	2470	— 30
Condotte Acque	811	— 6
De Angeli Frua	8300	— 200
Edilcentro	—	—
Generale Immob.	599	— 15
Habitat	—	—
Iniziativa Ed.	2395	— 56
Milano C.	46000	— 850
Risan. N.	15005	— 435
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	1856	— 18
Fiat priv.	1520	— 27
Fr. Tosi	6580	— 121
Gilardini	4237	— 44
Nebiolo	308	— 1

Titoli	28/2	1/3
Olivetti	1720	— 30
Olivetti pr.	1485	— 58
Westingh.	3820	— 30
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Broggi-Iz.	1750	— 50
Dalmine	361	— 12 75
Falck	8300	— 280
Falck pr.	6499	— 1
Ilssa-Viola	4199	+ 49
Italsider	820	— 16
Magona	3170	— 41
Metalli	3550	— 110
Amiata	2200	+ 301
Pertusola	5300	— 149
Siele	3600	—
Terni	149	— 1
Trafilerie	1600	—
TESSILI		
Mont. Fibre	232	— 8
Cantoni	16900	— 140
Cucirini	8750	— 240
Cascami	11400	— 100
Fisac	1755	+ 55
Lanerossi	3820	+ 120
Chiavarde	3480	— 140
Linificio	731	— 5
Marz. pr.	1348	— 12
Olcese	270	— 4
Rossari	—	—
Scotti	1400	— 120
Snia Visc.	2242	— 52
Snia Visc. pr.	1769	— 29
Titano	720	— 30
Un. Manif.	44150	— 250
DIVERSI		
De Ferrari	2579	—
Acqua pot.	1350	—
T. Acqui	1830	+ 10
Ciga	6040	— 140
Pacchetti	450	— 11 50
Rejna	2249	— 2
Saltoaglio	158	— 2

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28/2	1/3
ALIMENTARI		
Motta	3900	— 180
Eridania	2700	— 85
Romana Zucchero	520	—
Vecchi Unica	959	— 21
Florio	535	—
MINERARI [illegible] ESTRATTIVI		
Amiata	2280	+ 400
Talco & Grafite	27300	+ 500
Fornaci Riunite	4110	— 40
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	3850	— 250
N.A.I.	8450	— 100
Torino-Nord	216	— 6
Mistel (F. Med.)	4220	— 50
SIP	2320	— 10
Italcable	4780	— 20
Alitalia	5650	—
IMMOBILIARI		
Ferco	610	— 12
Gilardini	4780	— 21
Risan. (Napoli)	13350	—
Silos	3100	+ 120
Beni Stabili	7200	— 210
Beni Imm. ord.	1693	— 32
Beni Imm. priv.	940	— 2
Immobiliare Roma	598	— [illegible]

Titoli	28/2	1/3
CHIMICI		
Montedison	902	— 13
Liquigas	323 50	— 4 50
SAFFA	8160	— 140
Schiapparelli	10999	— 201
Paramatti	2290	— 20
Mira Lanza	44700	— 1200
ANIC	1200	— 17
Rumianca	1500	—
Italgas	970	— 10
Pierrel	6250	— 1
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	29900	— 320
Mediobanca	69000	— 250
Comit	35500	— 150
Banco Roma	25700	— 400
Credito It.	2890	— 10
La Centrale	18450	— 410
S.M.E.	2506	— [illegible]
STET	2365	— [illegible]
Finsider	439 50	— 11 50
Piemonte Finanz.	5400	— 190
Invest	5730	— 150
Bastogi (Mar.)	2010	— 35
IFI priv.	5110	— [illegible]
Pirelli & C.	2110	— [illegible]
Pirelli Spa	1190	— 30
GIM	4100	—
Ifil	19255	— 293

Titoli	28/2	1/3
Edilcentro-Sell.	—	—
SAROM	4550	
Assicur. Torino	54000	— 3500
Assic. Toro priv.	21250	— 700
Generali	76000	— 700
S.A.I.	23600	— 300
RAS	88300	— 1900
Ass. [illegible]	20250	— 600
» » priv.	10300	— 500
Latina	1840	— 57
Latina priv.	1550	— 35
METALMECCANICI		
Fornara	1590	— 5
Westinghouse	3800	—
Moncenisio	[illegible]	— 10
Nebiolo	308	— 8
Italsider	820	— 15
Dalmine	390	— 0 25
Olivetti	1725	— 40
» priv.	1495	— 70
FIAT	1845	— 39
» priv.	1525	— 15
Terni	149 75	—
E. Marelli	963	—
M. Marelli priv.	1010	— 10
Aeroll. Ital.	3660	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	17050	—
Mont. Fibre	235	— 0 50

Titoli	28/2	1/3
Fisac	1700	— 80
Lane Borgosesia	27500	— 100
Viscosa	2341	— 74
» priv.	1770	— 32
DIVERSI		
Cartiera Italiana	840	+ 24
Burgo ord.	20050	— 200
» priv.	8400	— 450
Pacchetti	451 75	— 10 25
CIR	8700	+ 15
Acque Potabili	1340	—
Acqua Roma	852	—
Eternit	2660	— 70
Rinascente	299	+ 1
» priv.	193	+ 2
Ciga	6200	—
Ceramica Pozzi	1400	— 20
Unicem	6990	— 70
Pan Electric	2990	— 10
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Im. Roma 6%	274	—
Pirelli 5%	103	—
Mediob. 6%	235	—
Liquigas 7½ '70	130	—
» » '71	130	—
» » '72	130	—
Fingest 7% '72	183	—

REDDITO FISSO A TORINO

VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 10	—
» cont.	100	—
Redimibile 3½%	99 35	—
» cont.	99 25	—
Ricostruz. 3½%	91 95	—
» cont.	91 85	—
» 5%	98 10	—
» cont.	98	—
Pr. Red. 5% Tr.	99 10	—
» cont.	99	—
Riforma Fond. 5%	96 40	—
» cont.	[illegible] 30	—
Pr. Red. 5% '54	96 40	—
» cons.	96 30	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	92 10	— 1 10
» cont.	91	— 1 30
» 5½ '68	93 50	—
» cont.	93 20	—
» 5½ '69	97 60	—
» cont.	97 50	—
» 6% '70	99 85	—
» cont.	99 75	—
» 6% '71	99 85	—
» cont.	99 75	—
» 6% '72	98 85	—
» cont.	99 75	—
Cert.C.T. 5% '76	100 05	—
» 5½ '76	100 75	—
» 5% '77	100 75	—
» 5½ '77	100 50	—
» » '78	100	—
» » '79	100	—
B.T.N. 5% '74	99 35	—
» » '75 I	97 10	— 0 30
» » » II	96 75	—
» » '77	94 40	— 0 10
» » '78	94 60	+ 0 35
» 5½% '79	99	—
» » '80	98	— 0 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	89 50	— 0 70
» » » II	92 50	— 1
» » '66 I	90 30	+ 0 30
» » » II	89 90	—
» » '67	90	—
» » '68 I	89 50	— 1
» » » II	90 20	+ 0 20
» » '69 I	89 00	— 0 30
» » » II	89 60	—
» 7% '70	97 70	— 1 10
» » '71	97 90	—
» » '72 I	97 50	— 0 50
» » '72 II	97 90	+ 0 10
» » '73	97 90	+ 0 30
» Europa 6%	94	—
IRI Sider 6% '56	[illegible]	—
» » » '57	97 60	— 0 60
» » » '58	99	—
» » '55-56-57	97 70	—
» » '58-'73	97	—
» 5½% '59	92 60	— 0 80
» » '60	92 60	—
» » '61	87 50	— 0 50
» » '63	89	—
» 6% '64	92 10	—
» » '65	91 30	—
» Alfa 7% 70-85	106 60	—
» El. 5½% opt.	93	—
Siltep 5½% '65	[illegible]	—
» » '67	85	—
Autostrade 5½%	86	—
» 6% '65	92 30	—
» » '67	89 30	—
» » '68 I	89 30	—
» » '68 II	89 30	— 0 30
» » '69	88 70	— 0 30
» 7% '71	96 90	— 0 20
» » '72	96 60	— 0 40
OO.PP. 5%	81 65	—
» 5½%	82 70	— 0 50
» 6%	86 40	— 0 40
» 7%	95 90	+ 0 05
» C. Ag. '64	91 40	—
» » » '65	91	—
» » » '66	91	—
» Dot. 6% 1ª	92	—
» » » 2ª	91	—
» sr. A 6%	90 40	— 0 50
» » B 6% I	90	—
» » » II	91 20	—
» » » III	96 30	—
» » » IV	94	—
» » » V	100	—

OO.PP. st. B 7% I	100	—
» » » » II	100	—
» » C 6% I	91	—
» » » II	89	+ 1
» » » III	89 70	—
» I.Si. 6% 1ª	91	—
» » » 2ª	91 10	— 0 30
» » » 3ª	90 90	— 0 20
» » » 4ª	90	—
» » » 5ª	90 70	—
» » » 6ª	91 85	—
» » 7% I	97 60	— 0 10
» » » II	97 80	—
» » » III	98	—
» » » IV	97 80	+ 0 30
» » » V	98	—
» Anas 6% '65	86	— 1
» » 7% '72 I	95 90	+ 0 30
» Autos. 6% 1ª	89 50	—
» » 7½ 1ª	94 40	—
» » » 2ª	95 70	+ 0 30
Elfer 5% IV	98	—
FF.SS. 5½% '53	—	—
» » '55	98	—
» » '59	[illegible]	—
» 5% '60	90	—
» » '61	91	—
» 6% '65 I	91 70	—
FF.SS. 6% '65 II	91 50	—
» » '66 I	91 20	—
» » » II	91 30	—
» » '67	91	— 0 40
» » '68 I	91 70	—
» » '68 II	100	—
» » '70	99	—
» 7% '71	98 50	+ 0 80
» » '72 I	98 40	—
» » '72 II	98	— 0 35
A.P.S. 6% '67	91 60	—
» » '68	91 40	—
» » '69	99 80	—
» 7% '70	98	+ 0 20
» » '71	97 50	— 1
» » '72	98 65	+ 0 15
F.S.Agr. 5% I	89	—
» » II	92 50	—
» » III	92 50	—
» 6% Sp. 1ª	92 50	—
» » » 2ª	91 75	—
» » » 3ª	91 70	—
» » » 4ª	91	—
» » » 5ª	91 50	—
» » » 6ª	90 40	— 0 30
» » » 7ª	90 90	— 0 30
» » » 8ª	90 20	— 0 30
» 7% I	98 30	—
» » II	98 30	+ 0 50
Telgo rent. 5½%	90 80	—
» » 6%	89 60	— 0 40
» » 7% 1ª	96 70	— 1 90
» » » 2ª	97 90	—
» » » 3ª	96 50	—
» quind. 7% 1ª	99 80	—
» » » 2ª	99 70	—
» » » 3ª	98 80	—
» » » 4ª	99 60	—
» » » 5ª	99	—
» » » 6ª	99 20	—
» » » 7ª	99 20	—
» dec. 7% I	99 90	—
» » » II	101	—
» » » III	99	—
» » » IV	99 40	—
» quinq. 7% 71	100 30	—
Edison 6% '55	98	—
» 6% '56	98	—
Telgo Cotini 6% 57	99 40	—
» O.S.M. III	91 50	—
» » IV	97 50	—
» » V	97 70	—
» Exp. 6% 65	97 30	—
» » q. 6% 67	98 25	—
» » » 70	98 25	—
» » A 6% 68	98 25	—
» » » 7% 70	—	—
» » B 6% 68	99	—
» Sv. Ind. 6%	95	—
» » A 6% 69	98	—
» » B 7% 70	98	—
» » C » 71	101	—
» » D » 71	97 70	— 0 55
» » E » 71	99	—
» » F » 72	97 80	—
» » G » 72	98	— 1 80
IMI 6% XVIII	99 25	—
» » XX	97	— 0 50
» 5% XXI	99 40	—

IMI 5% XXII	93 80	—
» » XXIII	90 60	—
» 5½% XXIV	90 50	—
» 6% XXV	92 20	— 0 50
» » XXVI	89 75	— 0 45
» » XXVII	89 50	— 0 30
» 7% XXVIII	97 30	— 0 70
» » XXIX	97 70	+ 0 35
» » XXX	150	—
» » XXXI	97 80	— 1
» 7% opt. 31ª	97 50	— 0 40
» » XXXII	98 75	— 0 25
» » XXXIII	96 40	— 0 70
» 7% opt. 33ª	98 30	—
» » XXXIV	98	—
» » XXXV	98 50	—
» Cr.N. 6% I	94 50	—
» » » II	93 50	—
» » 7% III	98 80	+ 0 50
» spec. 6,25%	97	— 0 40
» Fim 6% '66	94	—
» » » '68	90 30	—
» s.s. 6% I Au.	89 80	—
Ent. Petr. 6% '58	—	—
» Sp. 6% 58-78	96	—
» » » '64	97	—
» » » '65	96 90	—
» » » '66	[illegible]	— 1 80
Ent Sud 6% '59 1ª	—	—
E.S. 5½% '60 3ª	95 50	— 1 30
» » '61 3ª	93 75	—
» » '61 4ª	93 50	+ 0 50
» » '62 5ª	92	—
» » '62 6ª	93 20	—
» » '63 7ª	96 80	—
» » '63 8ª	95	—
» 6% '64 9ª	95 50	—
Ent Gela 5½%	94	+ 0 30
Isveimer 5½% '61	97 70	—
» 5½% '62 4ª	95 30	—
» » » 5ª	95 70	—
» » » 6ª	95	—
Isveimer 5½ '63 7ª	92	— 1 30
» 5½% '63 8ª	92	— 2 20
» 6% '64 9ª	95 20	—
» » » 10ª	93 10	—
» » '65 11ª	93 70	—
» » '66 12ª	93	+ 0 20
» » '67 13ª	92 80	— 0 20
» » » 14ª	91 75	— 0 05
» » '68 15ª	91	— 0 70
» » '69 16ª	91 20	—
» 7% '70 17ª	97 50	—
» » '71 18ª	98	—
» » '71 19ª	97 10	—
» » '72 20ª	[illegible]	—
Torino 6% '52	91	— 1
» Aem 5½% '60	[illegible]	—
» » » '62	87	—
Genova 6% '59	95	—
» 5½% '61	96	—
Napoli 6% '68	91 50	—
Milano 7%	95	— 0 80
S. Paolo 5%	96 50	—
» 6% conv.	96 50	—
S. Paolo 6%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 6%	96 50	—
» » 5½%	92	—
» conv. 4%	94	—
Banco Napoli 5%	97 50	—
B.co Napoli 6%	93 70	—
» conv. 6%	94 60	—
» Cr.Ind.B 7%	[illegible]	—
» » 7% II	98 60	—
» » 7% III	96 40	—
Cr. F. Liguria 5%	99 50	—
» » 6%	91	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	98	—
Cr. F. Sicilia 5%	97	—
» » 6%	[illegible]	—
» » 6% c.	[illegible]	—
» OP 6% ex 5	85	—
» » »	93	—
M.C.C. 6% 67	[illegible]	—
» » 68	97	—
» » 70	99	—
» 7% 71-79	99 80	—
» » 71-81 1ª	98 40	—
» » 71-81 2ª	99 50	—
» » 72-82	98 10	—
» » 72-82 2ª	99	—
Italfondiario 5%	93 30	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	93 20	— 0 10
» 5½% '63	94	—
» 6% '64	95	—
» » '65	94 20	—

Cr.I.Sardo 6% '65 II	95	— 0 80
» » '66	91	— 1 50
» » '68	90 50	— 1
» » '69	90 90	— 0 20
» 7% '70	98	—
» 7% '71 I	100	—
» » '71 II	97	+ 1
» » '72	97 50	—
Cassa R.P.L. 5%	99 60	—
» O.P. 6% ex 5	93	—
» R.P.L. 6%	95 10	—
» O.P. 6%	95	—
Monte Paschi 5%	100	—
» O.P. 6% ex 5	93	—
» » 6%	95	—
» 6%	93	—
» 6% conv.	91	—
P. Piem. V.A. 6%	98 25	—
Miglior. 5% 48 C	97	—
» » 55 D	81 10	—
» » 58 E	78 35	—
» » 63 F	89 50	—
» 6% 70 G	95 50	—
» Oliv. 5% 58	[illegible]	—
Fiat 6% '49	99	—
» » '56	99 25	—
» » '57	98 10	—
» 5½% '80	90 50	+ 0 40
Olivetti 7% '53	—	—
» » '55-75	98 80	—
» » '58	[illegible]	—
» 6½ '59	97 45	— 0 15
» 5½ '62 1ª	87	— 0 90
» » » 2ª	88 20	— [illegible]
H.I. Systems 5½	90	—
Cotini 6% '58	95	— 1
» 5½% '60	90 30	—
» » '61	88 70	+ 0 10
» » '62	89 50	— 0 30
Viscosa 6% '57	99	—
» » '64	89 30	—
Motta 6%	90 50	—
It. Gas 5½% '61	88 50	— 0 50
Liquigas 6% '59	93 75	—
» 7% '69	94 10	+ 0 10
» » '71	94 40	+ 0 10
Pibigas 6% '66	89	—
Rumianca 5½ '60	93 30	—
» 5½ '62	[illegible]	— 2 40
Cer. Pozzi 5,75 '59	[illegible]	—
» 5½ '62	86 30	—
» 5½ '64 opt.	82 30	—
Sade 6%	94 30	—
Sme 6%	99 80	—
Sip 6%	99	—
Silpel 6%	[illegible]	—
Timo 6%	98	—
Telve 6%	98	—
Mediolina 7%	97	—
Magnetti 7% '56	99 40	—
Viberti 7% '59 1ª	98	—
» » » 2ª	98 20	—
Fornara 7% '58	101	—
Ilva 6%	99	—
IBM Italia 5½%	90	—
RIV 5½%	84 80	— 0 30
Terni 6%	100 50	—
Lancia 5½% '60	92	— 1
» » '62	88 50	—
Forgat 6%	105	—
Torino-Savona 5½	89	—
Tr.G.S. Bern. 5½	87 60	— 0 70
Pirelli 6% '48	—	—
» 5½% '62	89 05	—
Cert. It. 7% '49	101 70	—
» 5½ '62	87 35	— 0 65
Eternit 7%	—	—
» 6% '60	92 50	—
» 5½% '63	87	—
Sarom 6% '66-84	90 40	—
Pacchetti 6% '71	92	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	274	—
Finsider 5½%	—	—
Rumianca 6%	108 30	—
Pirelli 68-84 5%	101	—
Mediobanca 6%	234 75	—
Liquigas 7½ '70	126 70	+ 0 80
» » '71	128 30	—
» » '72	129 20	—
Fingest 7%	183	—
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (B)	101	—

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le nostre imprese di costruzione nel 1973

Lavori italiani all'estero per 300 miliardi di lire

Nel '72 l'ammontare è stato di [illegible] miliardi - La cifra primato nel 1968 con 431 miliardi per la partecipazione alla diga di Tarbela

[illegible] 1973 le imprese italiane di costruzioni hanno acquisito lavori all'estero per oltre 300 miliardi di lire, confermando [illegible] tendenza positiva già emersa dal consuntivo 1972 quando l'ammontare delle aggiudicazioni si era aggirato sui 200 miliardi. Se può confortare il fatto di essere nettamente al di sopra dei livelli depressi del triennio precedente (192 miliardi nel 1969, 71 miliardi nel 1970, 150 miliardi nel 1971), dobbiamo tuttavia lamentare di essere lontani dalla cifra-primato del 1968 (431 miliardi), dovuta alla massiccia partecipazione alla diga di Tarbela, nel Pakistan.

Fra i contratti stipulati lo [illegible] anno spicca per importanza, oltre 100 milioni di dollari, quello relativo alle opere civili dell'impianto idroelettrico di Sao Simao, nello Stato brasiliano [illegible] San Paolo. Per la prima volta un gruppo italiano, l'Impregilo, in associazione con un'impresa brasiliana, ha vinto un appalto di grosse dimensioni nella grande repubblica sudamericana che attraversa in questo periodo un «boom» degli investimenti di proporzioni eccezionali.

Forti di [illegible] lunga tradizione nel campo delle dighe idroelettriche, le imprese italiane continuano a costruirne negli Stati di recente indipendenza [illegible] Terzo mondo dove lo sfruttamento delle cadute d'acqua dei fiumi è appena agli inizi e comincia ad essere economicamente [illegible] ai fini dell'industrializzazione di quei paesi. Fra le opere più significative basterà citare la diga del Kariba, sullo Zambesi, al confine fra Rhodesia e Zambia; l'impianto del Mantaro in Perù, ufficialmente inaugurato l'ottobre scorso, e il gigantesco complesso di Inga, nello Zaire (ex Congo Belga), il cui completamento, nei limiti inizialmente previsti, richiederà ancora parecchi anni.

Ma oltre alle [illegible]ghe, i nostri costruttori hanno ormai dimostrato [illegible] saperai cimentare con successo in tutti i campi dell'ingegneria civile: nella costruzione di porti, strade, ferrovie, ponti, gallerie, canali, eccetera. Sebbene [illegible] minore esperienza diretta di certi lavori, relativamente poco frequenti in patria, le imprese italiane hanno [illegible]nto lo scorso anno alcune gare d'appalto per la costruzione di tronchi delle metropolitane di Sydney e di Melbourne in Australia. E' il modo migliore per prepararsi efficacemente a realizzare le stesse opere in Italia, quando ci si deciderà a finanziarle con impegno adeguato.

[illegible] gara per la metropolitana di Hong-Kong, che prevedeva un «tetto» di spesa di 5 miliardi [illegible] dollari in moneta locale, [illegible] stata, invece, vinta — sempre nel 1973 — dal fortissimo gruppo nipponico Mitsubishi, l'unico che sia riu[illegible] a mantenersi entro l'importo massimo previsto e che abbia rinunciato alla clausola della revisione dei prezzi, nonostante la forte lievitazione [illegible] medesimi in atto anche nell'Estremo Oriente. Si ha motivo di ritenere che considerazioni politiche non siano state estranee al successo giapponese sui concorrenti: secondo è risultato un consorzio anglo-italiano.

Negli anni passati si tendeva in Italia a sottovalutare l'opportunità di sostenere finanziariamente le iniziative italiane all'estero, fidando sull'abituale eccedenza della bilancia dei pagamenti. Il deterioramento degli scambi commerciali dell'ultimo biennio, destinato ad aggravarsi nei prossimi anni a seguito [illegible] rincaro dei [illegible] petroliferi, ci costringe a guardare con rinnovato interesse a tutto ciò che può servire a ridurre gli squilibri dei nostri conti con l'estero.

E poiché i Paesi esportatori di greggio hanno in prospettiva grande abbondanza di dollari, ma mancano gravemente di infrastrutture industriali civili e sociali per un rapido sviluppo, tutti gli Stati [illegible] consumatori di petrolio sono alla ricerca di commesse che possano alleggerire [illegible] futuro indebitamento verso quei Paesi.

Arturo Barone

Un comunicato ministeriale

Confermato il rinvio del condono fiscale

Roma, 1 marzo.

(Ag. Italia) Il termine per la consegna della domanda di condono è stato prorogato a data da stabilirsi ma, presumibilmente, compresa entro il 31 marzo. E' quanto risulta dal seguente comunicato ministeriale: «*A seguito dell'astensione [illegible] lavoro del personale degli uffici delle imposte dirette nei giorni 18-27 e 28 febbraio, si è determinata la situazione prevista dal D.L. [illegible] giugno '61, n. 498, convertito nella legge 28 luglio 1961, n. 770. In conseguenza tutti i termini scadenti in detti giorni sono prorogati sino al decimo giorno dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto del ministro delle Finanze che tale situazione formalmente accerta*».

«*Pertanto* — prosegue il comunicato —, *indipendentemente dalla adozione di un eventuale provvedimento legislativo che fissi nuovi termini per la presentazione delle domande [illegible] condono, questi risultano automaticamente prorogati per la presentazione delle domande agli [illegible]ci delle imposte dirette, sino a 10 giorni dalla prossima pubblicazione del predetto decreto del ministro Colombo*».

Cip respinge circa 150 richieste di aumento

Roma, 1 marzo.

(g.m.) Riunito sotto la presidenza del ministro dell'Industria De Mita, il Comitato prezzi (Cip) ha oggi respinto a termini di legge altre 150 circa richieste di aumento di listino. Tra esse molte riguardavano la [illegible]. Ma per [illegible] pasta — ha detto Ferrari Aggradi — il governo ha deciso una manovra di sostegno.

Per il resto [illegible] Mita [illegible] stabilito che le domande non sono motivate (debbono recare gli aumenti subiti dall'estero o gli aumenti per rinnovi di contratto nazionale). Vanno quindi ripresentate, ma lo dovranno [illegible] settore per settore e non impresa per impresa e, soprattutto, devono essere presentate a scaglioni. Continua quindi l'effetto frenante della politi[illegible] dei prezzi.

Wall Street chiude in ribasso

Il mercato londinese delle azioni ha perso ieri il 7,1 per cento

New York, 1 marzo.

Wall Street ha chiuso la seduta in ribasso. L'indice degli industriali è sceso di oltre l'1 per cento.

Medie «Dow Jones» (tra parentesi le precedenti): industriali 851,09 (860,53); trasporti 188,56 (187,31); pubbliche utilità 83,24 (83,40).

Londra, 1 marzo.

L'indice «Financial Times» degli industriali è sceso da 337,8 a 313,8, con una perdita del 7,10%.

Bowater 154 (161); British Leyland 17 7/8 (19 1/8); British Petroleum 541 1/2 (573 1/2); Dunlop 41 (47); General Electric 126 (133 1/4); Imperial Chemi[illegible] 218 (232); Imperial Tobacco 59 (73 1/2); Rank 261 1/2 (268 1/2); Tube Investment [illegible] (282); Unilever 324 1/2 (353 1/2); Vickers 85 1/4 (97 3/4); Wolworth 96 1/2 (97 3/4); Borlow Rand 293 1/2 (283); Cons Gold Fields 242 (232); [illegible]lays Bank 289 1/2 (315 1/2); Guiness 110 1/2 (117 e 1/2); Lloyds Bank 239 1/2 (262 e 1/2); London Tin 170 1/2 (172 e 1/2); Royal Dutch 19 (18 7/8); Consol 18 (18 7/8); War Loan 20 1/8 (20 7/8).

Parigi, 1 marzo.

L'indice dei valori francesi è passato da 105 a 104,8.

Denain Nord-Est 183,50 (185); Quilmes 317,80 (318,50); Ciments Français 90,90 ([illegible],50); Royal Dutch 162,60 (159,60); Citroën [illegible] (58); Peugeot 263,00 (283 e 50); Michelin 1123 (1140); C.F.P. 195 (199,80).

Francoforte, 1 marzo.

L'indice dei valori industriali è 107,27 (107,31).

Aeg 100 (102); Basf 111,50 (111); Bayer 103,60 (103,20); Brown Boveri 210 (210); Dresdner Bank 170,10 (170); Volkswagen 111,50 (111); Daimler Benz 268,50 (280 e 50); Hoesch 50,30 (50,50); Mannesmann 158,50 (158,40).

Zurigo, 1 marzo.

L'indice generale è salito da 311,9 a 316,0 con un guadagno dell'1,5% circa.

Ubs 3000 (2985); Sbs 3290 (3100); Crédit Suisse 3110 (3085); Elektrowatt 3370 (3250); Brown Boveri 1240 (1215); Ciba Geigy 845 (845); Fischer 990 (990); Lonza 1850 (1800); [illegible] 3510 (3410); Alusuisse 810 (800); Sulzer 3180 (3130); Bally 508 (n. q.).

I cambi della lira

Milano, 1 marzo.

Quotazioni di chiusura a Milano (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 3650-3760 (3600-3700) lire al gr; arg. 119,500-123,500 (118-122.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 50-53.000 (49-52.000); nuovo conio 50-52.000 (40-53.000); marengo italiano 45-48,000 (44-47.000); marengo svizzero 47-51.000 (46-50.000); marengo francese 44-47.000 (43-46.000).

Cambi commerciali (media tra Milano-Roma): dollaro Usa 653,55 (646,50); dollaro canadese 674,25 (667,75); franco svizzero 208,60 (207,175); [illegible] danese 103,23 (103,065); corona norvegese 114,635 (113,66); corona svedese 140,565 (139,525); fiorino oland. 232,865 (231,725); franco belga 16,128 (16,016); franco francese 133,55 (134,475); lira sterlina 1482,40 (1401,375); marco tedesco 240,25 (242,701); scellino austriaco 33,04 (33,025); escudo portogh. 25,575 (25,47); peseta spagnola 11,107 (10,98); yen giapponese 2,256 (2,258).

ECONOMICI

1 Offerte lavoro e impiego

(Continua da pag. 12)

BAR cerca banconista capace. Via Madama Cristina n. 99.
CERCASI abile commessa per pasticceria telefono 779.669, pasticceria gelateria Ucrauito, via Duchessa Jolanda 25, Torino.
CERCASI apprendista commessa presso Ianni Stile Moda, via Principe Tommaso 14, Torino.
COMMESSA cercasi negozio mobili, esperienza. Via Marsalat 32, telefono 683.729.

COMMESSA pratica abbigliamento arredamento cercasi. Trattamento adeguato capacità. Scrivere: «Publikompass 8110 — 10100 Torino».

COMMESSO apprendista cercasi da negozio elettrodomestici radio tv. Frasconi Menzio, via Garibaldi 34, Torino.
ISTITUTO privato cerca per sua scuola guida signore signorine. Scuola investita massimo 40 anni senza problemi di orario. Presentarsi Grande Club, corso Francia 104/C.
PROFUMERIA Canuttari cerca apprendista commessa 16 anni. Telefonare 544.971.
PROFUMERIA Canuttari cerca commessa pratica. Telefonare 544.593.
RISTORANTE cerca cameriera di sala e lavapiatti. Telefonare 276.077.
SIGNORA libera mattino cerca negozio signorile zona Francia, telefono 772.180.

impiegati

A.A.A.

personale maschile e femminile libero subito cerca importante società per manifestazioni fieristiche e vendite a clientela esterna. 120 mila mensili, premi produzione. Telefonare 741.836, 9-12, 15-18.

A.A.A.

signorine 15-17enni cerchiamo urgentemente da addestrare con corso teorico pratico ed impiegare come perforatrici. Telefonare 548.991.

A.A. CIDRA pubblicità spa, corso Tassoni 32, cerca abile scaldattilo esperta lavori ufficio.
A.A. SOCIETA' finanziaria assume esperto/a contabile per programmazione costi azioni relativi ad interessi di sconto. Richiesti capacità nel saper condurre tali analisi. Telefonare 594.760 - 598.918.
A giovani interessati lavoro commerciale primaria società offre possibilità d'inserimento come ispettore in propria organizzazione aziendale, con retribuzione adeguata e previdenze di legge. E' previsto periodo di corso e training. Scrivere: «Publikompass 334 — 10100 Torino».
ABILI nostri contributi assumiamo ad parte o intera giornata. Presentarsi T.L. via Carlo Alberto 29 o telefonare 533.405.
AGENZIA di pubblicità cerca per assunzione temporanea ragazza giovane bella presenza con conoscenza dattilografia. Telefonare 540.7262.
ASSICAGENZIA cerca pensionati produttori aldali zone Alpignano Valdellattore La Cassa Druento S. Gillio Givoletto, incassi portafoglio provvigioni. Telefonare 281.574.
ASSICURATORI a tutti i livelli ispettivi cerca primaria Compagnia di Assicurazioni per ampliamento propria organizzazione. Inviare curriculum dettagliato. E' garantita massima discrezione. I propri dipendenti sono stati avvisati. Scrivere: «Publikompass 383 — 10100 Torino».
AZIENDA del Canavese cerca persona pratica contabilità paghe contributi. Scrivere: «Publikompass 8020 — 10100 Torino».
AZIENDA di servizio assume tecnico esperto studi ed realizzazioni automatismi idraulici pneumatici. Inviare curriculum a: «Publikompass 7613 — 10100 Torino».
AZIENDA trasporti ricerca acquisitore traffici nazionali. Scrivere: «Publikompass 8033 — 10100 Torino».

CAPO contabile società di progettazione per la propria sede di Roma esperto nella contabilità generale ed industriale nella gestione del personale e negli adempimenti di legge contributi e fiscali. Si richiede una pluriennale esperienza ed una età compresa tra i 30 e 35 anni. Indispensabile ottima conoscenza parlata e scritta della lingua inglese retribuzione interessante e comunque commisurata alle reali capacità del candidato. Dettagliare curriculum a: «Publikompass 8391 — 10100 Torino».

CAPUFFICIO esportazione uomo o donna esperto gestione ordini, trattative spedizionieri, pratiche doganali, assicurative, bancarie, buona conoscenza inglese e francese, cerca primaria azienda in Torino. Dettagliare curriculum età, titolo di studio, a: «Publikompass 447 — 10100 Torino».

CASA spedizioni internazionali assume segretaria direzione stenodattilografa, perfetto inglese. Telefonare 438.393.
CERCASI capo reparto per 20 operai complessi assemblaggi elettrodomestici stabilimento in Cirié. Scrivere brevi accurati referenze a: «Publikompass 8125 — 10100 Torino».

[redacted] pensionata referenziata pratica contabilità semplice dattilografia massima serietà dalle 9,30-11,30, 15-18 escluso sabato. Scrivere: «Publikompass 8042 — 10100 Torino».

CERCHIAMO

ambosessi da addestrare con corso teorico pratico su apparecchiatura ibm e da impiegare quali programmatori, perforatrici e dattilografe su macchine a fatturare. Telefonare S.D.C., 549.931.

CERCHIAMO consulenti finanziari indipendenti, con un'eccezionale documentazione nel settore immobiliare, per la vendita di terreni a Montreal che garantiscono un reddito superiore al 20% annuo, la nostra compagnia è una dei più importanti trust immobiliari canadesi e offriamo oltre all'aiuto tecnico effettivo anche un adeguato supporto pubblicitario e condizioni di collaborazione di eccezionale interesse. Rock Enterprises Ltd., via Balestra 27, Lugano, telefono 004191 - 24.273.

E giunto a Monza il [redacted] pione di motociclismo Ma Fusho LaMoto, celebre per non esser mai riuscito a finire una corsa in sella. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

SICILIA - HOTEL ELORO
NOTO - SIRACUSA II categoria - Sulla sabbia - Tutte camere doccia, WC - Telefono, balcone vista mare - Pensione completa da 5500 lire. Bambini 30% di sconto. Facilitazioni per viaggi sposi. Telef. 0931/35.531.

Anche le bottiglie hanno un rovescio. Nel nostro caso è più importante del [redacted]

(Nella foto: la retroetichetta della bottiglia di Brandy Riserva Ramazzotti).

Sul retro della bottiglia del Brandy Riserva Ramazzotti c'è una piccola etichetta che forse avremmo dovuto mettere davanti.

Non è che l'etichetta vera, quella grande, sia inutile.

Anzi, dice un sacco di [redacted] interessanti: che il nostro Brandy è nato nel 1815, che è puro distillato di vino...

Ma l'etichetta piccola dice che le nostre bottiglie sono ancora numerate.

Che il nostro Brandy è ancora una piccola produzione riservata, dal 1815, alla famiglia [redacted] pochi [redacted]ici.

E che siamo orgogliosi di [redacted] ampliato la nostra cantina di quel tanto che basta per far conoscere a qualche amico in più quello che è forse [redacted] più antico Brandy italiano.

Solo a qualcuno: le bottiglie sono ancora numerate.

Brandy Riserva Ramazzotti. Fin dal 1815 per pochi intimi, oggi in bottiglie numerate.

COMMERCIALISTA assume abile segretario Audit e ragioneria pratica bilanci. Telefonare 533.727 - 512.883.

CONTABILE con esperienza pluriennale contabilità generale, fornitori, clienti, possibilmente conoscenza sistemi meccanografici, ricerca importante azienda torinese. Dettagliare curriculum a: «Publikompass 460 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA centralinista 18-20 anni, cercasi. Telefonare 733.541 - 774.774.
DIPLOMATO massimo 23 anni pratico ufficio vendite e magazzino cerca grande azienda per filiale commerciale di Torino. Scrivere: «Publikompass 60 — 20123 Milano».
DIPLOMATO massimo 25 anni pratico gestione ordini e magazzino con l'ausilio di terminali TE 330 grande azienda cerca per filiale commerciale di Torino. Scrivere: «Publikompass 53 — 20123 Milano».
DIPLOMATO responsabile contabilità costi gestione budgetaria esperto produzione commessa media azienda cerca. Scrivere: «Publikompass 444 — 10100 Torino».
DISEGNATORE bozzetti produzione esperti, disegno industriale, part-time cercasi. Scrivere: «Publikompass 8159 — 10100 Torino».
DISEGNATORE meccanico attrezzature macchine speciali 5 anni esperienza cercasi. Scrivere: «Publikompass 8073 — 10100 Torino».
DISEGNATORE pratico stampi materie plastiche e attrezzaggi in genere cerca Dial, strada Drosso 68/20. Telefonare 343.674.
DISEGNATORI meccanici esperti assumonsi. Scrivere: «Publikompass 8100 — 10100 Torino».
DITTA in zona Rivalta assume ragioniera o impiegata con esperienza fatturazione e contabilità generale. 801.1221.
EDITRICE cerca abile impiegata. Telefonare 539.711.
FARMACISTA 4 ore pomeridiane cercasi per dispensario farmaceutico periferia Torino. Telefonare 983.1295.

FUNZIONARIO vendite max 35 anni diplomato cerca importante azienda commerciale siderurgica cui affidare vendite zona Torino e provincia. Offresi periodo di istruzione aziendale superiore alla media rimborso spese viaggi buona possibilità di sviluppo. Indispensabile auto propria. Scrivere: «Publikompass 8190 — 10100 Torino», o telefonare 214.010.

GIOVANE apprendista segretaria dinamica bella presenza per studio pubblicitario. Telefonare 613.895 escluso il sabato.
GIOVANE impiegato/a ufficio contabilità cerca ditta settore commercio. Scrivere: «Publikompass 8124 — 10100 Torino».
IMPIEGATA giovane non primo impiego libera subito assume Grafighi. Telefonare 361.474.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio e fatturazione cercasi, telefono 328.289.
IMPIEGATO cercasi per vendita in Sicilia di articoli per impianti idraulici. Necessaria pratica nel settore della moderna industria di telefonia. Offerte con «curriculum vitae» a Meccanica Alessi — 85016 Alessi (Ct).

IMPIEGATO/a con effettiva esperienza ufficio personale e manodopera cerca importante azienda torinese. Dettagliare curriculum e pretese a: «Publikompass 432 — 10100 Torino».

IMPIEGATA/O cercasi pratica contabilità iva fatture, anche mezza giornata. Zona San Mauro. Tel. 821.599.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica zona Valpiana ricerca giovane laureato corrispondente interprete lingue tedesca, inglese e francese con specifica esperienza almeno biennale. Telefonare 330.561 ore ufficio.

IMPORTANTE azienda cerca giovani primo impiego studi indirizzo tecnico. Scrivere: «Publikompass 449 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca bilingue traduttrice inglese francese o tedesca con esperienza almeno biennale. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della stenodattilografia. Telefonare al 343.124 orario ufficio.

IMPORTANTE azienda pubblicitaria, per sviluppo nuova filiale Torino ricerca personale ambosessi età 25-35 anni da adibire alle pubbliche relazioni con la clientela. Oltre qualifiche tradizionali, inquadramento sindacale, carriera. Telefonare 536.844.
IMPORTANTE industria meccanica di precisione ricerca disegnatori esperti in studio e progetto attrezzature. Ottime possibilità di carriera. Scrivere: «Publikompass 8046 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società finanziaria cerca ragioniere per segreteria amministrativa. Si richiede esperienza di contabilità e bilanci. Pratica di segreteria, archivio e dattilografia. Buona conoscenza inglese e francese. Scrivere allegando curriculum a: «Publikompass 5099 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società italo-elvetica Sin operante nel campo commerciale cerca ambosessi. Telefonare per appuntamento 534.004.
IMPRESA costruzioni assumerebbe un diplomato volenteroso pratico per lavoro di responsabilità. Dettagliare studi esperienze pretese. Scrivere: «Publikompass 5091 — 10100 Torino».
IMPRESA edile assume assistente esperto per cantieri in Torino. Telefonare 797.078.

INDUSTRIA cerca giovane dattilografa pratica lavori ufficio. Presentarsi Fiamma, via V. Carrera 18, Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca per ufficio export corrispondente buona conoscenza inglese e francese. Scrivere: «Publikompass 8108 — 10100 Torino».
MEDIA industria prefabbricazione edilizia stabilimento Milano cerca direttore vendite ufficio Torino. Requisiti capacità gestione autonoma ufficio vendite possibilmente con conoscenza tecnica commerciale del settore. Curriculum, referenze circostanziate dato il carattere fiduciario dell'incarico. Scrivere: «Publikompass 8148 — 10100 Torino».

NOTAIO cerca impiegata dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Publikompass 8088 — 10100 Torino».
PERFORATRICE esperta libera subito 18-25 anni cerca grande azienda. Scrivere: «Publikompass 437 — 10100 Torino».
PERITO chimico o elettrotecnico volenteroso anche senza esperienza militesente cercasi. Telefonare 747.210.
PERITO elettrotecnico con esperienza assume ditta impianti elettrici da inserire in ufficio tecnico. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 7394 — 10100 Torino».
PRATICA ufficio impresa edile cerca signorina 5 mezze giornate settimana. Telefonare 791.012.
PRIMARIA ditta cerca per propria sede via S. Anselmo angolo corso Marconi ragioniera esperienza almeno decennale contabilità generale stesura bilanci. Esperienza pratiche export e conoscenza lingua inglese costituiscono titolo preferenziale. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 5080 — 10100 Torino».
RAGIONIERE esperienza generale ufficio ed amministrativo contabile assume stabile strada Ilina. Scrivere: «Publikompass 476 — 10100 Torino».
RAGIONIERE esperienza amministrazione paghe contributi assume ditta impianti elettrici per conduzione ufficio. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 7384 — 10100 Torino».
RAGIONIERE militesente cercasi anche primo impiego CTM Strada Torino 37, telefono 343.486.
RAGIONIERE o ragioniera referenziati pratica contabilità generale cercasi. Orario pieno o mezza giornata. Telefonare ore ufficio 547.015.
SEGRETARIA del titolare dotata completa personalità autonomia buon inglese assume azienda importazioni sede Torino l'Inizio. Telefonare 374.037.
SOCIETA' cerca signorina libera dattilo; fatturazione, anche primo impiego. Telefonare 690.7301.
SOCIETA' finanziaria cerca collaboratore con possibilità funzioni. Scrivere: «Publikompass 413 — 10100 Torino».
SOCIETA' immobiliare assume persona qualificata per inserirla come responsabile all'ufficio vendita di sede. Richiedesi facile comunicativa con clientela, esperienza lavori ufficio, stenodattilo, presenza, serietà, riservatezza, referenze. Scrivere: «Publikompass 475 — 10100 Torino».
SOCIETA' ricerca impiegata interna con esperienza indispensabile nel settore compra-vendita immobili. Telefonare 531.008 - 531.310.
SPA operante settore abbigliamento ricerca personale femminile residente Torino o provincia Cuneo e provincia possibilmente introdotta settore cosmetici anche part-time. Telefonare 896.2154 (uniti).
STENODATTILOGRAFA buona conoscenza inglese francese c/o tedesco ricerca importante industria torinese, mezzo aziendale. Telefonare 673.832.
STENODATTILOGRAFA esperta precisa ricerca studio professionale. Inferiore ai 24 anni. Telefonare, ore pasti, 372.511.
STUDIO dentistico cerca aiuto-infermiera anche primo impiego. Richiedesi piccolo aiuto famiglia. Tel. 343.123.
STUDIO notarile dimora impiegata pratica ufficio e stipule. Scrivere: «Publikompass 7911 — 10100 Torino».
STUDIO tecnico cerca disegnatore o tecnico con esperienza impianti termici. Presentarsi corso Casale 298 bis, ore 8-9.
UNA straordinaria opportunità per elementi dotati di abilità direzionale o imprenditoriale un deposito cauzionale vi consentirà un lavoro indipendente anche part-time. Telefonare 341.830 per appuntamento.

tecnici

CERCASI per organizzazione vendita e produzione articoli in gomma e tecnico ottimo elemento, pratico del settore per assistenza tecnica e controllo produzione. Telefonare 676.017.
DISEGNATORE veramente esperto meccanica e carpenteria meccanica. Ottime assume studio industria metalmeccanica. Manoscrivere referenziando a: «Publikompass 448 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria meccanica di precisione ricerca ingegnere meccanico a cui affidare la responsabilità dell'ufficio metodo. Si offrono buone possibilità di carriera. Scrivere: «Publikompass 8044 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria termomeccanica assume subito giovane perito primo impiego militesente da avviare lavoro pluto disegnatore preferibilmente in possesso di nozioni base disegno meccanico. Manoscrivere referenziando a: «Publikompass 497 — 10100 Torino».
MACCHINE utensili ufficio cercasi tecnico professionale, buona conoscenza lingua tedesca, lavoro interessante ottime possibilità carriera e retribuzione. Personale informato dell'avviso. Scrivere: «Publikompass 8033 — 10100 Torino».

PERITO elettronico anche di primo impiego ricerca importante azienda di Volpiano per estensione del proprio ufficio tecnico si prega di telefonare nelle ore di ufficio al 988.1175/6/7/8 interno 19 per fissare appuntamento.

PERITO meccanico esperienza officina et lavorazioni meccaniche et carpenteria per controlli et collaudi ricerca seriamente importante azienda. Manoscrivere referenziando a: «Publikompass 469 — 10100 Torino».

dirigenti

A.A.A.A. AZIENDA [redacted] orientata di importanza internazionale per ripetitura nuovi uffici cerca 5 elementi da inserire a livello dirigenziale. Fissare appuntamento per colloquio selettivo telefonando al 504.576.
SOCIETA' immobiliare cerca direttore direttrice di filiale per Torino. Si richiede lunga esperienza maturata e in proprio o presso agenzie immobiliari. Conoscenza mercato di alloggi, case, ville, terreni ecc. e tutti i problemi connessi con la compra-vendita. Conoscenza aspetti amministrativi contabili ecc. di una moderna agenzia immobiliare. Retribuzione adeguata alla esperienza e capacità. Scrivere dettagliatamente a: «Publikompass 474 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica vicinanze Bologna qualificata produzione carpenteria caldareria settore impianti in espansione assume direttore tecnico elevate qualità doti organizzative per potenziamento produzione officina e coordinamento cantieri montaggio, ottima retribuzione adeguata capacità. Casella Postale Publiscia 714/R, Bologna 40120.

8 Rappresentanti

ABILE venditore presso alberghi ristoranti comunità esercizi pubblici Liguria Ponente cerca rappresentanza macchinari attrezzature arredamenti prodotti uffici locali deposizione. Amodeo, via Firenze 2, Albenga, tel. 0182 53.589.
AGENTI rappresentanti introdotti parrucchieri, laboratori cerca anche in abbinamento primaria industria operante specializzata cosmetici ghiandolati superiore. Scrivere: «Publikompass 8064 — 10100 Torino».

A giovani rappresentanti volenterosi la Kinesico offre ottime condizioni vendita prodotti macchine impianti industriali. Telefonare 356.483 - 365.388.
AD introdotti in farmacia offresi importanti abbinabile in abbinamento. Scrivere: «Publikompass 5010 — 10100 Torino».
ASSICURAZIONI ricerca agenti per zona Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Telefonare 580.856 per appuntamento.
AZIENDA vini pregiati d'origine controllata cerca rappresentanti per provincie Piemonte. Indirizzare a Publimen 51 - 25100 Brescia.
CERCANSI introdotti cavallinghi regalo alta provvigione, referenziare: Anson, via Bozzano 20, Genova.
CERCASI agente esclusivista per il Piemonte edilizia cassette lettere provvigione 25 per cento. Scr. tel. 701.375 Torino.
CONCESSIONARIA auto cerca produttore interno massimo ventiquattrenne dilettante. Presentarsi corso Trapani 118.

CERCASI introdotto profumerie mercerie abbigliamento articoli reggiseni, Cattaneo, via Cattaneo 11 — 21100 Varese.
CONCESSIONARIO bilance e bilici automatici, impianti industriali, cerca produttori qualificati possibilmente rappresentanza Piemonte. Scrivere: «Publikompass 8177 — 10100 Torino».
CONTATTO rappresentanti introdotti industrie officine meccaniche vendita utensileria speciale (inserti). Telefonare 011/847.1113.
DITTA operante nel settore dell'arte compressa cerca giovane tecnico dinamico desideroso intraprendere carriera rappresentante, telefono 328.739.
IMPORTANTE azienda produzione agenti complementi arredamento articoli stabile cerca rappresentante. 039 752.239.
IMPORTANTE azienda dispone di studio magazzino con uffici dispone ad affiliare depositi di merce con relativo consegna con propri automezzi in Torino ed in tutte le località del Piemonte. Scrivere: «Publikompass 8038 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda produttrice vini pregiati origine controllata cerca rappresentante vendita per zona Piemonte. Indirizzare a Publimen 50 — 25100 Brescia.
IMPORTANTE ditta importatrice esclusiva stufe catalitiche inglesi zona cento fumerie di grande rinomanza e radiatori elettrici olio produzione austriaca bene introdotti mercato, desidera potenziare propria rete vendita. E' pertanto alla ricerca agenti con-sidera sostegno per Piemonte. Scrivere dettagliando fornendo referenze a: «Publikompass 42 — 20123 Milano».
IMPORTANTE società cerca per proprio ufficio vendite Torino giovane elemento militesente dipl. tecnico settore massimo 28 anni, ambizioni ampie possibilità carriera lavoro attinente settori tecnici d'avanguardia. Scrivere: «Publikompass 43 — 20123 Milano».
INDUSTRIA a produzione prêt-à-porter femminile cerca rappresentanti qualificati. Telefonare 02 204.2042.

INDUSTRIA leader prodotti industriali di consumo ricerca venditori per zone Torino, Novara e Vercelli, offresi: importante portafoglio clienti inserimento in una équipe moderna ed organizzata elevate possibilità guadagno; richiedesi auto propria residenza in zona esclusiva piuttosto alla vendita. Scrivere: «Publikompass 7345 — 10100 Torino».
INTRODOTTISSIMO effettue laboratori avviamento clientel, rappresentarebbe sesto come produttore contributori qualificati per avviamenti. Disposto ufficio filiale eventuale locale deposito referenze ed ampie garanzie. Scrivere: «Publikompass 8111 — 10100 Torino».
LA Fiat S.p.A. industria temporanei arredamenti desidera entrare in contatto con validi ed introdottissimi rappresentanti che operano con mobilieri e tappezzieri del Piemonte. Se siete tra questi scriveteci, esamineremo insieme le possibilità di realizzare gli ambiziosi programmi della società. Inviare dettagliando curriculum vitae a Fiat S.p.A., strada Milano 305, Settimo Torinese.
MARTEDI' 12 marzo, ore 10, presso Hotel Genio, corso Vittorio Emanuele, moderna azienda produttrice articoli ufficio preselezionerà rappresentanti Torino, alta provvigione.
ORGANIZZAZIONE vendita cerca agenti introdotti settore chimico farmaceutico alimentare. Scrivere: «Publikompass 44 — 20123 Milano».
RINOMATA scuola taglio «Le Grand Chic», Bologna, Indipendenza 30, telefono 239.777, cerca concessionari a produttori zona Alessandria-Asti.
SOCIETA' cerca addetto vendita uomo donna di ambiziosi età purché con esperienza di successo nel settore immobiliare. Telefonare 531.008 - 531.310.
[redacted] venditore S.I. 32enne pluriennale esperienza introdotto fonderie acciaierie e industrie metalmeccaniche Centro Sud Italia Sicilia compresa accetterebbe in abbinamento rappresentanza o mandati tecnico materiali consumo e/o attrezzature impianti. Scrivere: «Publikompass 9001 — 10100 Torino».

9 Lavori a ore

domande

A.A. INFERMIERA abilitata persona inferma o anziana, telefono 200.832.
CORRETTORE bozze, elaborati in genere, pensionato con esperienza e referenze, laurea materia letteraria, cerca occupazione a tempo parziale, preferibilmente non giornaliera; anche fuori Torino. Scrivere: «Publikompass 8048 — 10100 Torino».
GIARDINIERE offresi ore libere. Telefonare 668 761 ore pasti.
OFFRESI Signe quattro ore mattino o pomeriggio lavoro casalingo. Telefonare 236.740.
OPERAIO offresi lavoro a ore mattino serieta, telefono 797.329.
SIGNORA referenziata buona cultura infermiera occuperebbesi mezza giornata assistenza anziane bimbi o altro (termine), telefono 070.971.
VETRINISTA dipendente grande azienda offresi ore libere. Scrivere: «Publikompass 8328 — 10100 Torino».

offerte

ABILE tuttofare referenziata dalle 8 alle 18 cerca famiglia 3 adulti. Telefonare 345.233.
CERCASI stiratrice pratica mezza giornata. Telefonare 354.478.
DOMESTICA italiana referenziata cercasi conviventi dalle nove alle tredici corso Casale. Telefonare 395.133.
MECCANICO riparazione autoveicoli a ore o mezza giornata cercasi. Telefonare 893.470 Pudurani, corso Casale 462, Torino.
PENSIONATO cercasi due mattinate la settimana per guida carico scarico pubblicità. Telefonare dopo cena 880.733.
TUTTOFARE cercasi 3 ore al mattino zona Parella. Telefonare 773.413.

10 Prestazioni consulenze

A. ASSICURAZIONI signorina ventennale esperienza contabilità direzionale et aziendale, uffici o portafoglio, assume rappresentanza primaria Compagnia d'Assicurazione con relativo portafoglio in amministrazione zona Torino Sud. Assoluta serietà e onestà. Indirizzare a: «Publikompass 1020 — 10100 Torino».
A. STAFF reparto amministrativo e paghe veramente capace attualmente operante in Spa assume amministrazione sicurezza, sigla impostazione contabilità sotto ditta. Scrivere: «Publikompass 8174 — 10100 Torino».
CONSULENTE lavoro ragioniere studio Collegno Mancalieri occuperebbesi ufficio paghe mano d'opera piccola media industria. Tel. 710.286 - 724.238 - 601.127.
ESPERIENZA ultradecennale organizzazione aziendale programmazione accetto consulenze. Telefonare 747.906.
EX bancario esegue proprio domicilio lavori ufficio saltuariamente anche presso azienda disposto auto. Telefonare 341.300.
GRUPPO programmazione Edp linea CI-100 esamina proposte lavoro part-time. Scrivere: «Publikompass 8134 — 10100 Torino».
OPERAIO voglia di lavorare cerca lavoro a domicilio per arrotondare stipendio. Telefonare 679.158.
SOCIETA' immobiliare Forman assume incarichi amministrazioni condomini e privati. Telefonare 347.030.

11 Baby sitter

domande

ASSISTENTE infanzia offresi baby sitter. Telefonare 644.779.
DIPLOMATA referenze offresi come baby-sitter pomeriggio o sera, telefono 210.136.
SIGNORA custodirebbe proprio domicilio bambino bambina. Telefonare dalle ore 14 in poi 050.8366.

SIGNORA referenziata custodirebbe bimbo/a proprio domicilio. Telefonare 347.809 ogni giorno.
SIENNE diplomata pianista offresi come baby sitter oppure altro impiego adeguato. Telefonare 581.530.

offerte

CERCASI baby sitter per bambino 3 mesi massimo stipendio. Telefonare 900.8473.
CERCASI referenziata esterna custodia bimbo e lavori domestici dalle 7,30 alle 17,30 escluso sabato e festivi zona S. Paolo, telefonare dopo le 18 443.592.

13 Autonoleggi

DISPONIBILI furgone trasporto merci e pulmino 9 posti trasporto persone. Telefonare 501.819 ore 19-20.

15 Autovetture

A.A.A.A. SELAUTO, corso Trapani 116, da oggi anche a Torino selezione auto d'occasione con supercontratto «Selauto '74». Ingresso libero.
A.A.A.A. SELAUTO, nell'occasione scegliete il meglio. Scegliete tra una delle occasioni «Selauto '74», selezione auto d'occasione. Corso Trapani 116. Ingresso libero.
A.A.A. ATTENZIONE: per Vostro interesse prima di scegliere un'occasione visitate le esposizioni Selauto, selezione auto d'occasione con supercontratto «Selauto '74». Ingresso libero. Corso Trapani 116.
A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni, corso Francia Sei-centotrenta di occasioni con risparmio dal 30 al 50% senza privilegio, senza cambiali: piccolissimi anticipi: permute, garanzia per 6 mesi con diagnosi.
A.A.A. AUTORICCARDONE piazza Derelli telefono 761.845. Prove: Regate, Passat, Mini, A 112. Consegne rapide. Usate: corso Svizzera 63, telefono 745.213: 1300 Giulia, 124, 128, Prima 4 L, 1000 C, 125, Simca, R4, Fulvia GT, 850 coupé, 850 familiare, 238. Aperto festivi.
A.A.A. NUOVE Fiat consegna 48 ore, occasioni Saya. Autofrancia, corso Francia 341. Permute vantaggiose.
A.A.A. ORSA autoccasioni, corso Vercelli 66: 126, 127, A 112, 124 sport 1600 '71, Mini MK 3, Escort Car '71.
A.A.A. ORSA autoccasioni, via Bazinia 127: 500, 600, 127, 126, 124 S '70, 124 S '67 '68 '69, Citroen GS 1000.
A.A.A. SELAUTO, corso Trapani 116, occasioni con supercontratto «Selauto '74»: 500, 127, 850, 128, 124, 124 Special T, 124 coupé, 125 Special, 112, Mini, Simca 1000 e 1100, Fulvia, Giulia Prima, Jaguar 3,4 S Lungo, Escort, R 5, Alanta, Capri, Volkswagen, Touriscar, Audi, Citroen GS.
A.A.A. SELAUTO, corso Trapani 116, servizio a domicilio, tel. 339.018. Telefonateci! Fissateci un appuntamento. Vi faremo la migliore valutazione del Vostro usato alle condizioni di pagamento a Voi più comode. In 48 ore Vi consegneremo la Vostra nuova Fiat a domicilio. Selauto, corso Trapani 116.
A.A.A. SELAUTO acquista auto d'occasione: se decidete nell'occasione acceleraci che sia almeno una «Selauto '74» auto come nuove Fiat, Lancia, Alfa, Mini, Simca, da 280 mila a 980 mila, garanzia 6 mesi, piccolissimi anticipi, facile pagamento 5 mesi dopo prova. Ingresso libero. Corso Trapani 116.
A.A. AUTOBELOIO, corso Belgio 179. Vasto assortimento usato e nuovo pronta consegna anche senza anticipo.
A. AUTOBENDASI via Genova 261 angolo via Corradini occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Simca, innocenti selezionate rendiamo refrendo senza anticipo.
A.A. AUTOMIRAFIORI occasioni eccezionali con garanzia 1 anno: Fulvia coupé, 124 coupé, spider, 126, 127, 850, 500, Mini, Giulia 1300, GT, 850 spider. Formula senza anticipo. Corso Cosenza 22.
A.A. FIAT Centro occasioni: 500, 850, 127, 128, 124, 132. Vastissimo assortimento. Garanzia 1 anno con tagliando, permute, rateazioni. Corso Cosenza 22, telefono 387.319.
A.A. FIAT, piazza Carducci 109: 500, 127, 128, 124, 112, X1/9, Mini, Fulvia, Alfasud, Bmw e altre cento occasioni veramente senza anticipo.
A.A. FIERA dell'automobile, corso Siracusa 33 angolo Monfalcone 141, telefono 393.127. Iert come oggi disponi autocronistico automobili ogni tipo marca garantiti. Vendiamo pagamento come volete (nessun anticipo).
A.A. ... L'OCCASIONE che aspettavate: vendiamo oltre 100 vetture (con garanzie 6 mesi per far posto all'arrivo in arrivo. Autofinanziamenti compra-vendita automobili, c. Grosseto 35 (vicino corso Vercelli). Telefono 293.992 anche festivi.
A. ATTENTI attenzione consiglio chiunque deve entrare la nuova vettura consegnando le vecchie realizzate di più rivolgendovi Siracusa 33 Monfalcone 141 pagamento contanti consegna qualsiasi automobile.
A.112 1972 bianca, pochi chilometri, qualsiasi prova. Autoitalia, corso Appelli 37, Torino.
ACQUISTIAMO pagando massimo 500, 126, 850, A 112, Mini, 127, 124, 132, Fulvia coupé e berline. Corso Raffaello n. 3, telefono 636.001.
ACQUISTIAMO vetture abbiamo urgente necessità pagheremo il massimo contanti. Autocommercio corso Orbassano 22.
ALLA Salt, corso G. Cesare 202, telefono 263.136: ottimi Rekord, Kadett, Ascona, Manta, Commodore GSE '73, A 112 '72, 124 Special '70 e '71, Ford GXL '73, R 6 '70, Simca 1000 '70, furgone Peugeot '71 Diesel, Volkswagen furgone '72.
ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili giovanissime troverete corso Siracusa 33, Monfalcone 141.
ASSORTIMENTO auto di ogni tipo con facilitazioni di pagamento da Levio Ratto, via Cercena 2.
AUDI 100 LS '72, nuovo nuovo, garanzia 10 mila km, installazione, giorno nuove, 100 LS '70. Orsa, via Bordella 113.
AUTOBIANCHI Aerocar, A 112, A 112 E, A 112 Abarth vendita esclusiva rivenditi, via Torricelli 5, telefono 304.400.
AUTOBIANCHI Aerocar, A 112, A 112 «E», A 112 Abarth esposizione vendita corso Turati 33. Telefonare 587.033.

AUTOJOLLY
Ford Diesel 48 versioni, furgoni, pianali, cassoni, da 10 a 70 quintali, diversi modelli in pronta consegna. Autojolly, corso Giulio Cesare 220.

(Continua a pag. [illegible])

dietro le nostre spiaggie 38'000 ettari destinati a parco.
il verde si ama coi fatti
(la sola vacanza che hai, spendila bene)

Certo, si viene da noi per la grande spiaggia sabbiosa che si stende ininterrotta [redacted] Po a Cattolica e per un mare veramente pulito (abbiamo speso 53 miliardi per costruire impianti di depurazione). Per la convenienza dei prezzi e la tradizionale cordialità della nostra gente. Ma si viene anche per il «verde» che sta dietro le nostre spiagge. Il verde dei colli e delle secolari pinete cui ora si sommano i vasti parchi attrezzati [redacted] offrire nuove occasioni di riposo e di svago, il gran bosco della Mesola.

E' un motivo in più per scegliere la nostra Riviera - Un motivo che si aggiunge ai ca[redacted] medioevali, ai mosaici bizantini, al folklore e all'artigianato locale, alla cucina tipica gustosamente, robusta e genuina.
Ecco: c'è solo l'imbarazzo della scelta - Anche così si spiega la fedeltà dei nostri turisti. Da noi c'è [redacted] qualcosa da scoprire; c'è la certezza di una vacanza diversa, più completa, [redacted] veramente bene.

riviera adriatica dai del tu all'estate

Regione Emilia-Romagna, Province, Enti Provinciali per il Turismo, Comuni ed Aziende di Soggiorno della Riviera Adriatica dell'Emilia-Romagna.

fiera internazionale di lione
30 marzo/8 aprile 1974

Informazioni:
Foire Internationale de Lyon
Palais des Congrès
69459 Lyon Cedex 3
Tel. (78) 24.29.61
Telex: 34056 Foirlyo Lyon
Paris' [redacted], Bd Haussmann (8e)
Tel. 924.68.50

CITY BANK
Società per azioni
Amagertorv 6
DK 1160 Copenhagen K, Danimarca
Tel. (1) 151800
Fondata sotto gli auspici di Sua Altezza Principe Gorm di Danimarca

CONTI DEPOSITO AL
10% Esenti da imposte danesi. Massima sicurezza e discrezione

Informazioni e consulenza: Via Balestra 27 - Lugano - Svizzera Tel. 91/24213

Vi prego di inviarmi informazioni dettagliate
Nome:
Indirizzo:
Città:
Telefono:

Risultato [redacted] sorpresa nelle elezioni inglesi

Successo stentato per i laboristi Non si sa chi formerà il governo

Laboristi: 301 [redacted] - Conservatori: 296 - I liberali passano da 2 [redacted] 6 milioni [redacted] voti guadagnando un solo seggio in più: 12 - Altre liste: 22 - Mancano 5 circoscrizioni - Estrema incertezza sul futuro anche perché i conservatori, pur avendo ottenuto meno seggi, hanno avuto più voti popolari dei laboristi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 marzo.

«Chi governa la Gran Bretagna?», [redacted] con questo imperioso interrogativo che Heath chiamò la nazione alle urne, [redacted] culmine del [redacted] conflitto con i minatori. Si è votato, e [redacted] domanda non ha avuto risposta: si [redacted] posta anzi in forma ben più drammatica. Le elezioni [redacted] nerali si sono concluse con [redacted] verdetto che [redacted] ha dato [redacted] maggioranza assoluta [redacted] conservatori né [redacted] laboristi. Mancano ancora [redacted] risultati, ma difficilmente faranno oscillare il pendolo del potere verso Heath o verso Wilson. Il Paese ha in realtà [redacted] un voto [redacted] contro i due massimi partiti, appoggiando invece i liberali cui il sistema uninominale ha però impedito [redacted] trionfante ingresso ai Comuni.

Già si parla di nuove elezioni, tra pochi mesi forse. Ma frattanto «chi governa la Gran Bretagna»? Questa sera, alle 20, ora inglese, [redacted] premier Heath [redacted] lasciato il numero 10 di Downing Street e si è recato a Buckingham Palace per «informare la [redacted] sulla situazione politica». Elisabetta era tornata stamane dal Pacifico. Quali soluzioni si prospettano? Può darsi che Heath si dimetta subito e ce[redacted] direzione del Paese a Harold Wilson, il cui partito, benché minoritario [redacted] quello tory, ha però più seggi ai Comuni. Il leader laborista ha [redacted] annunciato che i socialisti «sono pronti a formare [redacted] governo e a sottoporre un loro programma al Parlamento».

Altre due possibilità. Heath terrebbe la carica fino al 12 marzo, [redacted] si presenterebbe [redacted] Comuni in occasione del «discorso della regina». Chiederebbe la fiducia e, se gli [redacted] negata, si dimetterebbe. Il «discorso» altro [redacted] è infatti che il programma governativo. L'altra possibilità, [redacted] tiene conto del brutale colpo subito [redacted] prestigio [redacted] Heath, è che egli «consigli» [redacted] ori «affidare la premiership a William Whitelaw, l'abile e moderato ministro per l'Occupazione, [redacted] «proconsole» nell'Ulster. Whitelaw potrebbe forse ottenere l'appoggio [redacted] liberali, che per adesso [redacted] si pronunciano. Delicatissimo sarà il compito [redacted] Elisabetta in queste ore.

Fino a ieri, dunque, l'Inghilterra aveva soltanto una crisi economica: oggi, ha pure una crisi politica. [redacted] tutto il castello di previsioni eretto dai cervelli [redacted] ed elettronici non è rimasto nulla. Si hanno adesso i risultati di 630 circoscrizioni su 635. Conservatori, 296 seggi. Laboristi, 300. Libe[redacted] 12. «Altri» — cioè nazionalisti scozzesi e gallesi, indipendenti e deputati dell'Ulster — ventidue. [redacted] Parlamento [redacted] l'otto [redacted] — e in cui sedevano non 635 deputati, ma 630 — i tories avevano [redacted] seggi, i laboristi 287, i liberali undici. I rappresentanti dell'Ulster erano quasi tutti «unionisti» proconservatori, mentre ancora non si [redacted] l'atteggiamento dei nuovi uomini. Gli ultimi risultati arriveranno stasera [redacted] a domani.

[redacted] non offre però che un'immagine incompleta [redacted] questo dramma politico. In percentuale di voti, sia Wilson [redacted] Heath [redacted] no perduto terreno. Entrambi i partiti maggiori [redacted] raccolto [redacted] suffragi che nel '70. Chi [redacted] ha raccolti di più, molti di più [redacted] stato Jeremy Thorpe e i [redacted] liberali, che dal sette [redacted] mezzo per cento sono balzati a quasi il venti, passando all'incirca [redacted] a 6 milioni di voti, contro gli 11 abbondanti di laboristi e [redacted] servatori (questi ultimi [redacted] hanno avuti, secondo i risultati [redacted] 630 circoscrizioni su 635, circa 200 mila [redacted] più dei loro principali antagonisti). Ma non sono saliti [redacted] proporzione i seggi, passati da undi[redacted] a dodici. Andiamo oltre. Poiché i suffragi sono defluiti dai tories e dai socialisti per [redacted] verso i liberali, si può concludere che, nonostante i loro tentativi, [redacted] dei due grandi è riuscito a conquistare il «centro moderato».

Jeremy Thorpe ha dichiarato con amarezza: «Siamo rimasti schiacciati [redacted] crudeltà e dall'assurdità del sistema uninominale. Un tempo, lo si poteva difendere come fonte di stabilità. Oggi, [redacted] più». E' difficile dargli torto. Fino a quando il «sistema» ostacolava l'accesso al potere dei partiti [redacted] piccoli e medi, la sua utilità poteva essere accettata: ma, questa volta, oltre a trattenere Thorpe, ha fiaccato i due giganti. Lo choc sembra aver avuto effetto. Quasi tutti i politici intervistati [redacted] parlato in favore [redacted] una riforma, o [redacted] meno di uno studio, e questa costituzione britannica, flessibile perché non scritta su [redacted] documento, potrebbe agevolmente accoglierla.

Per Heath è [redacted] tremenda sconfitta personale, che il partito conservatore non gli perdonerà. Mancava [redacted] un anno alla [redacted] del mandato, poteva attendere fino [redacted] giugno '75: aveva una maggioranza ai [redacted]: Wilson [redacted] era stanco e [redacted] Labour party diviso. Ha invece ascoltato le esortazioni dei suoi «falchi» e [redacted] tutto su una carta estremamente pericolosa, lo sciopero dei minatori, l'«estremismo» [redacted] taluni sindacalisti, il clima di national emergency. Tutte cose reali, ma che [redacted] maturo e pacato elettore britannico non ha considerato trampolino sufficiente [redacted] un rinnovo del mandato.

E allora, sotto la spinta [redacted] Wilson e [redacted] Thorpe, [redacted]tto s'è [redacted] al carovita, al disavanzo nella bilancia [redacted] pagamenti (che potrebbe arrivare entro l'anno a 4 miliardi [redacted] sterline), al contrasto tra i crescenti profitti aziendali e [redacted] limitazioni salariali. Venne a galla altresì che il governo aveva commesso un «errore [redacted] calcolo» nelle retribuzioni dei minatori e [redacted] capi che gli uomini [redacted] affatto ben pagati e che un compromesso [redacted] impossibile. Tutti i sondaggi continuavano a ripe[redacted] «Heath vincerà» (e chi crederà più a questi polls? E' [redacted] secondo fiasco dopo quello del '70), ma i suffragi [redacted] milioni d'inglesi s'apprestavano a prend[redacted] una diversa strada.

Mario Ciriello

Bernadette Devlin ha perso il seggio

Belfast, 1 [redacted].

Un risultato a sensazione è giunto a sera inoltrata [redacted] la sconfitta [redacted] Bernadette Mcaliskey Devlin. La battagliera sostenitrice dei diritti civici [redacted] perso il seggio ai Comuni. A sconfiggere la Mcaliskey è stato, con oltre seimila voti [redacted] scarto, [redacted] candidato del partito Vanguard, John Dunlop.

(Ansa)

Londra. Harold Wilson discute [redacted] i giornalisti dopo i risultati elettorali (Tel. Ap)

I sette ex collaboratori di Nixon sotto processo per il Watergate

Emesse le incriminazioni ufficiali - Imputati, fra gli altri, l'ex ministro Mitchell e i consiglieri Haldemann e Ehrlichmann - Principale capo d'accusa la "conspiracy"

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 1 [redacted].

Il caso Watergate, lo scandalo che da un anno sconvolge la vita politica americana, è entrato oggi nel terzo e decisivo atto: dopo la fase delle rivelazioni e quella delle inchieste, siamo al momento [redacted] incriminazioni e dei processi. Stamane, [redacted] gran giurì, la giuria popolare cui fanno capo tutte le istruttorie, ha concluso i suoi lavori incriminando sette altissimi collaboratori di Nixon e uomini [redacted] governo per avere intralciato le indagini, pagato testimoni, cospirato per [redacted] primere lo scandalo: sono Richard Haldemann (ex capo dei consiglieri presidenziali), John Ehrlichmann (ex consigliere di Nixon per gli affari interni), John Mitchell (ex ministro [redacted] Giustizia), Charlie Colson (ex consigliere speciale di Nixon), Robert Mardian (ex viceministro della Giustizia), Gordon Strachan (ex assistente personale [redacted] Nixon) e Kenneth Parkinson (collaboratore [redacted] Haldemann). [redacted] ottavo protagonista [redacted] della vicenda, l'ex consigliere legale [redacted] presidente, [redacted] Dean, è escluso perché si è già proclamato colpevole [redacted] «falsa testimonianza». E' un'accusa relativamente minore, che egli ottenne in [redacted] bio della sua collaborazione con gli inquirenti: Dean [redacted] solo [redacted] avere affermato che Nixon era il cervello di tutta l'operazione Watergate.

[redacted] tutto lo [redacted] della [redacted] Bianca in servizio all'epoca della scoperta dello scandalo (giugno 1972) i soli ancora in carica sono il presidente Nixon ed Henry Kissinger, quest'ultimo al di sopra di ogni sospetto. Non solo: fra le [redacted] criminazioni di oggi e altre già agli atti, tutti i principali collaboratori del Presidente a quell'epoca, sempre eccetto Kissinger, sono incriminati per avere preso parte all'operazione Watergate e al tentativo successivo di soffocare lo scandalo. Alla Casa Bianca, insomma, tutti erano al corrente dello spionaggio politico, della corruzione, [redacted] controlli telefonici, della manipolazione di fondi elettorali e vi hanno contribuito [redacted] la loro parte, tranne una sola persona: il Presidente, l'uomo al quale gli incriminati facevano capo. Ma questa è la tesi presidenziale: alla Casa Bianca si cospirava (secondo [redacted] conclusioni dell'istruttoria) all'insaputa del capo che era, si ricordi, il beneficiario [redacted] tutte queste azioni, volte a facilitarne la rielezione e a metterlo poi in salvo dall'ondata dello scandalo. I sette imputati avrebbero dunque agito [redacted] loro totale iniziativa, presi dall'ansia di cospirare.

Ma, insieme con [redacted] dossier contenente le prove e le richieste d'incriminazione, i giurati popolari hanno inviato [redacted] giudice Sirica, il magistrato che sovraintende al lavoro del gran giurì, un documento sigillato: in [redacted] la giuria esprime la sua opinione sul ruolo del presidente Nixon in tutto il caso. Il documento è [redacted] chiuso nella cassaforte [redacted] corte distrettuale [redacted] Washington. Sirica, che l'ha già letto, deciderà nelle prossime [redacted] se renderlo pubblico o tenerlo segreto. Le ragioni di questa riservatezza [redacted] è che è ancora giuridicamente incerto se un tribunale possa rinviare a giudizio [redacted] presidente degli Stati Uniti senza che egli [redacted] stato spogliato delle sue prerogative immunità dal Parlamento.

I capi d'imputazione contro i sette collaboratori [redacted] Nixon ed ex ministri comprendono: la conspiracy (simile, ma più grave, alla nostra associazione a delinquere) per rimuovere, nascondere, alterare e distruggere documenti, registrazioni e oggetti» necessari alla giustizia; il pagamento [redacted] testimoni, il giuramento del falso davanti al tribunale, il tentativo [redacted] «intralciare e sovvertire il lavoro investigativo dell'Fbi, della Cia, del ministero [redacted] Giustizia e degli altri organismi d'indagine». Sono imputazioni gravissime: per esse, gli accusati, che erano uomini al vertice del potere americano, rischiano complessivamente ciascuno oltre vent'anni di [redacted] e milioni di [redacted] pecuniarie. E' [redacted] difficile immaginare possibili attenuanti [redacted] un ministro della Giustizia (Mitchell) accusato di avere ingannato il proprio ministero.

Ma i rinvii a giudizio pub[redacted] hanno naturalmente ben al di là della sorte di questi sette «cospiratori» ancora in cerca d'autore. Essi provano che: 1) lo [redacted] Watergate non è, [redacted] cercava di sostenere la presidenza, [redacted] «montatura» della stampa e dell'opposizione. Mai nella storia americana un intero staff della Casa Bianca (Presidente per ora escluso) è finito sotto processo. 2) alla Casa Bianca ebbe luogo, per mesi, [redacted] cospirazione, il cui obiettivo [redacted] fondo era in [redacted] stanza accrescere ulteriormente il [redacted] vasto potere della [redacted] presidenza a detrimento degli altri istituti di governo. Questo [redacted] il vero scandalo Watergate, che molti arrivano a interpretare come un tentativo [redacted] colpo [redacted] Stato.

L'emozione per le notizie di stamane [redacted] diffusa rapidamente nel Paese; si ha l'impressione che il momento della verità sia finalmente vicino e molto si attende dalla testimonianza che i sette imputati dovranno rendere di fronte al tribunale. Le stazioni radio e televisive trasmettono a catena rievocazioni del caso Watergate dall'inizio, e, [redacted] que [redacted] si racconti, questa vicenda appare francamente [redacted] surda in mancanza [redacted] lo preciso per il Presidente. La Casa Bianca ha emesso [redacted] breve comunicato [redacted] ci si rallegra perché il caso sai[redacted] via finalmente alla sua [redacted] clusione giudiziaria. Il Presidente si augura poi che «tutto il popolo americano [redacted] unisca a lui nel riconoscere che gli imputati, [redacted] qualunque processo, [redacted] innocenti finché non è provata la loro colpevolezza».

Ma il panico si diffonde nelle file del partito repubblicano, che ha già perso seccamente le ultime due elezioni locali e fra quattro giorni dovrà affrontarne una terza a Cincinnati, nell'Ohio, un tradizionale feudo di questo partito.

Vittorio Zucconi

A uno scrittore sovietico il visto per espatriare

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 1 marzo.

(l. m.) Lo scrittore sovietico Vladimiro Maximov è giunto stamani a Parigi in compagnia della moglie, in provenienza da Mosca. Escluso [redacted] l'estate scorsa dall'Unione degli scrittori sovietici, Maximov [redacted] chiesto il visto per espatriare ma gli [redacted] rifiutato quattro settimane fa. [redacted] seguito, però, mentre Solzenicyn veniva espulso dall'Urss, le autorità sovietiche decidevano [redacted] concedere a Maximov il visto che gli [redacted] vano rifiutato pochi giorni prima.

Argentina: governatore provvisorio a Cordoba Operai [redacted] studenti hanno scontri con [redacted] poliziotti

Ancora prigionieri dei "golpisti" gli ex governanti della provincia - Entro settembre, nuove elezioni locali

(Dal nostro inviato speciale)
Buenos Aires, 1 [redacted].

Cordoba ha un nuovo governatore, mentre quello eletto nell'aprile scorso e gran parte del suo governo restano nelle mani della polizia provinciale in rivolta e la città [redacted] paralizzata da scioperi e incidenti. [redacted] della sedizione e i comandanti del terzo Corpo d'armata dell'esercito, di stanza nella provincia, hanno presenziato ieri sera alla sbrigativa cerimonia in cui il presidente della Camera dei deputati, Mario Dante Agodino, ha assunto provvisoriamente la guida dell'esecutivo locale.

Al grido di «ni yanquis ni marxistas, peronistas», assunto come parola d'ordine dal[redacted] conservatrice del giustizialismo, Mario Agodino ha annunciato che convocherà [redacted] elezioni entro settembre e che l'ex governatore Obregon Cano con tutti i suoi saranno posti in libertà. La piccola folla di attivisti presente gli ha risposto inneggiando al capo della polizia ribelle: «Navarro, corazón, soldado [redacted] Perón!» [redacted] quegli stessi momenti i popolani del quartiere «Clinicas», operai e studenti nell'enorme maggioranza, scendevano [redacted] strada e alzavano barricate, scontrandosi [redacted] polizia e squadre armate dell'estrema destra.

Malgrado l'impegno assunto [redacted] responsabile della provincia, ancora stasera non si hanno notizie circa la sorte [redacted] Obregon Cano, del suo vice, Atilio Lopez, e degli 80 tra ministri e funzionari catturati dai rivoltosi nella notte di mercoledì scorso. Voci incontrollabili affermano [redacted] sono tuttora prigionieri nella [redacted] del primo reggimento di fanti della polizia, nel centro [redacted] Cordoba. I cronisti [redacted] giornali di Buenos [redacted] che hanno tentato [redacted] verificare queste e altre voci hanno dovuto arrestarsi [redacted] fronte [redacted] mitragliatori spianati dagli agenti e dai civili che appoggiano la sollevazione.

«Me ne frego che tu sia un giornalista», ha commentato per tutta risposta uno di costoro a un inviato del giornale filogovernativo La Opinion, ficcandogli nelle costole la [redacted] della [redacted] pistola calibro 45. Anche più rischioso risulta cercare informazioni sugli attentati dinamitardi [redacted] tanto in tanto scuotono con forti boati alcuni isolati del centro e dei quartieri residenziali. [redacted] ha potuto avvicinarsi [redacted] all'abitazione [redacted] magistrato Carlos Hairabedian, semidistrutta da [redacted] bomba al plastico che fortunatamente [redacted] ha provocato vittime. Il dottor [redacted] rabedian [redacted] il giudice che sta istruendo il processo ai 19 poliziotti [redacted] avere assassinato cinque dirigenti [redacted] l'Associazione [redacted] cooperative [redacted] agrarie, nel passato [redacted] nato.

Sconosciuto infine è [redacted] luogo [redacted] quale i sindacalisti Agustin Tosco, comunista, René Salamanca, trotzkista, e Roberto Tapia, uno [redacted] ders peronisti dissidenti, dirigono la resistenza operaia. Nella notte del golpe squadre fasciste hanno invaso [redacted] sede cordovese [redacted] sindacato degli elettrici, «Luz y fuerza», di cui Tosco è [redacted] anni segretario generale. Ma il noto sindacalista [redacted] aveva lasciato poco prima il proprio ufficio [redacted] rifugiarsi [redacted] nella clandestinità. Di qui [redacted] lanciato l'ordine di sciopero generale che ha praticamente bloccato ogni attività nell'intera provincia. Ma, al [redacted] di quanto molti si aspettavano, sono rimaste inattive, preferendo evidentemente porsi sulla difensiva, le organizzazioni guerrigliere, notoriamente assai forti a [redacted]a. Gli episodi di resistenza armata [redacted] isolati e spontanei. «Alle armi ricorreremo soltanto quando anche l'ultima possibilità di azione legale ci sarà negata», ha dichiarato nella capitale un esponente [redacted] sinistra pero[redacted].

[redacted] governo centrale ha intanto assunto un atteggiamento d'attesa, che non soltanto l'opposizione critica con aperta preoccupazione. Dice un comunicato ufficiale della presidenza della Repubblica: «Il potere esecutivo nazionale, rispettoso del regime repubblicano federale vigente (cioè delle autonomie locali, n.d.r.), attende che la situazione a Cordoba trovi nelle sue proprie istituzioni, e nella maturità politica del suo [redacted] polo, le soluzioni più adeguate perché si ristabiliscano nel[redacted] provincia l'ordine e la [redacted]quillità».

Livio Zanotti

La "piccola crisi" in Francia

Governo Messmer senza sorprese

Affidato a Guichard un superministero alle infrastrutture - Rafforzato il potere di Pompidou

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 1 [redacted].

[redacted] nuovo governo francese varato stamattina da Pompidou [redacted] per modo di dire. Cinque ministri e quattro sottosegretari sono stati licenziati. Nessun [redacted] nuovo è stato chiamato al potere. Variamente spostati o promossi, restano [redacted] governo ventinove personaggi che c'erano già. La [redacted] non si è nemmeno risolta [redacted] rimpasto. E' diventata semplicemente una «ribollita».

Pompidou e Messmer hanno reso pubblica stamattina la nuova formazione. Il [redacted] ministero Messmer conta 16 ministri invece di 23, e 13 sottosegretari invece [redacted] 15. Ha promosso tre ministri semplici (Giscard d'Estaing, Taittinger, Guichard) [redacted] ruolo di «ministri di Stato» formando una categoria di notabili (come nel '72 quando Debré e Faure ricevettero questo rango) più notabili degli altri. [redacted] essi (Guichard) comanda un superministero nuovo alle «Infrastrutture»: che fonde Pianificazione territoriale e Trasporti.

Il trasferimento più vistoso è quello [redacted] Raymond Marcellin (repubblicano indipendente) dall'Interno all'Agricoltura: punito perché responsabile dello scandalo degli ascolti [redacted]. I licenziamenti più vistosi sono quello di Charbonnel (gollista) punito per l'affare Lip, e di [redacted] pubblicano indipendente) [redacted] sconta lo scandalo della radio-televisione. La promozione più enigmatica è quella di Chirac, [redacted] passa dall'Agricoltura agl'Interni. Chirac (dopo Messmer) è considerato l'uomo più fidato [redacted] Pompidou. [redacted] si dice che sia stato [redacted] so agli Interni perché diventato troppo popolare tra gli agricoltori, e perché perda — amministrando [redacted] polizia — [redacted] popolarità che infastidisce il Presidente della Repubblica.

Dal punto di vista politico, nessun segno di «rilancio». Non si è formato [redacted] superministero dell'energia e Giscard d'Estaing (che [redacted] leva) [redacted] accontentato del titolo di ministro [redacted] Stato. Si trascinano quindi nel nuovo governo gli stessi problemi [redacted] vecchio (chi comanderà la pianificazione economica?) e [redacted] perpetuano le grandi linee di ieri (la politica estera di Jobert, l'ambiguità economica [redacted] Giscard d'Estaing). Le grandi scelte (inflazione o deflazione) non sono state compiute. La coalizione [redacted] ha registrato grandi scosse, anche se i gollisti hanno sul [redacted] mero dei portafogli aumentato il loro peso (passando al 65,51 per cento dal 63,15) a [redacted] dei repubblicani indipendenti e dei centristi [redacted] nativi.

Perché [redacted] una crisi, se la crisi [redacted] cambia nulla? I giornali parlano di «fumo negli occhi». Le Monde esattamente scrive che si è vissuta [redacted] «petite comédie destinée à tromper». [redacted] za, la crisi è stata infatti prima di tutto psicologica. Resta comunque il fatto [redacted] realizza due cose. La prima è un'operazione disciplinare contro i ministri che hanno disobbedito o sbagliato. La seconda è [redacted] rafforzamento del potere personale [redacted] Pompidou, dell'autorità di Messmer, mentre il governo diventa scopertamente «presidenzialista» e [redacted] occhio aperto alle elezioni presidenziali [redacted] gestirà.

Quanto agli scopi psicologici, la crisi certamente [redacted] aveva. Pompidou chiaramente [redacted] voluto presentare alla Francia il vecchio potere di Messmer con [redacted] «mantello nuovo» e perciò [redacted] ricorso [redacted] dimissioni [redacted] primo ministro, alla «suspense» sulla successione. Ma con la lista definitiva presentata [redacted] possibilità [redacted] produrre uno «choc» sono state completamente cancellate. Messmer succede a Messmer. Ogni ministro succede a [redacted] stesso, e cambia ministero, con [redacted] stessa orchestra, lo [redacted] spartito, la stessa musica. L'inutilità dell'operazione è stata troppo scoperta per conseguire un effetto.

Tutte le reazioni sono negative, salvo quella dell'organo gollista La Nation. [redacted] si chiede infatti come un «supergoverno» — che [redacted] rivela solo una edizione ridotta del vecchio governo — possa affrontare i gravi problemi per cui [redacted] stato formato. Dopotutto, la crisi è stata aperta lo stesso giorno in cui l'inflazione ha rivelato [redacted] fiammate [redacted] precedenti (1,7 per cento di crescita dei prezzi in gennaio). Dopotutto è stata presentata come una controffensiva tecnico-politica. Ma ormai [redacted] è rivelata solo un [redacted] psicologico e nessuno crede che i problemi si risolvano con simili bitte.

Alberto Cavallari

La visita [redacted] Bonn del francese Jobert

Molte divergenze, [redacted] decisa volontà [redacted] riprendere il dialogo per l'Europa

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 1 marzo.

L'odierna visita a Bonn [redacted] ministro degli Esteri francese Michel Jobert, che ufficialmente doveva servire a preparare l'incontro Brandt-Pompidou [redacted] aprile, [redacted] portato al superamento delle divergenze franco-tedesche accentuate durante la [redacted] ferenza energetica di Washington. Il fatto che queste divergenze [redacted] si siano inasprite viene [redacted] tato come un risultato positivo, che è stato messo [redacted] rilievo tanto da Jobert quanto dal suo collega tedesco Walter Scheel. Ambedue hanno parlato di «sforzi riusciti» per un chiarimento, il quale «dovrebbe poter continuare» lunedì e martedì a Bruxelles durante la conferenza dei ministri degli Esteri della Comunità dei Nove.

Tra gli argomenti sui quali i due ministri degli Esteri hanno detto di sperare [redacted] fatti progressi e sui quali si sono dichiarati «totalmente d'accordo» di volere progredire, ne sono stati citati quattro: il dialogo della Comunità con i Paesi Arabi, i fondi regionali, la politica mediterranea della [redacted] e l'allargata competenza del Parlamento europeo [redacted] problemi [redacted] bilancio.

La visita era cominciata in ritardo a [redacted] del gelo («non politico, ma atmosferico», ha precisato [redacted] portavoce) che aveva bloccato per due ore a Parigi il Mystère 20 con il quale Jobert sarebbe dovuto partire [redacted] Parigi alle 8. E l'incontro tra i due ministri [redacted] Esteri, benché non particolarmente caloroso (è [redacted]ta evitata la solita definizione di «atmosfera cordiale») [redacted] stato consono all'importanza [redacted] problemi da risolvere. Chi si aspettava [redacted] Jobert andasse incontro a Scheel salutandolo «buongiorno traditore», come aveva promesso dopo la disastrosa conferenza energetica di Washington, è rimasto deluso.

Le divergenze franco-tedesche, [redacted] ampiamente in evidenza dai giornali, sono [redacted] munque venute a galla. Un commentatore, constatando che non esiste un solo punto di convergenza fra Bonn e Parigi ed elencando tutti i problemi sui quali vi sono differenze (crisi energetica, relazioni Europa-America, sviluppo della Comunità, fondi regionali, sistema di votazione a Bruxelles, mercato agricolo) ha detto stasera alla radio che l'incontro Scheel-Jobert ha messo in evidenza [redacted] stato «miserabile» [redacted] relazioni franco-tedesche.

Tito Sansa

NOTIZIE IN BREVE

Il primo ministro Ciu En-lai, per la seconda volta nel giro di cinque giorni, ha dichiarato in un [redacted] pubblico che «la grande lotta contro Lin Piao e Confucio sarà fermamente portata fino in fondo».

Alcuni ebrei sono stati [redacted] restati nell'Urss. Lo [redacted] apprende negli ambienti ebraici. Le autorità sovietiche avrebbero proceduto a numerosi arresti a [redacted] e in altre città allo scopo [redacted] prevenire una manifestazione [redacted] attivisti ebrei.

[redacted] Monaco di Baviera il giu[redacted] Rolf Pohle, di 31 anni, colui che fornì le armi alla banda [redacted] terroristi Baader e Meinhof, è stato condannato a [redacted] anni e cinque mesi [redacted] reclusione.

Nell'Ulster, a Londonderry, tre bombe sono esplose ieri alla periferia della città, in un accampamento militare. Non si lamentano vittime. Per tutta la notte vi [redacted] state sparatorie ed esplosioni. Venticinque bombe erano esplose in concomitanza con [redacted] elezioni in Gran Bretagna.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è serenamente mancato
Camillo Bordino
lasciando nel dolore inconsolabile la moglie Ida Pirola e il figlio Enrico; la sorella Maria con il marito Giuseppe Emanuel e figli; la cognata Emma Tomagnone ved. Bordino e figlio, e Pasqua Pirola; zia Nilla, cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo lunedì 4 marzo alle ore 10 partendo dall'ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 109).
— Torino, 1 marzo 1974

Ricordano con affetto il caro zio CAMILLO, i nipoti
Giuseppe e Grazia Bordino
Gianni e Cisi Emanuel
Carla e Guido Morstabilini.

Partecipano al dolore di Enrico gli amici Franco, Daniela, Sandro, Orfea, Maurizio, Laura, Giulio.

L'Unione ex Allievi Collegio San Giuseppe prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ex allievo CAMILLO.

Emilia Cottarelli con figli e rispettive famiglie, partecipa affettuosamente al dolore di Ida e Enrico.

Luisa e Graziella Ingle con Mary si uniscono al dolore di Ida e Enrico.

Fam. Carlo Gerlgnasi partecipano affettuosamente al lutto di Maria e Giuseppe.

La Maglieria Regeo S.p.A. prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Camillo Bordino
che fu per lunghi anni suo fedele ed apprezzato collaboratore.
— Valduggia, 1 marzo 1974.

Le famiglie Pastore partecipano al dolore della signora e del figlio per la scomparsa dell'amico
Camillo Bordino
— Valduggia, 1 marzo 1974

Sono vicini ad Ida ed Enrico nel dolore zia Nilla, i cugini Maddalena Ghezzi, Piero Bordino e famiglia, Emma Manera ved. Bordino, Umberto Bi... e famiglia.

Si associano al dolore gli amici e le mogli:
Edoardo Allora
Famiglia Bagordo
Michele Barbero
Antonio Cavanera
fratelli Carra
Marcelli Da Pieve
Giuseppe Gattone
Oliviero Giacomelli
Stefano Meggo
Felice Perino
Aldo Sattervill
Max Scovolo

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della C.M.C. Italia S.p.A. prendono dolorosa parte al lutto del direttore generale Nicola Groppo per la perdita della mamma
Lucia [redacted] Milano in Groppo
— Milano, 2 marzo 1974.

Partecipano al lutto:
Christian Simon
Daniel Vaucamp
Don Johnson
Philippe Lemasson
Jean-Michel Lejeune

I Collaboratori della C.M.C. Italia partecipano al dolore di Nicola Groppo per la perdita della mamma
Lucia Da Milano in Groppo
— Milano, 2 marzo 1974
Partecipano al lutto:
la Fiduciaria Italo Svizzera
Enrico e Leontina Kissner

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita [redacted] ved. Canavesio
Addolorati l'annunciano: la figlia Silvana col marito Albino Spina e figli Marco e Andrea, Lina col marito Giorgio Bustanzo e figli Giuliana e Roberto, Mario con la moglie Emiliana Masoero e figli Massimo e Nicola; la cognata Ada Cortassa con i figli, la zia Margherita Cortassa, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 2 marzo alle ore 14,30 partendo da via Sansovino 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1974.

Ida Manera partecipa al dolore di Silvana.

Ada, Giorgio, Lalla Cortassa partecipano al dolore per la scomparsa della ZIA.

Famiglia Grassi partecipano al dolore della famiglia.

Famiglia Orsella Masserini ricordano l'amica RITA e affettuosamente vicini a Cuka.

Ricordano sempre l'amico
Gianni Franco
Fornelli Natale
Fornelli Piero
Fornelli Michele
Mosserrotta Pier Angelo
Dervaux Piero
Pianezzo Stefano
Vlaeo Giorgio
Griglanio Luigi
Torresi Mario
Coruss Cesare
Ringo Gino
Miglia Giovanni
Robbi Rodolfo
Cristiano Lanfr
De Matteis Piero
Marocco Mauro
Sant'Unione Claudio
F.lli Cocco
Le Brasserie
Dellace' Gigi
Ruggeri Paolo
Amici tutti del C.A.I.
— Torino, 2 marzo 1974.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Teresio Lodovico Cassulo
Lo annunciano la moglie, mamma, nipoti, cugini e l'adorata nipotina. Funerali oggi 2 marzo ore 14,30 parrocchia Nostra S. del S.S. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1974.

Cristianamente è mancato
Stefano Alberto
anni 46
Lo annunciano la moglie Angela Audano, il figlio Mauro, papà, mamma e parenti tutti. Funerali in Nichelino sabato 2 corrente ore 16 da via Ferraris 4; in Torre S. Giorgio ore 17 dalla chiesa parrocchiale.
— Nichelino, 1 marzo 1974.

Cristianamente è mancata
Angela Daglio v. Gambino
Addolorati lo annunciano la figlia Rosa ved. Cordero, la cara nipote Giuliana, parenti tutti.
— Torino, 1 marzo 1974.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della propria dipendente, signora
Maria Elisa Airaldi in Vicino
— Torino, 1 marzo 1974.

E' cristianamente mancato
Pietro Treppo
Danno doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 corso Regina Margherita 160.
— Torino, 2 marzo 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il 21 febbraio
Teresa Boccalini in Ferrari
Ad esequie avvenute lo annunciano il marito, i figli e i parenti tutti.
— Milano, 2 marzo 1974.

E' mancata
Giulia Annone n. Quartara
Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Mario, la nuora Giuseppina, il nipote Guido e parenti tutti.
— Torino, 27 febbraio 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Gandini ved. Gay
A funerali avvenuti, per volontà dell'Estinta, lo annunciano con immenso dolore la sorella Teresa, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 2 marzo 1974.

E' mancato
Michele Bertolotto
Ne danno il triste annuncio moglie, sorella, fratello, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 16 ospedale San Giovanni, via San Massimo 24.
— Torino, 2 marzo 1974.

Dino e Mary Rossi affettuosamente vicini ai familiari piangono il caro amico
prof. Leo Gramaglia
— Torino, 1 marzo 1974

Cristianamente è mancata
Margherita Cogno v. Neri
Ne danno il doloroso [redacted] il figlio Alessandro con la moglie Paola e figli; Tia col marito Franco Rabellotti; Riccardo; nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Medico dott. Ennio Capaldi per l'assistenza prestatale. Funerali sabato ore 10,15. La cara salma proseguirà per Vercelli.
— Torino, 28 febbraio 1974.

La famiglia Rabellotti partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Margherita Neri
— Abbiategrasso, 1 marzo 1974.

Dino Valle e famiglia prendono viva parte al dolore del dott. Alessandro Neri per la perdita della mamma signora
Margherita Neri Cogno
— Torino, 28 febbraio 1974.

Il Personale tutto della Ditta Valle Giovanni & C. partecipa con profondo cordoglio al lutto del proprio direttore amministrativo dott. Alessandro Neri per la scomparsa della mamma signora
Margherita Neri Cogno
— Torino, 28 febbraio 1974.

Luciana Aragno Mazzuel e famiglia partecipano al dolore di Sandro, Paola e figli.

Leo e Pina Cogliolo partecipano al lutto della famiglia.

Cecilia, Beppe, Marina Zecchi partecipano al dolore di Sandro e Paola.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adriana Gabutto in Correggia
Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il fratello Beppe, genero, nipotini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Rinaldi Adelmo. Funerali oggi, ore 16, parrocchia Santa Rita.
— Torino, 2 marzo 1974.

Rosi, Emanuele Lucrezio partecipano affettuosamente al dolore di Gianni e famiglia.

Ester Aliaia ved. Caviglione e sorelle sono vicine a Gianni e famiglia Andriolatti.
— Avigliana, 1 marzo 1974.

La famiglia Cordellina partecipa al grande dolore.

E' mancato
Giovanni Battista Marchesi
Anziano A.T.M.
Danno il triste annuncio: il figlio, la nuora, nipote, fratello, sorella, cognata e parenti tutti. Funerali sabato 2 ore 15 all'ospedale civile di Carignano, indi la cara salma giungerà al cimitero Sud di Torino alle ore 16.
— Carignano, 1 marzo 1974.

E' mancata ai suoi cari
Felicita Benedetto ved. Favesio
[redacted] danno annuncio a funerali avvenuti la figlia Delfina col marito e l'adorata nipote Piera, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Luigi Rossia per le assidue cure prestate.
— Torino, 27 febbraio 1974.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Silvestro Marzio
A funerali avvenuti, addolorati l'annunciano la moglie Elsa Carbone, la mamma, il papà, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giancarlo Molinelli per le sue ambite cure. Si ringraziano quanti hanno preso parte al dolore.
— Torino, 28 febbraio 1974.

E' serenamente spirata all'età di 93 anni
Elena Kind ved. Keller
Lo annunciano con profondo dolore i figli: Adolfo, Rita, Giorgio, Elena e famiglie, il fratello Adolfo Kind, la sorella Ersilide Kind, la cognata Elsa Kind-Mengio e famiglia.
— Bergamo, 1 marzo 1974.

Per la scomparsa del signor
Valerio Capello
partecipano al dolore della famiglia gli amici Enzo, Tolmer, Lamberto, Sergio.
— Torino, 1 marzo 1974.

E' mancato
Luigi Santi
Addolorata lo annuncia la moglie Milena. Funerali oggi ore 14,30 ospedale San Vito.
— Torino, 2 marzo 1974.

I Colleghi della Ristorante sono vicini al dolore di Carlo Martinetti per la perdita della mamma signora
Lina Martinetti
— Torino, 2 marzo 1974.

Gigi e Anna Revirra partecipano al dolore di Vito e Nora per la scomparsa del padre
Giuseppe Napoli
— Torino, 2 marzo 1974.

Corrado Franco partecipa al dolore del fraterno amico rag. Giulio Schiavio per la perdita della mamma
Pierina Vanini v. Schiavio
— Torino, 28 febbraio 1974.

RINGRAZIAMENTI

Emma ed Andrea Prile ringraziano la famiglia Grasso De Lay, Grassi, Camandona, Cavarello, Manfredi, la Direzione, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della Maglieria, i Condomini di via Isonzo 1, e quanti parenti ed amici, di presenza, con fiori e scritti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro figlio e cognato
cav. Giuseppe Massaglia
La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 20 marzo alle ore 9 nella parrocchia di Gesù Adolescente. La cara salma riposa nel Cimitero Sud di Torino accanto alla moglie Lucia.
— Torino, 1 marzo 1974

Visto la grande manifestazione di affetto tributata alla compianta
Felicita Battuello in Pilotto
il marito, la figlia e parenti tutti nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 2 marzo 1974.

ANNIVERSARI

4-3-1973 4-3-1974
Nel primo anniversario della scomparsa di
Matteo Panero
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa lunedì 4 marzo Torino ore 9 parrocchia S. Agnese; Moncalieri ore 17 chiesa Villa S. Clotilde corso Cavallotti 58.
— Torino, 1 marzo 1974

3-3-1972 3-3-1974
Stefano Perucca
Cavaliere di Vittorio Veneto
Nel secondo anniversario della scomparsa la famiglia lo ricorda a tutti quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Trinità (Cn), 1 marzo 1974

Nel primo anniversario della scomparsa del [redacted]
Giuseppe Beschi
moglie e figli lo ricordano con grande rimpianto. S. Messa parrocchia Pozzo Strada lunedì 4 marzo ore 18,30.
— Torino, 28 febbraio 1974

1973 1974
Vincenzina Roggero Albano
vive sempre nel cuore della sorella.
— Torino, 2 marzo 1974.

1970 1974
Luigi Faletti
Francesca Ferrero
Ogni giorno ti ricordo sorella Anna e Alfredo.
— Torino, 1 marzo 1974

1969
Maurizio Comba
Sempre ricordato con affetto e rimpianto.
— Torino, 2 marzo 1974.

1965 1974
Virginia Rolandi Nicola
I familiari.
— Torino, 2 marzo 1974.

Giuseppe Negri
[redacted] ti ricorda sempre.
— Torino, 1 marzo 1974.

1969 1974
avv. Adolfo Cuneo
sempre ricordato dai suoi cari.
— Torino, 1 marzo 1974.

io, non ho aumentato il prezzo.

1000

Ogni giorno di più automobile.

Venitemi a provare presso:

Carmagnola - Vaschetti Via S. Francesco [illegible] Sales 44 tel. 973.222	Pinerolo - [illegible] Via Torino 101 tel. (0121) 31.73
Chivasso - M.B.M. Via Torres 4 tel. 910.2748	Rivarolo - Bonessa Via Le Meire 1 tel. (0124) 29.317
Cirié - Cozzo [illegible] tel. [illegible]	Rivoli - Vencar C.so Susa 309, tel. 858.7258 C.so Francia 113, Collegno
[illegible]iri - Poggio Via Gramsci [illegible] tel. 001.013	Torino - Sala C. G. Cesare 202 t. 265.758 P.za Bernini 15, t. 745.818 C. Orbassano 216, t. 301.606

FI.PA.T. FINANZIARIA
Via Garibaldi, [illegible] - Telef. 518.290. 538.422

PRESTITI

fiduciari - ipotecari a operai, impiegati, artigiani e commercianti

PRESTITO IMMEDIATO
SERIETA' E CORTESIA

RICOMPENSA

La Graham Miller & Co., liquidatori internazionali di assicurazione, è stata incaricata di offrire

la somma adeguata

alla riconsegna [illegible] oggetti perduti tra i quali:

1) Un anello con brillante taglio smeraldo ct. 18.77;
2) Collana [illegible] 26 smeraldi quadrati [illegible] a goccia e brillanti tondi a navettes;
3) Anello con brillante a goccia blu ct. 13.16 montato in oro e brillanti;
4) Anello con brillante ovale ct. 15.99;
5) Anello [illegible] rubino ct. 5.94 montato con brillanti;
6) Bracciale con 5 smeraldi carré ct. 17.84 e brillanti;
7) Collana con 16 zaffiri taglio smeraldo ct. 113,83 e brillanti baguettes.

Ed altri.

Una riconsegna parziale verrà ricompensata proporzionalmente.

Contattare gli uffici **Graham Miller & Co.:**

London	tel. 481-8474
Bruxelles	» [illegible]
Frankfurt	» 46.10.61
Zurich	» 27.20.25
Roma	» 591.9954
Milano	» 89.91.77
New York	» (212) 562.7202

SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA

Non lasciate il tuo denaro, custodito in [illegible]

La [illegible] a disposizione i migliori specialisti nel settore degli investimenti immobiliari. Il loro [illegible] difende il tuo denaro dalla svalutazione, che ti sarà accreditato ogni [illegible] il tuo denaro, inoltre [illegible] zione di anonimato garantita da primarie banche svizzere. Il Marbell Center è un esempio concreto degli investimenti immobiliari della Di.Fi. Consulta la [illegible] maggiori informazioni.

ST [illegible] Di.Fi. [illegible]

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 14)

AUTOBIANCHI nuova concessionaria in Torino. Lancia, corso Regina Margherita 230.

AUTOCOMMERCIO 500 600 850 127 128 Autocommercio 1100 R 124 1214 S 500 L Autocommercio 128 SL 127 125 S A 112 Autocommercio Fiorino 2° e coupé e 147 Autocommercio GT Hunter e 1300 TI e S Autocommercio Simca Rally Primi Anidi Autocommercio 124 coupé A 112 BMW Autocommercio usati e Capri Volkswagen Autocommercio vendo garanzia e usati Autocommercio corso Orbassano 72, telefono 321.008 (anche giovedì festivi).

AUTOJOLLY nuove Fiat 126, 127, 128, 124, nuove Autobianchi 112 113 E, nuove Lancia Fulvia Beta, nuove Simca 1000 1301 Gr. gent. nuove Alfa 1300 Alfetta 1600, in pronta consegna. Autojolly, corso Giulio Cesare 229.

AUTOJOLLY tutte le auto nuove, tutte le auto d'occasione, oltre 100 automobili di ogni marca e tipo, nuove forme di agevolazioni Autojolly, corso Giulio Cesare 229.

AUTOMAR vende Opel Ascona motore turbo nuovissima via Tunisi 50, telefono 398.179.

AUTOMAR vende Skoda pulle km 4000 Skoda coupé e Skoda 4 porte vere occasioni. via Tunisi 50, telefono 398.179.

AUTOMODERNO
Nuove 126, 127, Fiat acc., Mini, 112, Lancia, Alfa, fuoristrada, spaziali, campeggi, carri e furgoncini. Grande assortimento auto d'occasione, rateizzabile, anche senza anticipi e luoghe spiegazioni. Corso Potenza angolo corso Toscana, telefono 737.770, anche festivi.

AUTOVETTURE di ogni marca e tipo a prezzi vantaggiosi e comode rateizzazioni. Sala, corso Giulio Cesare 205 e corso Orbassano 748.

BETA 1.6 semestrale condizionata vetri elettrici, radar lega, 5000 km, eccezionale stato perfetto, da Livio Ratto, via Cervino 7.

BOCCHETTI compra vende permuta auto nuove e d'occasione. Via Stupinigi Chivasso 66, telefono 954.619.

CAR RENAULT
concessionaria corso P. Oddone 30, telefoni 480.894 - 480.713, vende usato con garanzia di garanzia, R4, R6, R8, R10, R12, R16 e occasioni altre marche.

CITROEN
L'Ami super è una nuova vettura, prove personalizzate presso concessionaria. Autocentro, corso Mancalieri 11, telefono 651.873; Autocentro, via Nizza 66, telefono 687.965.

CITROEN D super 5 superiale. GS/20, GS/21, GS, vasto assortimento, Ami/8, subito con noi nessun problema. Autocentro, corso Mancalieri 11, telefono 651.873; Autocentro, via Nizza 66, telefono 687.965.
CITROEN D 20, D 30 Super, GS 21 Pallas, consegna '74, formule di assenza Rolla valorizzo il tuo usato, 10.000 km. Tutte con impianto gas (lavello a partire da L. 1 milione) 203 A v., formule, noleggio, Francese, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 218.242; corso Sebastopoli 272, telefono 123.899.
COMPERIAMO ungaresemente autoveicoli, realizzerie di più, il massimo in contanti. Lincaraito, corso Principe Oddone 68 (anche mattinata festiva).
COMPERO auto fuori uso per demolizione immediate in ogni luogo. Telefonare ore 12/14 - 18/20.
COMPRO contanti qualsiasi tipo qualsiasi anche ipotecate, massime valutazioni, anche Vostro domicilio. Telefonare 351.257

CONCESSIONARIA Fiat Sava SAICAB
offerte vantaggiosissime, consegne rapidissime, massime facilitazioni pagamento. Via Galliappi 5 angolo corso Unione Sovietica.

DIPENDENTE vende 127 giallo 5 mesi. Telefonare 309.1478, ore pasti.
DIPENDENTE vende 127 2 porte rosso granata mesi 4. Tel. 733.434.
FIAT 850 1966, blu metallizzato, spendido e nuovo. Autotaxito, corso Agnelli 23, Torino.
FIAT 850 1965, in ordine, blu scuro tenge disposti. Autotaxito, corso Agnelli 23, Torino.
FIAT 126 ritirata di fabbrica privato vende coupon pagamento con 127 nuova anche di aspettare consegna, Telefonare 598.317.
FIAT 130N CE cabriolet 03/1400 39 50 rifinitissima prontà consegna personalizzati Fiat OM Ingegnere Francesia Stampamenti trasformazioni Agenzia Orsolini 302.598.
FULVIA coupé 1969 perfette condizioni vendo. Rivalgersi S.A.D., via Cairoli 19 o telefonare 232.494.
FUNZIONARIO vendo 128 qualtro porte, massa garanzia. Telefonare 323.634.
FURGONE 238 nuovo 2 posti Visa vendo da Vespa, corso Tuscati 25, Torino, tel. 568.331, ottima occasione affare.
FURGONE 238 1971 pochi chilometri vendo proprietario in garanzia. Autotaxito, corso Agnelli 23, Torino.
JAGUAR 3,8 accessoriatissima, perfetta vendo Nepi Koellner, via Rosmini 5, telefoni 651.446 - 659.811.
LANCIA 2000 giallo stato vendesi. Telefonare ore ufficio 488.277 - [illegible].
LAND Rover 88 station wagon diesel 1970 km. vendesi garanzia 3 milioni, Rover coupé 3.5 1969 1 milione 800 mila. Topolino Giardiniera metallica 200 mila perfette non garantite privato vende. Telefonare 638.309 mattina.
LAND Rover 109/E diesel safari 38 mila km privato vende. Telefonare 897.801 ore pasti.
MERCEDES-BENZ da immatricolare tutti i modelli vende personale titolare Arnezzo, via Tortorelli 3, telefono 503.601, corso Turati 15, telefono 387.059.
MERCEDES 230 Diesel 1971 motore nuovo 30 garanzia, Autoagnelio, corso Agnelli 22, Torino.
MOSTACCALO autorizzato assolutamente la perfetta da Lieta Mauro, via Cuneo 2.

MONTICONE, piazza Adriano 9, telefono 443.301, Concessionaria Volkswagen Audi Porsche. Occasioni 911 T, E, S, Targa, 914 1700 e 2000, Volkswagen 1300, 1500, California, Dune Buggy, 412, Maserati Bora, Citroen SM, Jaguar 4.2, 1300 TI, Lancia, Alfasud, 1750, 128 coupé, Skoda coupé.
MONZEGLIO Alfa Romeo auto d'occasione, via Cibrario 33, corso De Gasperi 38, telefono 385.666: Giulia 1300 TI, Alfa Sud, 1300 Super, 1300 GT Junior, 1300 Super e GTV, 1750 berlina e GTV, 2000 berlina e GTV (Montreal, Montreal 8 V), Porsche 911 S 2.2, Targhe 914/6, Dino Ferrari, Maserati Bora e Daimler, altre occasioni.
OCCASIONE privato vende a private ristrutturata Skoda 1000 GSL 1968 e 500 Fiat 1968 come nuove. Telefonare ore pasti 597.493.
OPEL Commodor 1900-66 adattabilissima per taxista, unica, regalata occasione vendo Nepi Koellner, via Rosmini 5, telefoni 651.446 - 659.811.
OPEL Record cedesi 1973 unipropietario, impeccabile ottime condizioni generali Francese, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 798.282.
PEUGEOT 504 diesel perfetta 404 D 1973 come nuova, Mercedes 220 D 1973, 200 D autotaxi vende causa chiusi, via Cibrario 36.
PRINZ 4 L 1970 serie perfetta unica proprietaria veramente perfetta, Autotaxito, corso Agnelli 23, Torino.
PRIVATA vende Simca 1000 vende Fiat 850, vasca TO A, perfetta, ogni prova. Telefonare 508.910.
PRIVATO vendo a privato Fiat 850 anno 1969 perfettissima a parte 4, 250 mila trasmissioni. Telefonare 340.033, ore ufficio.
PRIVATO vende Fiat 128 bianca 11 mesi, unico proprietario, L. 980 mila. Telefonare 360.915.
PRIVATO vende Simca Mirage 1970 quattro cilindri. Telefonare 753.872.
PRIVATO vende 124 sport 2° 1970 cubi 1608 unico proprietario. Telefonare 673.387.
PRIVATO vende 500L fine '70. Telefonare 318.1941.
PRIVATO vende 850, targata TO 606648 con 18 mila chilometri. Telefonare 884.203 ore pasti.
PRIVATO vende a privato 128 blu a mesi. Telefonare 298.172.
PRIVATO vendesi a privato 500 L blu 3 anni ottimo impeccabili gomme 200 mila. Tel. 360 508 (Settimo).
PRIVATO vende berlinetta 850 tolta anno 1968 ogni prova 320 mila perfetta 750 anno 1967 come nuova 350 mila. Telefonare 565.853.
PRIVATO vende 850, bianca 38 mila km ore pasti fondamentalmente in condizioni ottimali. Telefonare 321.543 ore 13-14.
PRIVATO vende Mercedes Benz 220 SE 196 cruscotto noce interno velluto perfetta tenuta in garage. Telefonare 345.757.
PRIVATO vende Nsu 1200 km 24 mila affare!! come nuova unico proprietario L. 580 mila. Telefonare 350.366.
PRIVATO vende Rallye 1.5 TS inglese, lussuosa nuova. Formula con Alfasud TI impulso 124 coupé. Telefonare ore ufficio 504.670.
PRIVATO 850 1970 come nuova 480 mila 1100 sportiva prima mila vendo. Telefonare 483.671.
RENAULT assistenza e vendita pezzi originali senza rumori. Auto 3000, corso Traiano 14, telefono 616.627.
RENAULT concessionaria Gruppo Siglione corso Dante 44. Telefonare 694.714. Occasioni tutte marche garantite e mesi rate 48 mesi senza anticipo.
RENAULT Caravelle 1972 tipo rally, bianca condizionata. Francese, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 798.282.
RINALDI concessionaria Volkswagen Porsche, Audi. Pronta consegna tutti i modelli accessibili: maggiolino 1200, 1300, 1600, Fiat 127, 1100 R, 124 S, 125 S, Nsu 1200, Citroen GS Club 1200, Ford Escort, Capri 1300, Mini Cooper, Lancia 2000 gas, Audi 100 GL, Renault 5, Volkswagen Camping, Porsche 911 S vetro apribile, tutte garantite. Corso Francia 263, telefono 334.005.
ROULOTTE da rimurare vendesi ottimo affare, consegna immediata. Telefonare 591.311 - 596.030.
ROULOTTE 4 posti seconda mano cerasi ultimo stile, scrivere: Carlo, via Lovera, Borgo San Dalmazzo.
R 4 1965 unico proprietario, occasione unica. Autotaxito, corso Agnelli 23.
SACAUTO concessionaria Fiat Sava 130 125 124 1400 1600 coupé berlina e familiare 128 127 Simca 1000 e 1100 Campagnole. Tutti tipi di veicoli e scaffali industriali Lepori. Consegna immediata via nuovo corso Racconigi 141, telefono 113.773.
TUTTE le occasioni che desiderate vetture e furgoncini da tutte migliori concessionarie, massima serietà. Automarkets, corso Raffaello 7, telefono 691.969.

SCONTO di ore 30.000 alle auto usate che abbiamo in cara, sono più di 100 veicoli. Abbiamo urgente bisogno di Giulia 1300 TI, vogliamo rate con 6 mesi di garanzia, lunghe rateizzazioni, Spalla Concessionaria autoinsbili Torino, corso Principe Oddone n. 66, rateizziamo telefono 472.047 (anche giovedì festivi).

SEMESTRALI
tutti tipi 500, 126, 127, A 112, 128, 124, 132, Polaris, occasioni Garantite, permute, rateizzazioni. Spalla, corso Tirreni 13.

SIONDRA vendercbbe 850 berlina festa 4 anni, km 90 mila veramente ben tenuta, colore gamma standard, a milioni altrettanto. Tel. 793.401.
VENDESI Opel 2100 Diesel 15.000 km, privato vende a privato. Tel. ore 13-14 al 783.807.
VENDIAMO rimessio edizionale 500, 126, 850, Mini, A 112, 127, 128, 124, 132 Fiat e coupé e berline. Corso Rattazzi 3, telefono 616.001.
VENDO a mesi 128. Telefonare 521.819 ore pasti.
VENDO 124 semestrale. Telefonare 883.393 - 582.71 ore pasti.
VOLKSWAGEN Magazzino da 1.250.000, 13 km con più tipo pronta consegna tutti i colori. Cirea, via Bertolla 133.
VOLKSWAGEN Stagliano, Carrozzeria, furgoni 311, cassoni, standards, chiusi, trasformati tipo Orsa, corso Vercelli 68.
VOLKSWAGEN Passat 1300, 1500 Familypar. Prove su strada e dimostrazioni presso Orsa, via Bertolla 131.
X1/9 Fiat Lotus vendo vendo anche rateizzando Rent Koellner, via Rosmini 5, telefoni 651.446 - 659.811.
X parte 238 Kombi, illimitato 1970, unico proprietario, tenuto con cura. Automobile, corso Agnelli 22, Torino.
125 Special '71, blu metal, vera occasione, motore, autoradio, 20.500 km, furgoncino Orsa, corso Tirreni 595.
238 Impianto gas posti km unico stato perfetto, rateizzabile anche rate. Telefonare 515.939 ore pasti.
128 grande cilindrata 200 mila contanti e rateizzo 30 mesi omaggio autoradio, Corso Traiana 13.
127 occasione perfettissima anno 1972 ultra limata spesa immatricolata vendo Cerea, corso Tirreni 29, Torino, tel. 698.351.
124 L consegna 8 giorni contanti 400 mila più 10 rate omaggio autoradio Corso Tarantino 33.
127 vende privato To 116 pochissimi chilometri. Telefonare 876.775.
128 station, 9 mesi, impianto gas, 4 posti sedilesti, sedili ribaltabili, lunotto termico privato vende. Tel. 778.057 ore pasti.
128/S 4 porte ottimissima vendo Telefonare 706.280 ore pasti.
238 vuoto 1100 SL, semestrale vendesi stesso usata causa interessato acquisto blu scuro interni beige. Telefono 659.348
238 Rally bianchi pochi km garanzia chiavi e 175 21 eventuale permuta vendo Telefonare 503.183 pasti.
1300 consegna 8 giorni contanti 400 mila più 30 rate, omaggio autoradio, Corso Tarantino 33.
850 perfetto ordine anno 1968 e Fulvia coupé Rally 1970 perfettamente vendo Telefonare 701.197.

16 Motocicli

CIRCOLAZIONE figura Vespa ciclomotori Piaggio, rivalgersi Scarica concessionari autori. Occasioni. Tori. corso Regina 91.
MOTOMARKET compera motocicli usati pagamento massimo e subito garanzia meccanica. Corso G. Cesare 119, telefono 207.204.
PRIVATO vende Gilera 125 preparato Autz. Tel. 367.907 ore pasti.
VENDO Gilera 300 Fiaa 75 km 20 bici direzione automatica usata 74. Telefonare 631.284.
VENDO Laverda 750 SF 72 km 18 mila L. 850 mila trattabili. Telefonare 579.702

17 Monolocali

CROCETTA, monolocale arredato, servizi, riscaldamento, ascensore, 5.500.000, residuo 10% L'Immobiliare, 503.860.

CASA in Torino scadenziati per residuo da 300 a 500 milioni pagamento contanti. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicompass 638 — 10100 Torino».
CASCINA 80-100 giornate dintorni Carmagnola in buone condizioni vendesi Vercellone. Scrivere: «Pubblicompass 638 — 10100 Torino».
CERCO Torino e collina dintorni villa alloggio con terreno giardino anche vecchia da ristrutt. 60-75.000.
CONTANTI acquisto case 50-100 camere occupate in Torino. Scrivere: «Pubblicompass 7310 — 10100 Torino».
GRUPPO finanziario multinazionale acquisisce imbili di pochi dimensioni o pregio pieriodo in vendita pavicolari nelle località di Stresa, Moncalieri, Sestriere Pariano, Verzuolo, Saluzzo, Bra, Bardonecchia, Susa, nucleo a tutti pagamento per contanti, ristrutturate, contratti immediati. Scrivere: «Pubblicompass 628 — 10100 Torino».
PRIVATO acquista alloggio libero ne quartre servizi zona quieta semmuovo anche Sestrio Francia Imbrevie. Scrivere: «Pubblicompass 8108 — 10100 Torino».
PRIVATO acquista contanti 2 o 3 camere recenti perfetti preferibile corso Siccardi Regina. Telefonare 882.808 pomeriggio.
PRIVATO acquista sulo da privato alloggio 6-7 camere libero entro 74 semmuovo zona [illegible] Rita. Telefonare 333.104.
PRIVATO acquisterebbe alloggio libero 4-5 camere soleggiate cucina bagno ottimo stabile esclusa periferia. Telefonare 684.457.
PRIVATO acquista da privato appartamento signorile cinque camere piccolo pezzo servizi zona occupato. Telefonare 777.403.
PRIVATO acquista alloggio libero subito o due camere servizi zona corso Duca Abruzzi. Telefonare 340.760.
PRIVATO acquista appartamento libero possibilmente centro o zona signorile pagamento contanti. Telefonare 850 834 ore 20
PRIVATO compra contanti appartamento 130-200 mq zona Crocetta, Cristo, Gran Madre recente abitazione. Telefonare 541.149.

PROPRIETARI
vistosi vendere meglio e subito per contanti la vostra proprietà immobiliare? Affidatevi l'esperto di vendita alla nostra organizzazione qualificata e rateizzata e massima realizzo. Gregorietti
CASALEGNO & C.
corso R. Margherita 7, 811.963, 512.904

SANREMO privato acquista 3 camere servizi. Tel. 884.633 ore pasti
SE desiderate vendere celermente y bene i vostri immobili rivolgetevi alla Sicuramente, corso Ferrucci 20, telefono 548.554.

18 Acquisto alloggi

A.A. PER apertura nuova Sede in Moncalieri, corso Roma 24, la Società L'Immobiliare specializzata in compera vendita di immobili acquista direttamente alloggi, ville e caseine, assicurando pagamento per contanti. Telefonare 640.4243. **A.A. 3E** volete vendere alloggi e villette in Torino e cintura L'Immobiliare, Società altamente specializzata nella vendita, acquisto direttamente alloggi e ville valorizzando pagamento per contanti. Telefonare 349.310
A. ORGANIZZAZIONE immobiliare compera alloggi ville terreni e caseinali. Tentativo 696.3197.
ACQUISTA privato appartamento libero, signorile in Torino e cintura pagamento per contanti all'atto notarile. Telefonare dalle ore 20 al numero 850.134.
ACQUISTASI alloggio 4-5 camere libero in vendita possibilmente libero. Telefonare 540.006
ACQUISTATE vendere vendesi rientrare i vostri appartamenti o ville tramite Lu Veneria, telefono 317.802.
ACQUISTIAMO vostri alloggi, vendite, ville. Rateizziamo stabili. Cercasi immobili vendesi. Pronto. 694.679 - 694.180
ACQUISTO alloggio libero o occupato buoni redditi pagamento contanti, massima serietà. Telefonare 737.304.
ACQUISTO casa unità indipendente anche da ristrutt cintia otto mila 50-60 km Torino. Telefonare 762.038.
ACQUISTO in private rustico vecchio in terreno collinare vicino Torino. Scrivere: «Pubblicompass 8642 — 10100 Torino».
ACQUISTO appartamento centrale all'asta piccolo alloggi liberi o case intere per immobili di capitale. Scrivere: «Pubblicompass 9814 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO incarichi per vendita rapidissimo di immobili alloggi case ville eventuali anticipi immediati. Capello ed. 30-371, corso Vittorio 93, Torino.
CASA in Torino 70-100 camere acquisto. Telefonare 389.497.

PROPRIETARI
vendere meglio e subito per contanti la vostra proprietà immobiliare? Affidatevi l'esperto di vendita alla nostra organizzazione qualificata e rateizzata e massima realizzo. Gregorietti
CASALEGNO & C.
corso R. Margherita 7, 811.963, 512.904

SANREMO privato acquista 3 camere servizi. Tel. 884.633 ore pasti
SE desiderate vendere celermente y bene i vostri immobili rivolgetevi alla Sicuramente, corso Ferrucci 20, telefono 548.554.

19 Vendita alloggi

A. ORGANIZZAZIONE immobiliare vende alloggi ville case a riscatto di 8 milioni liberi. Telefonare 696.3167.
A Borgaretto, viale Papa Giovanni, 2 vani tutti comfort box volo da 10.500.000 residui rateizzati. L'Immobiliare, corso Roma 24, Moncalieri, telefono 640.4242.
A Cascine Vica, stabile nuovo costruzione 2 vani cucinotto 11.700.000 rateizzabili. L'Immobiliare, 503.860.
A due km Pila tenutesi in piccola graziosa ristrutturata mini alloggi mq 48 lire 7m. Telefonare solo mattino 503.513.
A L. 3 milioni 200 mila, camere, cucina, servizi, in via Saluzzo 20 Gabetti Duprelli 5767.
A L. 4 milioni 200 milioni dilatori, 3 camere, cucina, ingresso, servizi, in piazza Carlo Felice 35, Gabetti 5767.
A L. 4 milioni 400 mila dilatori, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, in via Nizza 29 angolo via G. Sella Gabetti 5767.
A L. 13 milioni 400 mila dilatori, 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, in via Pavone 24, Gabetti 5767.
A L. 19 milioni 300 mila dilatori, soleggiati, 3 camere, cucina, abitabili ingresso, bagno, servizio, cantina, via Verdi 43, Gabetti 5767.
A Nizza vendiamo ottimi alloggi 4 vani nuovissimi dilatori. Telefonare 344.473 dopo le ore 20.
A L. 31 milioni 500 mila dilatori, composta 4 2 stanze, soggiorno a appartamento in borgo San Pietro. Via Saluzzo 19. Gabetti 5767.
A L. 83 milioni investimento, Mappano, via Reiseo 29, n. 4 appartamenti più locale indipendente di mq 450 c.a., ampio cortile per autotreni. Gabetti 5767.
A Le Logge liberi 3 camere tinello ristrutturate tempo fapmp, piano alto. 13.500.000. L'Immobiliare, corso Duca Genes.
A pezzi da investimento vendiamo alloggi nuova costruzione di 3-4 vani, e mansardati su due livelli in Alpignano, via Torino 350 mila più box auto milano 8 milioni 500 mila circa pagamento 15 milioni, volete rimanenza alla rateizzo. Telefonare 543.903.
ALLOGGIO recente costruzione piano rialzato 2 camere cucina servizi privato vendesi. Telefonare 775.154 ore pasti.
ALLOGGIO signorile in corso centrale 3 vani doppi servizi vendesi vuoto intermediari. Tel. 555.155 ore 14-16.

ALLOGGIO zona Fiat Rivalta camere tinello cucinino servizi completi moderni ristrutturato vendesi 500 mila causa vendesi. 7 milioni. Telefonare 781.828.

ALPIGNANO palazzina con giardino affittasi vani signorili ottimo 3-3 finestre cucina 2 servizi 16 milioni 500 milioni e 22 milioni 500 milioni mutuo. Consulandis. 533.122.
APPARTAMENTI e Volvera in fabbrica completati di: 3 camere, cucina, servizi, box. Tre camere, cucina, servizi, box, lavoro contrattuale. Sabbadini Thomas 535.555.

APPARTAMENTI
in villa a Castiglione Torinese, via Rapisarda, liberi subito, signorili, con giardino condominiale, recente costruzione: 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, box auto da 13 milioni. Facilitazioni pagamento. Tel. 557.006.

APPARTAMENTO libero centro residenziale Torino Fiori due camere tinello cucinino doppi servizi vendo L. 20 milioni 300 mila non mutuo. Telefonare 860.022.
APPARTAMENTO libero vicinanze piazza Vittorio, 4 vani, ampio bagno. 2 box 2000 rateizzabili. L'Immobiliare, 503.860.
APPARTAMENTO recente costruzione zona S. Paolo, 3 vani tutti comforts, 14 milioni 300 mila. L'Immobiliare, 503.860.
APPARTAMENTO ultimo 4 vani bisservizi piano alto, tutti comforts, 24.000.000. Moncalieri Campagna. L'Immobiliare, 503.860.
APPARTAMENTO vicinanze Porta Nuova, 3 camere tinello ingresso bagno, 12.000.000. L'Immobiliare, 503.860.
BASSO fabbricato con negozi ufficio servizi mq 700 vendesi. Telefonare 776.051

BORGATA VITTORIA
via Boggiano 15, per trasferimento appartamento bori tinello, 2 camere, finalità, cantina, 14 milioni, mutuo compreso. Facilitazioni pagamento. Tel. 537.006.

CALIANETTO villa recente struttura libera vendesi. Telefonare 850.8536
CAMERA cucina servizi zona Regio Parco piccola libera ore 1 milione 300 mila rateali più 2 milioni 800 mila dilazionati. Casabianca 551.008 - 531.310.
CASA completamente libera rateizzabile camere 93 vendiamo 380 milioni. Beltramo, telefono 535.912.
CENTRALISSIMA Alba, vicino 33 piazza 112 camere vuote 42 occupate ognuna intorno ognuna bagno 150 milioni. Libonati 545.051.
CHIVASSO via Mazzarello 17 nuovi splendidi alloggi 3-3,5 camere libertà 5 milioni 500 mila e 10 milioni 400 milioni. Consulandis 533.527.
COLLEGNO via Cimarosa 22 appartamenti di moderna modernità e confort grandi eccezionali 1-2 camere libertà da 4 milioni 800 mila a 11 milioni 800 mila. Consulandis 531.522.

(Continua a [illegible] 19)

novità

BERRY
TORINO
VIA ROMA 33
TEL. 519.062

lenti a contatto morbide
soflens®
(BAUSCH & LOMB)
confortevoli fin dall'inizio

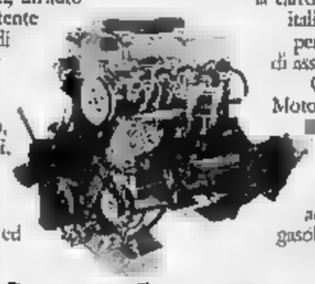
POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA
PRIMO CENTRO DI APPLICAZIONE A TORINO
Dimostrazioni e prove gratuite

Addio benzina cara

E'ora di Opel Rekord Diesel.

La benzina è sempre più cara: è giunto il [illegible] di passare al gasolio. Cioè a Opel Rekord Diesel, un'automobile estremamente economica. Il [illegible] potente motore Diesel, vincitore di ben 20 record di velocità, consuma solo 8,6 litri [illegible] gasolio per 100 km. Questo significa doppio risparmio: Opel Rekord Diesel consuma poco, ed il gasolio costa la metà della benzina (per esempio, da Roma a Milano circa 6500 lire meno, quindi, della più economica delle piccole cilindrate) e in più viaggi su un'auto bella, comoda e veloce.

L'interno è confortevole, la linea è pura ed elegante; e c'è tutta la sicurezza Opel come, ad esempio la carrozzeria a struttura differenziata. La stampa italiana l'ha definita la migliore tra [illegible] diesel per la tecnica più avanzata e per le prestazioni di assoluta eccellenza.



Opel Rekord Diesel: la tecnica.
Motore Diesel da 2068 cc., modelli a 2 o 4 porte; [illegible] CV/DIN, velocità circa 140 km/h ed alta velocità di crociera, elevata silenziosità, ottima tenuta di strada; a richiesta cambio "Opel Automatic". Bollo annuale solo L. 52.260; 8,6 litri di gasolio per 100 km. Dispositivo antinquinamento.

Si paga da sola. Mentre corre.

Oggi il Milan a Cagliari, domani la sfida di Firenze

Comincia il mese-scudetto

Sta meglio il Napoli?

Il campionato ritorna, dopo la delusione di Roma ed il crollo di Taranto: si aspettano da Fiorentina-Lazio e dalle altre partite della «quarta» del girone di ritorno le emozioni che non hanno saputo offrire Italia-Germania Ovest, la gara della Under contro i tedeschi est (e neppure l'esibizione della Polonia in Toscana). Forse era stata ingenuità il pretendere che le squadre in rodaggio pramondiale potessero anche divertire. Ritufflamoci quindi nelle vicende della serie A, anche se la ragion di stato azzurra vorrebbe un campionato un declino per evitare stress agli assist di Valcareggi. Il tifoso, però, non può vivere di sogni da oggi a giugno (e la società hanno bisogno di lotte ad oltranza, ovvero di grossi incassi), sino all'ultima giornata).

Fiorentina-Lazio apre il «mese-scudetto». Un mese che offrirà ben cinque domeniche di campionato, nel corso delle quali sono previsti scontri quali Napoli-Fiorentina, Inter-Lazio, Juventus-Milan, Milan-Inter, Juventus-Torino, Roma-Lazio e Fiorentina-Milan. La battaglia per lo scudetto, ancora aperta — classifica alla mano ed un gruppetto di squadre — potrà trovare in marzo il suo vincitore anticipato.

Si parla giustamente di Lazio, per il già consistente vantaggio accumulato, di Fiorentina, di Juventus e di Milan, ma questa «cinque giornate» sulla carta sono favorevoli al Napoli, che ospiterà a Fuorigrotta la Fiorentina (punti che valgono il doppio) e la Roma, e dovrà affrontare trasferte difficili ma non insuperabili, se la squadra di Vinicio riuscirà a mantenere la concentrazione e la forma fisica palesate sinora.

Domani, intanto, tutti gli sguardi a Firenze. I viola avranno molti alleati, i quali per approfittare di un eventuale e non impossibile exploit degli uomini di Radice devranno prima pensare a se stessi. Il Milan oggi a Cagliari, la Juventus ospitando il Bologna, il Napoli a Marassi contro la Sampdoria hanno compiti delicati.

La partita di Firenze sarà anche una occasione di rivincita (se la fatica non passerà troppo nelle gambe) per Reggi, Mario, Garlaschelli ed Antognoni che hanno deluso nella squadra-caos di Taranto.

b. p.

OGGI
Cagliari (10) - Milan (22)
(arbitro Barbaresco)

DOMANI
Cesena (15) - Foggia (18)
Fiorentina (22) - Lazio (37)
Inter (19) - Torino (11)
Juventus (23) - Bologna (13)
Vicenza (12) - Verona (12)
Roma (14) - Genoa (12)
Sampdoria (8) - Napoli (24)

"Anticipo„ a Cagliari Riva ancora assente?

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 1 marzo.

Riva sarà ancora assente con assoluta probabilità nel Cagliari che domani affronta il Milan nell'anticipo di campionato. L'ala sinistra rossoblù, indisponibile ormai da un mese per l'infortunio a un ginocchio che lo ha costretto a «saltare» anche la partita dell'Olimpico con la Germania Occidentale, ha accusato ancora un nuovo risentimento all'arto infortunato. Riva aveva voluto collaudare definitivamente la sua condizione, svolgendo un leggero lavoro ginnico-atletico per verificare il grado di resistenza del ginocchio.

Al termine della prova, il commissario cagliaritano appariva contrariato: «*Le gamba mi dà ancora fastidi*» — ha detto —. *Si tratta di un dolore di poco conto, che tuttavia sta a significare che non sono completamente guarito. Comunque, non dispero di essere ugualmente in campo domani contro il Milan: ci tengo molto a giocare poiché la squadra sta attraversando un buon momento e il morale è alle stelle dopo la vittoria in trasferta col Torino*».

Anche i medici sociali non hanno sciolto la riserva sulla possibilità d'impiego di Riva: «*Decideremo domattina prima della partita*», ha detto il prof. Pirastu. Chiappella, ovviamente, condiziona la formazione all'impiego di Riva. Il trainer cagliaritano non cambierà il modulo vittorioso nell'ultima due giornate e, se lo farà, sarà soltanto per far posto a Riva: in questo caso, l'escluso sarebbe Nobili.

Se Riva dovesse giocare, lo marcherebbe Anquilletti. Il Milan è giunto stasera a Cagliari e nel «clan» rossonero si è registrato un chiaro accenno di polemica da parte di Zignoli: «*E' cambiato il "maestro"* — ha detto il terzino — *ma per noi è sempre la solita musica. Ogni volta sono lo e dover star fuori*». Zignoli era amareggiato perché con ogni probabilità Maldini lo escluderà dalla formazione, portando con Turini e Pizzaballa in panchina. E' comprensibile lo sfogo del difensore ma Maldini non può rinviare il rientro del nazionale Sabadini.

m. g.

Cagliari: Albertosi; Niccoli, Poletti; Poli, Dessi, Rossi, Riva, Quagliozzi, Gori, Butti, Nobili (Riva).

Milan: Vecchi; Sabadini, Maldera; Anquilletti, Turone, Biasiolo; Bergamaschi, Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi.

Riva ancora no

A Firenze record d'incasso?

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 1 marzo.

(g. m.) Far battere i primati degli assenti è una prerogativa della Juventus: 175 milioni 310.400 lire, abbonati inclusi nell'ultima gara con la Viola. Per la partita con la Lazio il primato è in pericolo perché i prezzi sono stati leggermente maggiorati.

La società viola ha dovuto respingere circa 10 mila richieste e anche stasera ha invitato i tifosi, specialmente quelli laziali, a non muoversi se sprovvisti di biglietto. I botteghini dello stadio rimarranno chiusi.

I giocatori viola sono in ritiro da stasera. Secondo un'abitudine oramai a regola, Radice comunicherà la formazione soltanto domenica. L'alternativa De Sisti-Antognoni verrà quasi certamente risolta a favore del più anziano, almeno stando alle buone condizioni nella partita vinta in Nazionale polacca. Antognoni, invece, è rimasto scosso dalle critiche ricevute dopo l'incontro della «Under 23» a Taranto. Per quanto riguarda la difesa, l'orientamento di Radice è di confermare tutti, dal primo all'ultimo (Galdiolo starà logicamente su Chinaglia, Beatrice su Garlaschelli, Roggi su D'Amico, Guerini su Inselvini).

A Roma con la consueta, eccessiva partitella dei titolari tra attaccanti e difensori, la Lazio ha completato a Tor di Quinto la preparazione. Si è vista in luce Chinaglia autore di tre reti. Anche gli altri giocatori sono apparsi molto caricati dall'avvenimento che potrebbe costituire una svolta importante nel campionato dei biancazzurri.

Al termine dell'allenamento, il trainer ha convocato i seguenti 16 giocatori: Pulici, Polentes, Martini, Wilson, Oddi, Nanni, Garlaschelli, Inselvini, Chinaglia, Frustalupi, D'Amico (la formazione che scenderà in campo), Moriggi, Facco, Manservisi (in panchina), Borgo e Franzoni (riserve).

Si è saputo intanto che la società biancazzurra sta completando la documentazione per il tesseramento di Chinaglia come professionista.

Totocalcio (conc. 27)

Cesena-Foggia	1 x
Fiorentina-Lazio	1 x 2
Inter-Torino	1 x
Juventus-Bologna	1
Roma-Verona	x
Sampdoria-Napoli	1 x
Bari-Catanzaro	x
Perugia-Verona	x
Reggina-Catania	1
Spal-Ascoli	1 x 2
Udinese-Triestina	1
Lucchese-Pisa	1

Minacciata dai club di Lega

Calcio: serrata?

Entro la fine della stagione devono essere risolti i problemi del vincolo dei giocatori e della liquidazione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 marzo.

Le società di calcio minacciano la serrata, a partire dalla prossima stagione, se nel frattempo non saranno risolti i problemi del «vincolo» e delle «liquidazioni». C'è dunque un buon margine di tempo per trovare un accordo fra le parti e nessuno ha interesse ad esasperare la situazione, tuttavia ci troviamo di fronte ad una ferma presa di posizione delle Leghe nei confronti dell'Associazione calciatori, ed al suo grido d'allarme affinché Federazione, Coni e governo intervengano senza indugio.

L'assemblea di Lega è durata tre ore e mezzo. Tutte le società di serie A vi erano rappresentate (l'importanza dell'avvenimento è sottolineato dal fatto che il presidente del Torino Pianelli è ricorso in Lega per la prima volta dopo la elezione di Carraro). Al termine è stato emesso un comunicato di cui riportiamo i punti più significativi. Dopo aver ovviamente deplorato lo stato di disagio (il passivo ammonta a 35 miliardi) nel quale versano le società (i motivi principali elencati sono: costi di gestione in continuo aumento, pesantissima incidenza delle imposte, esigua entità dei proventi derivanti dal concorso pronostici del Totocalcio) e richiamato la responsabile attenzione dei massimi organi sportivi e delle autorità di governo, l'assemblea dei presidenti delle società della Lega nazionale professionisti denuncia «in termini di assoluta priorità, lo stato di giustificato allarme e di grave tensione e preoccupazione che affligge le società a seguito di alcune richieste dell'Associazione italiana calciatori.

A questo proposito, l'assemblea rileva che il dialogo con l'Associazione calciatori italiana è sempre stato accettato dai rappresentanti delle società con la massima lealtà e il più sincero spirito di collaborazione, aderendo senza riserve alla realtà ed alla evoluzione sociale del Paese. In contrapposto a questo responsabile atteggiamento delle società, l'Associazione italiana calciatori ha riproposto in termini di assoluta intransigenza il problema delle liquidazioni (anche pregresse) e la richiesta dell'abolizione o della riforma del vincolo sancito da una norma federale che è basilare per l'ordinamento calcistico a tutti i livelli, e che rappresenta sul piano amministrativo la possibilità di sopravvivenza delle società per azioni calcistiche.

L'abolizione del vincolo ed il riconoscimento delle liquidazioni pregresse ai calciatori determinerebbero — secondo la Lega — ai bilanci delle società sopravvenienze passive di molti miliardi, tanto da mettere in crisi e paralizzare tutta l'attività calcistica.

I presidenti delle società della Lega nazionale professionisti, con la loro riunione, hanno voluto informare il consiglio federale della Figc, il Coni e l'Associazione italiana calciatori che (pur confermando la piena disponibilità ad un dialogo aperto e leale con i rappresentanti dei giocatori) ritengono di dover sospendere l'esame di ogni altro problema e di ogni altra richiesta fino a quando non saranno risolti i problemi del «vincolo» e delle «liquidazioni».

Non è da escludere, infatti, che — in mancanza di una rapida definizione dei problemi suddetti — le società della Lega nazionale professionisti si possano trovare nella condizione di dover responsabilmente esaminare l'opportunità di non dare inizio all'attività agonistica nella stagione 1974-75.

Guido Lajolo

Il bianconero ritorna con il Bologna dopo la squalifica

Causio: "La rimonta è possibile„

"La Lazio rischia a Firenze, ma noi dobbiamo vincere" - Qualche incertezza per Capello

Franco Causio ogni anno tiene in vita fino al termine del campionato le speranze. Precedenti lusinghieri gli danno ragione. Il bianconero non si abbatte quando, nella scorsa stagione, disse che il distacco dal Milan era ancora colmabile. Ora il momento della Juve è egualmente delicato, la sconfitta contro la Lazio è stata forse accusata di più proprio perché è giunta dopo l'esaltante successo con il Napoli. «Questa sosta — sostiene Causio — *ma volta tanto ci ha fatto bene. Dopo attente riflessioni siamo tutti convinti che il discorso scudetto non si è chiuso all'Olimpico».*

— Come mai la Juventus si trova di nuovo ad inseguire? Rimontare posizioni comporta un dispendio notevole d'energie, una stress psicologico.

«Più volte — *risponde Causio* — ci siamo trovati in passato in difficoltà ed abbiamo reagito con carattere sia in Coppa dei Campioni che in campionato. Adesso il discorso si ripete. I tifosi devono stare tranquilli, lo ed i miei compagni non giochiamo «al risparmio» per conservarci le condizioni di freschezza atletica a Marassi. Il nostro impegno verso la società è assicurato; purtroppo, per diversi ed inspiegabili fattori, viene a mancare un adeguato rendimento».

Causio non era in campo contro la Lazio, riposato il suo posto dopo aver scontato un turno di squalifica. «Mi sono sentito — osserva — un po' fuori mischia ed ora mi auguro di disputare contro il Bologna un buon incontro. Nel complesso siamo abbastanza tranquilli. Quest'anno siamo un po' venuti a mancare nelle partite esterne, al Comunale il rendimento è stato dignitoso.

Cesare Maldini è squalificato per una prova di responsabilità. Il fatto che il Bologna si presenti a Torino decimato da infortuni e squalifiche non è motivo di troppa tranquillità per il tecnico. «Diverse volte i giovani — *dice Castagner* — hanno reso più di alcuni titolari. Il pareggio contro i rossoblù non ci basta. Una sconfitta della Lazio sul campo di Firenze non rappresenterebbe una sorpresa; per questo la Juve non deve lasciarsi sfuggire quest'occasione di rilancio».

Tra i bianconeri l'unico dubbio è rappresentato dalle condizioni fisiche di Capello. Il centrocampista ha lamentato dei giorni scorsi una leggera contrattura alla gamba destra ed inoltre ha qualche difficoltà nel calciare per una caduta ricevuta su un'unghia del piede. Capello ha comunque il novanta per cento di possibilità di scendere in campo. Nel caso Juvesse dare forfait è pronto Viola. Per la panchina (oltre a Viola) sono a disposizione Piloni, Longobucco e Gentile. Da ieri sera la squadra è in ritiro a Villa Perosa.

Il Bologna è giunto ieri sera a Torino. Dalle comitive rossoblu fanno parte quindici giocatori. Il trainer Pesaola ha confermato di voler impiegare contro la Juventus i giovani Pecci e Colomba; all'esordio in serie A, dovendo fare a meno di diversi titolari.

f. cav.

Sogliano d.s. a Varese

Su (m) Riccardo Sogliano non è più un calciatore del Milan ma il direttore sportivo del Varese: l'ex-alessandrino (che ha 32 anni) ha deciso di cessare l'attività agonistica accettando l'offerta del suo vecchio club che doveva rimpiazzare Vitali passato a sua volta al Milan. Sogliano ha dato subito inizio alla sua nuova attività: ieri si è recato a Massaga

Il «giro di affari» per la prossima stagione fra Varese e Milan non si limiterà allo scambio dei direttori sportivi (Vitali contro Sogliano): i massimi dirigenti hanno già definito l'acquisto di Corio e Calloni per i quali al Varese andranno l'attaccante Trevisoldi e un cospicuo numero di milioni. La trattative si sarebbero concluse in questi giorni, malgrado il comprensibile risentito (e le eventuali smentite) del club.

Rinviata per sciopero Milan - Paok Salonicco

Milano, 1 marzo.

(g. l.) Il Milan ha messo oggi al corrente mediante telegramma l'Uefa, che a sua volta ha avvertito il Paok Salonicco, dell'impossibilità di disputare con i greci l'incontro di Coppa delle Coppe. In programma mercoledì è stato rinviato a Milano a causa di uno sciopero dei dipendenti comunali.

Il campionato di pallavolo

Rivincita per il Cus con la Ruini Firenze?

(r.c.) Per i pallavolisti del Cus Torino è tempo di rivincite. «Tabù» *quella con la troppo forte Panini, realizzata (anche se non ancora omologata) quella con il Casadio, la squadra di Leone vorrebbe prossimamente riscattando la sconfitta interna contro i campioni d'Italia delle Ruini che a Torino si affermarono ai vantaggi dopo cinque combattutissimi set. Dimenticando di tutta la rosa dei giocatori, con Forlani e Landranco smaniosi di presentarsi molto meglio rispetto alle condizioni di primo campionato, il Cus Torino-Casadio non è stata omologata in quanto i ravennati hanno confermato il reclamo per il «fantomatico» infortunio di Bandandi. L'esposto del Casadio presenta una versione non molto veritiera dei fatti avvenuti al palasport ed unisce un referto medico che parla di Bandandi guaribile in sei giorni per una contusione ad una spalla quando le pacifica invasione di campo aveva sempre parlato di pugni ed un gomito. Il fatto strano è poi che il referto è stato stilato da un sanitario ravennate dopo che a Torino a precisa richiesta dei responsabili del Cus i dirigenti del Casadio avevano rifiutato la visita di un medico.*

Il programma

Serie A maschile *(5° di ritorno). Arc Linea Trieste-Cus Pisa; Ruini Firenze-Cus Torino; Casadio Ravenna-Panini Modena; Pneus Piacenza Parma-Baby Brummel Ancona; Paoletti Catania-Gorima Padova; Minelli Modena-Ariccia; Garpena Genova-Lubiam.*

Serie A femminile *(7° di ritorno): Casagrande Pordenone-Cus Parma; Coma Modena-Prealpina Nembro; Famosa Città di Castello-Triti R. Emilia; Valdagna Scandicci-Cogne Aosta; Orlandini R. Emilia-Metauro Fano.*

Malumore fra i giocatori del Torino Giagnoni stavolta è solidale con loro

Le voci sulla cessione a fine campionato della "vecchia guardia" e la mancata smentita della società all'origine della polemica - Cereser probabilmente a San Siro, forfait di Bedin

Malumore nelle file del Torino a poche ore dall'incontro con l'Inter, indicato sino a ieri come l'occasione per un ritorno. La notizia che alcuni giocatori a fine stagione verrebbero ceduti (in primo luogo gli esponenti della vecchia guardia) ha indotto gli interessati a chiedere spiegazioni a Giagnoni, considerato che la società non aveva provveduto ad una immediata smentita. Anche l'allenatore è caduto dalla nuvole e, a conferma che il suo divorzio col Torino è ormai imminente, ha commentato: «*Purtroppo non è la prima volta che la società si dimentica di noi. Capisco lo stato d'animo dei ragazzi: una cosa del genere mi colpì quando qualcuno annunciò il mio licenziamento prima del derby e vi assicuro che mi fece molto male*». Per la prima volta in questo campionato, giocatori e tecnico si sono trovati d'accordo su una vertenza: Giagnoni non si era mai schierato così energicamente a favore dei granata. Può darsi che questa sia soltanto l'occasione per motivare l'imminente rottura con il Torino o che effettivamente Giagnoni si sia stancato di dovere condurre da solo la dura battaglia del campionato.

In proposito non è stato possibile conoscere la reazione della società in quanto il presidente Pianelli era a Milano assieme al dr. Bonetto in Lega. Probabile che questo avvenga oggi quando gli interessati avranno preso conoscenza dei fatti.

Una cosa è certa, fra i giocatori c'è molto malcontento. Il loro ragionamento è stato semplice: può darsi che la notizia provenga da Giagnoni e in questo caso vuol dire che il tecnico rimarrà al Torino anche nel prossimo campionato; se invece — come sembra — è uscita dalla società al fine di illudersi senza senso. Come è possibile anticipare le intenzioni del nuovo allenatore? Di Ferrini o un Fossati, per non dire di Cereser o Agroppi ancora fare comodo al nuovo tecnico, specialmente se questi sarà Fabbri (il Torosetto, Rabitti, Castian, cioè i nomi che ricorrono di più).

La discussione fra Giagnoni e i giocatori nello spogliatoio del Filadelfia si è protratta per oltre un'ora: le voci sono spesso salite di tono, alla fine Giagnoni appariva piuttosto teso. Ha avuto uno sfogo coi pochi giornalisti presenti e poi ha aggiunto: «*Andiamo a San Siro in un momento particolare. Dovremmo trovarci in uno stato d'animo tranquillo e invece ci travagliano quest'altre faccende. Bene lo che devo poi dare la carica a questi ragazzi. E in cuor come questi non è facile; mettiamoci nei loro panni, mancano dodici giornate alla conclusione e alcuni di loro sono a credono di sapere che a fine stagione saranno ceduti. Viene a mancare la concentrazione necessaria*».

In attesa che il Torino si lecchi sentire, i granata si apprestano a trasferirsi a Milano dove li attende un altro tabù, quello di San Siro.

«*Già all'andata* — ha commentato Giagnoni — *l'incontro con l'Inter fu molto vivace: per due volte in svantaggio, riuscimmo a recuperare. Mi auguro che ora la partita sia altrettanto combattuta e che si possa recuperare il punto perso in casa. Quanto alla formazione, vedrò quali intenzioni hanno i nerazzurri. Cereser ha provato e sta bene, attendiamo però di vedere le reazioni della gamba*». Stamane a Venaria i granata completeranno la preparazione. L'Inter oltre a Facchetti dovrà rinunciare anche a Bedin: Mastero sarà però sul rientro di Bellugi (Orlali sarà il terzino), di Vieri in porta e di Mariani all'attacco.

Giorgio Gandolfi

● **IL GRUPPO FEDELISSIMI** granata organizza per domenica a San Siro una carovana di pullman con partenza da piazza Castello alle ore 11: la prenotazioni si accettano presso la sede di via Carlo Alberto 18 (telefono 533.111).

Calcabrini sorpresa a Parigi?

Stasera (per tv) l'italiano difende il titolo europeo

Sembra un'avventura a senso unico quella del «muratore» Elio Calcabrini che stasera, sul ring di Parigi, metterà in palio per la prima volta il titolo europeo dei pesi medi contro l'ex detentore Jean-Claude Bouttier. Ma forse non lo è, perché il pugile di Cisterna non è più l'umile comparsa che si accontentava di fare da «sparring partner» al campione del mondo Monzon, mentre il francese — passato due volto sotto il rullo compressore dell'argentino — non è più la perfetta macchina da pugni che aveva duramente ridimensionato, due anni e mezzo fa, il nostro Carlo Duran.

Non c'è dubbio che, questo a mezzore, intelligenza tattica, varietà di colpi, Jean-Claude Bouttier meriti il ruolo di favorito in questo tentativo di riprendersi la cintura continentale, tanto più con il vantaggio di combattere davanti al suo pubblico. Ma il divario tecnico tra lui e Calcabrini potrebbe anche essersi ridotto negli ultimi mesi, dal momento che Elio ha preso sul serio la boxe come autentica professione (non solo come aggiunta al duro mestiere di muratore) soltanto quando ha incominciato a prepararsi per conquistare, in novembre contro Bunny Sterling, il titolo rimasto vacante. Tre mesi in più di «scuola Galinelli» possono averlo trasformato, possono avergli dato la coordinazione di movimenti necessaria per trasformare il suo destro.

In questo caso l'avventura parigina di Calcabrini potrebbe non limitarsi alla conquista di una borsa di venticinque milioni di lire che gli rasserena il futuro. Perché se c'è qualche falla nel fisico dei due contendenti essa non può che essere trovata in Jean-Claude Bouttier: non si incontra due volte Monzon, in due combattimenti di violenza inaudita senza risentirne. g. pig.

● **TV DIRETTA** — L'incontro di Parigi sarà teletrasmesso in diretta dalla Rai-tv alle 21,30 di stasera sul Secondo programma.

La Coppa del mondo verso la conclusione

In Norvegia tutti per Gros

(Dal nostro inviato speciale)

Vasa, 1 marzo.

La neve è uguale ovunque, ma le montagne proprio no. La Coppa del Mondo che soffre di fantasie criminali studia sempre itinerari strani per l'ultima fase, e questa volta ci ha proiettati nelle belle Norvegia e più esattamente su un gruppo delle sue alte colline coperte da un bello strato di solido ghiaccio. La mite temperatura di Bergen fa da contrasto con il gelido ambiente «montano» malgrado la quota massima raggiunta di soli 804 metri. Tutto considerato il tracciato di gara è risultato però assai migliore del pensabile e a parte la temperatura polare — ma il vento soffia da Est e qui si dice che il freddo sia un regalo degli invidiosi svedesi — è uno slalom improvvisazione organizzativa, non c'è proprio da lamentarsi.

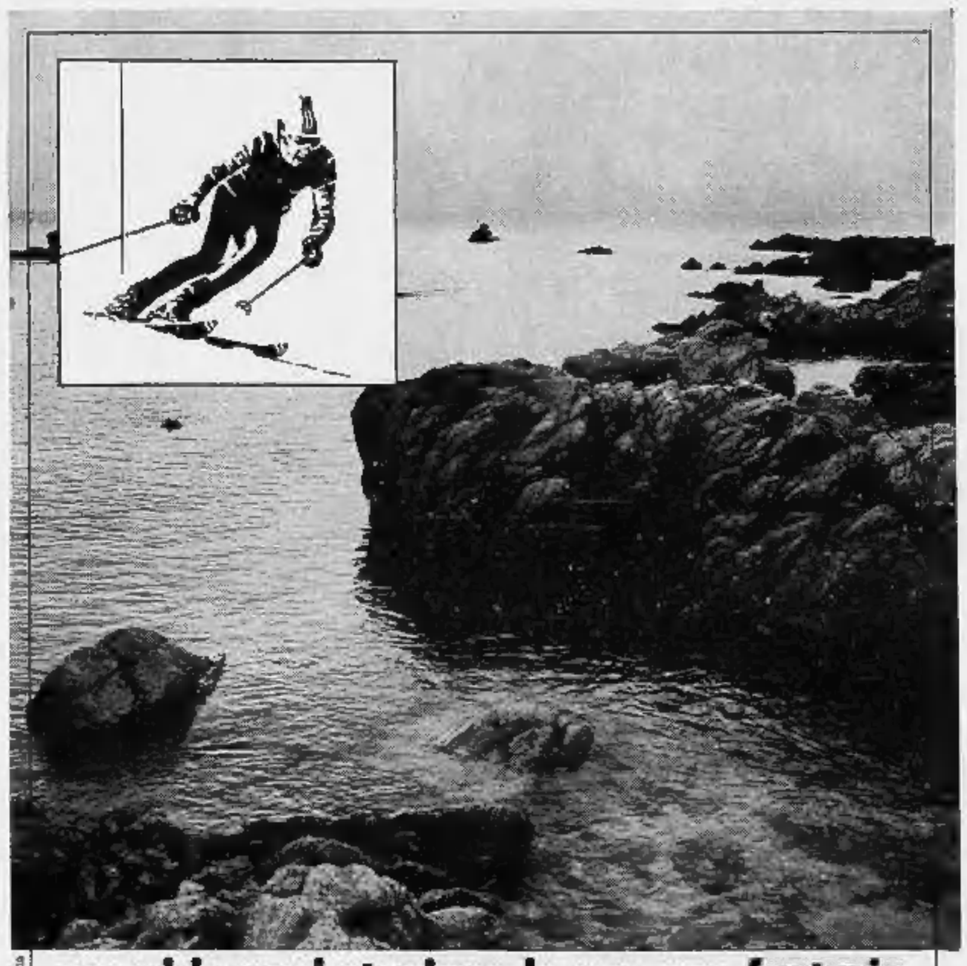
Domani si torna alla «Coppa sciale», ma è da ieri che se ne parla, contratti da un viaggio interminabile ed una convivenza che presentava in comune soltanto lo sci. Stranamente si è passati dalle rivalità, dai segreti, dalla guerra fredda a un vogliamo anche dal divismo di St. Moritz, ad una vita veramente da circo. Ieri per accelerare le due tappellate a mezzo di bagaglio c'era una catena che intervallava il campione a lo slalom, il tecnico, il dirigente di federazione, il giornalista. Probabilmente ci fosse stato anche Lord Killanin, il consesso più o meno severo, a seconda del momento e dell'ambiente, dei costumi degli sciatori, si sarebbe trovato una sacca da sci sulla braccia alla pari col «milionario» Thoeni.

Parliamo di gare. Domani si scende su una pista molto bella tracciata lungo un pendio mediamente assai ripido, ma eccezione assoluta per queste collinose montagne. Il quasigaurci di inclinazioni diverse e la lunghezza del tracciato, soltanto nella parte finale delimitato dalla vegetazione, permetteranno di disegnare percorsi vari e validi. Per ora l'unico problema è rappresentato dalla lunghezza. Se si partisse da dove è piazzata ora la tenda del via, si dovrebbero percorrere due minuti, una distanza assolutamente inconsueta. Il fondo è durissimo, perché sulla neve vecchia di dicembre è rinnovata soltanto da qualche bufera, è piovuto nei giorni scorsi, e ora l'«ammazzavento» hanno compiuto l'opera.

Gli azzurri non vanno follemente questo tipo di fondo, ma vi si trovano senz'altro assai più a loro agio che non gli austriaci. Proprio il ghiaccio dovrebbe consentire con l'eliminare definitivamente Franz Klammer che non è mai stato a ultra proprio non può far molto in queste condizioni. Non dovrebbero esserci problemi invece per gli altri due austriaci, Hinterseer e Zwilling e ovviamente per tutti gli italiani. La situazione in Coppa vede Collombin e Klammer nell'ordine, ma il secondo vanta dovrebbe essere Piero Gros con i suoi 120 punti, vale a dire 8 di vantaggio su Hinterseer, 11 sull'accoppiata Thoeni Zwilling, 33 su Stricker.

Da domani si procederà con marcamenti diretti che la classifica finisce per stabilire da sola. Gli azzurri, oltre che della posizione di vantaggio oggettivo, partono con il margine garantito dalla squadra, da una squadra che ha tutti campioni ai diffusi degli aspiranti al successo i quali possono quindi giocare carte decisive nel gioco dei piazzamenti che sicuramente condizionerà la classifica finale. Disporre di uno Schmalzl, di uno Stricker e in fondo anche di un Thoeni, in appoggio al candidato numero «1» Gros, può risultare decisivo. Con buona pace di Pierino, che orgogliosamente vuol fare tutto da solo ma che sarà pur ben felice di poter disporre di ogni aiuto.

Giorgio Viglino



scopri in ogni stagione le vacanze fantasia

in Calabria

Con l'azzurro mare negli occhi
e il caldo sole sulla pelle
vai incontro alla primavera.
Una vacanza in Calabria
anticipa l'estate
e ti offre un soggiorno vivo,
stimolante,
ricco di interessi culturali
con i musei, le zone archeologiche,
i centri storici, le opere d'arte
i centri dell'artigianato.
La Calabria è sole, è mare,
ma anche neve.

In poco tempo, comodamente,
puoi raggiungere le località montane
della Sila e dell'Aspromonte
per sciare sui campi di neve
di fronte al mare.
In Calabria si arriva facilmente
in aereo, coi voli diretti
delle linee nazionali,
coi voli "charter" e "inclusive tour",
con i "rapidi" delle F.S. (vagone letto).
In Calabria sarai gradito ospite
in accoglienti alberghi.

Per informazioni
rivolgiti alle Agenzie di viaggio,
agli Enti Provinciali del Turismo,
alle Aziende Autonome di Cura,
Soggiorno e Turismo
e, se ti è comodo,
puoi prendere contatto
con il Centro Turismo Calabria
a Milano,
Viale L. Sturzo 37 (Palazzo Alitalia)
telef. 653.320.

È UN INVITO
DELL'ENTE REGIONE CALABRIA

borg marketing & pubblicità

Ippica: riapre Vinovo con le gare di trotto

Il riposo invernale è finito per l'ippica torinese. Oggi riapre a Vinovo l'ippodromo del trotto, che resterà in funzione fino a metà dicembre salvo la consueta pausa in agosto. Il calendario avrà inizio il 25 aprile e terminerà a fine novembre. In totale saranno offerte agli appassionati torinesi 105 riunioni di corsa, numero mai raggiunto in passato. Nel '74, per la prima volta, sarà l'ippodromo del trotto ad ospitare la gara più ricca dell'annata: infatti il Gran Premio Città Azzurra del 24 marzo è stato portato ad una dotazione di 20 milioni.

La prima giornata è stata anticipata da domenica a sabato per evitare che disagi legati all'assenza potessero provocare una troppo sensibile contrazione nella presenza di spettatori. In proposito quest'anno l'Atm ha promosso una intensificazione dei servizi pubblici: il primo autobus per l'ippodromo partirà da Porta Nuova alle 14,15; altri seguiranno secondo le necessità. In proposito però sarebbe stato opportuno studiare anche un servizio di pullman «navetta» che collegasse il capolinea di Stupinigi con l'ippodromo ed eventualmente anche la stazione ferroviaria di Nichelino (dove fa capo il filobus 32) con l'ippodromo stesso.

La pista del trotto è stata oggetto di particolari cure e le curve sono state rifatte con sostituzione del manto usurato e la sabbia è stata cambiata su tutto l'anello. Il tabellone dove sono esposti gli ordini d'arrivo, tempi e squalifiche è stato spostato verso il centro del prato, in modo da consentire ai commissari che seguono la corsa in macchina di osservare meglio le fasi finali della corsa.

Fra qualche mese poi tutto lo svolgimento di corsa sarà seguito da tre telecamere: due per seguire frontalmente le direttrice, la terza per osservare lateralmente i cavalli.

Rientrato lo sciopero del personale dei totalizzatori, oggi subito un avvenimento tecnico di rilievo. La presenza di Sharif di Jesolo (Rossi) nel Premio Apertura (Lire 2.500.000, m. 2100), dove sarà ovviamente favorito contro avversari privi di un certo rilievo: Delfina (A. Milani), Roosevelt (Sinanovic), Chierò (Montrucchio).

Elvio Rossi

Totip (conc. n. 9)

Prima corsa (Napoli)	1
	2
Seconda corsa (Bologna)	2 1
	1 2
Terza corsa (Bologna)	1
	x
Quarta corsa (Milano)	2 2
	2 1
Quinta corsa (Trieste)	2 1
	1 2
Sesta corsa (Roma)	x 1 x
	1 x 2

notizie flash

Neve sul Rallye

Continua sotto la neve il Rallye di San Marino: la Fiat di Verini è ancora al comando, davanti a Binelli, mentre Bacchelli si è ritirato per guasto meccanico.

Tris milionaria

Ottima quota per i 18 vincitori della Tris in programma ad Agnano: 1.840.905 lire. Questa la combinazione vincente: 7-13-3. La corsa è stata vinta da Fidestar su Riverside e Brancantino.

Aldo Moser ferito

Il ciclista quarantenne Aldo Moser ha riportato ieri la frattura comminuta di una rotula in un incidente automobilistico occorsogli nei pressi di Lavis.

"Cittadini" e Sansicario

Si iniziano stamane a Sansicario i campionati italiani di sci riservati alla categoria «cittadini». Alle ore 9 è in programma la prima gara con due manches di slalom gigante maschile.

LA STAMPA
Sabato 2 Marzo 1974
Anno 108 - Numero 45

Febbrile attività diplomatica in Medio Oriente

Kissinger da Israele alla Siria Gromyko da Damasco al Cairo

Spola russo-americana nella regione per rendere possibile la ripresa della conferenza di Ginevra - Kissinger porta a Damasco un "memorandum" degli israeliani

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, 1 marzo.

Nelle ultime ore il gioco s'è fatto serrato. Gromyko da Damasco è andato al Cairo, Kissinger è di nuovo in Siria, dopo la sosta in Israele; poco prima che il segretario di Stato giungesse nella capitale siriana ne partiva il generale Gamassy, capo dello Stato Maggiore egiziano, che aveva consegnato ad Assad un messaggio personale di Sadat. Quest'ultimo ha annunciato oggi che Nixon visiterà in aprile l'Egitto, ma Gromyko è al Cairo per preparare il viaggio del presidente Podgorni. Domenica il «compagno Gromyko», come l'ha salutato oggi alla partenza il ministro degli Esteri egiziano, toracrà a Damasco. Americani e russi, ancorché in competizione, fanno la spola per sbloccare la situazione, per rendere cioè possibile la ripresa dei lavori di Ginevra. Ma fino a quando non sarà stato realizzato il disimpegno delle forze contrapposte sul Golan, l'Egitto, come ripete ancora oggi «Al Ahram», non si recherà a Ginevra e la Conferenza non potrà riprendere.

Che prospettive ci sono di avviare un negoziato per il disimpegno sul Golan? La precondizione posta da Israele, la consegna della lista dei prigionieri, è stata soddisfatta. Stamane i tre rappresentanti della Croce Rossa Internazionale hanno visitato sessantatré dei sessantacinque prigionieri israeliani in campi di concentramento in Siria; nel pomeriggio hanno visitato gli altri due prigionieri, ricoverati in un ospedale militare. Israele attende adesso un rapporto dei delegati della Croce Rossa e che sia consentito ai prigionieri di scrivere alle proprie famiglie.

Consegnando a Kissinger l'elenco nominativo dei prigionieri (redatto in arabo), il regime siriano ha tuttavia tenuto a riaffermare che la sua posizione non è cambiata. Agli occhi di Damasco la consegna della lista in se stessa non priva la Siria della «carta dei prigionieri», importante essendo la loro restituzione. E questa non avverrà prima della conclusione di un accordo «soddisfacente» sul disimpegno: esso dovrà essere soltanto il preludio allo sgombero totale del Golan.

A quanto è dato sapere, le proposte di Assad trasmesse da Kissinger a Golda Meir sarebbero le seguenti. Liberazione di metà dei prigionieri in cambio del ritiro degli israeliani dalla sacca di 500 chilometri quadrati occupata durante la guerra di ottobre e del ritorno ai loro villaggi di 15 mila profughi siriani. Liberazione dell'altra metà dei prigionieri in cambio dello sgombero degli israeliani oltre Kuneitra e del ritorno a casa dei 15 mila profughi fuggiti dal Golan durante la guerra dei sei giorni. Il ritiro degli israeliani dal resto dell'altopiano verrebbe negoziato a Ginevra.

Dopo aver sattentamente studiato le richieste siriane, la signora Meir ha affidato oggi a Kissinger le «idee» del suo governo perché le trasmettesse al regime di Damasco. «Idee»: Kissinger non ha portato infatti con sé a Damasco un dettagliato piano israeliano bensì un memorandum che contiene suggerimenti, ipotesi di lavoro». A grandi linee, per quel che se ne sa, il memorandum dice:

a) Israele auspica uno scambio di prigionieri (85 sono gli israeliani, 240 i siriani) proponendo come contropartita il ritiro delle sue truppe da «buona parte» della sacca la cui punta estrema giunge fino a 40 chilometri da Damasco;

b) nei territori liberati i siriani potranno ristabilire l'amministrazione civile senza però farvi affluire forze armate bensì solo reparti di polizia;

c) Israele è pronto a ridurre i suoi contingenti sul Golan; una zona-tampone, presidiata dalle forze di sicurezza dell'Onu, dovrà separare gli avversari. Israele si dichiara disposto a ritirarsi ai caschi blu le posizioni che occupa sul monte Hermon.

Considerata la distanza che divide, sul disimpegno, gli israeliani dai siriani, è verosimile, secondo gli osservatori di Beirut, che Kissinger, secondo la sua tecnica di «frantumare i problemi», proponga di trattare a tappe. Per cominciare egli proporrà di negoziare un accordo sulla riduzione delle forze da una parte e dall'altra della linea del cessate il fuoco.

Gli egiziani concorderebbero con questo piano di lavoro, che consentirebbe di non insabbiare l'ardua missione del segretario di Stato. Ieri al Cairo, nel corso della conferenza-stampa tenuta da Sadat, gli è stato chiesto quale consiglio egli darebbe in questo momento al presidente siriano Assad. Risposta: *«Io gli consiglierei di offrire a Kissinger almeno una opportunità perché possa realizzare in Siria quello che è riuscito a realizzare in Egitto».*

Igor Man

La Croce Rossa visita i prigionieri israeliani

(Dal nostro corrispondente)
Tel Aviv, 1 marzo.

«Le conversazioni che ho avuto in Israele si sono svolte in un'atmosfera amichevole, nella comune volontà di giungere allo scambio dei prigionieri di guerra e di contribuire al ravvicinamento di una pace durevole nella regione. Per conseguire questo fine non risparmierò alcuno sforzo». Così ha detto Henry Kissinger partendo dall'aeroporto «Ben Gurion» per Damasco, cinque ore dopo il suo arrivo dal Cairo.

Quando il segretario di Stato americano è giunto a Lod, poco dopo le 17, una giovane agente di polizia dell'aerostazione gli ha consegnato un gran mazzo di fiori, a nome delle famiglie dei prigionieri in Siria. Il biglietto d'accompagnamento dice: *«Caro signore, la ringraziamo con tutta l'anima».* Kissinger, ringraziando, ha detto: *«Questi fiori mi ricordano l'aspetto umano di ogni problema di politica estera, cioè lo scopo finale di ogni nostra azione».*

Abba Eban, salutando il segretario di Stato, l'ha ringraziato ed ha posto in rilievo come le conversazioni siano state franche e particolareggiate, nell'intento di giungere al disimpegno delle forze in Siria.

La notizia che questa mattina i rappresentanti della Croce Rossa Internazionale avevano visitato sessantatré prigionieri di guerra in Siria (e che nel pomeriggio avrebbero visitato i due feriti, degenti all'ospedale) ha sollevato gli animi, dopo le notizie contraddittorie e incerte provenienti dalla sede della Croce Rossa, a Ginevra, ed ha consentito a Golda Meir, che assieme ai suoi collaboratori ha incontrato la delegazione americana a Tel Aviv, di consegnare a Kissinger il progetto generale israeliano per la separazione delle forze.

Non si hanno notizie circa la salute dei prigionieri di guerra israeliani: si attendono per la tarda serata a Gerusalemme.

g. r.

Pensioni: ci sarà decreto legge?

Darebbe immediata attuazione agli aumenti se una crisi di governo bloccasse il Parlamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 marzo.

(p. fr.) Qualora una crisi di governo costringesse il Parlamento a sospendere l'attività, si provvederebbe con un decreto-legge a dare immediata attuazione agli aumenti delle pensioni, degli assegni familiari e dell'indennità di disoccupazione, fissati nel disegno di legge attualmente in discussione alla Camera.

L'ha assicurato stamane il ministro del Lavoro, Bertoldi, all'inizio di una breve seduta dell'assemblea. *«Data la situazione* — egli ha detto — *il governo chiede l'aggiornamento dei lavori a lunedì. Assicuro comunque la Camera e le forze sociali interessate che, in ogni caso, il provvedimento in discussione per le pensioni sarà reso esecutivo con gli strumenti costituzionali di cui il governo dispone».*

Il decreto riguarderebbe i miglioramenti economici mentre verrebbe probabilmente stralciata la parte del disegno di legge che prevede la riscossione unificata dei contributi e la ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Nessun gruppo si è opposto al rinvio del dibattito al pomeriggio di lunedì. Finora sono stati approvati i primi sei articoli dei 58 che compongono il provvedimento.

Un piano a Napoli contro l'inquinamento

Roma, 1 marzo.

La Cassa per il Mezzogiorno ha approvato una serie di progetti per il disinquinamento dell'area napoletana.

Gli interventi — come informa un comunicato della Cassa — riguardano il ripristino degli impianti di trattamento e pompaggio dei liquami esistenti nel Comune di Napoli, nonché la costruzione di nuove fognature nel rione di Fuorigrotta per un importo complessivo di circa 6 miliardi di lire. *(Ansa)*

Il ministro Moro alla Commissione Esteri

L'Italia e gli arabi

Per il petrolio, favoriti i contatti diretti con i Paesi produttori Crescente collaborazione con la Libia - La visita di Gromyko

(Dalla redazione romana)
Roma, 1 marzo.

La politica dell'Italia verso i Paesi del Medio Oriente ed il ruolo privilegiato che l'Europa potrebbe svolgere in quell'area, il viaggio compiuto di recente nei Paesi arabi, la visita a Roma del premier libico, Jallud, e del ministro degli Esteri russo, Gromyko, e la conferenza di Washington sono stati illustrati ieri alla Camera dal ministro degli Esteri Moro.

Petrolio — La stretta della crisi energetica induce il governo a proseguire nella politica, sempre praticata, dei contatti diretti con i Paesi produttori. Le positive intese che si stanno negoziando, circa le forniture di greggio, con l'Arabia Saudita e l'importante accordo raggiunto con la Libia comportano la necessità di intensificare l'apporto economico e tecnologico italiano in questi Paesi, come anche in Iran, nel Kuwait e ad Abu Dhabi. *«Le prospettive sono buone, forse ottimali»*, ha osservato Moro aggiungendo però che tutto *«è condizionato dalla nostra capacità di riaposta, dalla rapidità, la precisione, l'ordine, la genialità con i quali sapremo mobilitare le nostre risorse, per vincere nella competizione internazionale».*

Quanto ai prezzi, ci troviamo ad una svolta significativa nel confronto tra Paesi ricchi, ma potenzialmente poveri, e Paesi poveri, ma potenzialmente ricchi. Moro ha dichiarato che occorre collocarsi in una posizione di realismo e ragionevolezza poiché *«non si può negare che ci sia stato posto dinanzi un problema di giustizia e che esso debba essere risolto, non con egoismo, ma con spirito di equità. Pensare che possa essere trovata una giusta ragione di scambio, in un franco dialogo tra tutte le parti interessate, è ragionevole».*

Moro ha posto in risalto che l'area mediterranea, la penisola arabica e l'Iran rappresentano un *«insieme essenziale»* all'Italia e all'Europa ed un ponte verso l'Africa ed entrambe sono considerate *«naturali associati, sicuri nel rapporto, complementari nell'economia». «Non potremmo violare questa realtà senza grave danno nostro e degli altri e senza compromettere il pacifico sviluppo di tutti i nostri popoli».*

Il giudizio di Moro è che l'Europa non può rinunciare ad avere un ruolo in quest'area perchè l'importanza dei Paesi in gioco e delle loro risorse (non solo quelle energetiche) è in grado di offrire prospettive più vaste, quelle cioè di una partecipazione autorevole al concerto mondiale basato su molteplici poli di influenza che sarà probabilmente l'assetto internazionale di domani. Circa la soluzione del conflitto tra arabi ed israeliani, Moro ha confermato che l'Italia è del parere che debba essere interamente applicata la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu del 1967: ritiro delle forze israeliane da tutti i territori occupati e riconoscimento dell'esistenza di Israele nella sua integrità.

Rapporti con la Libia — La visita di Jallud a Roma sarebbe apparsa impensabile anche in tempi recenti. Reciproci interessi e la consapevolezza di non poter restare, per molte ragioni, indifferenti l'una all'altra, hanno condotto invece Italia e Libia ad una *«fiduciosa intesa e ad una crescente collaborazione».* La stessa opinione pubblica, vincendo la tentazione del risentimento, ha accolto Jallud *«con attenzione e rispetto».*

Gromyko a Roma — Durante i colloqui col ministro degli Esteri sovietico sono stati trattati tutti i grandi temi della politica internazionale e da parte italiana è stato rilevato l'atteggiamento equilibrato e costruttivo assunto dall'Urss in Medio Oriente. Ci si è soffermati in particolare sulla conferenza, in svolgimento a Ginevra, per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Moro ha esaltato l'ottimo andamento delle relazioni bilaterali e della cooperazione economica, suscettibili entrambi di significativi sviluppi.

Conferenza di Washington — L'adesione italiana è stata motivata principalmente dalla importanza decisiva che ha per il nostro Paese la solidarietà economico-finanziaria che può svilupparsi a partire da quell'incontro e dalla possibilità di beneficiare delle conoscenze tecniche e scientifiche, in primo luogo americane, per la ricerca di fonti di energia alternative e per la migliore utilizzazione di quelle esistenti.

Rotte le trattative sull'integrativo Olivetti

Ivrea, 1 marzo.

(r. a.) Le organizzazioni sindacali hanno interrotto questa sera ad Ivrea le trattative con la Olivetti per il rinnovo del contratto integrativo che riguarda 32 mila persone in tutt'Italia.

I sindacati non hanno rilevato sostanziali aperture nei colloquio rispetto agli incontri della scorsa settimana e hanno convocato per giovedì prossimo presso la Camera del lavoro a Torino l'assemblea dei delegati di tutto il complesso, che dovrà decidere gli ulteriori sviluppi della lotta.

Bardonecchia: formati i comitati di zona

Bardonecchia, 1 marzo.

(g. d.) Sono stati istituiti a Bardonecchia, per iniziativa del sindaco prof. Mario Corino, i comitati consultivi di zona. Bardonecchia è il primo comune della Valle di Susa ad avere questo democratico decentramento di consultazione popolare.

I comitati sono inseriti in una struttura territoriale che comprende Borgo Vecchio, Borgo Nuovo, Melezet, Millaures. Possono far parte dei comitati di zona rappresentanti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria e semplici cittadini. Le sedi dei comitati avranno la funzione di centri sociali attrezzati e le spese per la loro gestione saranno sostenute dal Comune.

Coprifuoco nelle città, pattuglie armate nelle strade, aeroporti chiusi

Addis Abeba: molti ex ministri arrestati Incertezze per la sorte di Hailé Selassié

Le forze armate continuano a controllare la situazione: anche la guardia imperiale solidale col resto dell'esercito - Se i militari non accettano il nuovo governo, l'imperatore potrebbe essere costretto all'esilio

(Dal nostro inviato speciale)
Addis Abeba, 1 marzo.

Chi comanda ad Addis Abeba? La domanda, stasera, mentre si avvicina l'ora del coprifuoco e l'esercito pattuglia, come dopo un golpe, la città, è questa. Chi ha il potere: la giunta militare che certamente deve essersi formata in questi quattro giorni, o il vecchio imperatore? La domanda, comunque, è per ora senza risposta. La situazione, il gioco politico che si svolgendo dietro i cancelli del palazzo imperiale sono ancora fluidi e aperti a qualunque sorpresa.

L'elemento più sicuro è che le forze armate sono al momento compatte. Non c'è stata, come si era temuto, la battaglia tra unità lealiste e unità rivoltose, né è scesa in campo — a ristabilire l'autorità della dinastia salomonide — la Body Guard, quella guardia imperiale che costituisce una specie di esercito nell'esercito e alla quale erano andate in questi 10 anni le cure attentissime di Hailé Selassié, e una notevole fetta del bilancio militare. La guardia imperiale ha dichiarato di essere col resto dell'esercito, l'aviazione ha respinto mercoledì l'ordine di attaccare dall'aria la seconda divisione di Asmara, l'unità che aveva lanciato, nella notte tra il 25 e il 26 febbraio, il pronunciamento.

L'ottantaduenne re dei re è solo, e gli sono restate in mano pochissime carte. In queste ore si sta svolgendo, non c'è dubbio, un'altra fase cruciale della sua lunga e drammatica vicenda. Se l'esercito accetterà le nomine fatte ieri sera dal Negus (il nuovo primo ministro Makonnen, il ministro della Difesa Abebe e il capo di stato maggiore dell'esercito Bereka) vorrà dire che s'è trovato un compromesso e che la situazione potrebbe a poco a poco stabilizzarsi. Ma se le unità ammutinate dovessero respingere le nomine, imporre un loro uomo (e questi erano, dalle voci che corrono, gli umori di oggi), Hailé Selassié potrebbe essere costretto, trentott'anni dopo, a un nuovo esilio.

L'esercito non ha mai smesso, sin dall'inizio, di dichiarsi fedele all'imperatore, ma in quattro giorni la sua autonomia dal palazzo si è fatta assoluta. Esso presidia i punti nevralgici delle città, ha stabilito posti di blocco lungo le strade, compie arresti. E stamane ha disperso coi gas e qualche colpo di arma da fuoco una manifestazione di studenti che reclamavano la fine della corruzione e una maggiore giustizia sociale. Almeno sei ministri del governo del vecchio premier Aptewold sono stati arrestati tra ieri e oggi, alcuni mentre tentavano di fuggire con gli aerei di linea per Nairobi, un altro sul treno per Gibuti. E i ventitré punti del proclama emesso dai rivoltosi, i manifestini lanciati dagli elicotteri ieri su Addis Abeba, non lasciano dubbi: l'esercito intende fare il processo alla classe dirigente di questi anni.

Continua a essere difficile, tuttavia, scorgere i connotati ideologici di questo che, per ora, è un colpo di Stato a metà. Certo, nei proclami di Radio Asmara si colgono toni d'un radicalismo di tipo progressista, e un segno (il fatto che gli ufficiali si siano tolti i gradi, simbolo d'un potere che è in parte classista) sembra confermare che ci si trovi dinanzi all'entrata in scena di quei «capitani riformisti» che gli esperti di politica etiopica hanno sempre incluso tra le eventualità possibili al momento della successione. Ma resta che in queste ore la fisionomia del pronunciamento è sempre assai confusa, non bisogna dimenticare, per esempio, che l'esercito etiopico è stato formato e guidato in tutti questi anni da consiglieri americani e israeliani.

Più evidenti sono invece le cause che hanno accelerato un movimento che il Paese (è questo il parere di tutti) avrebbe comunque conosciuto al momento della scomparsa di Hailé Selassié. La tremenda carestia che si è abbattuta sul Nord del Paese l'anno scorso, dopo tre anni di siccità, e che ha procurato la morte di decine di migliaia di persone, è lo sfondo sociale della vicenda. Nelle città dove forme imponenti di emigrazione dalle campagne, si è andato innestare la crisi dell'economia mondiale: l'inflazione, l'aumento dei prezzi dei carburanti in un Paese di grandi distanze. Il tutto, in una struttura civile e politica dominata dall'incertezza della successione. Da qui i gravi moti di piazza d'una settimana fa che hanno avuto per protagonisti i trasportatori e gli studenti, moti che l'esercito e la polizia avevano represso in modo sanguinoso. Quando la crisi sembrava superata, ecco l'ammutinamento della seconda divisione ad Asmara, diecimila dei quarantamila uomini dell'esercito etiopico. Un movimento che era parso nascere privo d'un vero disegno, quasi una protesta di categoria, e che invece, come s'è visto, s'è articolato secondo un piano che assai probabilmente era pronto da tempo.

Questo Paese poverissimo, con un reddito pro capite di tipo asiatico (circa 40 mila lire all'anno) retto in modo autocratico e con strutture feudali, è giunto a una svolta. In una conferenza stampa tenuta stamane il nuovo primo ministro ha detto di avere la fiducia delle forze armate, che si sono impegnate a mantenere l'ordine mentre continuano i negoziati sulle richieste avanzate nei 23 punti del proclama di Radio Asmara. Ma in una capitale completamente in mano ai militari, queste dichiarazioni appaiono un po' troppo ottimistiche.

Sandro Viola

Addis Abeba. Dimostranti antigovernativi in corteo ieri nelle vie della capitale (Tel. Ap)

Mascherati da Topolino assaltano un night-club

A Milano - Rapinati il proprietario del locale e tutti i clienti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 marzo.

(g. m.) Non era uno scherzo di Carnevale l'irruzione di tre uomini col volto coperto da maschere di un topolino, un porcellino e un leone, mentre era in corso un veglione nell'«American Bar» di via Caruso. Volevano fare una rapina e vi sono riusciti.

I tre sono entrati poco dopo la mezzanotte nel locale dove c'erano una decina di clienti che stavano ridendo e scherzando. Uno dei banditi ha rinchiuso prontamente la saracinesca alle sue spalle, l'altro è balzato sul bancone del bar reggendo in mano una pistola, il terzo si è avviato alla cassa dov'era il titolare, Leonardo Benedetti, di 28 anni. *«Questa è una rapina, non uno scherzo di Carnevale»*, ha detto minacciosamente il bandito armato.

Un altro rapinatore ha allora intimato ai proprietario del locale di consegnarli l'incasso della serata, circa 70 mila lire, poi, insoddisfatto del magro bottino, ha costretto tutti i clienti a vuotare, in un cappello che reggeva in mano, tasche e borsette. Anche in questo caso il bottino è stato piuttosto magro: centomila lire.

A questo punto i tre hanno deciso di andarsene e, dopo aver riaperto la saracinesca del locale, sono scappati.

Un fenomeno del Nord Italia

Delinquenza sui treni Dichiarazione di Preti

Il ministro dei Trasporti ha indicato le misure di prevenzione - Centinaia di denunce

(Dalla redazione romana)
Roma, 1 marzo.

In relazione ai recenti fatti di teppismo avvenuti su alcuni treni dei compartimenti ferroviari del Nord, il ministro dei Trasporti, on. Preti, ha dichiarato: *«Continuano i contatti tra il mio ministero e il ministero dell'Interno per stroncare la nuova forma di delinquenza che ha investito nell'Italia del Nord il traffico ferroviario. Hanno già avuto luogo alcune riunioni, particolarmente a Milano. Lo sforzo compiuto nel settore è notevole se si tiene conto della modestia degli organici, in relazione alle molteplici esigenze a cui la polizia ferroviaria deve far fronte».*

«I risultati conseguiti — ha proseguito il ministro — *sono tutt'altro che trascurabili se si tiene conto delle centinaia di persone denunciate in stato di arresto e a piede libero, e proposte per misure di prevenzione. Se i risultati dei servizi disposti o attuati sono complessivamente abbastanza buoni, non si può dire lo stesso cosa per quanto riguarda la loro efficacia in relazione all'andamento del fenomeno».*

«Le cause di questo apprezzabile contrasto dipendono dal fatto che ad ogni arresto fa seguito la quasi immediata scarcerazione per libertà provvisoria. Il numero rilevante dei processi in corso fa sì che trascorrano alcuni anni prima che si pervenga ad una condanna, con la conseguenza di rendere difficile le dichiarazioni di recidività, abitualità e professionalità, con gli effetti connessi, nei confronti dei colpevoli dei crimini ferroviari».

Decisa dal governo

Nel Sud lotta alle mosche per prevenire epidemie

Roma, 1 marzo.

Il ministero della Sanità, nell'ambito degli interventi tendenti ad evitare la diffusione delle malattie contagiose come febbre tifoide, paratifi, certe forme di epatite virale, ha predisposto una vasta campagna di lotta contro le mosche nelle regioni centro-meridionali del Paese, dove i fattori climatici e ambientali favoriscono la moltiplicazione di questi vettori di malattie infettive. *(Ansa)*

Lo rivela un giornale del dissenso cattolico

Scompare dal codice canonico la "scomunica,, per i comunisti

Eliminati gli articoli coi quali il Santo Offizio condannava gli aderenti al pci

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 1 marzo.

Scompaiono dal nuovo codice di diritto canonico gli articoli in base ai quali il Santo Uffizio aveva dichiarato scomunicati, nel 1949, gli aderenti al partito comunista. Lo afferma il settimanale del dissenso cattolico «Com», rivelando che lo schema definitivo del capitolo del codice sulle sanzioni penali è stato inviato nei giorni scorsi all'episcopato mondiale.

I 73 canoni destinati a sostituire i 219 precedenti erano in realtà già stati pubblicati dalla commissione per la revisione del codice, ma solo come proposte degli esperti. Gli articoli che suffragavano la dichiarazione del Santo Uffizio sui comunisti, ora eliminati, erano il 2314 e il 2335. Essi prevedevano la scomunica per chi si iscriveva ad una setta massonica o ad altre associazioni che tramassero contro la Chiesa o le legittime potestà civili.

Lo spirito della nuova legislazione penale risulta più magnanimo e giusto: scompaiono quasi tutte le scomuniche e le pene automatiche, cioè «latae sententiae». Potrà essere punito solo chi ha agito dolosamente e questo va dimostrato. Infatti, non si suppone più aprioristicamente la volontà di trasgredire la legge.

Rimangono molte pene, che tuttavia non sono più definite «vendicative», come nel passato, ma espiatorie. Una notevolmente nuova inserita ora nel codice è la proibizione per il sacerdote di dimorare in un determinato posto o territorio: in termini usuali si direbbe «l'esilio» dalla diocesi o da una più vasta circoscrizione ecclesiastica. Tra i «delitti» per i quali i preti potranno essere puniti (segnala «Com») figura anche la contestazione pubblica nei confronti della Santa Sede o dei vescovi per qualche atto del loro ministero. Rimane infine la punizione per sacerdoti e religiosi che si dedicano agli affari o al commercio.

f. p.

Sacerdoti di otto paesi contro 103 licenziamenti

Milano, 1 marzo.

I sacerdoti di Renate, Cassago, Veduggio, Briosco, Fornaci, Capriano, Vergo-Zoccorino Besana e Cortenuova, località dell'Alta Brianza, hanno diffuso oggi un documento a sostegno della lotta in corso alla Perego di Renate, dove i lavoratori sono impegnati a respingere 103 licenziamenti decisi dalla direzione. La Perego occupa attualmente 575 lavoratori nella produzione di tappeti, stuoie e stoffe.

I sacerdoti rivolgono anche un appello a tutti i responsabili affinché operino alla ricerca di una soluzione che garantisca il lavoro all'interno dell'azienda, anche per non creare ripercussioni dannose nella zona e invitano inoltre *«le rispettive comunità ecclesiali ad essere solidali con questi lavoratori che difendono il loro posto di lavoro e a non assumere atteggiamenti incontrollati».* (Ansa)

L'operazione in piazza a Pescara

Sequestrato Teleabruzzo per dibattito pro divorzio

Il sequestro in base al decreto che condiziona le trasmissioni via cavo a un'autorizzazione ministeriale

(Dal nostro corrispondente)
Pescara, 1 marzo.

(d.d.l.) Agenti di polizia hanno sequestrato questa sera, in piazza della Rinascita, a Pescara, un televisore posto su una struttura di legno recante la scritta «Teleabruzzo». In quel momento, il videoinformatore stava trasmettendo un documentario di «Televeneto», in attesa di mandare in onda la registrazione del dibattito sul divorzio, in programma nell'aula magna dell'Università «Gabriele d'Annunzio» di Pescara, con la partecipazione di Marcello Pannella, direttore di *Liberazione*, Giulio Ercolessi, segretario nazionale del partito radicale, e don Rosario Mocciaro, di 7 novembre.

Il sequestro dei «corpi di reato» è stato compiuto su ordine del procuratore della Repubblica di Pescara, dottor Biagio Giancola, in base al decreto presidenziale numero 156 del 1973 (meglio conosciuto con «decreto Gioia» per le trasmissioni via cavo) *«con il quale si vieta* — come si legge nel documento di sequestro consegnato al presidente della Federazione italiana televisioni via cavo, nonché editore di *Teleabruzzo*, Veniero De Giorgi — *siffatto tipo di trasmissioni a chi non abbia ottenuto regolare concessione o autorizzazione dalla competente amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni».*

L'editore di *Teleabruzzo* era stato ufficialmente diffidato dal trasmettere in piazza, a mezzo tv box, la registrazione del dibattito sul divorzio. La diffida era stata sollecitata — come si legge nell'ordine del procuratore della Repubblica — dal ministro delle Poste, onorevole Togni, con un invito rivolto al prefetto di Pescara *«a far diffidare il responsabile della progettata utilizzazione di un impianto televisivo via cavo».*

Al sequestro, con tutta probabilità, farà seguito una denuncia della questura di Pescara nei confronti di *Teleabruzzo*. Nonostante la presenza di centinaia persone, durante l'*operazione sequestro* non si sono avuti incidenti: qualche spintone, nulla di grave.

Naturalmente, si sono avute immediate reazioni. Il sequestro — è stato fatto rilevare — sarebbe arbitrario, considerando che la trasmissione non era per via cavo, ma per videoregistratore.

La registrazione del dibattito sul divorzio è stata regolarmente portata avanti nell'aula magna della «Gabriele d'Annunzio». Il programma dovrebbe essere mandato in onda, attraverso tv-box, domenica a Napoli, affidando, ancora una volta, il decreto Gioia.

La rapina presso Legnano

Morto il direttore ferito nella banca

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 marzo.

(g. m.) E' morto stamane Giovanni Bona, il direttore dell'agenzia di Castellanza della Banca Popolare di Novara, ferito alla testa da un colpo d'arma da fuoco sparatogli giovedì scorso da un bandito durante una rapina. Il Bona, 43 anni, lascia la moglie e due figli.

Le condizioni del direttore erano apparse disperate fin dal momento in cui era stato ricoverato all'ospedale di Legnano. Inutilmente i sanitari si sono prodigati per salvargli la vita: infatti il proiettile lo aveva raggiunto alla nuca.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

1974 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Copia stampata in fac-simile presso O.E.C. SpA. via Tiburtina 1099, Roma

Stato civile di Torino

28 FEBBRAIO 1974

NATI — Maccora Monica; Gramaglia Stefano; Busta Mirko; Poliano Marco; Cionini Ciardi Sara; Bertone Stefano; Comerlati Alessandro; Ricci Massimo; Tassone Francesco; Di Fabio Roberto; De Santis Gian Luca; Ingrando Simone; Papalia Mariagrazia; Iannucci Umberto; Franchino Barbara; Salvoja Maria Rosa; Gatto Aurora; Ferrara Nico; Galli Alessandra; Laurenzi Rossella; Iannelli Marianna; Iannelli Gregorio; Vago Monica; Pellegrino Jessica; Buccino Caterina; Verde Riccardo; Fessa Erik; Gervasi Gianpiero; Viviani Giovanni; Chiarito Antonio; Nazzaro Riccardo; Torre Andrea; Tomasello Monica; Pennucci Adriano; Collica Giuseppe; Massa Maria; Varriale Virginia; Carradin Elena; Renai Elvira; Cricenti Arianna; Nasi Simona; Sorba Eugenio; Malavasi Carla; Moscarà Sara; Marino Giuseppa; Tolino Cinzia; Cesaro Davide; Gorgerino Andrea; Nicola Paolo; Tommaselli Diego; Grimaldi Laura; Oliva Pia; Terni Alessandro; Rinaldi Sonia; Sacchi Maura; Brancaccio Ivano; Pintore Maria; Fioravanti Ivan; Morando Tiziana; Fuda Francesca; Milanesi Eleonora; Maiorano Mauro; Notarangelo Monica; Fal Fabrizio; Pagura Fabio; Manza Monica; Marchisio Federico; Loiito Gianluca; Granata Annamaria; Focarino Arianna; Salis Luca; Rocca Stefania; Cardinale Leonardo; Rotondo Elisa.

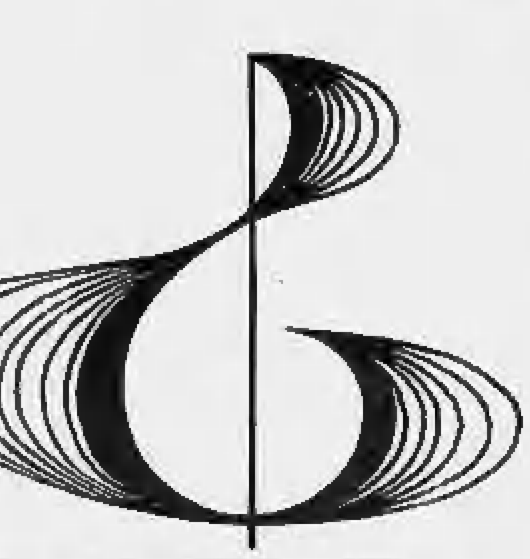
MORTI — Gambarova Erminia, v. De Caroli di anni 71, nata a Vercelli, pensionata, abitante in via Volturno 11; Annone Celestina v. Bert, a. 86, Pinerolo, pens., v. M. Polo 7; Arese Maria v. Boccaccio, a. 63, Possano, casal., c. Ferrara 33; Marenco Agnese v. Massari, a. 88, Chieraco, pens., str. Vallette 309; Conti Angelo, a. 72, Torino, pens. v. Bigieri 43; Kaufiani Maria v. Prato a. 83, Verona, pens., v. Mombarcaro 110; Ferrero Rosa v. Miletto a. 75, Valfenera Asti, pens., P. Cossa 15; Chiriatti Ester a. 74, Torino, prof. v. Fanti 5; Montarull Mario a. 63, Andria, pens., c. G. Agnelli 119; Gaidi Clarice a. 84, Montefiorino, relig., c. Monealieri 315; Marchisio Angelina a. 73, S. Stefano Belbo, inval., v. S. Donato 31.

Deceduti in ospedale — Francone Raffaele a. 59, Torino, pens.; Romano Giulio a. 74, Palermo pens.; Rogliati Mario a. 80, Rivoli, pens.; Arielli Mario a. 60, Torino, inval.; Coalova Iolanda a. 47, Bagnolo, domest.; Zaghi Giovanni a. 67, Adria, pens.; Teraldo Leonardo a. 68, Vercelli, pens.; Gastaldo Adolfo a. 88, Torino, pens.; Carlevato Antonio a. 77, Collereto Castelnovo, pens.; Bruno Margherita in Sacchero, a. 65, Lauriano Po, pens.; Torri Arturo, a. 59, Torino pens.; Stella Domenica v. Zanol a. 80, Carignano, pens.; Airea Angelo a. 73, Torino, pens.; Testa Giovanni a. 71, Torino, pens.; Remondino Angelo a. 48, S. Damiano D'Asti aut.; Perselli Piera in Sertoglio a. 33, Vercelli, commer.; Galosso Maria v. Chiaudrero, a. 89, Monealieri, pens.; Pozzo Anna a. 82, Torino, relig.; Di Giorgio Giuseppe a. 58, Giarratana, relig.; Rovari Matilde, in Pivotto a. 63, S. Bonifacio, casal.; Mallietto Maria Emilia a. 84, Bagnoli di Sopra, relig.; Simaschini Bambina Maria a. 58, Besana Brianza, relig.; Forgia Antonio a. 73, Vigone, relig.

Nati 74 - Matrimoni 29 - Morti 31

lo sapevate che il vostro televisore é tecnicamente superato?

oggi c'è il sistema multimodular emerson



senza valvole
basso consumo
telaio freddo
lunga durata

I televisori della nuova linea Emerson multimodular hanno una struttura a quattro moduli differenziati ed autonomi che impediscono il surriscaldamento del telaio, garantendo una visione di qualità perfetta e costante, riducendo di circa il 50% il consumo di energia. Il sistema multimodular Emerson consente inoltre l'immediata eliminazione di qualunque inconveniente mediante la semplice sostituzione di un modulo.

Videoqualità
EMERSON

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 16)

[illegible]

CORSO U. SOVIETICA

[illegible]

MADONNA DI CAMPAGNA

[illegible]

SPLENDIDO

[illegible]

VIA MADAMA CRISTINA

[illegible]

AREA 3

[illegible]

VIA NIZZA

[illegible]

VILLA IN COLLINA

[illegible]

VILLA

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

VILLA

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

26 Igiene, massaggi

[illegible]

(Continua a pag. 20)

Quiz

per il responsabile degli acquisti

Qual è la copiatrice su carta comune più vantaggiosa?

Tutto ha un costo. Ma in una Azienda è importante stabilire con esattezza il "quanto" anche di una semplice fotocopia.
Al responsabile aziendale degli acquisti (ma anche al titolare di uno studio professionale) noi siamo in grado di dare una serie di elementi per stabilire la convenienza della Gevafax X-10:

- può essere acquistata oppure noleggiata
- ogni impiegato può farla funzionare
- per le sue ridotte dimensioni, può essere decentrata ovunque occorra
- stampa su carta comune
- ha un alto rendimento in copie perfette
- fruisce di un'assistenza rapida e efficiente
- è vantaggiosa a basso numero di copie, economicissima a medi e alti standard di utilizzazione

E per fare i conti precisi, siamo a vostra disposizione con i nostri tecnici dei preventivi.

Gevafax X-10

è un prodotto
AGFA-GEVAERT

ST/1

☐ Desidero una visita del vostro tecnico dei preventivi

☐ Desidero una documentazione completa della copiatrice Gevafax X-10

Cognome ....
Nome ....
Ditta ....
Via ....
Città .... C.A.P. ....

Spedire a: AGFA-GEVAERT S.p.A. - Viale De Gasperi - Tel. 3074 - 20151 Milano

ECONOMICI

26 Igiene, massaggi

(Continua da pag. 19)

APERTO tutti giorni studio di via Gorizia 172 (piano terra) per massaggi vibromassaggi, 13-20.
CALLISTA esegue massaggi, via Giulietti 12 incrocio altezza via Asinari di Bernezzo 137, dalle 17 alle 20 (prima piano).
ESTETICA abile massaggi sauna studio via dei Mille 32 piano terra sulla via. Estetica, orario 9.30-19.30, telefono 882.428.
ESTETICA massaggi ottimo ambiente, ore 9-21. Telefonare 265.370.
ESTETICA moderna riceve tutti i giorni in via Matera 19 angolo corso Siracusa, continuato ore 11-18.
ESTETISTA riceve ore 11-13, ore 15-22; telefonare 659.059, Tesla, via Pietro Giuria 12.
ESTETISTA riceve in corso Roma 14/1 interno dalle ore 10 alle 19 continuato. Suonare estetica.
ESTETISTA riceve ore 11-13 15-22. Telefonare 659.059 via Pietro Giuria 12, Tesla.
GIOVANE visagista riceve nuovo studio, ore 10-20, via Beinasco 31 (piano rialzato, citofonare studio).
MANICURE riceve dalle ore 10 alle 20 continuato: via Palmieri 19 angolo corso Francia (piano terra).
MASSAGGIATRICE abile riceve per massaggi. Telefonare 257.058 orario 14-18.
NUOVO studio estetico massaggi ambiente moderno corso San Martino 1, primo piano, suonare studio, ore 10-19.
NUOVO studio massaggi riceve dalle ore 9-12 e dalle 14-20. Telefonare 742.493.
STUDIO estetico massaggi abbronzatura. Telefonare 265.883 orario 14-19 (festivi chiusi).
STUDIO estetico, via Belfiore 41/6 angolo via Valperga Caluso piano terra sulla via suonare estetica, ore 10-20.
STUDIO manicure aperto tutti giorni, orario 10-20. Telefonare 552.827.
STUDIO massaggi dimagranti generali, via Asceli 37, terzo piano.
STUDIO massaggiatrice riceve dalle 9 alle 20 piano rialzato via Vittorio 2/5 parallela di corso Vercelli.
STUDIO moderno per massaggi, corso Turati 13/D (secondo piano) estetista, orario continuato. Telefono 597.295, anche festivi.
STUDIO riceve per trattamenti abbronzanti massaggi manicure tutti giorni ore 10-20 corso Traiano 95, primo piano.
STUDIO riceve dalle ore 10 alle 20 continuato, corso Brianza 133 (primo piano, suonare studio).
Z. MANICURE via Belfiore 20 (piano terra, prima scala destra). Orario dalle 10 alle 19.30.
699.099 via Pietro Giuria 12 manicurista rubinaro Tesla. Dalle ore 11 alle 22.

30 Scuole e istituti

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal frol. li piega taglio permanenti decolorazioni diploma commerciale piazza Statuto 24, telefono 488.365.
ESTETICA corsi completi promozionali gratuiti e a pagamento diurni e serali. Scuola professionale Meridea «e.l.» via Arcivescovado n. 1, telefono 540.901, Torino.
IMPARATE l'inglese nel lusso, nel nostro albergo di prima categoria di fronte a Hyde Park, Londra W. 2., sotto la stessa direzione del Regency School famoso nel mondo. Ogni stanza con doccia privata, tv colori, telefono. Piccole classi con in media 9 studenti, nessun limite di età, 5 ore di studio al giorno. Vasto programma di escursioni e attività culturali. Piscina coperta, ristorante per buongustai. Insegnamento nel lusso a prezzi accessibili. Lezioni gratuite per studenti che lavorano come camerieri nella nostra sala da pranzo. Scrivere subito al Julius Caesar School of English - Queens Gardens - London W. 2. - Tel. 262.0072.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariam, estetica, viso, corpo manicure manuilling Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 33. Telefonare 518.888.

31 Lezioni, traduzioni

PROVETTA insegnante impartisce lezioni latino scuole medie e superiori. Telefonare 878.803.
DIPLOMATA impartisce ripetizioni ad alunni scuole elementari medie e prime classi superiori. Telefonare 856.255 ore pasti.
DIPLOMATA tedesco inglese francese effettua traduzioni lezioni. Telefonare ore pasti 637.429 - 845.236.
DISPONENDO corso inglese audio comparativo visivo cerco persona interessata approfondimento lingue. Telefonare: 741.084 ore 20.30.
ESPER. A esperienza madre lingua eseguo traduzioni inglese e impartisce lezioni. Scrivere: «Publikompass 8083 — 10100 Torino».
INGEGNERE esegue accurate traduzioni inglese e francese tecnico commerciale seriche. Telefonare 724.389 feriale.
LEZIONI inglese impartisce diplomata. Telefonare 391.876.
MATEMATICA lezioni preparazioni bilingui licei. Telefonare 547.525 pomeriggio preferibilmente ore 14.30-16.30.

32 Personali

AMICI per corrispondenza (Italia, Europa, Oltremare). Catalogo illustrato gratis. Hermes, Berlin 11, Box 17/35, Germania.
DISTINTO sportivo 30enne tempo libero conoscerebbe giovane carina signorina per affettuosa amicizia. Scrivere: «Publikompass 8122 — 10100 Torino».
DISTINTO 40enne cerca signora-signorina massima riservatezza carina, libera subito, disposta viaggiare Italia estero, gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 8311 — 10100 Torino».
IMPIEGATO non libero causa matrimonio infelice cerca signora stessa situazione per amicizia tempo libero max 30 anni. Scrivere: «Publikompass 8062 — 10100 Torino».
IMPIEGATO 35enne elegante posizione separato cerca signora-ina max 40 anni per affettuosa convivenza gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 8010 — 10100 Torino».
INDUSTRIALE 46enne libero relazionerebbe con giovane donna disposta vivere Milano. Scrivere: «Publikompass 31 — 20123 Milano».
INDUSTRIALE 45enne desidera conoscere donna giovane bella indipendente amante viaggi natura. Scrivere: «Publikompass 8105 — 10100 Torino».
PROFESSIONISTA 38enne cerca signora signorina scopo amicizia eventualmente aiuto ufficio. Scrivere: «Publikompass 8072 — 10100 Torino».
RAGAZZA madre 25 anni carina conoscerebbe persona 40-45 disposta aiuto finanziario per duratura amicizia ed eventuale matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8017 — 10100 Torino».
S. UFFICIALE carriera 47enne discreta posizione attesa divorzio solo cerca donna semplice carina per ricominciare vivere. Scrivere: «Publikompass 375 — 10100 Torino».
SIGNORA sola conoscerebbe signore 65enne seria sincera per reciproca amicizia. Scrivere: «Publikompass 8038 — 10100 Torino».
SIGNORINA 45enne con regolato conoscerebbe distinto o persona molto umano con auto per compagnia e aiuto morale. Scrivere: «Publikompass 8023 — 10100 Torino».
SOLO benestante educazione 60enne cerco compagna possibilmente vedova. Scrivere: «Publikompass 8025 — 10100 Torino».
TITOLARE affermata azienda, ottima presenza, moderno, attualmente libero, per duratura amicizia conoscerebbe bella simpatica amica 25/30 anni, intelligente, libera, amante musica, cinema, viaggi Italia/estero. Scritto assoluta. Gradito telefono. Scrivere carta identità 05387031 Fermo Posta via Alfieri 10100 Torino.
UNIVERSITARIO 25 anni cerca ragazza sensibile per affetto sincero. Scrivere: «Publikompass 8084 — 10100 Torino».
VEDOVA diciannove anni seria, sola, conoscerebbe colto serio max settantenne per compagnia affetto. Scrivere: «Publikompass 7567 — 10100 Torino».
VEDOVO 52enne posizione relazionerebbe con signora-ina anni 45 anni, scopo convivenza o matrimonio. Scrivere: «Publikompass 353 — 10100 Torino».
VEDOVO 51enne con figli 2-5 anni relazionerebbe con seria veramente amante bambini. Scrivere: «Publikompass 3700 — 10100 Torino».
21ENNE introverso ma amante della vita conoscerebbe ragazza età qualunque. Scrivere: «Publikompass 3686 — 10100 Torino».
26ENNE divorzianda presenza seriatà relazionerebbe sincera affettuosa amicizia moralità assoluta. Scrivere: «Publikompass 8120 — 10100 Torino».

40ENNE nubile distinta cerca per piacevole compagnia ore libere persona intelligente colta residente Milano, Como, Brianza. Scrivere: «Publikompass 1018 — 10100 Torino».
52ENNE divorziata residente Valle Aosta, impiegata, distinta sensibile affettuosa relazionerebbe con serio corrispondente responsabile età condizioni adeguate. Scrivere: «Publikompass 1019 — 10100 Torino».

36 Nautica

ACQUISTO cabinato vela motore diesel 7-10 metri. Telefonare 521.575.
OCCASIONI usato nautico garantito troverete telefonando 790.164 - 713.865.

38 Animali e veterinaria

ALANI cuccioli vendo. Telefonare 541.098.
ALLEVAMENTO vende Pastori Tedeschi Belga Cocker Boxer Barboni nani Doberman. Telefonare 946.8057.
ALLEVAMENTO vende cuccioli stupendi Whelk Terrier. Telefonare 0121 30.294.
CUCCIOLI e femmine incroci cedesi regaloni a buoni padroni. Telefonare dopo ore 20 692.765.
CUCCIOLI pastori tedeschi selezionati cocker fulvi solo maschi, telefonare 907.391 907.838 pedigree.
CUCCIOLI Yorkshire Terrier Cocker Barboncini nani Pastori tedeschi Bulldog inglesi. Telefonare 557.393 - 989.149.
PASTORI maremmano abruzzesi buona genealogia genitori non consanguinei ottimi guardia e difesa vendonsi metà marzo. Prenotazioni e presentazione, telefonare 525.311.
PRIVATO vende pastore tedesco nero focato maschio mesi 13 bellissimo iscritto. Rivolgersi strada Cuorgnè 112, Torino 40.
REGALASI cane di razza. Telefonare 663.676.
REGALO a persone veramente cinofile giovane cane Lassie misto. Telefonare 011 022.291.
VENDO cuccioli cocker, yorkshire, terrier, barboncini nani, boxer, maltesi, foxterrier, pinscher, uccelli esotici, telefono 663.987.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi in qualsiasi località interi alloggi pagamento in contanti. Telefonare 0124 67.118 sav. Colombaretto, via Ratusci 5, Valperga 10087.
ACQUISTO all'Colombotto Rosso. Telefonare 653.901.
INDUSTRIALE venderebbe privatamente stupenda coppia di poltroncine in legno naturale scolpito a stoffe a piccolo e grosso punto arte francese epoca Luigi XV corredate di documento di garanzia eventualmente altro mobilio alto antiquariato. Scrivere: «Publikompass 5669 — 10100 Torino».
PRIVATO vende salotto stile Luigi ed altri mobili artistici. Telefonare ore 10-13 lunedì, mercoledì, venerdì, al 0141 92.008.
PRIVATO vende splendida stanza letto, noce, autentico liberty, eccezionale unico, composta da letto con molle, comò, comodini, armadio, inginocchiatoio, tavolino, 4 seggiole, dormeuse e boone grazie. Il tutto magnificamente intarsiato, intagliato e scolpito bassorilievo. Tel. 881.093.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete argento italiane, estere. Odori, via Vespucci 23, telefono 502.307.
COMPRO per contanti monete mondiali oro argento e varie L. 3 1938 e L. 8000 francobolli Italia Vaticano San Marino collezioni complete - lotti credito Alfa, verso Unione Sovietica 181. Telefonare 615.276.
FRANCOBOLLI serie collezioni, lotti, italiani, esteri, acquistiamo. Filtor, Vespucci 32. Telefono 502.307.
VENDO spadini e pistole antiche. Telefonare 963.1210.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Corio Borghetto la Società Immobiliare «Il Tetto» è in grado di offrirVi alloggi di ogni tipo e prezzi in moderne palazzine nel verde: camere singole e cucinino meno di 10 milioni mutuo compreso. Facilitazioni pagamento. Se l'alloggio al mare è un Vostro desiderio, se cercate un riparo ai Vostri risparmi questo è la soluzione migliore. Vi aspettiamo nei nostri uffici di Torino, corso Francia 95, telefono 445.107 - Ceriale, via Aurelia 134, telefono 0182 90.466. Avrete anche la possibilità di prenotare un «viaggio d'affari» sul nostro pullman domenicale per visite in cantiere.
A 6 km uscita autostrada Asti vendo rustico posizione panoramica, acqua, luce, telefono, 23 mila mq terreno, possibilità costruzione villa, lire 10 milioni 500 mila trattabili. Telefonare (0141) 54.659 ore ufficio.
ACQUISTO in Riviera Ponente alloggio 2-3 vani servizi purché buona posizione, pagamento contanti. Telefonare 538.010.
ALASSIO Laigueglia Ilano acquisto cedendi alloggi ville edifici terreni edificabili riservatezza. Scrivere: «Publikompass 317 — 10100 Torino».
ALASSIO pensione 22 camere zona centrale redditizia cedesi causa decesso proprietario. Telefonare (0182) 44.485 agenzia Milano.
ALBENGA Alassio davanti Isola Gallinara nuovo complesso residenziale con piscina vendesi appartamento ultra lusso: salone doppio, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi, garage, cantina, giardino proprio. Telefonare ore pasti 0182 43.067.
ALBENGA Alassio Impresa Cappellino nella residenza Al Porto, di fronte isola Gallinara, vende alloggi con giardino o terrazzo privato, piscina, tennis, stupenda vista mare, finiture di lusso. Informazioni o vendita diretta presso Immobiliare Lambi: Albenga, via Patrioti 75, telefono 0182 51.502; Borghetto S.S., via Aurelia, condominio Tre Pini, telefono 0182 970.193; Torino, via Nizza 35, telefono 011 651.058.
ALBENGA e Ceriale acquisto appartamenti ville contanti. Pietro Grevellone, piazza Corridoni 7 Albenga. Telefonare 0182 50.993.
ALBENGA vendo alloggi nuovi e seminuovi. Facilitazioni. Immobiliare Riviera, piazza Corridoni 7, Albenga. Telefono 0182 50.993.
ALTIPIANO cuneese tutti servizi terreno mq 2500 con progetto approvato grande villa occasione vendo 5 milioni 900 mila, telefono 0171 83.429, ore 20-22.
ANDORA vendesi 2 alloggi di camera tinello servizi volendo abbinabili, V piano vista mare L. 25 milioni caduno. Telefonare 647.576.

APPARTAMENTI SIGNORILI
in palazzina, consegna fine '74; sulla collina di Baldissero Torinese: salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, box per 2 auto, cantina, più locale a piano mansardato, L. 57 milioni 300 mila meno mutuo fondiario a dilazioni. Ampio giardino mq 4000 circa. Gabetti 5767.

BARDONECCHIA, tra viale Capuccio e via Bramafam (via Pollicino) un complesso residenziale con avanzate caratteristiche tecniche ed architettoniche, ottima posizione. Appartamenti di media e grande metratura, con prezzi a partire da L. 14 milioni 500 mila. Consegna immediata. Gabetti 5767. Nostro personale sul posto sabato e domenica.
BURTONABCO Riviera Ligure Vi consiglia bene e Vi assiste nella scelta e l'acquisto del Vs/ alloggio al mare, da Andora a Finale in riva al mare, ai piedi delle colline. Appartamenti di ogni grandezza e prezzo. Camera e cucina, 9 milioni; terreno con progetto approvato per villa sulle colline di Pietra e Finale lire 2500 mq; villa ultimata 20 milioni. Provvigione 3%, con fiducia e garanzia. Telefonare 0182 90.787.
BORGHETTO Ceriale Pietra Ligure vendiamo alloggi ogni tipo a prezzi di concorrenza visitateci Agenzia Piemonte, p. Libertà 54, Borghetto S.S., telefono 0182 970.877, Torino telefono 636.243.
BORGHETTO Toirano Impresa Sasso e C. s.n.c. - Albenga, via Trieste 41, telefono 0182 53.554, vende alloggi da L. 8 milioni 800 mila, finiture di lusso, vista mare, giardini privati. Mutui e facilitazioni di pagamento. Informazioni e vendite presso: Immobiliare Lambi, Albenga, via Patrioti 75: telefono 0182 51.502 - Torino, via Nizza 35, telefono 011 651.058.
CANDIA prestigiosa villa su lago umanimo, eccezionale, per uso ingresso di 12 camere, tripli servizi, magazzino su due piani per 500 mq circa, giardino mq 1200 c.a., L. 91 milioni meno mutuo L. 15 milioni, dilazioni, Gabetti 5767.
CASA panoramica seminuova, acqua, luce, 7 mila mq terreno, metà frutteto, vicino Baldichieri, vendo 7 milioni 700 mila, telefono 753.559.

CASCINA vendesi 35 km da Torino collina Astigiana 4 camere stalla fienile portico terreno mq 10 mila bellissima posizione luce pura acqua sorgiva verde quiete salubrità ottimo affare L. 8 milioni 900 mila, telefonare 0141 - 47.038.
CASCINA 30 giornate fabbricato attrezzature equidistante da Torino e Asti 41 km vendo. Scrivere: «Publikompass 5008 — 10100 Torino».
CASCINOTTA anche con fabbricato da rifare preferibile bassa Valle Susa compro contanti. Scrivere: «Publikompass 25 — 16121 Genova».
CHALET in comune di Angrogna (Val Pellice). Costruzione tutta in legno completamente arredata turismo mq 4 mila con pineta, soggiorno, 2 camere cucinetta doppi servizi, box cantinato, 20 milioni, eventuali dilazioni. Sabatelli Immobili 655.359.
DIANO Capo Berta vendo alloggetti, nuovi, arredati, tetto, acqua calda, tv, giardino privato e condominiale, terrazzi, posto auto, sdoen bacer, tutti vista mare, prezzi da lire 13 milioni 500 mila mezzo mutuo. Telefonare 307.748 677.703.
DIANOMARINA vendesi in complesso residenziale nuovi signorili mini-alloggi arredati con: terrazzo, giardinetto privato e condominiale, parcheggio, giuoco bocce, riscaldamento, acqua calda, tutti vista mare, prezzi da lire 13 milioni 500 mila, mutuo compreso. Telefonare 307.748, 677.703.
GRESSONEY La Trinité, residence «Miravalle», prestigioso complesso inserito in parco 15 mila mq, con campo da tennis, sala soggiorno, taverna-bar, autorimesse, deposito condominiale cambiati sul prezzo. Appartamenti di piccola e media metratura, parzialmente arredati. Prezzi a partire da lire 10 milioni 400 mila meno mutuo e dilazioni. Gabetti 5767. Nostro personale sul posto sabato.

IMPERIA Porto Maurizio vendiamo villa 4 alloggi, totale 17 camere, 2 box, affarone 62 milioni. Nazionalcase, telefono 747.148.
IN Alta Langa a m 715 su strada Alba Savona adiacente a ristoranti e negozi vendo casa libera composta di 10 camere da restaurare. Telefonare 674.084.
IN Valle d'Aosta quota 1600 metri residenza turistica di notevole livello, vicinissima negozi, angolo cottura, bagno balcone e cantina lire 3 milioni al compromesso lire 2 milioni 230 mila dilazionati e lire 4 milioni 130 mila mutuo. Telefonare 0165/80.872.
IN Valle d'Aosta - Morgex, residence in posizione eccezionale soleggiata, prossimità boschi abeti - betulle e tipico villaggio alpino; alloggi pronti fine anno: camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, balcone due viste e cantina; lire 3 milioni 800 mila subito più 4 milioni 300 mila dilazionati e 5 milioni 300 mila mutuo. Telefonare 0165/80.872.

INVESTIMENTO
Interessantissimo acquistando oggi appartamenti pronti nel 1976. Prezzi fissi e definitivi fissati all'acquisto. Pagamento dilazionato, mutuo fondiario, costruzione splendida, panoramica, in località montana. Ski-Tutor. Informazioni tel 557.066.

L'IMMOBILIARE vende Arenzano appartamenti signorili recente costruzione liberi tutti comforts, prezzi a partire da 23 milioni dilazionabili, telefoni 011 503.666 010 592.915.
L'IMMOBILIARE vende Celle Ligure 4 vani più servizi liberi subito, mq 130, giardino 19 milioni 800 mila dilazionabili, telefoni 011 503.666, 010 592.915.
L'IMMOBILIARE vende Chiavari appartamento mq 140, libero vani 5 biservizi ultimo piano, tutti comforts, totale 51 milioni compreso mutuo dilazioni, telefoni 011 503.666; 010 592.915.
L'IMMOBILIARE vende Rapallo appartamento signorile ammobiliato libero, 7 vani biservizi, piano alto, tutti comforts, terrazzo cantina, 34 milioni 300 mila, dilazionabili, telefoni 011 503.666, 010 592.915.
L'IMMOBILIARE vende Ruta di Camogli, stupenda villa costruzione 1970 su due piani, mq 180 coperti, box cantina, mq 1500 terreno, 57 milioni 800 mila, telefoni 010 503.666, 010 592.915.
L'IMMOBILIARE vende S. Margherita Ligure (Salincolo), villa su 3 piani, mq 2 mila giardino, 165 milioni dilazionabili, telefoni 011 503.666, 010 592.915.

LAIGUEGLIA vista mare vendesi appartamento 2 camere sala cucina abitabile servizi occasione. Telefonare (0182) 44.485, agenzia Milano.

MARE
Lerici (La Spezia), villa bellissima restaurata recentemente in posizione panoramica fronte mare di Porto Venere. Vasto giardino con piante esotiche e da frutta, grandi alcove liberty, terrazzi grandissimi, riscaldamento, ogni comfort, ingresso, soggiorno, 5 camere, cucina, 3 bagni, ripostigli, veranda, prezzo affare 75 milioni libera subito. Tel 557.066.

MORGEX zona residenziale alloggio mq 100 vendesi lire 25 milioni. Telefonare 0165 - 80.883 La Vallée Morgex (Aosta).
PIETRA Ligure, appartamento terrazze, panoramico, vista mare: soggiorno, camera, ingresso, bagno, ripostiglio, box, L. 14 milioni 300 mila. Gabetti 5767.
RUSTICO vendo 18 milioni Lelmi, possibilità 4 alloggi con buono fabbricato campo bocce. Telefonare 746.459 pasti.
SANREMO acquisto da privato attico centrale semicentrale salone bicamere cucina biservizi ampio terrazzo vista mare zona tranquilla residenziale. Scrivere: «Publikompass 510 — 10100 Torino».
SE volete vendere il vostro appartamento in Riviera rivolgetevi a noi de L'Immobiliare che siamo presenti sul posto con la filiale di Genova, via Fieschi 7/19, telefono 010 55.679 e con diversi punti di vendita in tutta la Liguria. Per vostra comodità nelle trattative potrete rivolgervi anche direttamente alla nostra filiale di Torino, corso Re Umberto 54, telefono 011 595.550 oppure di Imperia, telefono 0183 23.494.
SESTRIERE, appartamentino recente costruzione, parzialmente arredato, mq 50 c.a., posto auto coperto, L. 27 milioni. Gabetti 5767.
SIGNOLS Oulx in residence Grand Hoches vendiamo in posizione invidiabile magnifici alloggi con tutti i comforts minuto S. Paolo. Telefonare 482.800.
SPAGNA Costa Dorata vendesi villa stile moresco giardino caminetto garage da pias 900 mila, incredibilmente condizioni pagamento. Scrivere: Dianni Abbona, La Pulanque, Miami Playa (Tarragona).
VALLE d'Aosta a 8 km da Courmayeur nuova costruzione finiture accuratissime appartamenti: ingresso soggiorno cucinotto, camera bagno e balcone da L. 12 milioni 200 mila. Agenzia La Valle, telefono 0165 - 80.883 Morgex.

VALGRISANCHE (Valle d'Aosta) nuova costruzione, consegna primavera 1975, vendiamo appartamenti: ingresso, soggiorno-letto, cucinino, bagno, a L. 10 milioni 700 mila, 30 per cento mutuo fondiario. Blocca il prezzo in lire valide di sicuro avvenire. Gabetti 5767.
VENDESI casa 7 appartamenti libera indipendente sud Torino mq 3000 terreno m 500 stazione ferroviaria L. 27 milioni. Telefonare 0172 3114 - 5033.
VENDESI cascina ex reale zona tipica Roeri giornate 100 unico appezzamento km 35 Torino. Telefonare 0172 5033 - 3114.
VENDESI castello medioevale in comune vercellese. Rivolgersi geometra Vercellino Riccardo, via Dante 66 - 13100 Vercelli.
VENDESI in Cesana Torinese nuova mansarda grande 6-8 posti letto completamente ammobiliata. Telefonare 633.830 ore pasti Torino.
VENDESI o affittasi bungalows arredato sei posti letto in Susona. Telefonare 730.911, 725.022.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

A Imperia alloggio a nuovo 5 mt dal mare, vista golfo, vasta spiaggia, mobiliato, affitto a mese annuale. Telefono vista 885.497 Torino.
ABBISOGNAMI in affitto alloggetto montagna prossima estate. Telefonare 216.652 Bellaio via B. Luini 41/L Torino.
AFFITTASI Alassio marzo aprile giugno luglio ammobiliato televisore. Telefonare 732.144.
AFFITTASI alloggio ammobiliato nuovo Pietra Ligure mesi marzo e successivi. Telefonare 910.1770.
AFFITTASI annualmente villa, cascina Astigiano o dintorni Torino eventualmente compresi. Telefonare 591.938.
AFFITTASI Valtournenche vicino mare appartamento moderno soleggiato ogni comfort libero marzo e seguenti. Telefonare 309.3400.
AFFITTASI vicinanze Bordighera alloggio in riva al mare da marzo a luglio. Telefonare 733.571 ore ufficio.
ALADISTURA residenziale gradi laghi privato affitto annualmente alloggio arredato 50 mila mese. Telefonare 882.600.
AFFITTASI Ceriale camere tinello servizi. Telefonare 729.676 ore serali.
AFFITTO appartamento arredato zona tranquilla riscaldamento centrale. 0182 971.175 Borghetto S.S.
AFFITTO Borghetto camera tinello cucina 2 balconi soleggiato annuo o vendo miglior offerente. Telefonare 374.593.
ALASSIO affittasi mesi aprile maggio alloggetto arredato nuovo via Boglione 4, telefonare 0182 - 41.309.
ALBISSOLA affittasi alloggio marzo seguenti mesi. Telefonare 681.477.
ALLOGGIO ammobiliato Borghetto soleggiato zona tranquilla vista mare box affitto vendo. Telefonare 343.764.
ANDORA affittasi ammobiliato 2 camere cucina servizi. Telefonare 216.841 Torino.
ANDORA Marina affittasi marzo successivi super-attico arredato ampio box. Telefonare 703.308.
ARMA Taggia confortevole panoramico centrale affittasi marzo e seguenti. Telefonare 309.1140.
BORGHETTO Loano affitto alloggio arredato annuale marzo aprile maggio. Telefonare 018.718.
BORGHETTO lungo mare affittasi marzo aprile giugno settembre. Telefoni 885.651 - 977.8740.
BORGHETTO S. Sp. affittasi ammobiliato camera cucina e servizi per marzo aprile. Telefonare 380.103.
BORGHETTO privato affitta appartamentino ammobiliato nuovissimo marzo e seguenti prezzo modico. Telefonare 791.040.
DIANO Marina affittasi villino o appartamento ammobiliati giardino riscaldamento. Telefonare 0183 44.812.
FAMIGLIA piemontese cerca rustico o cascina con giardino affitto annuo campagna o mezza montagna anche da riattare. Telefonare 395.195 Torino.
FINALE Ligure affittasi ammobiliato nuovo, ascensore, ogni comfort, aprile maggio. Telefonare 680.695 Torino.
LOANO Borghetto affittasi alloggio cinque posti letto aprile maggio giugno ottobre. Telefonare 232.580 - 299.101.
FINALMARINA (a 50 mt mare) affittasi terzo piano appartamento ben mobiliato 3 camere letto, pranzo, soggiorno, servizi. Mesi primaverili, mesi estivi, mesi autunnali. Telefonare 569.488 Genova ore pasti.
LOANO zona residenziale affittasi da marzo a successivi alloggio nuovo con 5 posti letto. Telefonare 831.391.
PIETRA Ligure affittasi ammobiliato vicino mare. Telefonare 697.584 Torino.
PRIMAVERA a Diano Marina, affittasi appartamenti arredati mensilmente o settimanalmente, sul mare, tranquilli, ascensore, riscaldamento: da 30 mila inclusivi spese (bianch. riscaldam. ecc.). Inform.: tel. 0183 45.232 o scriv. Vmn, Diano Marina.
RAPALLO affittasi appartamento arredato marzo seguenti posti letto cinque panoramico, telefonare 0141 52.661 ore pasti.
SAN Bartolomeo Mare affittasi alloggetto ammobiliato 5 posti letto marzo successivi. Telefonare 703.805.
SANREMO affittasi periodi brevi 1 o 2 camere ammobiliate signorilmente, bagno cucina zona chiesa russa, telefono 0184 87.674.
SPOTORNO affittasi appartamento giardino mobiliato aprile successivi sei letti. Telefonare 751.945.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Golf telefono 0182 40.052. A 30 metri mare. Comfort, tranquillità, camere con servizi, 7 giorni 32 mila complessive.
HOTEL Bolognese Cesena a 100 metri dal mare spiaggia riservata. Telefonare (0471) 61.371.
ALBISSOLA Capo pensione Ippo, tel. 019 41.961, nuova gestione, sul mare cucina casalinga L. 3300. Sconto per famiglie.
BAMBINI meravigliose vacanze Kinderheim Peterpan, Morel Finale Ligure, Montagna: Valle d'Aosta, telefono 019 81.217.
DIANO Marina, villa Aranci, riscaldamento centrale, cucina casalinga, parcheggio, giardino L. 3200. Telefono 0183 45.104.
FINALE Ligure Pensione Primola, telefono 019 62.088, giardino, parcheggio, riscaldamento, acqua calda. 3200 tutto compreso.
FINALMARINA Pensione Alba Serena, via Brunenghi 89, telefono 019 62.080, ultime pensione completa lire 3650 tutto compreso.
LOANO pensione con giardino riscaldamento centrale cucina casalinga 3000. Telefono Torino 472.030; Loano 019 668.930.
NOLI pensione ristorante Ines, telefono 019 - 748.006 ottimo soggiorno. Riscaldamento, specialità pesci, telespelloni.
PENSIONE ristorante La Giacomella, riscaldamento centrale, 3600 tutto compreso, 019 749.021 Laigueglia.
PIETRA Ligure Residence Perla, viale Repubblica 28, telefono 019 67.357, appartamenti nuovi arredati 90 mila mensili riscaldamento luce gas ascensore biancheria compresa.
VARAZZE Pensione Gioielli, telefono 019 96.721 tranquillissima, prossimità mare, moderna, ottimo trattamento familiare.
VILLA in Agliè per persone anziane, autosufficienti, apertura in marzo '74, telefoni 090.968 503.088.

49 Informazioni

A. AIRIT investigazioni ovunque, controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, rintracci. Estro e riservatezza. Corso Re Umberto 34, telefoni 580.510 - 509.014.
ABILE investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inconsueti. Accertamenti pre-divorzio documentati. Dal 1970 Cittadini dell'Ordine, A. Doria 9, telefono 548.550. Consultazioni e preventivo gratuito.
ACCERTAMENTI infedeltà, ricerca, prove separazioni, stenti, furti. Informazioni Maurizio Rinna, via Galla 3 - Torino.
FIDES Detectives Torino Meucci, 2, telefono 518.132 Milano, Cellini 3, telefono 708.008 investigazioni accertamenti ricerche ovunque.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 538.882.

50 Smarrimenti

AFFITTASI zona San Paolo locale uso magazzino laboratorio mq 100 con sottostante mq 100 cortile passaggio carraio indipendente. Telefonare 373.693.
SMARRITA Moncalieri 4 febbraio cagnetta tipo Volpino bianco macchie nere mancia. Telefonare 642.579.
SMARRITO cane cucciolo Segugio marrone scuro. Chi lo trovasse rivolgersi via Nizza 5, pizzeria Gallo d'Oro, telefono 683.329.
SMARRITO Lessy nero collo bianco mancia telefonando 311.313 - 885.685.

51 Occasioni

ACQUISTO in blocco valutando massimo, rimanenze negozi, giacenze magazzino, stock confezioni mercerie. Telefonare 393.083.
AGRICOLTORE acquista se vera occasione tini e botti di cemento per vino presse per vinacce e damigiane. Pagamento contanti. Telefonare ore ufficio 540.917.
BRILLANTE occasione, 4 carati puro con garanzia qualitativa privato vende soluzione a privato. Scrivere: «Publikompass 8106 — 10100 Torino».
LEVIGATRICE lucidatrice marmo Gregori cedesi occasione. Telefono 470.1604 - 470.1430.
MAGNIFICI pelliccia Castoro reale originale come nuova taglia 46-48 e Rotoni argentato vendo 400 mila. Telefonare 750.186 pasti.
MESCOLATORE orizzontale regime forzato lt. 250 con benna. Piastrellatrice cemento a secco decorato. Piano vibrante 100x100. Cedesi occasione. Telefono 470.1430.
OCCASIONE scaffali per self service nuovi prezzo modico. Telefonare 850.129 dalle 9.30 alle 12.
OCCASIONE vendo banco e retrobanco, refrigerazione Al 240, telefono 059.204.
OCCASIONISSIMA vendo arredamento boutique merceria nuovo causa fallimento proprietario. Telefonare 644.567 1 520 mila.
PRIVATO vende lamiera zinco 3 mm fini; pompe elettropompe. Telefonare 0173 42.739.
PRIVATO vende tavolo diplomatico Luigi XIV m 1,90 per 0,90 e consolone in noce Luigi XV completo di specchiera dorata. Telefonare 596.934.
VENDESI Olivetti Audit/Logos 730 completa caricatore contabilità fatturazione. Telefonare 601.300.
VINO produttore vende barbera e dolcetto in pintoni sughero, consegna V/s domicilio. Telefonare 634.970.

52 Varie

A. ABBIAMO il più vasto assortimento di porte pieghevoli, tende verticali, continuamente «Separé». Rag. Corbu, via Campana 15, telefono 650.7371, Torino.
A. DITTA Spisa via Massena 64/C telefono 597.720 vi offre la sua vasta gamma di porte pieghevoli «pelle» tende verticali «sundrape», tende alla veneziana, rivestimenti con pannelli in legno.
ACQUISTIAMO sale Rinascimento Barocco piemontese oggetti vari, sgomberiamo cantine alloggi e magazzini. Telefonare 471.392.
ACQUISTO capelli al naturale da tagliare lunghezza minima centimetri 30, indispensabile descrizione: «Publikompass 3847 — 10100 Torino».
ACQUISTO mobili Rinascimento barocco quadri in stile oggetti appartenenti vari, sgombero locali, telefono 807.371.
AFFARE cedesi capi assortiti abbigliamento boutique donna. Telefonare 339.835.
BILIARDI ottocenteschi antichi per privati e altri vere occasioni vendo. Telefonare 587.014.
BOX prefabbricati autobloccanti, cancello armadi, autotrasportati, impresa ingegner Benazzo. Preventivi gratuiti, telefoni 311.338 540.063.
BUNGALOWS per fine settimana con terreno a soli 20 km da Torino zona collinare, camera letto, pranzo, servizi, in bellissima situazione vendesi, pagamento dilazionato fino a 5 anni. Telefonare 656.334.
COMPRO e vendo mobili usati via Francesco Cirio 2 angolo via Cirié, telefono 287.368.
DONA per trovar ottimo stato vendesi. Telefonare 704.313.
GIACCHINO visone bianco nuovo, abito sposa alta sartoria, abiti sera taglia 42 privata vendo. Telefonare 779.006, 841.401.
LANTERNE per atrii portici, ville e giardini in ferro battuto, officina. Telefonare 287.638.
MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia Sotragi, via Cavour 6, telefono 540.878.
MEDIUM veggente risolve affari amori liti telefonare per appuntamento, escluso sabato, 445.006.
MOORE mago infallibile per corrispondenza risolve i vostri problemi. Scrivere Moore, via Foutata 314 — 10080 Sparone. Tel.
ORLANDO gioielleria via Cavour 8 Torino | prezzi migliori.
PIANOFORTI via Po 23 Capitani vende spinetta nuova cambio con pianoforte cinisino usati. Telefonare 533.381 - 836.1406.
PITTRICE dilettante esif vasto assortimento vende o sopralitterebbe commerciante dipinti. Telefonare 213.133.
PORTONE in ferro scatolato vendesi come nuovo luce m 3,00, alt. m 2,45, peso kg 700. Telefonare, ore ufficio, 381.033.
PRIVATO vende salotto marino 3 tappeti lana lavastoviglieria cucina economica. Telefonare 613.846 pasti.
SGOMBERIAMO cantine alloggi magazzini. Telefonare 850.215.
SGOMBERO cantine e locali. Telefonare 732.909 - 984.6809.
SIPARIETTE porte e pareti pieghevoli con certificato di garanzia, corso Vittorio Emanuele (angolo via Volta) Torino. Telefonare 538.857.
SVENDESI soprabiti impermeabili gabardine pura lana scelti adatti tutte le taglie magazzini Bruno, corso Orbassano 90. Telefonare 331.573.
VENDESI matrimoniale radica pianoforte frigorifero. Tel. 515.994.
VENDO batteria Amat come nuovo piatti Zildjian. Telefonare 441.626.
VENDONSI apparecchi elettrici con urgenza, ancora in garanzia. Telefonare 0171 66.172, Cuneo.

elnagh CARAVAN

NUOVA
CONCESSIONARIA
UNICA IN TORINO
GIMCA
CORSO GIULIO CESARE 321
TORINO - TEL. 265.701

RUSPA
NUOVA CONCESSIONARIA
LANCIA
CORSO VIGEVANO 62 (STAZ. DORA)